IL PICCOLO

internet: http://www.ilpiccolo.it/ — **Giornale di Trieste** — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90; «Libro + CD Ranzani» € 12,90

9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 115
GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2006
€ 0,90

Presentato l'esecutivo, passaggio di consegne. Un'ora di colloquio tra il nuovo premier e Berlusconi. Il Professore: «L'Italia da noi si aspetta molto»

Prodi in carica: 25 i ministri, Trieste al governo

D'Alema e Rutelli i vice, Amato agli Interni e Mastella alla Giustizia. La Cdl: «È un governicchio»

Padoa-Schioppa all'Economia, Sottosegretari: Rosato agli Interni, Budin alle Politiche Ue

NON C'E' TEMPO DA PERDERE

di **Guido Crainz**

Con il varo del governo, dopo la nomina delle più alte cariche istituzionali, terminano le prime cinque settimane del centrosinistra, e vanno valutate in base a due parametri. Da un lato l'estrema difficoltà della situazione uscita dalle urne, aggravata da un centrodestra che nella prima fase ha scelto la via dell'opposizione ostruzionistica: ancora ieri Berlusconi batteva sul tasto scordato delle schede da ricontare. Dall'altro il grande bisogno di cambiamento avvertito dal paese,e in particolare da quei giovani che hanno più largamente scommesso sull'Unione. Se così è, il giudizio deve di necessità essere articolato, e per fare emergere in modo credibile i lati positivi conviene non nascondere le ombre. Esse riguardano soprattutto la mancata o inadeguata capacità sin qui dimostrata – o la difficoltà, se si vuole– di voltare davvero pagina sul piano del metodo, delle modalità e delle forme della politica. Di «rivincita dei partiti» parlava ieri Mario Pirani su «la Repubblica», mentre Luigi La Spina su «La Stampa» si chiedeva: dove è finita la diversità? Le note dolenti erano emerse sin dalla composizione delle liste. L'Unione si è opposta giustamente in parlamento a una legge elettorale del centrodestra definita elegantemente dal suo autore, Calderoli, «una porcata»: una legge che toglieva agli elettori sin la possibilità di scegliere il candidato. L'Unione non ha cercato però poi di limitare i guasti di quella legge aprendo la composizione delle liste alla società civile, all'Italia delle primarie e dei sindaci: e le liste sono state scelte dalle segreterie dei partiti – del centrodestra e del centrosinistra – in modo ancor più oligarchico del solito.

Vi è stata poi, dopo il responso delle urne, la nomina dei presidenti di Camera e Senato.

● *Segue a pagina 2*

INCOGNITE E GARANZIE

di **Mino Fuccillo**

Com'è il governo neonato? Dipende. La creatura è forte e di sana e robusta costituzione sull'asse risanamento finanziario e rilancio dell'economia. Prodi, Padoa Schioppa e Bersani formano una filiera coerente, una spina dorsale. Hanno competenza, esperienza e idee chiare: aiutare l'impresa, più produttività, più innovazione. E utilizzo del surplus rispetto alla situazione attuale per limare il deficit, abbattere il debito, rinforzare il salario, mettere in relativo castigo la rendita e la spesa pubblica. E sanno come cominciare: riduzione del cuneo fiscale che allarga il costo del lavoro e deprime la retribuzione netta. Ma l'infante è anche irrequieto fin dai primi passi sui temi e problemi sociali. Sgambetta, si agita con già evidenti tic motori e della deambulazione che verrà. Avrà un incedere scivoloso, fatto di accelerazioni e frenate tra Damiano al lavoro, Ferrero che si occupa di immigrazione e droga, Bindi alla famiglia, Pollastrini alle Pari Opportunità.

Portano tutti molta ideologia, anche nobile. Tutti radicali negli intenti e nei convincimenti. Sul piano sociale sarà governo riformatore, anche troppo, con il rischio, quasi la certezza del fuori misura e tempo. Molto meno riformatore, anzi decisamente conservativo, sono l'animo e il dna del governo con Fioroni alla scuola, Pecoraro Scanio all'Ambiente, Bianchi ai Trasporti, Mussi all'Università e Nicolais alla macchina burocratica.

Qui, inevitabilmente, sarà il governo del non si fa, non si può fare. Non solo il ponte sullo stretto, ma anche la Tav, la variante di valico, le centrali energetiche, gli ogm. E l'intero sistema della formazione resterà tarato non sull'eccellenza e sulla selezione ma su chi ci lavora, insegnanti, impiegati e burocrati.

● *Segue a pagina 7*

Il passaggio delle consegne tra Berlusconi e Prodi

Tommaso Padoa-Schioppa — Milos Budin — Ettore Rosato

ROMA Prodi e i suoi 25 ministri hanno giurato ieri al Quirinale. D'Alema e Rutelli i vice. Amato agli Interni, la Difesa a Mastella. Per la Cdl si tratta di «un governicchio». Molte le donne, ma non in ruoli di prima importanza. Trieste, per la prima volta, ha ben tre rappresentanti nell'esecutivo. Sono Tommaso Padoa-Schioppa, ministro dell'Economia, e i sottosegretari Milos Budin (Ds), primo rappresentante della minoranza slovena in Italia in un governo della Repubblica e Ettore Rosato (Margherita).

● *Alle pagine 2, 3, 4 e 5*

L'OCCASIONE DI TRIESTE

di **Roberto Morelli**

Evviva, che provvidenze chiediamo? Anche se pare preistoria, fino a non molti anni fa la domanda sarebbe stata questa, dinnanzi a un nuovo governo che entra in carica presentando due sottosegretari triestini e un ministro che quasi lo è. E in che posizioni: Tommaso Padoa Schioppa ha studiato in città, vi ha mantenuto i contatti e dirigerà uno dei ministeri chiave, quello dell' Economia che già fu di Tremonti; Ettore Rosato e Milos Budin entrano anch'essi al governo. Ma adesso di provvidenze non ce n'è più, il barile è raschiato da tempo.

● *Segue a pagina 7*

L'inflazione Usa «sgonfia» la Borsa

MILANO Svaniscono in fretta i rialzi fatti segnare lunedì dalle principali Borse europee: nel giro di una sola seduta le piazze finanziarie hanno bruciato, complessivamente, 204 miliardi di euro di capitalizzazione facendo tornare indietro le lancette dell'orologio al maggio del 2004. Causa del tasso di inflazione a stelle e strisce che è progredito, lo scorso mese, dello 0,6% al netto di cibo e petrolio. Numeri che hanno messo in allarme le grandi aziende esportatrici verso l'America.

● *A pagina 8*

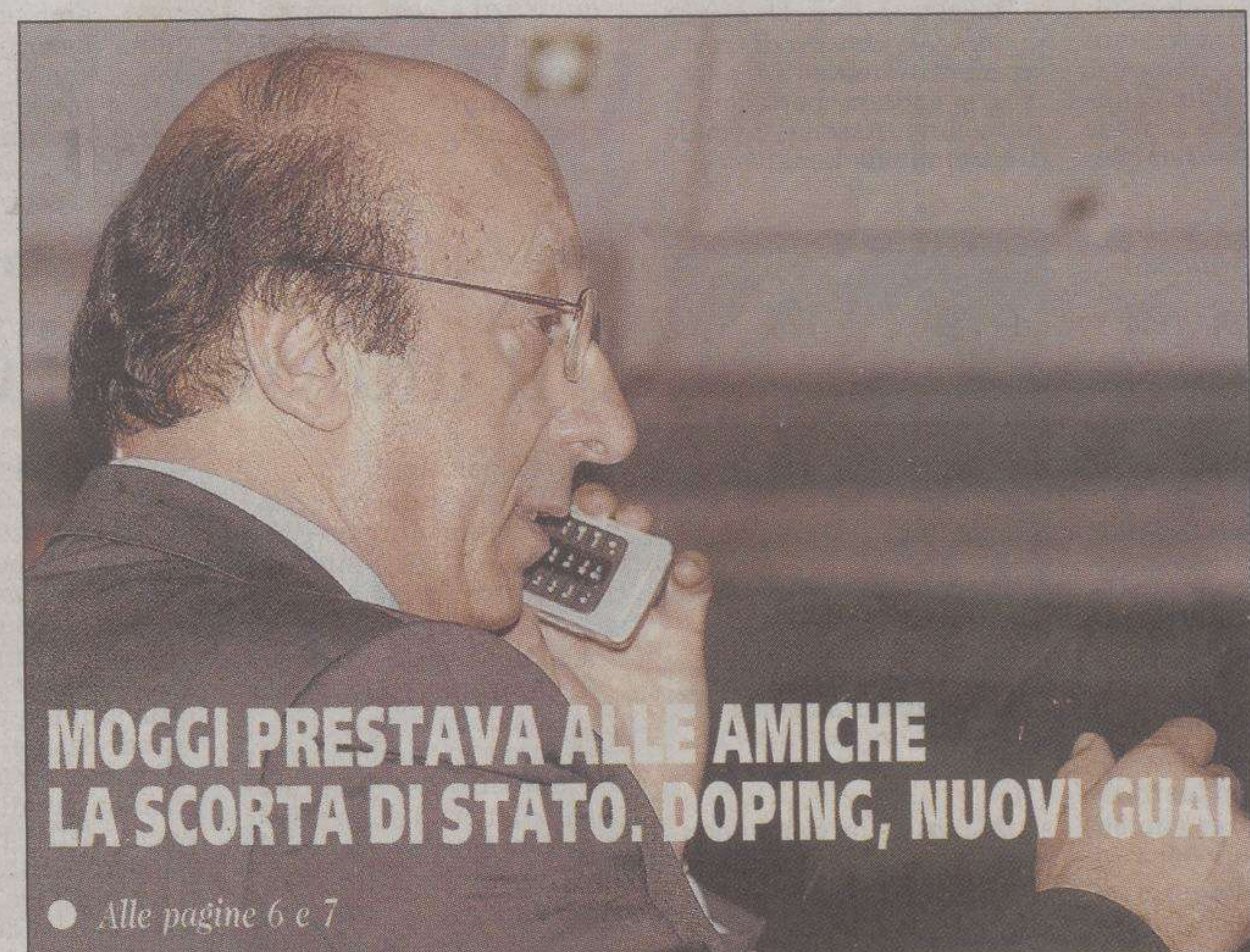
Presidenza aeroporto Santuz si ritira

RONCHI DEI LEGIONARI Giorgio Santuz sbatte la porta e ritira la sua candidatura alla presidenza della società di gestione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. È questa la novità più eclatante a poche ore dalla nuova convocazione dell'assemblea che, oggi alle 11, avrebbe dovuto eleggere il nuovo consiglio di amministrazione ed il nuovo presidente. «Mi ero messo volentieri a disposizione di Illy ma di fronte ai veti incrociati ho deciso di farmi da parte».

● **Luca Perrino** *a pagina 11*

In viale D'Annunzio. Il mezzo li ha travolti nonostante stessero attraversando con il semaforo verde

Muore investita sulle strisce pedonali

Pensionata falciata da un camion. Ferito anche il fratello: non è grave

MOGGI PRESTAVA ALLE AMICHE LA SCORTA DI STATO. DOPING, NUOVI GUAI

● *Alle pagine 6 e 7*

TRIESTE È morta travolta da un camion mentre stava attraversando sulle strisce, con il semaforo pedonale verde. L'autofurgone ha investito anche il fratello della donna che ha riportato lievi ferite. La vittima dell'incidente, avvenuto ieri mattina in viale D'Annunzio davanti agli occhi attoniti di molti passanti, è Nidia De Calò, pensionata triestina di 79 anni. La donna, vedova con due figlie, aveva trascorso la mattinata ridendo e scherzando assieme agli amici del bar «Aurora», dove ogni mattina si recava a bere il caffè. E come ogni mattina aveva atteso l'arrivo del fratello Tullio, 81 anni, anche lui vedovo, residente a Opicina, per andare a fare la solita passeggiata in piazza Perugino, poco distante dall'abitazione in largo Mioni 1, nella quale la donna viveva da sola dopo la morte del marito. Fratello e sorella hanno salutato tutti e appena usciti,, sulle strisce, pedonali, sono stati investiti dal camion.

Nidia De Calò

● **Elisa Lenarduzzi** *a pagina 23*

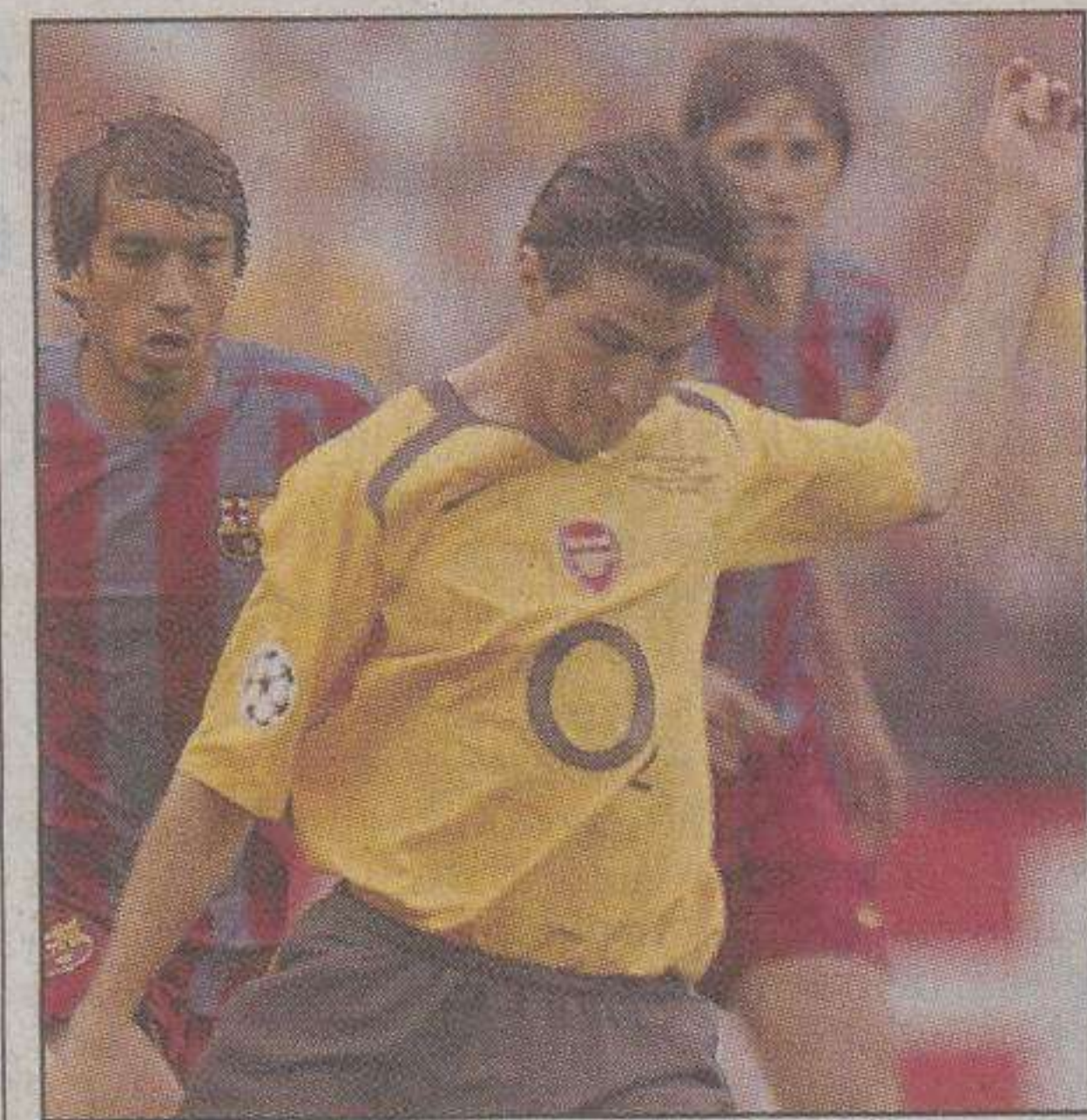
Coinvolta anche la compagna del maestro di thai-boxe Alessandro Gotti. Denunciato un triestino, Cristiano Marsic

Nove arresti per i coca-party della Trieste bene

Dalle ammissioni del dottor Sarcletti accelerazione alle indagini

TRIESTE Un fiume di cocaina che partiva da Roma destinato alle feste della Trieste bene. È riemerso dopo l'inchiesta che ha portato qualche mese fa all'arresto del dottor Giorgio Sarcletti, il medico ortopedico finito nel mirino della procura nell'indagine sul doping. Nove gli arresti, gli ultimi a Roma. Ma mentre Sarcletti raccontava di cene e di feste a base di coca, era già scattato il primo arresto. Quello di Alessandro Gotti, manager di boxe thailandese. Fermata ora anche la sua compagna Loredana Crassà. Denunciato un altro triestino, Cristiano Marsic: faceva la staffetta.

● *A pagina 24*

Corrado Barbacini

Champions League: trionfa il Barcellona

● *Nello Sport*

Oggi le pagine Lavoro e Motori

Alle pagine 21 e 22

Casinò via Internet: triestino denunciato per frode telematica

TRIESTE C'è un triestino tra i denunciati nell'indagine sulle frodi telematiche. Si chiama Cristiano Adacher e il suo nome compare su un fascicolo del pm Raffaele Tito. L'indagine che ha coinvolto tutta Italia ha portato al sequestro di 365 siti web e alla denuncia di 52 persone. «Per quattro mesi i nostri esperti hanno setacciato la rete in cerca dei siti web da cui era possibile scommettere illegalmente con i più diffusi giochi da Casinò o dove erano reclamizzate opportunità per puntare denaro sfruttando la connessione a internet. Ci sono voluti altri tre mesi per rintracciare i responsabili dei siti. Sono stati sequestrati 500 computer dei quali stiamo cominciando ad analizzare il contenuto. In uno, ad esempio, abbiamo trovato immagini pedopornografiche, in un altro un'attività sospetta di commercio elettronico», ha dichiarato colonnello Umberto Rapetto, il comandante del Gat, lo speciale gruppo della Guardia di finanza.

● *A pagina 25*

Il presidente del Consiglio Romano Prodi durante il primo Consiglio dei ministri affiancato dal vicepremier Massimo D'Alema e dal sottosegretario alla presidenza Enrico Letta

Schifani: «Hanno sfiduciato la Sicilia». Bondi: «Usato il metodo della lottizzazione». Cesa: «Spettacolo indecoroso»

Cdl: esecutivo sbilanciato a sinistra

Il centrodestra critica le scelte del Professore ma Berlusconi resta in silenzio

ROMA Nel giorno del passaggio del testimone a Palazzo Chigi, Silvio Berlusconi indossa il suo miglior sorriso e mette da parte - almeno per un giorno - le accuse che dalla sconfitta elettorale rivolge al suo successore, Romano Prodi, per adottare un britannico «fair play». Ci pensano gli altri esponenti della Casa delle Libertà a sparare bordate all'indirizzo del neonato governo di centrosinistra. La giornata del Cavaliere inizia, come di consueto, di buon mattino.

Dopo una lunga riunione con i vertici di Forza Italia (Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto) per studiare la riorganizzazione del partito, Berlusconi attende l'ora del cambio della guardia chiuso nello studio di Palazzo Grazioli. Intorno alle 16.30, lascia la residenza-ufficio per andare a Palazzo Chigi. Qui, attende Prodi che arriva dal Quirinale dove ha giurato con i suoi ministri. I due parlano per circa un'ora nella stanza del presidente del Consiglio. Molto più di quanto solitamente succede in queste occasioni. Segno che il confronto aspro ha lasciato spazio al dialogo e che i due leader, pur restando sulle proprie posizioni, hanno cominciato a parlarsi.

Berlusconi e il suo successore si recano poi nella Sala delle Galere per il tradizionale passaggio del campanellino d'argento con cui il premier modera il Consiglio dei ministri. I due sorridono e si lasciano fotografare con accanto l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, e suo nipote Enrico, che prenderà il posto dello zio. Berlusconi non rinuncia alla battuta e porgendo il campanellino al Professore ricorda: «Da chierichetto salesiano la suono tre volte».

Il Cavaliere, sempre sorridente, si mostra allegro a cameramen e fotografi. Augura «buon lavoro al nuovo presidente del Consiglio» e gli stringe con vigore la mano. Il passaggio del testimone riserva anche un siparietto non previsto. Al termine della breve cerimonia, infatti, Berlusconi si dirige verso il suo vecchio studio. Fermato dai solerti addetti al cerimoniale di Palazzo Chigi, che lo indirizzano nella giusta direzione, Berlusconi scherza fra le risate dei giornalisti: «C'è un' uscita anche da quella parte...».

Il Cavaliere esce da Palazzo Chigi, accompagnato nel cortile dagli onori militari. Fuori, poche centinaia di sostenitori del nuovo esecutivo accolgono il corteo con una bordata di fischi; qualcuno urla «vai a casa». Il leader della Cdl non si scompone. Anzi, da dietro il finestrino blindato, saluta con la mano e sorride. A sostenerlo ci pensano un gruppo di giovani del «Motore azzurro», che lo aspettano all'angolo con Via del Corso. Il Cavaliere li vede, fa fermare la blindata e apre lo sportello. «Non mollare», gli urlano i ragazzi di Forza Italia. «No, no, non mollo», li rassicura, prima di invitarli a cena «una di queste sere».

Poi torna a via del Plebiscito. Qui incontra l'ex ministro Claudio Scajola, Stefania Craxi e il direttore del TG5 Carlo Rossella. Con lui l'inseparabile Gianni Letta. Lo attende la finale di Champions League, anche se non potrà tifare per il suo Milan, eliminato in semifinale. Se Berlusconi non commenta la squadra di Prodi, a lanciare bordate contro il nuovo esecutivo ci pensa il resto del centrodestra. Un vero e proprio fuoco di fila: Pier Ferdinando Casini denuncia un governo «troppo sbilanciato a sinistra».

Renato Schifani, capogruppo azzurro al Senato, accusa Prodi di aver «sfiduciato la Sicilia». Per il portavoce di An, Andrea Ronchi, il nuovo governo «riporta l'Italia indietro», mentre Maurizio Gasparri ironizza con lo slogan «più poltrone per tutti». L'ex ministro Stefania Prestigiacomo denuncia le promesse «disattese» sul numero di donne, mentre per il coordinatore nazionale di Fi Sandro Bondi si è usato il metodo della «lottizzazione» ed il suo vice, Fabrizio Cicchitto, parla di governo di «basso profilo». Altrettanto duro il commento del centrista Lorenzo Cesa che parla di «spettacolo indecoroso».

Berlusconi, nel giorno del disgelo con Prodi, resta «rumorosamente» in silenzio e si gode lo spettacolo di Barcellona-Arsenal, finale di Champions League.

INFRASTRUTTURE

Il ministro dei Trasporti Bianchi: «Ponte di Messina? E' inutile»

ROMA Che non fosse una priorità per l'Unione era già noto. Ma ora che il governo Prodi ha giurato, il giudizio dei ministri interessati è ancora più drastico: il ponte sullo Stretto è «l'opera più inutile e dannosa che sia stata progettata in Italia negli ultimi cento anni» e non si farà, ha detto il neo titolare dei Trasporti, Alessandro Bianchi, mentre era ancora nel Salone delle Feste del Quirinale. E subito rincara il neo ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, che parla del nuovo esecutivo come di «un governo più ambientalista, pronto a fare opere utili e non progetti faraonici come il ponte sullo Stretto». Torna così di nuovo in alto mare la storia del progetto di unire la Sicilia al 'continentè con un ponte stradale e ferroviario, una storia andata avanti tra alti e bassi per un quarto di secolo, passata al setaccio sotto il profilo dei costi, dell' impatto paesaggistico e delle possibili infiltrazioni mafiose, ma che ha avuto un'accelerazione negli ultimi anni, diventando subito una 'bandierà del governo Berlusconi, una delle grandi opere su cui puntare, e per la cui realizzazione neanche due mesi fa è stato firmato il contratto. Il 27 marzo scorso, infatti, Impregilo, capogruppo della cordata vincitrice della gara per il General Contractor, ha siglato con la Stretto di Messina Spa un contratto da 3,9 miliardi di euro, che prevede dieci mesi per la progettazione definitiva ed esecutiva e 5 anni per la realizzazione dell' opera. Impregilo aveva vinto la gara in proposito cinque mesi prima, ma a ritardare la firma era stato il ricorso al Tar dell'altra concorrente, Astaldi (l'8 marzo il Tar del Lazio ha dato un primo via libera, fissando però la sentenza di merito per prossimo giugno). Ora lo stop del nuovo governo, salutato dagli ambientalisti e contestato dall'opposizione che, quando era maggioranza, indicava l'opera anche come un volano per l'economia e l'occupazione al Sud.

IL GOVERNO PRODI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ROMANO PRODI

VICEPREMIER MASSIMO D' ALEMA

VICEPREMIER FRANCESCO RUTELLI

ESTERI M. D'Alema

LAVORO C. Damiano

SALUTE L. Turco

INTERNI: G. Amato (indip.)

DIFESA A. Parisi

BENI CU F. Rutell

ECONOMIA T. Padoa Schioppa (tecnico)

POLITICHE AGRICOLE P. De Castro

COMUNI P. Gentil

GIUSTIZIA G. Mastella

AMBIENTE A. Pecoraro Scanio

AFFARI L. Lanzil

ISTRUZIONE G. Fioroni

INFRASTRUTTURE A. Di Pietro

SVILUPP P. Bersar

AFFARI EUROPEI E. Bonino

UNIVERSITÀ E RICERCA F. Mussi

GIOVANI G. Melai

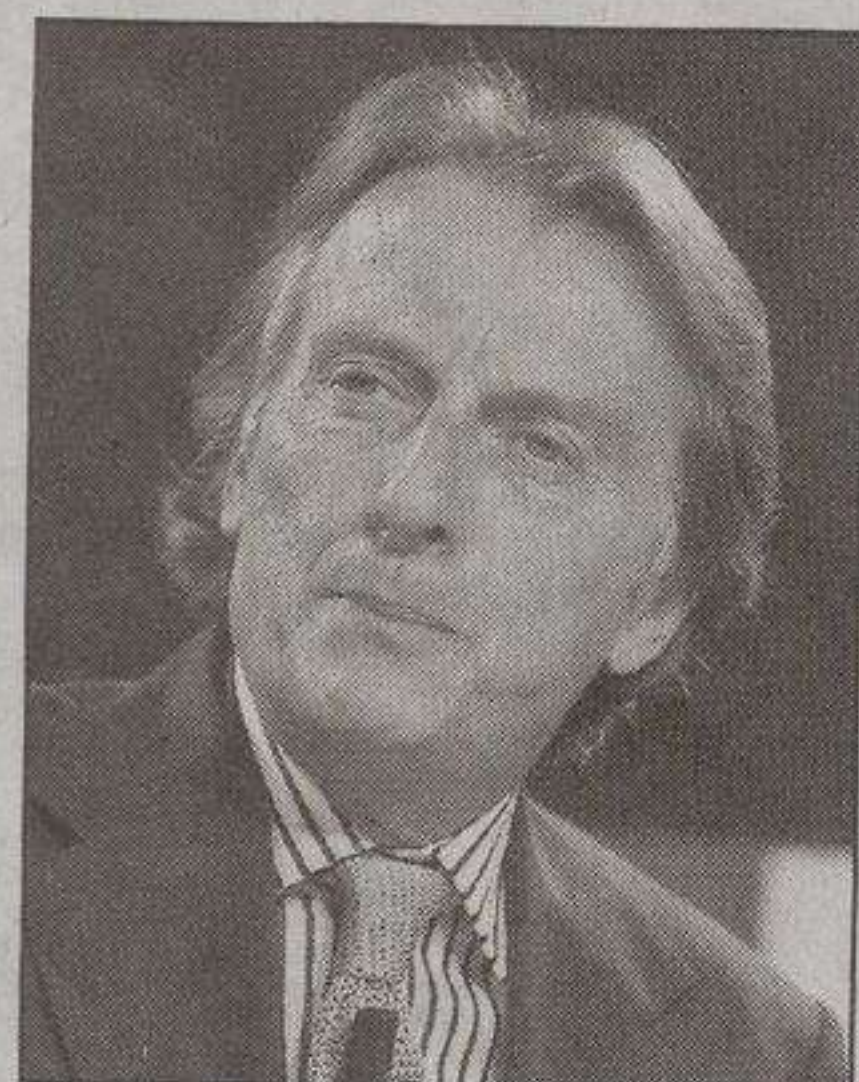
I sindacati chiedono una concertazione ad ampio raggio. La Confartigianato punta al rilancio della competitività

Gli industriali: è prioritario risanare i conti pubblici

Montezemolo: «Adesso servono in tempi brevi delle riforme strutturali»

ROMA «Mi auguro che si riprenda un cammino di risanamento dei conti pubblici», senza dimenticare che «la crescita dell'economia va intercettata con riforme strutturali». È questo l'invito del presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, al nuovo governo che gli industriali «giudicheranno dai singoli provvedimenti, di volta in volta». Secondo Montezemolo il nuovo esecutivo deve affrontare «il futuro del paese in termini moderni. Con delle riforme, con del coraggio, con la capacità di scegliere e con una cultura di innovazione, di sviluppo e con molta più concorrenza».

Luca Montezemolo

Sul piano sindacale la Cisl, da parte sua, fa gli auguri al nuovo Governo perchè «ne ha tanto bisogno». «Auguri e buon lavoro - ha detto il segretario generale aggiunto Pierpaolo Baretta - perchè ne hanno tanto bisogno. Bersani e gli altri - ha aggiunto - sono persone degne, Damiano è un amico. I Ds hanno avuto un buon ruolo sui ministeri del lavoro, penso che questo aumenti la responsabilità per il Governo per una concertazione ad ampio raggio e che coinvolga di più i sindacati». Baretta infine ha chiesto al Governo una convocazione rapida delle parti sociali per fare al più presto l'agenda della discussione.

«Fiducia nell'impegno del ministro Fabio Mussi per il rilancio dell'università e della ricerca». La esprime il segretario dello Snals-Confsal, Gino Galati rivolgendo a Mussi «le più vive felicitazioni per l'importante incarico di governo e i migliori auguri di buon lavoro». Lo Snals-Confsal, afferma Galati «è convinto che l'esperienza e l'impegno personale del Ministro Mussi siano un sicuro sostegno al rilancio delle politiche dell'Università e della Ricerca, da considerare finalmente un fattore strategico per lo sviluppo competitivo del nostro Paese. Le complesse questioni che interessano il sistema universitario e la Ricerca necessitano di un'ampia partecipazione e condivisione».

Il governo realizzi un programma finalizzato al «rilancio della competitività del sistema imprenditoriale e a liberare le energie e potenzialità dell'artigianato e delle piccole imprese»: è quanto auspica infine il presidente di Confartigianato, Giorgio Guerrini, nell' esprimere al presidente del Consiglio Romano Prodi gli auguri di «buon lavoro» aggiungendo di essere pronto a «collaborare con il governo».

DROGA

Lo chiede il segretario del Partito radicale Capezzone al neoministro Turco

«Abolire la legge Fini-Giovanardi»

ROMA «Quello che chiediamo al nuovo governo è l'abolizione immediata del decreto Fini-Giovanardi». Lo ha detto il segretario del partito Radicale italiano Daniele Capezzone nel corso di un incontro sulle proposte della Rosa nel Pugno sulle tossicodipendenze a Roma. «Siamo fiduciosi sull'attività del neo ministro alla Salute, Livia Turco - ha continuato Capezzone - perchè si attui un doppio elemento di coraggio: l'uso dell'eroina farmacologica permette la diminuzione dei morti e dà la possibilità a molti malati di tornare a casa con le proprie gambe. Inoltre - ha aggiunto Capezzone - chiediamo che si possa finalmente aprire un dibattito sulla legalizzazione e un confronto serio che non sia solo uno scontro inutile». Il segretario del partito radicale ha aggiunto una ulteriore richiesta: «Molti di noi tra cui Marco Pannella sono stati colpiti nel loro diritto di elettorato passivo per aver fatto della disubbidienza civile in questa materia. Chiediamo adesso che questa piaga venga sanata». Durante i lavori del convegno la Rosa nel Pugno ha chiesto per Roma il potenziamento dell' agenzia comunale per le tossicodipendenze; l'istituzione dell'agenzia regionale per le dipendenze patologiche; la sperimentazione di politiche di riduzione del danno; l'inserimento del medico di medicina generale nella rete di cura delle tossicodipendenze e l'adeguamento delle piante organiche e dei luoghi di lavoro dei Sert di Roma.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 maggio 2006 è stata di 50.400 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Non c'è tempo da perdere

Certo, in un equilibrio assolutamente precario era difficile affidare una delle due presidenze – in particolare quella del Senato,la cui gestione è in bilico – a una opposizione decisa a tutto pur di ritornare immediatamente alle urne: eppure nei giorni scorsi un padre indiscutibile del centrosinistra come Vittorio Foa ha detto a voce alta che la sfida della diversità rispetto al centrodestra andava portata anche su un terreno arduo come questo. Con tutto ciò, sono stati eletti due presidenti sicuramente adeguati al compito: nessun paragone possibile, ad esempio, con il 1994, quando il centrodestra impose al Senato per un solo voto Carlo Scognamiglio – ignoto prima e tosto dimenticato poi – e alla Camera Irene Pivetti, ignota prima e non dimenticata poi solo perché è diventata una conduttrice televisiva (di non altissimo profilo, se è lecito esprimere una sommessa opinione).

Vi è stata infine la nomina del capo dello Stato, e il centrosinistra ha evitato l'errore di spingere fino in fondo sulla candidatura di Massimo D'Alema: sicuramente adeguato al compito e profondo conoscitore delle regole della politica, ma inevitabilmente vissuto da una parte del paese come esponente troppo marcato di una sola cultura, di un solo schieramento(e neppure della totalità di esso). La scelta di Giorgio Napolitano ha avuto il merito di portare sul più alto scranno della Repubblica una figura che evoca – come Carlo Azeglio Ciampi – una storia d'Italia iniziata con la Ricostruzione del paese e la Assemblea Costituente: chi a lungo ha irriso a questa storia parlando in termini dispregiativi di «prima repubblica» ha avuto molto tempo e modo per ricredersi. E per comprendere che la «seconda repubblica» si è rivelata purtroppo solo il prolungamento di quella crisi e degenerazione del sistema politico maturata negli anni Ottanta. Il simbolo – o la rivelazione – di questo aspetto ci è stato proposto in lunghe riprese televisive del Senato dal volto antico e impenetrabile di Giulio Andreotti: l'uomo che ha incarnato le pagine più discusse della «prima repubblica» e della sua crisi e che è diventato al tempo stesso il candidato dei più accesi fautori (o ex fautori) della «seconda repubblica».

Il discorso di insediamento di Giorgio Napolitano ha segnato invece un momento alto, e ha contribuito in modo significativo a dissipare una parte almeno dei veleni che erano in campo. È emerso bene in questa vicenda il carattere strumentale delle scelte dell'opposizione: il centrodestra non lo ha votato solo perchè il ricatto di Bossi ha trascinato lo stesso Berlusconi e messo poi in riga, sia pure con difficoltà, anche An e Udc: un brutto film già visto altre volte. Un bel film – un piccolo film, se si vuole, ma un film che rasserena – lo ha offerto invece al paese Carlo Azeglio Ciampi nel suo primo giorno da cittadino libero: la telefonata con cui ha ringraziato Fiorello delle «bacchettate» che il comico gli ha riservato valgono più di molti discorsi sulla libertà di satira o sulla necessità di sdrammatizzare la politica.

Un giudizio articolato, infine, merita la composizione del governo. Inutile negare che abbiano pesato anche qui logiche di partito sempre più difficili da comprendere, nella situazione reale del paese e in un quadro di conclamata volontà di costituire un unico partito democratico: la duplicazione dei ministeri è un segno di antiche logiche e debolezze. Nella sostanza, però, il governo ha un profilo di gran lunga superiore a quello che lo ha preceduto. Non solo mancano – ed era il minimo che ci potesse attendere – ministri imbarazzanti come Castelli o Calderoli, ma soprattutto il nocciolo duro del governo appare in mani solide: Tommaso Padoa-Schioppa all'Economia, Giuliano Amato all'Interno, Massimo D'Alema agli Esteri, Pierluigi Bersani alle Attività produttive. Nel governo entrano poi sei donne, più che in governi precedenti: non è ancora moltissimo ma è comunque un segnale. Fra esse, Livia Turco va alla Salute e Emma Bonino agli Affari europei, dicasteri importanti. Appaiono superiori alla media anche le scelte motivate (anche) da specifiche competenze: ad es. Paolo Gentiloni alle Comunicazioni (settore in cui sarà necessario grande equilibrio per rimediare ai danni del passato senza però dar corso a ritorsioni), Cesare Damiano al Lavoro (una delle grandi sfide del futuro), o Paolo De Castro, già ministro dell'Agricoltura nel primo governo Prodi e stimato anche in campo internazionale. In altri casi – come in quello di Mastella alla Giustizia – le competenze sembrano più improbabili, ma forse non è stato male evitare in questo ministero una competenza troppo marcata come quella di Antonio Di Pietro.

Non vi è tempo da perdere: è il momento di iniziare davvero, facendo in primo luogo i conti con la situazione dei conti pubblici lasciata dal centrodestra.

Guido Crainz

PRODI

FUNZIONE PUBBLICA
L. Nicolais

PARI OPPORTUNITÀ
B. Pollastrini

SOLIDARIETÀ SOCIALE
P. Ferrero

RAPP.PARLAM./RIFORME
V. Chiti

FAMIGLIA
R. Bindi

PROGR. DEL GOVERNO
G. Santagata

area Prodi

TRASPORTI
A. Bianchi (Indipendente)

indip.

ANSA-CENTIMETRI

Stretta di mano tra Prodi e Napolitano nella sala della Vetrata al Quirinale

I numeri del nuovo governo

25	I ministri
8	Ministri senza portafoglio
3	Gli ex premier
14	I ministri alla prima esperienza di governo

3 Non parlamentari
2 Senatori
20 Deputati

APPARTENENZA POLITICA

Partito	Ministri
Ds	9
Margherita	6
Prodiani	2
Rifondazione Com.	1
Italia dei Valori	1
Rosa nel Pugno	1
Comunisti Italiani	1
Verdi	1
Popolari-Udeur	1
Indipendenti	2

SESSO

Uomini 19
Donne 6

ANSA-CENTIMETRI

Nove dicasteri ai Ds, sette alla Margherita, tre in quota al premier, uno ciascuno a Udeur, Rosa nel pugno, Prc, Pdci, Verdi e Italia dei valori

Nasce il governo Prodi con 25 ministri

D'Alema e Rutelli i vicepremier. Al primo vanno gli Esteri al secondo i Beni culturali

ROMA «Din-din-din». Il campanellino d'argento usato per aprire i lavori del consiglio dei ministri, che un sorridente Silvio Berlusconi fa suonare per l'ultima volta e poi consegna a Romano Prodi: è il passaggio delle consegne a palazzo Chigi. Via il Cavaliere, avanti il Professore. La scena mentre Gianni Letta abbraccia e bacia il nipote Enrico, che è il nuovo sottosegretario alla presidenza del consiglio, si svolge nel palazzo del governo dopo che Prodi e i suoi 25 ministri (19 deputati, 2 senatori, 4 tecnici) hanno giurato fedeltà alla Cotituzione davanti al Presidente della Repubblica.

Il giuramento. Nel Salone delle Feste del Quirinale, illuminato da due grandi lampadari di cristallo, i ministri leggono il cartoncino con la formula del giuramento. Il primo a giurare, dopo il premier, è il ministro degli Esteri e vicepremier, Massimo D'Alema, l'ultimo è il ministro dell'Università e della Ricerca, Fabio Mussi. La cerimonia dura mezz'ora. Nell'emozione del momento, amplificata da un caldo torrido, Giulio Santagata (Attuazione del programma) e Arturo Parisi (Difesa) dimenticano il foglietto sulla sedia mentre quando arriva il turno di Antonio Di Pietro (Infrastrutture) per un attimo va via la luce.

Squadra coesa. Finita la cerimonia, partono le foto di rito. Poi, arriva momento del brindisi augurale con Napolitano, Prodi e la nuova squadra di governo. "E' veramente un fatto particolare che io giuri con il mio governo lo stesso giorno, il 17 maggio, 10 anni dopo" nota il premier per il quale da quel gorno sono passate tante cose ma adesso «c'è un grande desiderio di rinnovamento».

Prodi, che vivrà con la moglie a palazzo Chigi, è visibilmente soddisfatto. Spiega che la sua squadra, che si è formata «senza tensioni particolari», è molto coesa («Non è semplicemente un insieme di individui») e più omogenea «di qualsiasi descrizione che ne veniva fatta in precedenza».

Governo politico. A dare corpo al nuovo governo sono i big dell'Unione, come Massimo D'alema e Francesco Rutelli (ai Beni culturali), e qualche «tecnico», il più prestigioso dei quali è senza dubbio il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa (quota Prodi). Nove sono i ministri dei Ds, 7 della Margherita, 3 in quota Prodi (compreso il ministro dell'Interno, Giuliano Amato) e 1 ciascuno per Udeur, Rosa nel pugno, Prc, Pdci (Alessandro Bianchi, Trasporti), verdi e Italia dei valori. I ministri senza portafoglio sono otto: Vannino Chiti (Rapporti con il Parlamento e Riforme), Luigi Nicolais (Funzione pubblica e innovazione), Linda Lanzillotta (Affari regionali), Emma Bonino (Politiche comunitarie), Giulio Santagata (Attuazione del programma), Barbara Pollastrini (Pari opportunità), Giovanna Melandri (Politiche giovanili e sport) e Rosi Bindi (Politiche per la famiglia).

Gli «spacchettamenti». Il primo consiglio dei ministri presieduto da Romano Prodi si è riunito ieri sera per la designazione dei sottosegretari e dei viceministri e per approvare i decreti che renderanno possibile scorporo e accorpamenti dei ministeri. Il ministero delle Attività produttive (ora si chiama Sviluppo economico) perde il Commercio Estero (che va con le Politiche europee) e il Turismo (ai Beni culturali). Il ministero delle Infrastrutture perde i Trasporti. I Beni culturali non avranno più lo Sport. L'Istruzione perde Università e ricerca mentre dal Welfare sono stati ricavati tre dicasteri: Lavoro, Politiche sociali e Politiche della famiglia. Il ministero per i Rapporti con il Parlamento accorpa invece le Riforme.

La «geografia» delle poltronissime. La parte del leone la fanno Lazio e Toscana con 5 ministri ciascuna. Seguono Campania (4), Emilia Romagna (3), Toscana (3), Lombardia (1), Veneto (1), Molise (1), Puglia (1), Calabria (1). Le regioni non presenti nelle «poltronissime» del nuovo governo sono la Sicilia, la Liguria, il Friuli Venezia Giulia, l'Umbria, le Marche, la Basilicata, il Trentino Alto Adige, la Valle d'Aosta e l'Abruzzo.

Le donne, gli esordienti. Poche e senza portafoglio. Sono solo sei le donne ministro del governo Prodi. Solo una, Livia Turco, si insedierà in un ministero con portafoglio.

Romano Prodi aveva promesso che almeno un terzo dei posti (pari al 35%) sarebbe stato ricoperto da donne mentre il suo secondo governo fa registrare un 24% di presenza femminile.

Questo, comunque, non toglie al Professore la soddisfazione di poter dire che il suo governo, nella storia della Repubblica, è il più «rosa».

Tra le sorprese, si registra l'ingresso di Mario Bianchi (Trasporti) indicato dal Pdci, Paolo Ferrero (Prc) alle Politiche sociali e Luigi Nicolais (FDs) alla Funzione Pubblica.

Gabriele Rizzardi

TRATTATIVE

Anna Finocchiaro con Piero Fassino

Il balletto delle presidenze

Prove di dialogo a Montecitorio sulle commissioni

ROMA Definita la partita della composizione del governo, in via di completamento con gli ultimi ritocchi alla lista dei sottosegretari, si apre quella delle commissioni parlamentari. E si apre, secondo le indiscrezioni circolate in serata, in un clima apparentemente più cordiale e rilassato di quello che ha caratterizzato le ultime settimane. Una possibile intesa bipartisan per l'attribuzione delle presidenze di commissione tanto a Palazzo Madama che alla Camera, a quanto si apprende, sarebbe stato oggetto del lungo colloquio di oggi, durato circa un'ora, fra il neo presidente del Consiglio Romano Prodi e il leader della Cdl Silvio Berlusconi. In Senato lo scarsissimo margine di maggioranza determinerebbe la parità fra i poli in alcune commissioni, e dunque la concreta eventualità che alcune presidenze vadano all'opposizione. Si è fatta così strada l'ipotesi di una trattativa complessiva, che riguardi anche le commissioni di Montecitorio. La capogruppo dell' Ulivo a Palazzo Madama Anna Finocchiaro ha esplicitamente avanzato la proposta. Per Finocchiaro la maggioranza «non può fare accordi solo per motivi di convenienza a Palazzo Madama», e comunque non si faranno «trattative separate».

Ignazio La Russa

Le indiscrezioni circolate in questi giorni ipotizzavano già l'affidamento alla Cdl (si sono fatto i nomi di Gianfranco Fini e Marcello Pera) della presidenza delle commissioni Esteri di Montecitorio e Palazzo Madama. All'apertura di Finocchiaro hanno replicato in ordine sparso, alcuni rappresentanti della Cdl. Se per il leghista Roberto Calderoli un accordo «sarebbe un inciucio» alla Camera, dove non c'è il problema numerico di sostanziale parità fra maggioranza e opposizione, il capogruppo alla Camera di An Ignazio La Russa è più possibilista. «Non tocca a noi avanzare proposte - dice La Russa - in ogni caso la questione delle commissioni non va confusa con quella delle giunte di garanzia, che vanno convocate al più presto e le cui presidenze spettano all'opposizione». In ogni caso «in Senato alcune presidenze ci spetteranno se poi la maggioranza, a partire da questo dato, vuole aprire una trattativa anche alla Camera, aspettiamo proposte concrete, sempre nella chiara distinzione fra maggioranza e opposizione».

Le biografie dei neotitolari dei dicasteri: big ed esordienti. Molti hanno poco più di cinquant'anni

Interni ad Amato, Mastella alla Giustizia

Romano Prodi, presidente del Consiglio
Leader dell'Unione, è nato a Scandiano (Reggio Emilia) nel 1939. Ha due figli: Giorgio e Antonio e due nipoti.

Massimo D'Alema, vicepremier e ministro degli Esteri
Classe 1949, Ds, gornalista professionista, ha diretto l'Unità dal 1988 al 1990.

Francesco Rutelli, vicepremier e ministro dei Beni e delle attività culturali
Attuale leader della Margherita nasce nel 1954 a Roma. Nominato nel 1993 ministro dell'Ambiente nel governo Ciampi, diviene il primo sindaco di Roma eletto direttamente dai cittadini, dal '99 deputato al Parlamento europeo.

Giuliano Amato, ministro dell'Interno
Torinese, classe 1938, Giuliano Amato (area Prodi) si è laureato in Giurisprudenza. Nel 1983 viene eletto per la prima volta alla Camera dei Deputati nelle liste del Psi. Sotto la sua presidenza vara una finanziaria durissima.

Tommaso Padoa-Schioppa, ministro dell'Economia
Ministro tecnico, nato a Belluno nel 1940, poi vissuto a Trieste, si è laureato all'Università Bocconi di Milano nel 1966 e dopo un periodo di specializzazione al Massachusetts Institute of Technology di Boston ha iniziato la sua carriera professionale nella Brenninkmeyer. Successivamente entra nella Banca d'Italia, fino a divenire vice direttore generale (nel periodo 1984-1997).

Clemente Mastella, ministro della Giustizia
Nato il 5 febbraio 1947 a Ceppaloni (Benevento), comune dove tutt' ora risiede e di cui ricopre l'incarico di sindaco. La sua carriera politica inizia nella Democrazia cristiana. È attualmente segretario nazionale dell'Udeur.

Giuseppe Fioroni, ministro dell' Istruzione
47 anni, Margherita, è nato Viterbo. Medico specializzato in medicina interna, è ricercatore al Policlinico Agostino Gemelli di Roma.

Cesare Damiano, ministro del Lavoro
Sindacalista, classe 1948, Cesare Damiano , Ds, è nato a Cuneo. Per tutti gli anni '80 è stato segretario generale della Fiom-Cgil del Piemonte.

Arturo Parisi, ministro della Difesa
Sassarese trapiantato a Bologna, Arturo Parisi (area Prodi) è l'inventore dell'Ulivo, il co-fondatore dei Democratici e della Margherita.

Paolo De Castro, ministro delle Politiche agricole e forestali
Nato 48 anni fa in provincia di Brindisi, è professore ordinario di Politica agraria a Bologna. Dal 1996 al 1998, è stato consigliere economico del presidente del Consiglio Prodi. È della Margherita.

Alfonso Pecoraro Scanio, ministro dell'Ambiente
Nato a Salerno il 13 marzo 1959. Avvocato, giornalista pubblicista, è stato ministro delle Politiche agricole nel 2000.Dal 2001 è presidente della Federazione dei Verdi.

Antonio Di Pietro, ministro alle Infrastrutture
Nato a Montenero di Bisaccia (Campobasso) il 2 ottobre 1950, risiede a Curno, in provincia di Bergamo. È sposato e ha tre figli. Il suo nome è strettamente legato all'indagine Mani Pulite(Italia dei valori).

Paolo Gentiloni, ministro delle Comunicazioni
Presidente uscente della Commissione di Vigilanza Rai, è nato a Roma il 22 novembre 1954. Giornalista professionista dal 1990, è stato direttore del mensile di Legambiente «La Nuova ecologia» dal 1984 al 1993. Deputato della Margherita dal 2001.

Pierluigi Bersani, ministro alle Attività produttive
Nato a Bettola (Piacenza) nel 1951, è laureato in filosofia. Ha sempre avuto ruoli all'interno del Pci-Pds e dei Ds. Nel 1996 è stato chiamato da Romano Prodi al ministero dell'Industria; dal 1999 al 2001 è ministro dei Trasporti con i governi D'Alema e Amato.

L'indipendente Bianchi ai Trasporti

Numerosa la componente dell'area Prodi. Anche Verdi, Italia dei Valori e Rifondazione

Luigi Nicolais, ministro della Funzione pubblica
Nato a Napoli 64 anni fa, è ordinario di Tecnologie dei polimeri alla «Federico II», nonchè professore aggiunto nelle Università del Connecticut, Washington a Seattle negli Usa. È dei Ds.

Alessandro Bianchi, ministro dei Trasporti
Indipendente di sinistra, ordinario di urbanistica e rettore dell'Università mediterranea di Reggio Calabria. Nato a Roma il 28 gennaio 1945 è stato iscritto al Pci sino allo scioglimento e attualmente è un indipendente di sinistra.

Paolo Ferrero, ministro delle Politiche sociali
45 anni, piemontese, ex operaio e cassintegrato Fiat, è responsabile economia e componente della segreteria di Rifondazione comunista.

Vannino Chiti, ministro per i Rapporti con il Parlamento e le riforme
Alfiere del federalismo e uomo del dialogo sulle riforme, Vannino Chiti, aveva già fatto parte di un Governo, quello Amato, del 2000, come sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Nato a Pistoia il 26 dicembre del 1947, è laureato in filosofia. È dei Ds.

Fabio Mussi, ministro dell'Università e della Ricerca scientifica
Nato a Piombino nel 1948 in una famiglia di operai, ha studiato alla Normale di Pisa. Condirettore dell' Unità con Gerardo Chiaromonte, dal 1987, con la segreteria Occhetto, entra a far parte della segreteria nazionale del Pci. È diessino.

Giulio Santagata, ministro per l'Attuazione del programma
Area Prodi, è nato nel 1949. Prima di entrare in politica è stato dirigente della Regione Emilia-Romagna di cui ha coordinato l'area bilancio e programmazione.

Rosy Bindi di nuovo ministro

Carrellata sulle donne-ministro: per alcune è un ritorno

Le sei della pattuglia «rosa»

Livia Turco, ministro della Salute (Ds). Nata a Morozzo (Cuneo) nel 1955 ha studiato prima a Cuneo, poi all'Università di Torino (Filosofia), dove è entrata in politica. Nel 1996 era stata chiamata da Romano Prodi quale ministro per la Solidarietà sociale.

Linda Lanzillotta, ministro agli Affari regionali (Margherita). Nata nel 1948 a Cassano Jonio (Cosenza) ha lavorato nelle istituzioni pubbliche per più di 30 anni. Tra il 1993 e il 1999 assessore al Comune di Roma. Poi capo gabinetto dell'allora ministro Amato. È docente universitaria.

Barbara Pollastrini, ministro per le Pari opportunità (Ds). Dal 1999 coordinatrice nazionale donne Ds. Coniugata, è nata nel 1947 a Darfo (Brescia), laureata in Lingue e letterature straniere. Insegna alla «Statale» di Milano. Già nel Pci e poi Pds.

Rosy Bindi, ministro della Famiglia (Margherita). Nata a Sinalunga (Siena) nel 1951 è laureata in Scienze politiche. È ricercatrice universitaria. Ha iniziato con Azione cattolica. Dal 1989 fa politica a tempo pieno. Ex democristiana, ex Popolare, ora alla Margherita. È stata europarlamentare Dc. Già ministro della Sanità con Prodi e D'Alema.

Emma Bonino, ministro degli Affari europei (Rosa nel pugno). Nata nel '48 a Bra (Cuneo), si è laureata alla «Bocconi» di Milano in Lingue e letterature straniere. Dopo militanza nel Partito radicale nel 1976 è eletta deputata. Nel 1979 eurodeputato (riconfermata nel 1984): numerose battaglie referendarie a fianco dei Radicali, specie sui diritti civili. Nel 1991 presidente del Partito radicale; nel '93 segretaria. Nel 1994, su indicazione del governo Berlusconi, è nominata commissario europeo agli Aiuti umanitari.

Giovanna Melandri, ministro per i Giovani e sport (Ds). Nata a New York nel 1962, ha una figlia. Si è laureata in Economia e commercio. Dopo un lavoro alla Montedison è stata a Legambiente dal 1988 al 1994. Dal 1991 è membro della direzione nazionale Pds e dal 1998 dei Ds. Eletta per la prima volta alla Camera nel '94 con i Progressisti. Dal 1998 al 2001 ministro per i Beni culturali nei governi D'Alema e Amato.

Da sinistra: Rosy Bindi, Livia Turco, il premier Romano Prodi, Giovanna Melandri, il capo dello Stato Giorgio Napolitano, Emma Bonino, Barbara Pollastrini, Linda Lanzillotta

Come annunciato il presidente del Consiglio ha scelto l'ex consigliere della Bce per risanare i conti italiani

Padoa-Schioppa guiderà l'Economia

Al triestino uno dei ruoli chiave: dai licei Dante e Petrarca al ministero

di Ciro Esposito

TRIESTE Riccardo Illy aveva chiesto a Romano Prodi un ministro del Friuli Venezia Giulia o quantomeno del Nord Est. E invece la bandiera dell'estremo oriente italiano è un uomo «europeo». Ma con le radici nel Veneto e nella nostra regione. Tommaso Padoa-Schioppa è il nuovo ministro dell'Economia.

È nato a Belluno 66 anni fa, ma ha vissuto anni importanti a Trieste. Anni triestini, dall'infanzia e all'adolescenza al liceo Dante prima e poi al Petrarca, nei quali incontrò la prima moglie Fiorella Kostoris. Anni, quelli delle scuole superiori, che lo stesso economista ha definito come molto importanti per la sua vita. «È stato un periodo decisivo, la parte più importante della mia formazione scolastica - ha detto di recente - e di quella personale. Ho fatto il liceo e il ginnasio a Trieste, una delle poche città italiane dove non si esitava a parlare di valori nazionali». E in una delle tante conferenze tenute negli ultimi anni nella città, con la quale ha un forte legame affettivo, non ha esitato a definire il capoluogo giuliano come un luogo «nel quale si percepisce, come in Europa, un misto di malinconia, come quello che circonda le grandi questioni europee». E, come espresso più volte a Trieste da Fassino, a D'Alema, da Prodi a Rutelli, il rilancio della città anche per Padoa-Schioppa si gioca «sul porto e sulle grandi occasioni che ci stanno davanti». Il neo-ministro avrà un compito difficile: quello di invertire il trend negativo dei conti pubblici e di contribuire al rilancio del Paese. Operazione complessa ma non impossibile per uno «scienziato» dell'economia che ricevendo la laurea honoris causa a Udine nel marzo scorso, citando un grande europeista quale Altiero Spinelli, ha voluto rimarcare come «le idee giuste trionfano sempre. L'importante è avere il tempo di spiegarle». Lui di tempo non ne avrà moltissimo perché i conti italiani scricchiolano. Ma Romano Prodi è convinto di aver puntato sul cavallo giusto. Il professore era a capo del governo quando Padoa-Schioppa venne inviato a Francoforte alla Bce; dopo otto anni è di nuovo Prodi che, tornato al governo, lo chiama a far parte della sua squadra. Terminato ormai da quasi un anno il suo mandato al consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, Tommaso Padoa-Schioppa va a occupare ora la poltrona di super ministro dell'Economia tornando a tutti gli effetti nel vivo della politica economica italiana e internazionale.

Non si spezza così quel filo rosso che lega il presidente del Consiglio con gli ex banchieri centrali: nel suo precedente governo del 1996 Prodi chiamò infatti alla guida del Tesoro l'ex governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi. E proprio di Ciampi Padoa-Schioppa è sempre stato considerato il pupillo, quando entrambi lavoravano in Banca d'Italia (il primo come numero uno, il secondo come vicedirettore generale).

Padoa-Schioppa dopo la laurea nel 1966 alla Bocconi e dopo due nel settore privato, approda nel 1968 alla sede della Banca d'Italia di Milano. Due anni dopo, nel 1970, se ne va a fare un master a Boston al prestigioso Massachusetts Institute of Technology (MIT) con Franco Modigliani.

Dal '79 all'83 è a Bruxelles per ricoprire la carica di direttore generale per gli affari economici e finanziari nella commissione delle Comunità economica europea. L'Europa, del resto, è una delle grandi passioni che caratterizzano tutta la sua carriera, culminata nell'ingresso nel board della Bce. Una sorta di epilogo «obbligato», quest'ultimo, soprattutto se si pensa che Padoa-Schioppa aveva dato un importante contributo alla costruzione dell'euro partecipando al comitato Delors per impostare le basi dell'unificazione monetaria.

«Il futuro della città si gioca sul porto e sulle grandi occasioni offerte dall'Europa»

In Bankitalia impiega 16 anni per fare il suo ingresso nel direttorio: nel giugno del 1984 viene nominato vicedirettore generale, con Carlo Azeglio Ciampi Governatore, Lamberto Dini direttore generale e Antonio Fazio vicedirettore generale. Di fatto in tutto quel periodo, pur essendo il numero quattro per anzianità di ingresso nel direttorio, è comunque lui che assieme a Ciampi manda avanti la banca.

Nel 1993 quando - con l'Italia uscita dallo Sme e nessuno che sottoscriveva più i titoli di stato - occorreva ridare fiducia al paese, Ciampi viene chiamato a Palazzo Chigi. Da allora a Palazzo Koch comincia una sorta di lotta fra titani, a suon di veti incrociati, per conquistare la leadership della banca, che viene a sorpresa affidata a Antonio Fazio.

Nel 1997 a Padoa Schioppa, omai emarginato dal nuovo governatore Fazio, viene offerta la presidenza della Consob. Decide allora di parlarne con Fazio per dirgli che volentieri continuerebbe a servire la banca, ma questi non lo trattiene.

Alla Consob resterà un solo anno. A giugno del 1998, infatti, si trasferisce a Francoforte e tiene a battesimo la neonata Banca Centrale Europea, entrando a far parte del consiglio assieme a altri cinque membri. Al banchiere italiano è affidata la responsabilità delle relazioni internazionali ed europee, dei sistemi di pagamento e della sorveglianza; la durata fissata per il suo mandato sarà di 7 anni.

Nel dicembre dello scorso anno Tommaso Padoa-Schioppa succede all'ex presidente della Fed, Paul Volcker, alla presidenza dell' Iasc Foundation, l'importante comitato internazionale incaricato di definire i principi contabili aziendali a livello mondiale.

LA STORIA

Per l'economista e il sottosegretario un destino legato alle Generali

TRIESTE Cos'hanno in comune Tommaso Padoa-Schioppa, neo superministro dell'Economia e Ettore Rosato, appena nominato sottosegretario del governo Prodi dopo la grintosa ma sfortunata rincorsa al posto di sindaco? Le comuni radici triestine, si capisce, ma anche un nome, le Assicurazioni Generali che in tutto il mondo è sinonimo, elemento identificativo, quasi, della nostra città.

Nel caso dell'economista, che tuttora rivendica come determinante la formazione scolastica e umana ottenuta negli anni triestini, si tratta di esperienza indiretta, ma non per questo meno importante. Tommaso è infatti figlio di Fabio Padoa, amministratore delegato delle Generali negli anni Settanta, note allora come adesso come una vera palestra di manager e scuola importantissima. Non è un caso che Padoa-Schioppa, tanti anni dopo, parli ancora di quel periodo vissuto nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia.

Non è esagerato pensare che lo stesso concetto di Europa, tanto caro all'economista che è anche stato membro del comitato esecutivo della Banca centrale europea dal 1998 al 2005, abbia largamente beneficiato di quegli «input» giovanili, dal contatto con quel padre sempre a contatto, tramite le Generali, con il mondo della finanza ai massimi livelli.

Il padre del ministro è stato ad del Leone. Rosato da capufficio a uomo politico

Altra storia quella di Ettore Rosato. Lui alle Generali c'è approdato naturalmente, come tanti giovani, negli anni in cui l'assunzione non era ancora un miraggio e il precariato a vita non rientrava neanche negli incubi peggiori dei ventenni. La sua carriera è andata di pari passo con la crescita della sua famiglia e l'affermazione nella vita politica. Le circoscrizioni, il Comune, il salto fino al Parlamento, lo hanno visto in perenne distacco da via Machiavelli, dove peraltro nel frattempo era riuscito a diventare capufficio. Quando però, nell'aprile scorso, smaltita delusione e veleni della mancata elezione si è trattato di operare una nuova scelta, quasi devastante per chi ormai era entrato a tutti gli effetti nell'ottica politica, non ha avuto dubbi nè ripensamenti: «Torno alle Generali», ha detto, col tono di chi rientrava alla casa madre. Ieri, il nuovo capitolo per entrambi.

f.b.

Trieste, gli imprenditori soddisfatti

Gli industriali: «Una figura di altissimo profilo» Paoletti: «Ci può aiutare»

TRIESTE «Padoa Schioppa è un tecnico molto robusto. Sappiamo il lavoro che ha fatto, e quindi non può che riscontrare i nostri favori. Un tecnico con una preparazione consistente, che ha lavorato nel Veneto come sindacalista dalla Fiom, e che ho conosciuto personalmente nei rapporti con la Zanussi, è anche Cesare Damiano, neo ministro del Lavoro». **Piero Della Valentina**, presidente regionale degli industriali, lascia trasparire una certa soddisfazione per le scelte dei nuovi ministri.

Quanto ai due sottosegretari triestini, il presidente degli industriali regionali si limita a dire che «è illusorio pensare che all'interno di un governo si possa bilanciare la rappresentanza di una regione. Rispetto alle aspettative di Illy, relative a un ministro, forse potremmo essere un po' delusi...»

Sulle scelte per i diversi dicasteri concorda **Adalberto Valduga**, presidente della Camera di commercio di Udine, che annota come «vi siano molte personalità di rilievo. Mi preoccupa però – aggiunge – che ci sia un verde all'ambiente, perchè le normative sono poco chiare e penalizzanti e di solito i verdi non svolgono una funzione di equilibrio».

Anche Valduga non ha dubbi sulla scelta di Padoa Schioppa. «Lo conosco personalmente – ricorda –. E' una persona di altissimo livello, come ha dimostrato anche nel periodo alla Banca centrale europea». Il presidente dell'ente camerale udinese non è invece molto soddisfatto per i nuovi sottosegretari: «Non mi sembra ottimale la scelta di due triestini e di nessun friulano – rileva –. Dal punto di vista dell'opinione pubblica c'è il rischio di dividere ancor più la regione, e comunque non è un segnale di attenzione verso la provincia di Udine, la componente più rilevante dell'economia regionale».

Molte persone di alto profilo e con importanti esperienze di governo. **Giovanni Fantoni**, al vertice degli industriali udinesi, commenta positivamente il varo del nuovo governo, augurandosi che «sia operativo al più presto, in particolare sui temi economici prioritari per Confindustria, come il cuneo fiscale, l'energia e la formazione». Quanto alla rappresentatività del Nord Est, Fantoni vede come «un piccolo neo» l'assenza di esponenti friulani. «E' positivo che ci siano due sottosegretari della regione; magari si poteva scegliere anche qualcuno dell'area friulana, come Cecotti, indicato anche da Illy per posizioni di rilievo».

Note tutte positive, invece, da parte della Camera di commercio triestina. Il presidente **Antonio Paoletti** sottolinea che «Padoa Schioppa è una figura di respiro internazionale, che conosce molto bene Trieste. E' quello che ci serve». E in tema di sottosegretari, aggiunge che «anche se Illy voleva un ministro, con Budin e Rosato non solo Trieste ma la regione può essere soddisfatta. Vedo ampie possibilità di collaborazione in tema di logistica e trasporti, ma anche nei rapporti con i mercati vicini».

gi. pa.

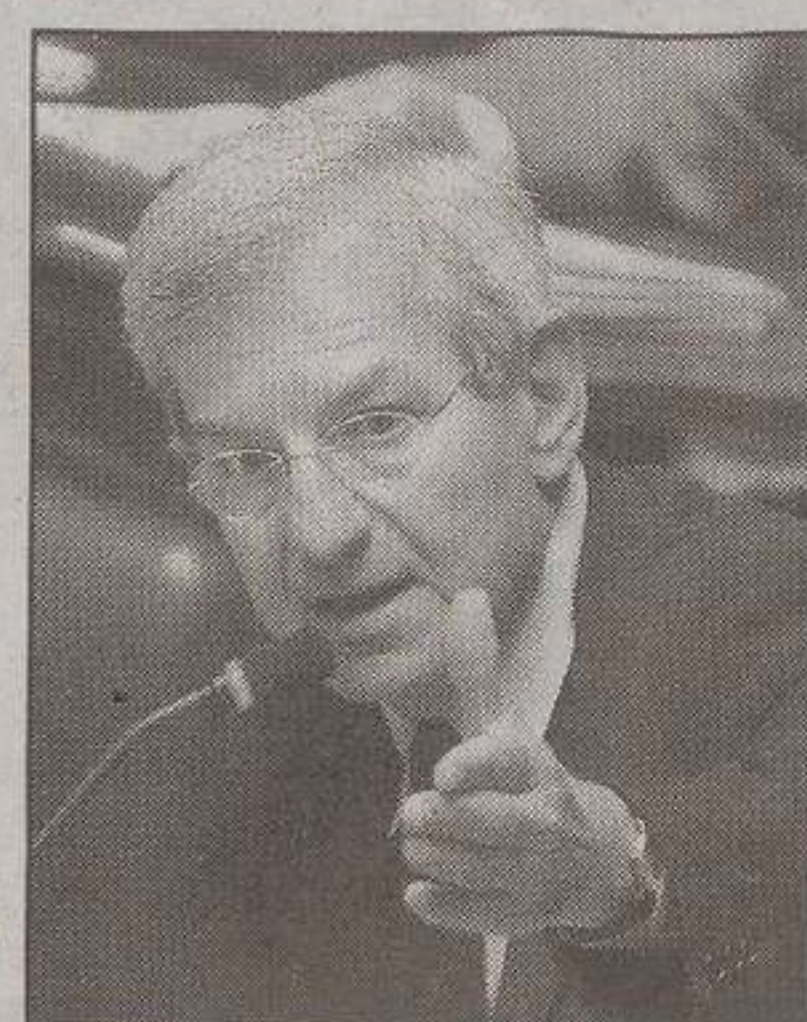
GLI ESCLUSI

L'ex capogruppo ds alla Camera è tra le vittime illustri del riequilibrio territoriale

Violante resta fuori all'ultimo momento

Cancellati dalla lista anche i nomi di Orlando, Bettini e Asor Rosa

ROMA Per giorni i loro nomi sono stati scritti da tutti i giornali e le agenzie di stampa. Attribuendogli ora la guida di un ministero, ora di un altro. Poi, alla fine, nella lista dei ministri che oggi Romano Prodi ha presentato al Quirinale se n'è persa ogni traccia: sono gli «esclusi» dal nuovo governo. Il più «illustre» dei quali è Luciano Violante, ex presidente della Camera, ex capogruppo e ora «non» ministro delle Riforme.

Chi ha visto la lista dei ministri da vicino negli ultimi tempi giura che fino a poche ore prima il suo nome era scritto, così come riportato da quasi tutti i giornali. Poi, ieri, più nulla. Cosa è successo? Violante sarebbe rimasto vittima di più fattori diversi: troppi piemontesi (alla fine 5) ci sarebbero stati nel nuovo governo; poi troppe poche donne (a un certo punto sarebbero scese a 2); troppo squilibrio, infine, nelle scelte interne dei Ds tra esponenti vicini al segretario e al presidente. Alla fine, nel governo entra il fassiniano Vannino Chiti, accorpando le responsabilità di Rapporti con il Parlamento e Riforme. A chi glielo chiede, Violante risponde che oggi non ha nessuna intenzione di parlare. Per lui ora si potrebbero aprire sostanzialmente due orizzonti: o diventare presidente della commissione Affari Costituzionali della Camera o intraprendere la strada che potrebbe portarlo dritto alla vicepresidenza del Csm. Chi lo conosce meglio sostiene che difficilmente adesso potrebbe accettare il primo incarico. Per Violante infine potrebbe profilarsi anche un'altra via: quella alla quale aspira da tempo e cioè la Corte Costituzionale. Ma per quella probabilmente si dovrà aspettare del tempo visto che il prossimo componente della Consulta che dovrà votare il Parlamento dovrebbe essere «targato» Margherita.

Luciano Violante

Altro grande «escluso» dal governo è Goffredo Bettini, un tempo vicino a D'Alema ora considerato tra i «fedelissimi» di Veltroni. Per lui si era parlato della Funzione Pubblica, finchè ieri non ha annunciato di tirarsi fuori dalla corsa. Nel governo è entrata invece Giovanna Melandri. Anche lei «veltroniana». E in più donna. Fino all'altra sera infatti nel governo Prodi, con tutti i taglia e incolla che ci sono stati, di donne ne sarebbero rimaste «in piedi» solo due. E così si sarebbe preferito correre ai ripari «sacrificando» stavolta un uomo.

Altro nome «sbianchettato» dalla lista di governo all'ultimo minuto è quello di Alberto Asor Rosa, in rappresentanza del Pdci. Il leader del partito Oliviero Diliberto lo aveva indicato, insieme ad una rosa di altri cinque nomi, per entrare nella squadra di Prodi. ma per la responsabilità di Università e Ricerca. Ma alla fine ai Comunisti Italia sono andati i Trasporti (smembrati dalle Infrastrutture), il nome del professore è stato cancellato e al suo posto è stato scritto quello di Alessandro Bianchi, rettore a Reggio Calabria.

Anche l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando sarebbe stato cancellato all'ultimo minuto. Per lui era previsto il ministero degli Italiani all'estero, quello che nel governo Berlusconi era ricoperto da Mirko Tremaglia (AN). Ma anche lui sarebbe stato fatto fuori in extremis. In cambio, all'Italia dei Valori che ha già il suo leader Antonio Di Pietro alla guida delle Infrastrutture, avrebbero promesso tre sottosegretari, più la presidenza di una commissione permanente.

Sopra, Milos Budin e Gianni Cuperlo a Trieste nel corso della campagna elettorale per le politiche. A destra. Romano Prodi e Ettore Rosato, in piazza Unità a Trieste, dopo la convention tenuta a Udine dal futuro premier

A tarda sera conferiti gli incarichi. Il diessino e il diellino conosceranno le deleghe nelle prossime ore. Oggi alle 10 il giuramento

Budin e Rosato nominati sottosegretari

Il primo alle Politiche Ue, il secondo agli Interni. Dipiazza si congratula: «Positivo per la città»

di **Roberta Giani**

TRIESTE Il Professore molla gli ormeggi. E sulla «nave» di Palazzo Chigi, quella che veleggia verso la fiducia, si imbarcano a pieno titolo due triestini doc: Milos Budin e Ettore Rosato, dopo le promesse di Piero Fassino e Francesco Rutelli, ce la fanno. E diventano, rispettando i pronostici, sottosegretari. Ma, a sorpresa, il diessino di 56 anni che entra al governo come primo esponente della minoranza slovena, si ritrova alle Politiche europee e al Commercio internazionale mentre il diellino di 37 anni che archivia brillantemente la sconfitta alle comunali finisce al Viminale. Il primo con Emma Bonino. Il secondo con con Giuliano Amato. Con quali deleghe? Non si sa, non ancora: intanto oggi, alle 10, si giura. Ma il gran giorno, quello che vede Romano Prodi fare gli straordinari, fa penare i due supercandidati. Non poco. Budin e Rosato vivono a Roma l'attesa infinita che si chiude solo con la diffusione della lista di viceministri e sottosegretari. La Quercia, da giorni, ripete: «Milos è blindato». La Margherita, da qualche ora, fa altrettanto: «Ettore ha ricevuto la telefonata di Rutelli. È sicuro». Ma i diretti interessati, giacché Roma è piena di «quasi» ministri e «quasi» sottosegretari, incrociano le dita. Aspettano scaramantici. E si interrogano sulla destinazione finale: Budin confida negli Esteri, Rosato nei Trasporti. Ma, ora dopo ora, i dubbi e le voci crescono: «Vanno al Viminale. Sì, forse, chissà...» La suspense dura sino alla fine del consiglio dei ministri, quando Rosato si ritrova sottosegretario al ristorante, grazie a un sms di Enrico Letta, mentre Budin attende a casa la lista ufficiale. La Margherita, dopo il pressing furibondo, canta vittoria. La Quercia assai probabilmente, con il sottosegretario, porta a casa un nuovo deputato: Gianni Cuperlo. Un triestino, l'ennesimo. Riccardo Illy, da governatore, teme le reazioni friulane? Roberto Dipiazza, da sindaco, nemmeno un po'. E si congratula: «Risultato molto importante per Trieste e il Friuli Venezia Giulia. Sono contento per Ettore: se lo merita dopo la grande battaglia delle comunali».

LE INTERVISTE

Budin non commenta: «Attendo i dettagli»

Milos Budin

TRIESTE Ha dovuto attendere fino a notte inoltrata per sapere se gli era stato riservato un posto da sottosegretario. Poi l'ufficializzazione della nomina alle politiche europee e commercio internazionale del ministro Bonino. Milos Budin è frastornato e prudente su tutto, anche sulle eventuali dimissioni alla Camera per fare spazio al compagno di partito Gianni Cuperlo. «Vedremo - dice - commenterò fra qualche ora. Attendo i dettagli». Budin insomma vuole sapere quale delega che gli verrà assegnata dal ministro.

Il rappresentante della minoranza slovena ha 56 anni. Ne farà 57 il 31 ottobre. L'attuale deputato dei Ds vive a Duino Aurisina. Si è laureato in filosofia e prima di dedicarsi a tempo pieno alla politica faceva l'insegnante. Iscritto al Pci dal 1972 e al Pds dalla sua fondazione, poi è passato ai Ds.

Assessore comunale di Sgonico dal 1975 al 1985 è stato sindaco del paese carsico dal 1985 al 1994. Per otto anni, fino al 1987, ha ricoperto l'incarico di presidente della comunità montana del Carso. Per tre mandati è stato consigliere regionale dal 1988 sino al 2001. Nel 2001 è stato eletto al Senato nel gruppo dei Ds e nel collegio misto che va da Trieste alla Bassa friulana, dopo un emozionante testa a testa con Roberto Antonione, che l'ha visto soccombere per 56 voti o poco più. È stato ripescato. È stato rieletto nel 2006, grazie al beau geste di Cuperlo, alla Camera.

Rosato: «Saprò aiutare Trieste e l'intera regione»

Ettore Rosato

TRIESTE «Sono molto grato al partito nazionale e al partito regionale. E saprò dimostrare che le preoccupazioni del Friuli sono infondate». Sono le 23 passate quando Ettore Rosato, finalmente, si rilassa: un sms a firma Enrico Letta, arrivato sul telefonino ormai esangue, lo incorona sottosegretario. Agli Interni.

Si aspettava il Viminale?

No, non me l'aspettavo, ma sono molto soddisfatto: il partito, affidandomi un ruolo in un ministero tanto importante, ha dimostrato una grande fiducia nei miei confronti.

Che deleghe avrà?

Si decideranno con il ministro nei prossimi giorni.

Ringraziamenti particolari?

Al partito regionale che, da Flavio Pertoldi a Gianfranco Moretton, da Francesco Russo agli assessori, si è mosso compattamente. E al partito nazionale che mi ha dato una mano: Dario Franceschini e Pierluigi Castagnetti mi hanno telefonato subito per prospettarmi un ruolo al governo.

Dalla sconfitta alle comunali a Palazzo Chigi, il passo è stato brevissimo.

Ma rimane, intera, l'amarezza per la sconfitta alle comunali. Il partito ha ritenuto di non disperdere un investimento fatto negli anni e io ho accettato questa proposta, mentre ne ho rifiutato altre, perché come sottosegretario credo di poter dare un contributo importante alla mia città e alla mia regione.

Due triestini al governo. Riccardo Illy si preoccupa e dal Friuli arrivano le prime critiche.

Da parlamentare ho già lavorato per il Friuli e da sottosegretario farò altrettanto. Le preoccupazioni sono legittime ma dimostrerò, con i fatti, che sono del tutto infondate.

TV D'OLTRECONFINE

Etnia italiana, commenti positivi

Lubiana, prima notizia sull'esecutivo Prodi Ma Zagabria la ignora

di **Mauro Manzin**

TRIESTE La televisione slovena dà come prima notizia di quanto è avvenuto all'estero la formazione del nuovo governo italiano. Tuttavia non si accenna alla nomina a sottosegretario del triestino e membro della minoranza slovena, Milos Budin. Formazione dell'esecutivo Prodi che viene addirittura ignorata dal notiziario dell'agenzia di stampa croata Hina. Ma nel vicino Litorale sloveno la nomina di Budin non passa inosservata. Tutt'altro.

Parole di vivo apprezzamento vengono espresse da Franco Juri, l'unico della minoranza italiana che ricoprì dalla fine del 1997 al febbraio del 2000 nel governo sloveno guidato dall'attuale capo di Stato, Janez Drnovsek, proprio la carica di sottosegretario agli Esteri. «È importante e utile - spiega - che Budin abbia ottenuto l'incarico di occuparsi dei Paesi contermini all'Italia. Lui conosce bene la realtà di confine e da tempo opera per il dialogo tra gli Stati e le genti di queste terre. La sua nomina porta decisamente un valore aggiunto alla diplomazia italiana ed europea». «E poi un esponente che proviene da una realtà minoritaria è per questo tanto più sensibile ai temi di ogni minoranza». «Una nomina positiva - conclude - anche per la buona collaborazione che si è instaurata tra la minoranza italiana in Slovenia e quella slovena in Italia di cui proprio Budin è una delle espressioni più concrete e convinte». «La sua nomina è l'affermazione dello Stato del cittadino che ha un alto valore morale oltre che politico».

Franco Juri

Commenti molto positivi anche da parte dela presidente dell'Unione italiana, Maurizio Tremul. Il quale però avverte: «Il suo sarà comunque un compito complesso perché la sua appartenenza se potrà facilitarlo in alcuni aspetti del suo lavoro potrà invece complicare le cose in altri».

Maurizio Tremul

L'esponente italiano dei socialdemocratici al Parlamento sloveno (opposizione), Aurelio Juri parla di «uomo giusto al posto giusto» e sottolinea che Budin è colui che «sa meglio di altri che le minoranze devono essere un ponte e non un ostacolo come invece spesso pensano gli Stati nazionali».

LA CDL

Antonione sicuro: scelte azzeccate An: manca il ministro

TRIESTE «Tommaso Padoa-Schioppa, Ettore Rosato e Milos Budin sono le scelte più azzeccate di questo governo». L'apprezzamento di Roberto Antonione arriva dal campo "nemico" ed è, dunque, il meno scontato. L'ex sottosegretario agli Esteri definisce quella di Padoa-Schioppa «scelta di altissimo livello» e manifesta stima per i suoi successori: «Rosato e Budin sono persone capaci, mi auguro possono aiutare la città e la regione. Il bis triestino? Quelle campanilistiche sono critiche strumentali». Il resto del governo? «Lo vedremo all'opera ma mi pare nasca in un clima sbagliato, con forzature istituzionali che non condivido». Luca Ciriani, consigliere di An, interviene invece sulla questione ministro. «Come previsto: le parole di Riccardo Illy a Roma non contano niente. Non solo il Friuli non avrà un ministro ma l'intero Nordest e la Lombardia sono esclusi dal governo. Padoa-Schioppa? Un tecnico lontanissimo dalle esigenze delle piccole e medie imprese». Critiche arrivano anche da un ironico Gianfranco Galan: «Benvenuto ad Antonio Di Pietro e Alfonso Pecoraro Scanio, ministri da cui il Veneto si attende molto. A proposito, dove sono finiti i tanto attesi, invocati e indicati ministri veneti?».

m.b.

LE REAZIONI

Il governatore soddisfatto ma c'è chi non gradisce la nomina di due triestini. Moretton: «Grande risultato»

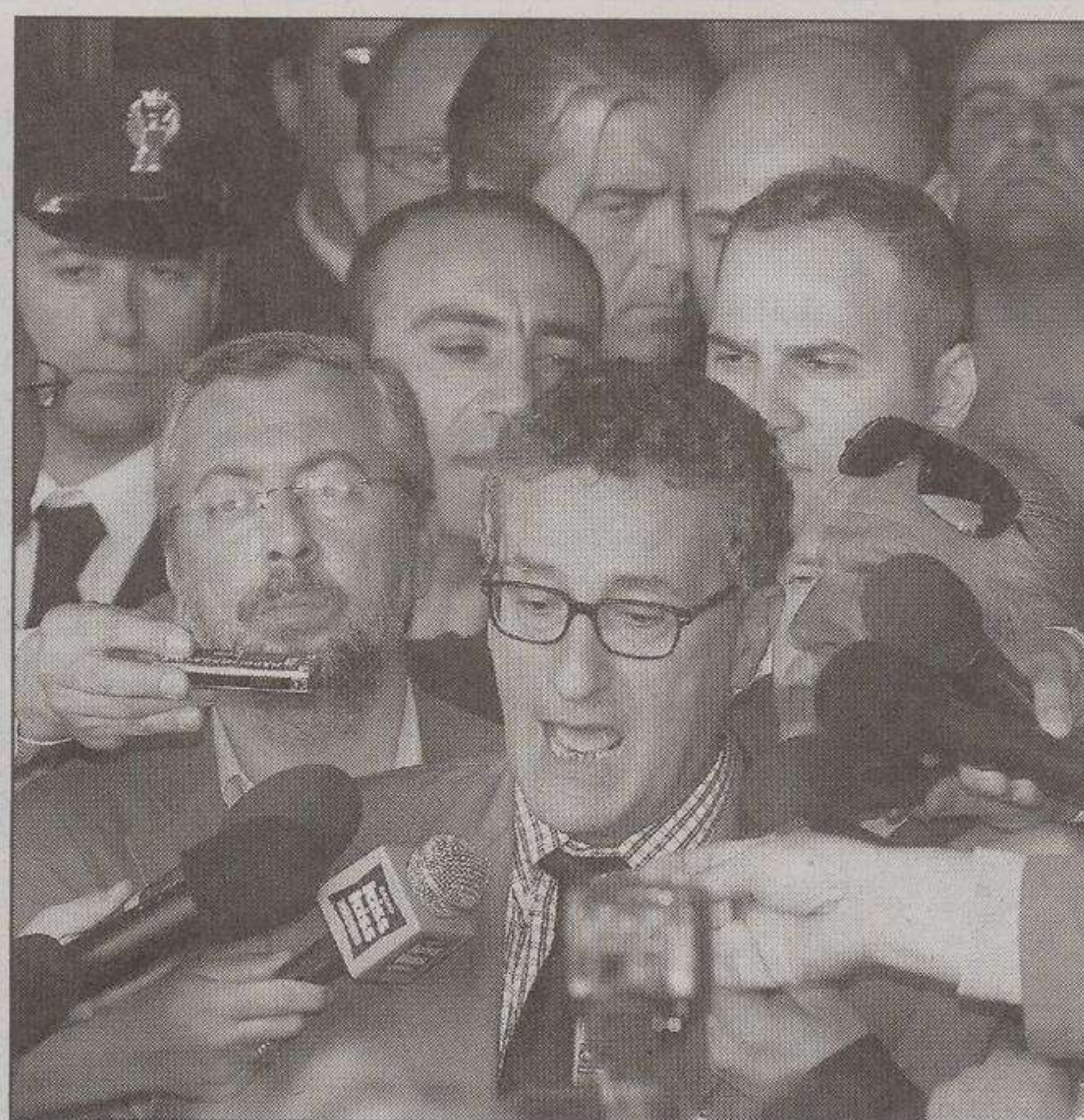
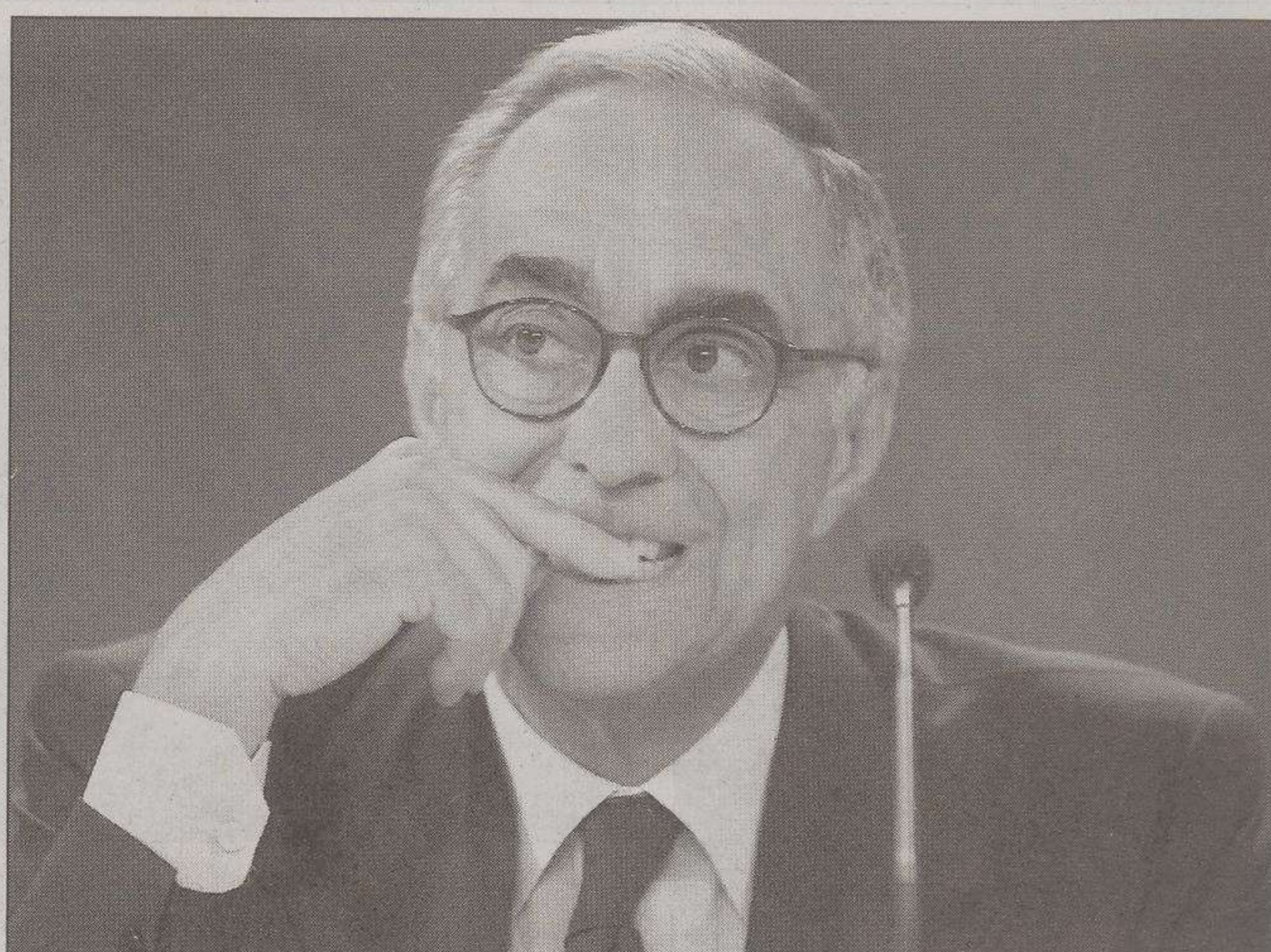
Illy applaude Padoa-Schioppa. Il Friuli protesta

Strassoldo: «Male, malissimo». Bolzonello: «Grave l'assenza di Udine e Pordenone»

UDINE «Tommaso Padoa-Schioppa può essere considerato l'esponente del Nordest che auspicavo nel governo Prodi». **Riccardo Illy** è soddisfatto.

La scelta «eccellente» del Professore per il ministero dell'Economia risponde al suo pressing in campagna elettorale. «Poteva andare meglio solo con una persona nativa del Friuli Venezia Giulia – aggiunge il presidente della Regione – ma è evidente che Padoa-Schioppa, bellunese, vissuto a Trieste, sposato con una triestina, è un uomo in grado di dare risposta alle esigenze del Nordest, con un'attenzione particolare per la regione. Sono lieto che la scelta sia definitiva per le sue qualità professionali, anche politiche nel senso migliore della parola, umane ed etiche». Illy definisce ancora Padoa-Schioppa «cittadino onorario del Friuli Venezia Giulia» e aggiunge: «Lo conosco da una decina d'anni e ho eccellenti rapporti con lui». Sul resto della truppa "no comment": «Parlerò quando la squadra sarà completa». Dal presidente del Consiglio **Alessandro Tesini** arrivano intanto rassicurazioni sul nuovo ministro per gli Affari regionali Linda Lanzillotta: «Le riusciremo a spiegare i problemi e le necessità delle autonomie speciali». Secondo Tesini, Lanzillotta «è donna forte, positiva, molto capace, autorevole, ma anche capace di ascoltare». In generale, prosegue, «mi pare si vada nella direzione di un Nordest e di una regione rappresentati con persone capaci e che credo andranno a ricoprire incarichi importanti». Nonostante il quasi certo via libera a Milos Budin e Ettore Rosato, il centrosinistra usava cautela fino a tarda sera. Soprattutto per scaramanzia. «Budin e Rosato? Vederli nell'elenco è una soddisfazione anche di carattere personale, trattandosi di persone che conosco e apprezzo – sottolinea il senatore **Willer Bordon** –: Milos ha sviluppato negli anni una notevole competenza, Ettore è il deputato che più ha ricevuto meritati complimenti negli ultimi tempi. Faranno gli interessi del Paese ma sapranno anche rafforzare il prestigio di Trieste e dell'intera regione a livello nazionale». I diellini non hanno dubbi su una presenza "regionale" nel governo Prodi. «Sbaglia chi considera Budin e Rosato espressione solo di Trieste – afferma il coordinatore regionale **Flavio Pertoldi** –: con questa legge elettorale non esistono infatti questioni di rappresentanza territoriale. L'intera Margherita del Friuli Venezia Giulia ha sostenuto le ragioni di essere rappresentata nel governo nazionale da un proprio esponente e la scelta di Rosato è il coronamento di questa strategia». Non meno soddisfatto il vicepresidente della giunta **Gianfranco Moretton**: «La presenza di un uomo della Margherita nell'esecutivo consentirà una politica di sviluppo economico in favore di una regione che ha prospettive notevoli in quanto porta d'ingresso per i Paesi dell'Est, tra l'altro con la Slovenia vicina alla moneta unica». E i Ds? Molto abbottonati. Il segretario **Carlo Pegorer**, senza l'ufficialità delle nomine, evita ogni commento. Anche il capogruppo **Bruno Zvech**, all'ora di cena, invita ad attendere la fumata bianca, ma comunque aggiunge: «Le aspettative sul territorio esistono e sono legittime ma, quando si stringe per il governo, prevalgono logiche nazionali. I due sottosegretari sono in ogni caso espressione dell'intera regione al servizio del Paese». Le stoccate arrivano però dal territorio, dagli amministratori locali. Non solo quelle scontate di **Marzio Strassoldo** ma pure quelle di un alleato, **Sergio Bolzonello**. «Male, malissimo – osserva il presidente della Provincia di Udine –. Roma non riesce a cogliere la complessità del Friuli Venezia Giulia: scegliere due triestini significa non soddisfare le aspettative della regione». Strassoldo parla anche di una «sconfitta del centrosinistra friulano, incapace di esprimere personalità in grado di essere selezionate per i ruoli di governo». Più pesante politicamente il giudizio del sindaco di Pordenone: «Di Padoa-Schioppa penso tutto il bene possibile, ma la presenza di due triestini nel governo crea invece molte perplessità. Grave che la regione non sia rappresentata completamente».

Riccardo Illy

Marco Ballico

A sinistra, l'ex dg juventino Luciano Moggi. Sopra, i pm di Napoli assediati dai giornalisti. A destra, Franco Carraro

Nuove rivelazioni dai tabulati delle conversazioni registrate dai carabinieri. I nastri riguardano oltre centomila chiamate fatte in otto mesi dal manager sportivo

Intercettazioni, Moggi prestava la scorta alle amiche

Agenti della Digos accompagnavano l'ex dg bianconero e le signore a fare compere o dal dentista a Roma

ROMA Scorte di polizia a disposizione di Luciano Moggi. E non solo per lui: persino per due sue collaboratrici e amiche. La «missione» degli agenti della digos? Accompagnarle a fare shopping in centro a Roma e dal dentista. È quanto emerge dalle conversazioni intercettate dal Nucleo operativo dei carabinieri di Roma nell'ambito dell'inchiesta sul calcio della procura di Napoli. Un pozzo senza fondo delle oltre centomila telefonate intercettato dell'ex direttore generale della Juventus.

Le conversazioni, si legge nel verbale dei militari dell'Arma dedicato alle collusioni con la questura di Torino e di Roma, «evidenziano come il Moggi disponga, tramite i suoi collaboratori Nello De Nicola (responsabile settore giovanile della Juventus) e «Armandino» (Armando Aubry), di servizi di accompagnamento espletati a favore suo e dei suoi amici da Basili Fabio (poliziotto in servizio alla questura di Roma, indagato), servizi che hanno l' evidente finalità di velocizzare gli spostamenti nella capitale».

Il 29 marzo del 2005, in assenza di Basili, sono altri due poliziotti, Gigi Vitelli (della Digos di Roma, anche lui tra gli indagati dalla procura di Napoli) ed un altro, si legge nel verbale, a rendersi «disponibili non solo a scortare il Moggi, ma anche due sue collaboratrici che devono fare degli acquisti in alcuni negozi al centro di Roma e poi debbono raggiungere la Rai per un appuntamento con il direttore Maurizio Del Noce».

Questo il testo della telefonata tra Moggi e De Nicola.

Moggi: Pronto!

De Nicola: Capo!

M: Ciao Nello.

D: Ciao, senti mi ha chiamato Gigi, voleva sapere domani se ti serve a Roma?

M: E certo.

D: Per organizzare il servizio.

M: Come a Roma, io arrivo domattina verso le dieci e mezzo.

D: Ma tu arrivi cà macchina? Dove gli devo dare appuntamento a lui...che gli dico?

M: Senti, fai una cosa.

D: Dimmi.

M: Andate a prende...

D: Vado pure io, non vado su, io volevo partire domattina.

M: No...no te aspetta a me domani pomeriggio.

D: Ah...allora andiamo via domani pomeriggio va bene.

M: Allora...domani mattina.

D: Bè che fa!

M: Alle dieci là a Torino e alle dieci arriva...(fa il nome di una sua collaboratrice, ndr)

D: Arrivano alle dieci o partono alle...

M: Alle dieci...(fa il nome della stessa donna).

D: Ah...va bene.

M: E alle dieci da Catania arriva...(fa il nome di un' altra sua collaboratrice).

D: Ah...

M: Perciò alle dieci...(le voci si sovrappongono)

D: Allora aspettiamo tutte e due alle dieci.

M: Li portate in centro e poi io magari arriverò verso mezzogiorno, vi chiamo e vi dico dove siamo.

D: Va bene.

M: Va bene!

D: Ok, allora ale dieci li andiamo a prendere noi dai...

M: Va bene.

D: Ok...ciao...ciao.

Il giorno successivo, il 30 marzo, Vitelli dice a Moggi che gli ha mandato un collega a prendere le due donne. L' ex direttore sportivo della Juve è al telefono con una delle due che è arrivata a Roma. Moggi, scrivono i poliziotti, «dice che ancora lui non è arrivato». La donna «è attesa dai poliziotti della Digos di Roma per andare al centro di Roma a comprare qualcosa e poi nel pomeriggio va anche dal dentista».

MONTEZEMOLO

«Magistratura provvidenziale»

ROMA L'intervento della magistratura nello scandalo del calcio «è paradossale e per certi aspetti salutare». Luca Cordero di Montezemolo interviene per la prima volta sulla bufera che sta mandando all'aria il mondo del pallone, con pesanti ripercussioni anche sulla «sua» Juventus. «Com'è avvenuto questa estate con le vicende bancarie, anche nelle vicende sportive - ha spiegato il presidente di Confindustria - è provvidenziale l'intervento della magistratura». No comment sulla Juve. Avete già individuato il sostituto di Luciano Moggi? Risposta secca di Montezemolo: «Non mi occupo di Juventus».

INCHIESTA FRIULANA

La Procura conferma puntate su partite della stagione 2004-05. Coinvolto l'ex giocatore Di Michele

A Udine spuntano scommesse da serie A

UDINE Non solo scommesse abusive, ma anche scommesse proibite. Gli sviluppi dell'indagine del sostituto procuratore udinese Lorenzo Del Giudice rischiano di avere serie ripercussioni in termini di giustizia sportiva. Il magistrato, infatti, ha confermato l'esistenza di puntate su partite italiane: «Partite – ha precisato il pm – della stagione 2004-2005». Secondo le indiscrezioni i calciatori coinvolti sarebbero due: l'ex udinese David Di Michele, ora al Palermo, e un giocatore di serie B. Se la natura della scommessa non ha nessuna implicazione sotto il profilo sportivo penale, è decisiva se lo scommettitore è un tesserato Figc: dovesse essere dimostrato infatti che qualcuno dei calciatori coinvolti ha effettivamente scommesso su partite dei campionati italiani, la pena prevista è una squalifica fino a 18 mesi.

Nuove implicazioni dal punto di vista penale potrebbero invece insorgere se dalle scommesse dovesse emergere una concentrazione sospetta di puntate su qualche specifico risultato: in questo caso, infatti, potrebbe aprirsi un nuovo fronte di indagine per accertare l'eventuale esistenza di partite «truccate». Del Giudice, da parte sua, ribadisce che «allo stato non è emersa l'ipotesi di frode sportiva» e che «l'inchiesta non tocca l'Udinese», la società nella quale giocano o hanno giocato

L'ex udinese David Di Michele

13 dei giocatori coinvolti. Il pubblico ministero ha anche affermato che «l'inchiesta si concluderà in tempi rapidi, sicuramente entro l'estate». Gli uomini del comando tributario della Guardia di Finanza di Udine, intanto, stanno passando al vaglio la grande mole di materiale raccolto con le perquisizioni, iniziate nella primavera dello scorso anno. Sotto indagine, oltre all'edicolante udinese Armando Zamparo, l'uomo che avrebbe raccolto abusivamente fondi e scommesse in Italia per girarli ai bookmakers britannici della Eurobet, oltre 50 persone, tra le quali 21 calciatori: 13 sono coinvolti dallo scorso anno (Iaquinta, Jankulovski, Di Michele, Sosa, Scarlato, Pierini, Tomas Manfredini, Ferrante, Margiotta, Walem, Pineda, Bia, Abeijon), 8 quelli interessati dalle perquisizioni di martedì scorso, tra i quali il bianconero Pinzi, il milanista Kalac, i vicentini Schwoch e Sgrigna, l'ex interista Fresi, il mantovano Sommese, gli ex calciatori Gregori (ex Roma, Verona e Udinese) e Bordin (ex Atalanta, Napoli, Triestina e Vicenza). Perquisita anche l'abitazione del portiere dell'Udinese De Sanctis, che però non è indagato.

Le ipotesi di reato per gli scommettitori sono quelle di scommessa abusiva e di concorso in violazione delle norme anti-riciclaggio: addebiti non gravi, punibili con semplici contravvenzioni, a meno che le indagini non dovessero accertare, in particolare per gli scommettitori titolari di imprese e società, l'eventuale utilizzo di fondi neri provenienti dalle rispettive attività. Più delicata la posizione di Zamparo, al quale viene contestata anche l'illecita intermediazione finanziaria.

Riccardo De Toma

Il ct della Nazionale Marcello Lippi sarà sentito domani a Roma dai giudici sullo scandalo Gea

Dove si sta indagando

TORINO
Inchiesta relativa alla cessione di Brighi al Parma nel 2002
Indagato: **A. Giraudo** (a.d. Juventus)

TORINO-PARMA
Indagine sulle scommesse
Coinvolti 4 giocatori: **Buffon, Chimenti, Iuliano** e **Maresca**

ROMA
Indagine sulla GEA World in corso dal 2004
Indagati: L. **Moggi**, A. **Moggi**. C. **Geronzi** e F. **Zavaglia**

UDINE
Scommesse clandestine che calciatori facevano a Udine anche sul campionato di serie A. Coinvolte: circa **20 persone** tra giocatori ed ex

NAPOLI
Intercettazioni telefoniche relative al campionato 2004-05 (in particolare 19 partite di A e una di B). Indagati: **41 persone** tra cui **Luciano Moggi**

REGGIO CALABRIA
Valutazione sulle possibili **implicazioni penali** del presunto sequestro dell'arbitro **Paparesta** da parte di Moggi e Giraudo dopo **Reggina-Juve** del 2004

ANSA-CENTIMETRI

La procura di Napoli si appresta ad aprire un nuovo filone d'inchiesta con le intercettazioni. Militari dell'Arma hanno acquisito documenti nella sede del Coni

Il sospetto: il dg Juventus controllava anche il doping

I magistrati indagano su due episodi collegati al medico sociale Agricola e al vice di Carraro Mazzini

ROMA Poteva tutto Luciano Moggi. E forse per lui nemmeno i controlli antidoping erano un problema insormontabile. Bastava chiamare la persona giusta e sistemare le carte in poche ore. È questo uno dei sospetti sui quali la procura di Napoli si appresta ad aprire un nuovo filone d'inchiesta. Un capitolo che l'altro ieri ha visto i carabinieri presentarsi nella sede del Coni per aquisire documenti e verbali di riunione.

Le indagini della magistratura ordinaria, ovviamente, sono solo all'inizio e non vi è detto che vi siano risvolti penali. Ma tra le migliaia di conversazioni intercettate dai militari (piu di centomila in parte ancora da trascrivere) ce ne sono diverse, più o meno imbarazzanti, che riguardano l'argomento doping, spina nel fianco della società bianconera. Chiamate tra Moggi e il dottor Riccardo Agricola, medico sportivo della squadra già condannato in primo grado (e assolto in secondo) per aver sistematicamente somministrato eritropoietina, la famigerata Epo, ai suoi calciatori; chiamate tra Moggi e il vicepresidente della Fgci Innocenzo Mazzini; chiamate tra Moggi e il segretario generale del Coni, Lello Pagnozzi.

All'attenzione dei magistrati ci sarebbero in particolare due episodi. Entrambi riconducono nelle stanze del Coni, in quegli uffici visitati dai carabinieri. Il primo riguarda una riunione che si tenne il 2 marzo 2005. Il Coni doveva discutere il da farsi dopo il deposito delle motivazioni con le quali il giudice monocratico di Torino, Giuseppe Casalbore, dopo due anni e dieci mesi di processo, il 26 novembre del 2004 aveva condannato il medico della Juve Riccardo Agricola a un anno e 10 mesi per frode sportiva (e assolto da tutte le accuse l'ad della società Antonio Giraudo). La riunione si chiude con la decisione di chiedere un parere al Tas. E a tarda sera Innocenzi chiama Moggi per raccontargli come è andato il vertice: «E' stato bravo Carraro..., Devo dire è stato bravo Petrucci... E comunque mi sembra che è andato bene, dai!». Per la cronaca, dieci mesi dopo la riunione, il 14 dicembre 2005 i giudici rovesciano il verdetto di primo grado e assolvono Agricola: dichiarano che il reato di forde sportiva non si applica al l"uso di farmaci. Quanto all'uso di Epo, sentenziano, «il fatto non sussiste».

La seconda circostanza si lega a una serie di telefonate del 17 novembre 2004. La Juve, per l'appunto, è in fibrillazione per gli esiti del processo Agricola che si concluderà a loro sfavore 10 giorni più tardi. L'aria è sin troppo tesa e non è il momento di finire sui giornali con nuovi scandali. Moggi, invece, ha un problema urgente da risolvere.

Uno dei suoi calciatori ha assunto «una pomata» che potrebbe interferire - o avere interferito, questo non è chiaro - con l'antidoping. Ma le carte che le società sono tenute a presentare all'apposita commissione del Coni, con 48 ore di anticipo rispetto alla partita, quando un atleta assume farmaci particolari non ci sono. E dunque non c'è nemmeno l'esezione che il Coni avrebbe dovuto sottoscrivere. Ecco il testo della telefonata tra Moggi e Mazzini in cui compare anche il ct azzurro Marcello Lippi. Moggi: «Ascolta, mo te lo accenno, ma guarda è...è.... Una cosa che rimane a te, perchè noi abbiamo parlato anche con Car... Con Franco ieri! È... Una pomata! Quindi hai capito tutto, adesso dobbiamo vedere qui...». Mazzini: «Capito. Ti passo Lippi" (che in sottofondo si lamenta perchè Moggi non sarà a Messina: «Sei un parolaio» ndr). Moggi: «Ho avuto un piccolo problema... Poi te lo posso dì.. A voce. È una cazzata che devo bloccare sul nascere».

Preoccupatissimi Moggi e Agricola parlano tra loro. Cercano una via rapida e sicura per uscire dalla grana burocratica. Su imbeccata di Agricola Lucianone chiama Pagnozzi al Coni perchè risolva il guaio attraveso Arpino, il responsabile amministrativo della Commissione antidoping che secondo Moggi è l'uomo giusto. La conversazione che segue lascia basiti. Il buco viene subito rattoppato. Con quanta abilità lo stabiliranno i magistrati che hanno spedito i carabinieri a sequestrare i relativi incartamenti.

Il Coni tace. Uno squadrone di avvocati è al lavoro - e non da ieri - per capire se vi sono gli estremi per una costituzione di parte civile in un eventuale processo che nascesse dalle indagini romane o napoletane. A difendersi, annunciando querele, è invece Pagnozzi: «Non ho compiuto alcuna azione nè sono intervenuto presso alcuno per tutelare chicchessia, come facilmente accertabile».

VERTICE PROCURE

L'inchiesta passa a Roma. Oggi l'incontro con il commissario Figc Rossi

Gea, i giudici sentono il ct Lippi

NAPOLI L'inchiesta Gea passa tutta a Roma, dell'ipotesi di falso in bilancio alla Juventus continua a occuparsi Torino, l'associazione per delinquere finalizzata alla truffa sportiva resta competenza dei magistrati partenopei. Una giornata di lavoro, il vertice delle procure che si occupano di Calciopoli, per arrivare a questa conclusione. E per rassicurare il mondo sportivo, tifosi, giocatori, società, arbitri. «Il campionato in corso non è toccato dalle inchieste» ha spiegato il procuratore aggiunto Franco Roberti, coordinatore della Direzione distrettuale antimafia. E poi fretta, tanta fretta per chiudere le indagini prima dei Mondiali di calcio e senza mettere le società in affanno per gli adempimenti prima del prossimo campionato.

Gli accertamenti procedono a passo di carica. Domani la Procura di Roma sente Marcello Lippi, all'inizio della prossima settimana quella di Napoli riprende con gli indagati, forse da Franco Carraro. Oggi i procuratori napoletani dovrebbero incontrare Guido Rossi e dargli tutti gli elementi per mettere in moto la giustizia sportiva. Nessun contatto per ora con la Consob. Il destino delle società quotate non è nel mirino della magistratura.

Calciopoli deve essere una parentesi, grave ma da chiudere in fretta per ridare fiducia al mondo dello sport. Dal commissario straordinario della Federazione i magistrati si aspettano collaborazione. Garantiscono in cambio tempi brevi anche se non intendono farsi influenzare dai tempi Uefa, poiché le «ragioni del procedimento penale prevalgono» ha detto Roberti. Chiara la scaletta del ragionamento fra procuratori e Guido Rossi. «Gli rappresenteremo - ha spiegato - le nostre risultanze per quanto di sua specifica competenza e concorderemo con il commissario straordinario anche i tempi di trasmissione degli atti alla Figc. Tempi che devono essere necessariamente brevi perché sappiamo bene che i tempi della giustizia sportiva sono molto ristretti. Penso sia questione di giorni». Tutto bene, dunque? Non proprio. Il vertice delle procure di Napoli, Roma e Torino non è stato proprio una bicchierata.

Lucia Visca

DALLA PRIMA PAGINA

Incognite e garanzie

Sanità e Comunicazioni: qui con la Turco e Gentiloni sarà un governo-polizza, un'assicurazione con garanzia che il diritto alla salute e all'informazione non subiscano ulteriori dimagrimenti. Quando conservare non vuol dire retrocedere, anzi. Governo che avrà buone relazioni con il resto del mondo, volti, voci e storie autorevoli e rassicuranti. D'Alema e Bonino non faranno né colpi di testa né di teatro, l'Italia sarà europeista senza tentazioni neutraliste. Governo promettente con cultura e turismo nelle mani di Rutelli. Possono essere l'industria del terzo millennio. Forse la promessa si sgonfierà, ma almeno sarà tentata dopo mezzo secolo di trascuratezza e sottovalutazione. Governo un po' gendarme con Di Pietro a quelli che una volta erano i Lavori Pubblici. Sarà occhiuto, con qualche rigidità, ma ci voleva. Governo di immagine e sostanza istituzionali con Amato agli Interni. Governo con due conclamate e forse felici incompetenze: Mastella alla Giustizia e Melandri allo sport. Devono entrambi ricostruire e l'estraneità all'ambiente forse è tutt'altro che un handicap.

Governo grassottello nei numeri ma non obeso. Politicamente saldo anche perché i grandi saggi e i piccoli discoli sono tutti dentro. Governo insieme troppo di sinistra e troppo conservatore. Due limiti che, sommati, fanno due vizi. Due vizi che, governati, possono fare una virtù.

Mino Fuccillo

L'occasione di Trieste

E sarebbe pura illusione confidare su fiumi di denaro a perdere, in virtù di un governo mai così «triestino». Sarà senz' altro da difendere la benzina agevolata, di certo bisognerà inventarsi qualcosa per salvare quel che resta del Fondo Trieste, come peraltro i parlamentari cittadini hanno sempre fatto senza distinzione di partito. Ma insomma, ci vuole altro. La facilità di contatto, l'attenzione di cui la città potrà godere grazie ai nuovi presìdi romani non troverà ostacolo nel diverso colore politico del Comune, ché Rosato, Budin, Dipiazza e Illy andranno più d'accordo tra loro che con le rispettive coalizioni. E però dovranno trovare strade nuove per ottenere attenzione, cioè soldi, da Roma e pure da Bruxelles. Non chiedere per chiedere (e sentirsi negare), ma per offrire quel che Trieste può dare: un ritrovato ruolo e peso specifico di capoluogo non solo regionale, ma di una più ampia area centroeuropea; una concreta, pulsante, efficace funzione di cerniera tra l'Europa che c'era e quella che c'è.

La domanda è dunque non cosa chiedere, ma cosa offrire all'Italia, dal che solo possano scaturire le risorse per realizzarlo. Ebbene, dare sostanza a questo ruolo, al di là delle vaghezze retoriche sempre troppo abbondanti, significa concentrarsi in poche direzioni, purché veramente strategiche. In prima battuta se ne possono individuare tre.

La prima è il completamento delle strutture portuali e di ciò che sta alle loro spalle. Il raddoppio dei traffici nel Mediterraneo, che gli analisti prevedono nel volgere di pochi anni grazie alle economie asiatiche e a quelle centroeuropee, richiede uno scalo attrezzato: banchine moderne, piazzali vasti e una logistica retrostante, con tariffe ferroviarie che non rigettino gli armatori altrove. Questo è uno sforzo che può restituire un ruolo alla città, ma che la città non può fare da sola.

La seconda direzione va dal mare alla terra. I ritardi accumulati nella realizzazione del Corridoio cinque e della ferrovia ad alta capacità rischiano di precipitare non Trieste e la regione, ma l'intero Nord Italia ai margini dei grandi assi di traffico europeo. Qui lo sforzo richiesto ai nostri rappresentanti sarà triplo: convogliare gli investimenti, intensificare l'azione diplomatica verso Slovenia e Ungheria, contribuire per quanto potranno a vincere la riottosità alle grandi opere che alligna nella sinistra più radicale, e di cui già ieri - a governo appena varato - si sono avvertiti i primi segnali.

Il terzo grande obiettivo può essere «tradurre» in ricadute economiche l'eminenza delle nostre istituzioni scientifiche. L'Area di ricerca e la Sissa sono diventate, con funzioni e caratteristiche diverse, enti di riferimento nazionale. Trieste vanta una percentuale di ricercatori e addetti all'innovazione che non ha eguali in Europa, e che incuriosisce le Università americane che valutano anzitutto da questi parametri la qualità di una regione. Collegare queste realtà all'Istituto italiano di tecnologia, e lanciare una grande operazione di marketing territoriale per attirare sul confine che non c'è più una rete d'imprese internazionali, è un progetto che può impegnare assieme gli enti locali e il governo, con risultati che potrebbero rivelarsi superiori alle attese più rosee.

Sono tutte declinazioni (di certo non esaurienti) della medesima identità. Creare collegamenti, fertilizzare conoscenze, sviluppare economia in quanto punto d'incontro: null'altro che la ricetta che plasmò la città nella seconda metà dell'Ottocento, applicata alle nanotecnologie e alla biomedicina molecolare. Offrire per chiedere: il governo «triestino» potrà accendere le luci su Trieste, ma sta a Trieste tirar fuori da sé quel che merita illuminare.

Roberto Morelli

Nel Lecchese un anno fa la giovane mamma Mary Patrizio aveva tenuto sott'acqua il piccolo Mirko, cinque mesi, durante un bagnetto

Annegò il bimbo, condannata a 14 anni

Aveva inscenato un'aggressione per sviare le indagini: negata l'incapacità d'intendere

Mary Patrizio in un'immagine d'archivio

LECCO Mary Patrizio, la giovane mamma di Valaperta di Casatenovo, in provincia di Lecco, che il 18 maggio dell'anno scorso annegò durante il bagnetto il figlio di soli 5 mesi, è stata condannata a 14 anni e 6 mesi dal gup di Lecco Elisabetta Morosini.

La sentenza, emessa ieri pomeriggio a conclusione del processo celebrato con rito abbreviato e a porte chiuse, arriva a un anno dal terribile omicidio e accoglie sostanzialmente le richieste della pubblica accusa, sostenuta da Giovanni Gatto e Anna Maria Delitala, che aveva sollecitato sei mesi in più. Di contro, la difesa aveva chesto il minimo della pena, l'esclusione della premeditazione e la possibilità di rimanere nella struttura di accoglienza di Castiglione delle Stiviere (Mantova). Il giudice si è però riservato di decidere sulla possibilità di fare scontare la pena nell'istituto in cui è attualmente ospitata la donna in regime di arresti domiciliari. Mary Patrizio, subito dopo avere annegato il figlioletto Mirko, raccontò agli inquirenti di essere stata aggredita da alcuni rapinatori. Ma la sua versione crollò velocemente. La donna aveva ucciso il bimbo e si era inventata l'aggressione. Questa circostanza ha aggravato la sua posizione e i periti del pubblico ministero l'hanno dichiarata sana di mente benché gli psichiatri della difesa, tra cui il professor Massimo Picozzi che si occupò anche del caso di Cogne, dissero che la donna soffriva di depressione e che non era in grado d'intendere e volere. Ma il giudice di Lecco ha invece stabilito che Mary Patrizio è colpevole di omicidio volontario, aggravato e premeditato assegnandole così quasi 15 anni di carcere.

La donna, una settimana dopo il delitto, durante l'interrogatorio davanti al procuratore capo di Lecco Anna Maria Delitala aveva confessato: «Non ci sono mai stati rapinatori nella mia casa. Mirko l'ho ucciso io. Stavo male. L'ho tenuto sott'acqua». Tra le lacrime la donna disse di non sapere spiegare per quale motivo abbia «tenuto sott'acqua Mirko» e a quel punto i difensori della donna e il pm decidono di nominare i rispettivi consulenti per una perizia psichiatrica. Nei giorni seguenti viene ricoverata all'Ospedale Mandic di Merate per un malesse generale e subito dopo traferita nel Carcere di San Vittore. Il suo stato di salute appare precario: si parla di depressione, di disturbi mentali di Mary Patrizio che avrebbero segnato la sua maternità. Ma ieri il giudice di Lecco ha stabilito che la premeditazione c'è stata e soprattutto che la donna si era inventata la presenza di rapinatori in casa per discolparsi.

«Ho sentito la mia assistita al telefono. E' disperata, continua a piangere. Chiederemo un'altra perizia psichiatrica. Lei sperava che le venisse riconosciuta l'incapacità mentale, invece è stata condannata con l'accusa di omicidio volontario e simulazione di reato» ha detto il suo avvocato, Ernesto Rognoni. «Il giudice ha ritenuto le aggravanti equivalenti alle attenuanti generiche - ha aggiunto il legale -; Mary ha bisogno di cure. Sta male e non può certo sostenere la detenzione in un carcere. Deve rimanere in una struttura di accoglienza».

Roberta Rizzo

MERCATI

Quotazioni come nel 2004

La Borsa affondata dall'inflazione Usa: bruciati 204 miliardi

Le chiusure delle Borse

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)

Borsa	Variazione %
Tokyo	+0,92
Hong Kong	+1,36
Parigi	-3,18
Francoforte	-3,40
Milano	-2,85
Amsterdam	-3,24
Zurigo	-2,90
Londra	-2,92
NY Dow Jones*	-1,47
NY Nasdaq*	-1,10

* a metà giornata — ANSA-CENTIMETRI

MILANO Svaniscono in fretta i rialzi fatti segnare lunedì dalle principali Borse europee: nel giro di una sola seduta le piazze finanziarie del Vecchio Continente hanno bruciato, complessivamente, 204 miliardi di euro di capitalizzazione facendo tornare indietro le lancette dell'orologio al maggio del 2004.

Al termine delle contrattazioni, infatti, l'indice Dow Jones Stoxx 600 è sceso del 2,6% a quota 320,62 punti - livello raggiunto il 10 maggio del 2004 - mentre l'indice Euro Stoxx 50, che analizza l'area della moneta unica, ha ceduto il 3,3% in coda alla spallata assestata ai mercati mondiali dalla crescita dei prezzi al consumo negli Stati Uniti, nel mese di aprile.

Il tasso d'inflazione a stelle e strisce è progredito, lo scorso mese, dello 0,6% - al netto di cibo e petrolio, il cosiddetto «core rate» ha registrato un aumento dello 0,3% - riportando un progresso ben superiore a quello stimato dagli analisti, fermi su un rialzo dello 0,2%.

Numeri - su base annua i prezzi al consumo di aprile hanno riportato un incremento del 3,5% mentre nei primi quattro mesi del 2006 stanno salendo a un tasso annuale del 5,1% - che non hanno solo deluso gli esperti ma anche messo in allarme le grandi aziende esportatrici verso l'America e, di conseguenza, investitori e Borse. L'ipotesi di un ritorno dell'inflazione in terra statunitense ha colpito duramente su entrambe le sponde dell'Oceano - a New York, Dow Jones e Nasdaq cedono oltre il punto percentuale mentre in Europa la media è risultata superiore ai due punti percentuali - tratteggiando, all'orizzonte nuove strette in materia di politica monetaria tanto da parte della Federal Reserve quanto da parte della Banca centrale europea.

Il sacerdote: «Era l'incarnazione della non violenza, non ha neppure reagito»

Rimini, ucciso a bastonate sul lungomare

L'hanno massacrato per rubargli il portafogli: era assistente di don Benzi

Lavorava da molti anni in una comunità-famiglia. È l'ennesima violenza nella città balneare: le autorità chiedono rinforzi di polizia

Il corpo dell'uomo e inquirenti

RIMINI L'hanno massacrato a bastonate solo per svuotargli il portafoglio. Sarebbe morto per questo Elio Morri, 48 anni, trovato agonizzante martedì sera sul lungomare di Rimini. Lavorava nella Comunità Papa Giovanni XXIII di don Oreste Benzi, che ieri l'ha ricordato come «l'incarnazione della non violenza». E' la terza aggressione nella zona in meno di un mese e ora la città chiede più sicurezza.

A trovarlo i titolari dello stabilimento balneare «Coco Beach»: era riverso con la faccia nella sabbia e il bagnino l'ha chiamato per accertarsi che stesse bene. Poi, visto un movimento inconsulto del corpo, ha dato l'allarme ma all'arrivo dei soccorsi non c'era più nulla da fare. La morte, secondo l'autopsia, è stata causata da gravissime lesioni cerebrali provocate da colpi, forse di bastone. Morri abitava a Rimini con i genitori e lavorava per la Comunità Papa Giovanni XXIII di don Oreste Benzi. «Era di una generosità fuori misura - ha detto ieri don Benzi - sempre pronto a donarsi». Aveva iniziato a collaborare con la comunità come obiettore di coscienza a 18 anni. Diventato membro effettivo a 23 anni, aveva scelto la Casa-famiglia Santa Maria dell'accoglienza a Pontassieve, dove era diventato la «figura paterna». Da due anni aveva però dovuto lasciare la casa-famiglia per problemi di salute legati a un'obesità patologica: aveva scelto di lavorare in una delle strutture vicino a Rimini. Martedì si stava dirigendo in bicicletta all'ospedale per un controllo quando gli assassini l'hanno inseguito facendolo cadere su una siepe e poi, dopo averlo bloccato, l'hanno massacrato per svuotargli il portafoglio, senza che lui facesse resistenza. «Forse nel suo animo - ha aggiunto don Benzi - c'era solo stupore per tanta violenza ingiustificata». Le indagini seguono la pista della rapina, anche perchè in zona erano stati aggrediti, il 24 aprile e il 9 maggio, tre studenti tedeschi, in un caso feriti a coltellate. Il sindaco Alberto Ravaioli e il presidente della Provincia Ferdinando Fabbri hanno chiesto agli Interni rinforzi per le forze dell'ordine.

m.v.

PROCURE IN AZIONE

Blitz degli esperti informatici della Gdf. Denunciate oltre 50 persone

Azzardo on-line, sequestrati 365 siti

ROMA Basta un tocco di mouse per entrare in un casinò illegale, con le sue sfavillanti offerte di slot machine, roulette, dadi, giochi di carte. La febbre da gioco telematica si va facendo sempre più alta e il Gat (Nucleo speciale frodi telematiche) della Guardia della finanza ha provato ad abbassarla con la più grande operazione di contrasto mai fatta in Italia al fenomeno, che ha portato al sequestro di 365 siti Web e alla denuncia di 52 persone; 31 le procure attivate, 38 le perquisizioni disposte.

L'indagine, chiamata «17 sulla ruota di Internet», ha spiegato il comandante del Gat, colonnello Umberto Rapetto, «è iniziata sette mesi fa: i nostri esperti hanno intensamente per quattro mesi setacciato la rete in cerca dei siti da cui era possibile scommettere illegalmente con i più diffusi giochi da casinò o dove erano reclamizzate opportunità per puntare denaro sfruttando la connessione a Internet; altri tre mesi ci sono poi voluti per rintracciare i responsabili dei siti. Sono quindi stati sequestrati circa 500 computer dei quali stiamo cominciando ad analizzare il contenuto. In uno, ad esempio, abbiamo trovato immagini pedopornografiche, in un altro un'attività sospetta di commercio elettronico». Al momento, ha osservato, «non emerge un collegamento tra le persone denunciate, ma se nel corso delle indagini dovessero apparire legami si potrebbe ipotizzare l'associazione a delinquere».

Il gioco d'azzardo on line è disciplinato dalla legge 401/89, che vieta qualsiasi scommessa non autorizzata dai Monopoli di Stato. Le pene per i trasgressori variano fra tre mesi e un anno di prigione. Proprio sul sito dei Monopoli esiste una lista nera, continuamente aggiornata, dei siti non autorizzati. «Questi siti - ha osservato il colonnello Rapetto - sono spesso situati in Inghilterra, dove il gioco d'azzardo non ha vincoli e chiunque può avviare un'attività del genere», «Chi gioca utilizza schede prepagate o carte di credito e può succedere che qualcuno si veda svuotato il proprio conto dopo aver fatto qualche puntata sui siti illegali».

ALPINISMO

Nepal, la Meroi in vetta

UDINE L'alpinista friulana Nives Meroi di Tarvisio ha completato ieri in Nepal l'ascensione al Dhaula Ghiri, 8.167 metri, la settima montagna più alta del mondo. Assieme a lei si trova il marito Romano Bene. La notizia è stata comunicata da Nives Meroi alla sorella Leyla, che si trova al campo base delal spedizione assieme a un altro alpinista tarvisiano, Luca Vuerich, bloccato da una bronchite. Oltre 13 le ore richieste per la risalita finale alla vetta.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La popolazione teme l'impoverimento e tutti concordano sulla necessità di vigilare sui prezzi. C'è il timore di perdere concorrenzialità

Lubiana, dopo l'euforia l'euro fa paura

I manager premono per abbassare il costo del lavoro, i sindacati replicano: «Già fatto»

LUBIANA Oramai è dato per scontato: l'euro in Slovenia arriverà il primo gennaio del 2007 e non c'è tempo da perdere. All'indomani del positivo Rapporto di convergenza della Commissione europea sulla Slovenia per l'ingresso in Eurolandia, imprenditori e sindacati sloveni sottolineano la necessità per il Paese di preparasi al massimo all' introduzione della nuova moneta.

Come sottolinea la Camera di economia, «il governo deve prendere molto seriamente le osservazioni fatte dalla Commissione circa la stabilità duratura delle finanze pubbliche e l'urgenza di ridurre la spesa». Gli industriali sottolineano due cose, a loro avviso, fondamentali per l'economia nazionale: la necessità di una riforma pensionistica sostenibile e l'urgenza di un alleggerimento della pressione fiscale. Con l'introduzione della moneta europea, Lubiana delegherà l'esercizio della politica monetaria alla Banca centrale europea (Bce) e non sarà più in grado di attutire gli scossoni esterni con l'intervento della Banca Nazionale. Dovrà quindi disporre di una politica economica e tributaria efficace, possibile solo in presenza di un deficit e di una pressione fiscale contenuti.

Gli imprenditori non perdono l'occasione di rilanciare la questione della politica salariale e del costo del lavoro. Bisonga trovare, dicono, un'intesa per ridurre il cuneo fiscale. I sindacati dal canto loro affermano di aver già fatto il primo passo. «Se ci avviciniamo ai criteri europei in numeosi settori è fondamentale raggiungere gli stessi standard anche dei salari» afferma il presidente del maggiore sindacato sloveno, Zzzs, Dušan Semolic convinto che i Paesi più concorrenziali d'Europa sono quelli che offrono la maggiore tutela sociale. «Finora abbiamo condotto una politica salariale moderata» aggiunge il sindacalista di Pergam Dušan Rebolj affermando che «ora va aperto un tavolo per negoziare un sistema salariale più stimolativo che tenga conto dei risultati aziendali». I sindacati annunciano poi l'avvio di una massiccia campagna d'informazione per attutire il cosiddetto Eurochoc, ossia quella sensazione d'impoverimeno che potrebbe nascere nel cittadino che anziché ricevere diverse decine di migliaia di talleri di stipendio si ritroverà in busta paga poche centinaia di euro. Altresì i sindacati, come pure gli imprenditori, sottolineano la necessità di vigilare sui prezzi. Aumento dei prezzi significa aumento dell'inflazione e ciò implica maggiori costi per le imprese, minore concorrenzialità e più disoccupazione. Fra le misure già introdotte, l'obbligo della doppia indicazione dei prezzi in talleri e in euro. La disposizione, entrata in vigore con il primo marzo, resterà valida anche nei sei mesi successivi all'introduzione ufficiale della nuova moneta. Seppure gli sloveni abbiano maturato una buona confidenza con l'euro, la nuova moneta fa paura. L'esperienza negativa verificatasi in molti Paesi d'Europa, fra cui l'Italia, rende gli sloveni alquanto scettici nei confronti della nuova moneta. La paura più diffusa è l'impoverimento e di conseguenza un peggiore standard di vita.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 225,60	0,95 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 226,50	0,95 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

L'EURO IN SLOVENIA

	SÌ
Siete interessati all'introduzione dell'euro in Slovenia?	66%
L'euro avrà ricadute positive per il Paese?	46%
L'euro sarà per voi fatto positivo o negativo?	45%
Siete felici che l'euro sostituirà il tallero?	58%
L'euro darà stabilità ai prezzi?	36%

Le "EUROFOBIE" degli sloveni

	SÌ
Aumenteranno i prezzi (inflazione)	49%
Perdita dell'identità nazionale	38%
Ci saranno scorrettezze nei cambi	34%
Disagi prima di abituarsi alla moneta	25%

Sondaggio effettuato per conto del ministero sloveno delle finanze dall'Agenzia EOS Gallup Europe (novembre 2005)

Scene di guerriglia urbana con numerosi fermi

Maxi-rissa nello Spalatino: «caccia» a due bosniaci accusati d'aggressione

SPALATO Una vera e propria sollevazione popolare che per un niente non si è trasformata in tragedia. E' stato solo grazie al pronto intervento di decine di poliziotti in tenuta antisommossa che lunedì sera a Baska Voda (centro di villeggiatura a Sud di Spalato) non ci è scappato il morto.

Un centinaio di uomini della vicina località di Brela hanno organizzato nelle ore serali un'autentica spedizione punitiva alla ricerca del 37enne Antonio Susanj, titolare del Bar Otvoreni situato in riva. Giunti in prossimità del locale, gli imbestialiti assalitori sono stati fermati da un cordone di agenti che hanno impedito loro di avanzare. Non sono riusciti a fermare invece la fitta sassaiola che ha mandato in frantumi otto vetrate del bar, con gli avventori a fuggire in preda al panico. Il lancio di sassi, condito da urla, minacce e imprecazioni, si è avuto intorno alle 22, mentre un' ora dopo ci sono stati altri momenti di tensione nei pressi del Bar Urania, con la polizia che ha avuto un gran daffare per fermare i facinorosi, operando numerosi fermi.

Il tutto trae origine da quanto avvenuto lo scorso week-end a Baska Voda, dove il 43enne Matko Jakir, residente a Brela, è stato picchiato e gravemente ferito con una mazza da baseball. A colpire Jakir è stato Mario Subasic, 39 anni, subito arrestato dalla polizia e denunciato per tentato omicidio. Subasic, che in passato aveva già avuto diverbi con Jakir, ha malmenato il rivale nel Bar Bili, sempre a Baska Voda, aiutato dal citato Susanj. La folla inferocita ha urlato a più riprese che Subasic e Susanj sono dei violenti e che dovrebbero andarsene da Baska Voda e tornare a vivere in Bosnia-Erzegovina, di cui sono originari. La polizia non ha comunque perso tempo e ha posto agli arresti Susanj, con l'accusa di concorso in tentato omicidio. Jakir, per tre giorni in coma dopo le botte al capo, ha riaperto gli occhi l'altro ieri, ma le sue condizioni permangono critiche.

a.m.

Si vota l'11 giugno per scegliere 75 consiglieri di 51 Comunità. La struttura è la massima istanza rappresentativa della nostra minoranza

Al via la campagna per l'Assemblea dell'Unione italiana

In Croazia e Slovenia scade il termine per le candidature al «parlamento» dei connazionali

LA MINORANZA ITALIANA

Numero di iscritti nelle comunità degli italiani (censimento **1991**) **23.246**

Numero di aventi diritto al voto nelle istituzioni della Cni (elezioni **2002**) **33.472**

Alle elezioni del **2002** hanno votato **13.647** aventi diritto ossia il **41,00%**

LUBIANA Si apre oggi la campagna elettorale in vista del voto dell'undici giugno per il rinnovo dell'Assemblea dell' Unione italiana, massima istituzione della minoranza italiana in Slovenia e Croazia. Scade infatti oggi il termine entro cui le commissioni elettorali delle Comunità degli italiani possono convalidare le candidature.

Il numero esatto dei candidati si saprà dopo il 22 maggio, entro il quale le liste devono essere recapitate alla Commssione elettorale centrale. In base allo scadenziario fissato dall'Unione, saranno altresì disponibili gli elenchi elettorali aggiornati. L'Assemblea Ui costituisce la massima istituzione della minoranza italiana di Slovenia e Croazia: un «parlamento» che si assume il ruolo e la responsabilità di rappresentare i connazionali e prendere decisioni in loro nome. Il voto dell'11 giugno esprimerà 75 consiglieri in rappresentanza di 51 Comunità degli italiani che coprono i territori dell'Istria, del Quarnero (incluse le isole di Veglia, Cherso e Lussino) della Dalmazia (con le città di Zara e Spalato) e della Slavonia con Ploštine, Lipik e Kutina. Indipendentemente dal numero di iscritti, ciascuno dei 51 sodalizi ha diritto a un seggio garantito nell'Assemblea. La ripartizione dei rimanenti 24 seggi si effettua attribuendo un seggio aggiuntivo ogni 500 connazionali iscritti nella singola comunità ma fino a un massimo di 6 seggi. Le candidature sono costituite da singoli o da gruppi che si riuniscono in liste. Saranno chiamati a votare i cittadini sloveni e croati, dichiaratisi appartenenti alla minoranza e iscritti in qualità di soci effettivi nella Comunita nel territorio di residenza. Lo stesso diritto è esteso pure ai cittadini stranieri con residenza in Slovenia e Croazia che soddisfano le modalità di affliazione alle Comunità. Tra il 29 maggio e il 5 giugno le singole Comunità degli italiani dovranno spedire gli inviti elettorali ai votanti. Chi non l'avesse ricevuto entro l'11 giugno, giorno del voto, può richiederlo alla Comunità degli italiani di residenza esibendo un documento d'identità. Alle scorse elezioni del 2002 gli aventi diritto al voto furono poco meno 34 mila. L'affluenza fu del 41% mentre i candidati in lizza furono 131. Di pari passo, nella maggioranza dei sodalizi, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle assemblee o dei direttivi delle Comunità degli italiani. In vista del voto il presidente in carica dell'Ui Murizio Tremul ha sollecitato i connazionali a recarsi alle urne e a esercitare il loro diritto «per dare forza, idee e proposte alla Comunità nazionale italiana. È importante che ci sia una massiccia affluenza alle urne per rafforzare ulteriormente le nostre istituzioni ma è altrettanto significativo che ci sia una copiosa partecipazione, comprese le giovani generazioni, alla competizione elettorale».

Maurizio Tremul: dal presidente in carica un appello al voto

L'ex ministro si autoesclude dalla corsa per la presidenza. Brussa accusa Brandolin e chiede posti per l'Isontino nel futuro cda

Aeroporto, si ritira il candidato di Illy

Santuz: «Troppi veti incrociati, mi faccio da parte». Verso il rinvio dell'assemblea odierna

RONCHI DEI LEGIONARI Giorgio Santuz sbatte la porta e ritira la sua candidatura alla presidenza della società di gestione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. È questa la novità più eclatante a poche ore dalla nuova convocazione dell'assemblea che, oggi alle 11, avrebbe dovuto eleggere il nuovo consiglio di amministrazione ed il nuovo presidente.

«Mi ero messo volentieri a disposizione del presidente Riccardo Illy – afferma, annunciando il gran ritiro, Santuz – ma di fronte ai veti incrociati e al no deciso espresso dal presidente della mia Provincia, quella di Udine, Marzio Strassoldo, ho deciso di farmi da parte. Ero onorato per questa scelta, ma non è possibile lavorare in maniera positiva, in mancanza di armonia tra i soci».

Ma, nonostante l'ex ministro faccia un passo indietro, l'accordo che vale la guida dell'aeroporto ancora non c'è. Consorzio e Regione, i due soci che detengono il 51% e il 49%, cercano infatti ma non trovano un presidente condiviso. Quello che deve prendere il posto di Elio De Anna, l'uscente, in carica dal maggio 2003. Ed è per questo, per consentire l'ennesimo sforzo di mediazione, che l'assemblea odierna potrebbe essere riconvocata mercoledì 31 maggio.

Nel frattempo, i politici dell'Isontino avanzano richieste specifiche. Ed è il consigliere regionale della Margherita, il presidente della prima commissione, Franco Brussa, a farsene portavoce: il centrosinistra isontino, spiega, vuole giocare un ruolo da protagonista nel nuovo cda dello scalo aereo ronchese dove, presidente a parte, quattro consiglieri spettano al Consorzio e quattro alla Regione. «Mi sembra legittimo che una compagine che ha avuto un alto consenso tra la gente, quella del centrosinistra isontino - afferma Brussa - abbia una sua rappresentanza nel consiglio di amministrazione. Pensiamo a due rappresentanti, tra i quali ci sia il presidente, il vicepresidente o l'amministratore delegato. E non è solamente un questione di carattere politico». Brussa pensa all'aeroporto come a una struttura «incastonata» nel territorio, veicolo di crescita economica ed occupazione, ma anche elemento di sacrificio per la gente e per il territorio. L'esponente della Margherita si sofferma anche sulla candidatura di Giorgio Brandolin alla presidenza: «Mi dispiace che non possa essere un candidato espresso dal centrosinistra ma certamente non è colpa nostra. Brandolin, che pure ha tutte le capacità per recitare questo ruolo, si è slegato dal centrosinistra già negli ultimi tempi trascorsi alla guida della Provincia di Gorizia. E ha dimostrato di voler imporre il suo modo di agire senza alcuna concertazione con chi lo ha appoggiato, sostenuto e votato. Mi sembra naturale che, a questo punto, sia il centrodestra a spingerlo verso la presidenza dello scalo aeroportuale di Ronchi dei Legionari».

Luca Perrino

Per favorire la mediazione i soci potrebbero essere riconvocati il 31 maggio prossimo

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Oggi è prevista l'assemblea della società

Giorgio Santuz

Ancora messaggini per il vino del Fvg. La Regione: dossier da consegnare entro fine mese anche senza nominativo definito

Tocai, «Blanc Furlan» mantiene la vetta

An: i 15 milioni per la promozione rischiano di alimentare speculazioni

TRIESTE Mentre il popolo dei messaggini continua a privilegiare il Blanc Furlan la Regione aspetta che i produttori dicano sì alla proposta di fare una ricerca di mercato ma senza dimenticare che la documentazione va presentata entro fine mese al ministero per ottenere i 15 milioni. «È meglio presentare il dossier con un nome definito - dice il responsabile della comunicazione della Regione Fabio De Visentini - ma non è necessario. La scelta può essere fatta anche dopo purché il progetto da sottoporre al ministero sia serio e dettagliato». Intanto il timore che i 15 milioni di euro possano alimentare speculazioni rendendo inutile il ricorso pendente alla corte europea, è stato espresso ieri dal consigliere regionale Adriano Ritossa (An) in una interpellanza.

Il nome che suggerisco è Tokai

La migliore proposta è Tajbon

Mi chiamo furlan e non oso pensare di sentire pronunciare il mio cognome ad ogni richiesta bevereccia. Per questo propongo. Alias.

Per il Tocai mi piace il nome My ti perché breve ma significativo

I propongo il Mjor blanc dal Princic di Colle Duga

Come hanno già proposto molti mi piace My ti

«Produttore: Vino di mio nonno (non posso più chiamarlo come lui!)». *Paolo* S

Io lo chiamerei: «Blancut» (mior di tut...)

Bianco orientale mi sembra ottimo

Colibrì,che colega anche il collio sloveno..collio - brda.

Chimiamolo Tocco Friulano

Mi piacerebbe Tajaic

O Blanc furlan o Tajut blanc sono le proposte migliori. *Mary*

Tocai che resti Tocai. Cristina.

«Tajutis »

Bianco Optimo Collio. Il friulano non e così internazionale!

Da buon triestino scelgo come ho già detto: Blanc furlan.

Personalmente gli darei il nome di ...okai...mantenendo il nome praticamente uguale nella sostanza. *Luca*

My. Tài. Per noi nolstalgici.

Io lo chiamerei Kay (e) to ?

Io lo chiamerei Tajut Blanc

Ho gia visto il My ti e mi piaciuto. *Grazie Davide*

Taj! È l'unico che assomiglia in tutto e per tutto al Tocaj. Aggiungiamoci, friulano..! Ma sarebbe la migliore soluzione! Viva il Taj furlan!

El to cai furlan (la tua lumaca in lingua friulana)

Il nome per eccellenza senza scontentare nessuno...Tociai

Decisamente il nuovo nome per il Tocai dovrebbe essere Tajbon!

Non sarebbe male Pinat blanc

I PIU' VOTATI VIA SMS

Blanc Furlan	92
Taj Furlan	44
Friulano	26
Iacot	24

GLI ALTRI NOMI VOTATI

- Collio
- Friulit
- Taj Bon
- Furlan
- Bertossi Thurgau
- Blanc Strassoldo
- Tajut Blanc
- Tajoc
- Toccai
- Italico
- Tocciai

Quale nuovo nome dareste al Tocai?

- Friulano
- Blanc Furlan
- Suggeritelo voi

MANDATE I VOSTRI SMS AL NUMERO
3351413313

LA POLEMICA

Pottino: sono tranquillo

Lega Nord, rispunta il commissariamento Pittoni in gioco

TRIESTE Lega Nord del Friuli Venezia Giulia sulla via del commissariamento? Sì, no, forse. Mentre il livello federale del partito decide che Roberto Calderoli e Roberto Castelli verificheranno il caso espulsioni in regione, sul luogo del «delitto», fioccano le ipotesi su Marco Pottino, secondo alcuni ancora tranquillamente in sella, secondo altri a rischio nel caso in cui i leader nazionali gli contestino la procedura seguita per la cacciata dei due ex parlamentari Francesco Moro e Pietro Fontanini. Moro è il più esplicito: «Credo che potrebbero davvero esserci gli estremi per il commissariamento». Il leghista carnico è confortato dall'annunciata visita di Calderoli e Castelli: «Evidentemente hanno dei dubbi sul comportamento di chi continua a travisare i fatti. Non so per esempio che verbale Pottino mostrerà ai due ex ministri visto che io, di espulsioni, ne ho ricevute tre senza vederne neppure uno». Moro si prepara anche a un eventuale faccia a faccia tra segretario e silurati davanti ai «giudici» federali: «Se servirà, non ho proprio nessun problema a sostenerlo». Da parte sua il segretario del Friuli Venezia Giulia non cambia idea.

Pottino sostiene una volta ancora di essere «del tutto a posto con la coscienza» dato che il consiglio nazionale (nel linguaggio della Lega significa regionale) «ha agito nel rispetto delle regole» e che gli espulsi «possono legittimamente presentare ricorso». Quante alle prove, «ho raccolto articoli di stampa e lettere con messaggi anti-Lega che sono dimostrazioni inconfutabili della logica delle espulsioni». Nessun timore per la verifica dei big: «È normale che il consiglio federale possa approfondire un caso come questo. Che io vada a Roma o Milano o che loro vengano da me non cambia assolutamente nulla». Nonostante le certezze del leader regionale, non mancano tuttavia tra i padani i primi dubbi. Nessuno dichiara, ma iniziano a diffondersi alcune perplessità anche tra gli aficionados sul comportamento di Pottino e c'è chi ritiene il commissariamento ipotesi realistica. Un nome che già circola è quello di Mario Pittoni, leghista udinese considerato molto vicino alla segreteria federale e ben visto sul territorio.

m.b.

Marco Pottino

Francesco Moro

Fissato dai capigruppo il primo tavolo politico per il 5 giugno. Cerimonia terremoto, polemiche per l'esclusione dei consiglieri

Legge elettorale, Tesini convoca i poli

Il centrosinistra: elezione diretta del governatore. Il centrodestra: abolizione del listino

TRIESTE Sta per prendere il via il percorso che porterà alla definizione della nuova legge elettorale e della futura forma di governo del Friuli Venezia Giulia. La conferenza dei capigruppo di ieri, infatti, ha fissato per il 5 giugno prossimo, su proposta del presidente del Consiglio Alessandro Tesini, la prima riunione del tavolo politico chiamato ad elaborare una bozza bipartisan sulla riforma dell'esecutivo regionale. Un appuntamento a cui la Casa delle libertà conta di presentarsi con una posizione unitaria e compatta. «A giorni ci riuniremo per definire la linea comune – spiega il forzista Isidoro Gottardo -. Alcune indicazioni, tuttavia, già ci sono. Sulla legge elettorale, per esempio, siamo tutti d'accordo sulla necessità di eliminare il listino. Quanto alla riforma del governo regionale, andranno individuati principi condivisi che consentanto, da un lato, di rafforzare e rendere più stabile l'esecutivo e, dall'altro, di aumentare la capacità di controllo e di indirizzo del consiglio». «Il centrosinistra si ispirerà al programma di Intesa democratica che prevede elezione diretta del presidente della regione, premio di maggioranza e abolizione del listino – chiarisce il diessino Bruno Zvech -. Sulla riforma del governo, invece, andrà fatta una riflessione attenta e approfondita anche con l'ausilio del comitato giuridico costituito presso in consiglio. Non ci saranno, comunque, rivoluzioni».

La prossima seduta dell'aula si terrà il 25 maggio e vaglierà la legge sugli ecomusei

La riunione dei capigruppo di ieri ha anche deciso di limitare ad una sola giornata, quella di giovedì 25, i lavori della prossima seduta del consiglio, alla luce dello slittamento dell'esame della legge sulla famiglia alla prima settimana di giugno. All'ordine del giorno due sostituzioni per motivi di incompatibilità: Maria Teresa Bassa Poropat, diventata presidente della Provincia, dovrà lasciare il posto nel gruppo Fondo Trieste, mentre Daniele Franzil, che ha assunto la carica di presidente della VI commissione, abbandonerà l'ufficio di presidenza. Al posto di Franzil verrà nominato un esponente dell'opposizione. In agenda anche quattro mozioni e l'esame della legge sugli ecomusei approvata dalla VI commissione. Nella riunione di ieri, infine, è approdata anche l'accesa protesta del presidente dell'assemblea regionale Alessandro Tesini contro la decisione della giunta di non invitare i membri del consiglio alle celebrazioni ufficiali per il trentennale del terremoto svoltesi lo scorso 30 aprile al castello di Susans. Una scelta definita grave e politicamente inopportuna di cui Tesini intendere chiedere conto al governatore Illy e ai suoi assessori. Un richiamo verrà inviato dal presidente del consiglio regionale anche al tutore dei minori che, con alcune inappropriate dichiarazioni alla stampa sulla legge per la famiglia, avrebbe interferito con i lavori della commissione.

m.r.

IL BILANCIO

In un anno più che raddoppiate le richieste di aiuto avanzate dai cittadini. Caterina Dolcher: «Ma serve ancor più informazione»

Dai mutui casa alla caccia, 762 «sos» al difensore civico

TRIESTE Raddoppiano i ricorsi al difensore civico. Completato l'organico del personale e sistemate le varie sedi, l'annuale bilancio dei Difensore civico regionale risulta piuttosto lusinghiero. La responsabile dell'Ufficio, Caterina Dolcher, illustrando ieri alla stampa i risultati del 2005, si è infatti espressa con toni di viva soddisfazione: gli stessi interventi cui il Difensore è stato chiamato dai cittadino sono infatti più che raddoppiati rispetto a due anni prima e, per converso, si sono proporzialmente ridotti i casi – che si risolvono in semplici consigli – per i quali la gente si rivolge a tale ufficio benché non ne abbia competenza. Segno – ha sottolineato la Dolcher alla presenza del vicepresidente del Consiglio regionale, Carlo Monai – di un positivo coronamento dei grandi sforzi finora compiuti per far conoscere gli scopi dell'istituto.

Il difensore civico Caterina Dolcher

Ciò non toglie che le funzioni di quest'organo di garanzia debbano venir divulgate con un'informazione ancora più incisiva, anche perché la difesa civica è complementare rispetto al ricorso alla magistratura nella tutela dei diritti; e ciò significa che il cittadino debba rivolgersi, gratuitamente, al Difensore civico prima di aver avviato un meccanismo giurisdizionale e prima di incaricare della trattazione del caso un legale professionista: se un giudizio è già stato iniziato, il Difensore è infatti costretto a rifiutare qualunque consiglio.

«Una funzione importante, di mediazione, di pacificazione sociale, di riduzione delle conflittualità che possono essere evitate grazie alla collaborazione tra il cittadino e una pubblica amministrazione avvertita troppo spesso come distante»: così ha detto del Tutore civico il vicepresidente Monai. Ed ecco gli argomenti, estremamente vari, trattati dall'Ufficio su richiesta dei cittadini: si spazia così dal caso dell'inaccessibilità di una spiaggia privata a Duino (ed ecco il piano regionale degli arenili ne privilegerà l'uso pubblico come per il bivio di Miramare) a quello dell'indisponibilità delle documentazioni propedeutiche alla redazione del piano faunistico regionale richieste dalle associazioni ambientaliste.

I casi più trattati riguardano l'accesso ai mutui regionali (che vengono negati a chi sia al di sotto del limite minimo di reddito, laddove le banche non fanno difficoltà), alle case popolari, agli assegni riservati alle mamme. Sono in tutto 762 le pratiche trattate nel 2005, di cui 89 (erano 291 nel 2003) hanno dato seguito a interventi formalizzati; le altre 173 situazioni (ma furono ben 350 due anni prima) si sono risolte in consigli orientativi esulando da una competenza specifica.

Giorgio Pison

Lubiana costringe l'esecutivo regionale a rivedere le agevolazioni. I nuovi prezzi entreranno in vigore il 20 maggio

Lo sconto sulla benzina diminuisce del 12%

Taglio del 20% sul gasolio. Manifestazioni sportive: oggi il riparto da 2,2 milioni

I NUOVI SCONTI IN VIGORE DAL 20 MAGGIO

Fascia	Benzina	Gasolio
I	0,252 (0,287)	0,171 (0,213)
II	0,239 (0,272)	0,161 (0,200)
III	0,222 (0,252)	0,150 (0,186)
IV	0,186 (0,211)	0,124 (0,154)
V	0,158 (0,180)	0,090 (0,112)

LEGENDA: cifre in euro. Lo sconto attuale è tra parentesi

TRIESTE Due settimane fa, Riccardo Illy e la sua giunta l'avevano alzato. Oggi, nella seduta in programma a Trieste, lo abbassano: lo sconto più gradito agli automobilisti, quello sul «pieno» di benzina e gasolio, oscilla come un'altalena. Ma non c'è scampo, come ricorda Michela Del Piero, l'assessore regionale alle Risorse finanziarie: Lubiana ritocca i prezzi, ancora una volta, e il Friuli Venezia Giulia deve obbligatoriamente adeguarsi, perché lo impone la legge istitutiva del carburante a prezzo ridotto.

Risultato: lo sconto sulla benzina, a partire dal 20 maggio, diminuisce del 12 per cento e quello sul gasolio addirittura del 19,5 per cento.

Nella prima fascia, la più vicina al confine, lo sconto sulla benzina passa ad esempio da 28 a 25 centesimi al litro. Quello sul gasolio da 21 a 17.

Il «ping pong» sul carburante, però, non è l'unico argomento all'ordine del giorno della giunta odierna. Roberto Antonaz, l'assessore alla Cultura e allo Sport, porta all'approvazione un nuovo e atteso riparto: il riparto che vale 2,2 milioni di euro e finanzia le manifestazioni sportive con un contributo che copre sino al 50% del costo totale. Ma lo stesso Antonaz, quasi a lenire le inevitabili delusioni, mette le mani avanti: il budget a disposizione, a fronte dei sacrifici imposti dalla Finanziaria, è inferiore di quasi 400 mila euro a quello di un anno fa. «E quindi, necessariamente, abbiamo dovuto fare la scelta dolorosa di escludere le manifestazioni sotto i 4 mila euro di spesa complessiva» spiega l'assessore.

Ezio Beltrame, l'assessore alla Salute, presenta intanto il regolamento sull'amianto, previsto dalla legge del 2001: «È un regolamento che, già approvato dalla commissione amianto, consente di sbloccare i finanziamenti relativi ai progetti di ricerca già presentati dalle Aziende sanitarie e, almeno parzialmente, i finanziamenti attinenti all'assistenza». Ancora, mentre il titolare delle Risorse agricole Enzo Marsilio propone una convenzione sull'agricoltura biologica e il collega all'Edilizia Gianfranco Moretton conferma i 981 mila euro a favore dell'Ater di Trieste per venti nuovi alloggi popolari, l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto presenta le ultime graduatorie del «concorsone» per dirigenti, quelle che valgono l'assunzione degli ultimi nove neo-promossi.

r.g.

IN BREVE

Mancano infermieri e specialisti

Allarme al Cro: «Blocco assunzioni, cure a rischio»

AVIANO A breve il Cro di Aviano entrerà a far parte del sistema sanitario regionale ma, intanto, deve combattere contro il blocco delle assunzioni che rischia di paralizzarlo. Come spiegato dal commissario straordinario Piero della Valentina e dal direttore sanitario Giovanni Del Ben, i numeri dell'attività sanitaria e della ricerca sono in crescita ma mancano una ventina di persone – solo tra infermieri e ausiliari – per portare avanti il piano di efficienza e di crescita. La delibera della Regione, quindi, sta danneggiando fortemente l'istituto. «Non ci chiamiamo fuori dal sistema – spiega Della Valentina – ma bisognerebbe fare una distinzione tra chi investe per far crescere l'attività e chi no». Ancora: «Senza infermieri e specialisti la lista d'attesa delle operazioni cresce e questo fa aumentare i rischi per i pazienti».

Posti a sedere per le autorità Primo sì al regolamento

TRIESTE Il nuovo regolamento protocollare fissato dal Consiglio dei ministri lo scorso mese è stato esaminato ieri dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale. Il relativo decreto - che costituisce uno degli ultimi atti del governo Berlusconi - detta una serie di norme riguardanti, oltre le sfumature dei colori della bandiera, l'ordine dei posti a sedere per le autorità, quello delle precedenze e delle rappresentanze nelle manifestazioni di Stato, Regione, enti locali. Il decreto, una trentina di articoli, verrà poi recepito dalla giunta regionale.

Assunzioni, An interroga su dirigenti e interinali

TRIESTE Perché non si assumono, nonostante il concorsone e le graduatorie già belli e finiti, dipendenti a tempo indeterminato? Perché si ricorre ancora ai lavoratori interinali? E, soprattutto, perché si assumono, anziché dipendenti «semplici», tanti dirigenti? Lo chiede An, in un'interrogazione a firma Adriano Ritossa, invitando la giunta a dire quanti e quali sono gli interinali in servizio. An vuole anche sapere se il patto di stabilità interna, che impone di ridurre almeno dell'1% la spesa del personale, sarà rispettato a fronte dell'assunzione dei 30 nuovi dirigenti.

Premio per l'innovazione Oggi a Udine la consegna

TRIESTE Si assegna oggi, alle 16.30, alla Fiera di Udine, alla presenza di Riccardo Illy e numerosi assessori regionali, il Premio per l'Innovazione riservato ai progetti più innovativi delle pmi del Friuli Venezia Giulia. Ospiti d'onore Marina Salamon, amministratore unico di Altana, e Stefano Parisi, ad di Fastweb.

Nuovi attacchi del centrodestra alla legge sulla famiglia. Fi: «Vendono fumo». Ma l'Aied ringrazia

Pillola ai minorenni, An e Udc all'attacco: «Forzatura irresponsabile e pericolosa»

TRIESTE Una forzatura irresponsabile e inaccettabile. La Cdl torna all'attacco sulla distribuzione dei contraccettivi ai minori nei consultori prevista dalla nuova legge sulla famiglia. «Siamo di fronte a un'impostazione radical-libertaria che rischia di produrre seri gravi – afferma Luca Ciriani (An) -. La maggioranza ha introdotto una scorciatoia pericolosa: anziché prevedere percorsi educativi che aiutino i ragazzi ad usare la testa si limita a distribuire la pillola nei consultori. L'uso degli anticoncezionali non è un tabù ma serve un approccio meno superficiale». Rincara la dose l'udc Roberto Molinaro: «L'educazione sessuale dei minori spetta in primo luogo alle famiglie. La legge, invece, riconosce solo il ruolo dei consultori. Nella distribuzione dei contraccettivi la maggioranza introduce una liberalizzazione eccessiva e fuori luogo. Mi ricorda il tentativo di consegnare preservativi nelle scuole, fatto qualche tempo e poi fallito». Molinaro, che contro la legge e l'articolo sui consultori annuncia in aula una battaglia a 360 gradi, replica poi ad Ezio Beltrame: «L'assessore non dica che la nuova norma richiama fedelmente la legge regionale 81. In quel testo la somministrazione di contraccettivi ai minori era sì prevista, ma solo su prescrizione medica». A difesa del provvedimento si schiera, invece, l'Associazione per l'educazione demografica che ringrazia la maggioranza per aver «mantenuto e difeso» la distribuzione dei contraccettivi ai minorenni. «La norma – precisa l'Aied – rappresenta un diritto che speravamo ormai acquisito da tutti visto che l'aborto si previene con la contraccezione. Evidentemente, però, non è ancora così». Nel frattempo, con Isidoro Gottardo, Forza Italia boccia tout court l'intera legge: «Vendono fumo perché hanno usato le finanze disponibili per finanziare immigrazione e reddito di cittadinanza. Per la famiglia sono rimaste le briciole».

Luca Ciriani

m.r.

Gli illyani denunciano il pericolo di blocco dell'iter dopo che Forza Italia ha chiesto un nuovo rinvio dell'esame

Monai: legge sulle nomine, qualcuno tenta l'insabbiamento

Carlo Monai

TRIESTE «Auspichiamo che l'iter di riforma delle nomine regionali non si incagli per opinabili interpretazioni di alcuni meccanismi formali e confidiamo che vi sia l'effettiva volontà di affrontare questo tema politico»: lo ha detto, in una nota, il Consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Carlo Monai (Cittadini), componente della Quinta Commissione Affari Istituzionali nonchè membro del Comitato ristretto che venerdì prossimo avrebbe dovuto predisporre un testo unificato delle due proposte di legge sulle nomine regionali, tra cui quella dei Cittadini per il Presidente. Monai è anche componente della V Commissione Affari Istituzionali e Statuto nonché membro del Comitato ristretto che domani avrebbe dovuto predisporre un testo unificato delle due proposte di legge sulle nomine regionali, tra cui quella dei Cittadini per il Presidente, è preoccupato del percorso accidentato che si profila per tale provvedimento. «Il mio gruppo, autore del Libro Bianco che fu pubblicato e distribuito in gennaio in tutte le edicole della Regione con la nostra proposta di legge sulle nomine regionali, dopo aver depositato in Consiglio regionale il progetto di legge e averne sollecitato l'esame, esprime perplessità in merito agli ostacoli che, un po' trasversalmente, si stanno profilando all'orizzonte. Se infatti l'opposizione, per il tramite di Forza Italia, aveva anch'essa inoltrato agli uffici regionali una proposta di legge analoga alla nostra, ora ha richiesto l'annullamento della riunione già fissata dapprima per lo scorso martedì e quindi per venerdì prossimo (domani, ndr), con differimento del Comitato a data da destinarsi». «La giustificazione tecnica addotta, non vorremmo nascondesse la volontà politica di insabbiare il tema. Poichè il cuore della proposta di legge è un altro, a dirsi la costituzione di un'Authority che "pesi" i curricula rispetto agli incarichi da ricoprire, una apertura e qualificazione delle candidature congiunta alla valutazione dei risultati di gestione, auspichiamo che l'iter di questa riforma non si incagli per opinabili interpretazioni di alcuni meccanismi formali e confidiamo che vi sia l'effettiva volontà di affrontare questo tema politico che, al di là dell' aspetto apparentemente tecnico, coinvolge la trasparenza nelle procedure di nomina o di designazione dei vertici di enti o istituzioni regionali e l'efficienza della loro gestione».

m.mi.

†

Improvvisamente si è spenta raggiungendo il suo amato BRUNO

Donata Montanaro ved. Micheli

Lo annunciano con profonda tristezza la cognata NILDE, i nipoti con le rispettive famiglie, l'amica CARMELA.

I funerali seguiranno venerdì 19 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Pincin

Lo annunciano la moglie GIORGINA, i figli BRUNO e LUCIANO e relative famiglie.
I funerali seguiranno sabato 20 maggio alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2006

V ANNIVERSARIO

Amorina Borgia Gerolini

Da qualche parte oltre l'arcobaleno

Il figlio ALBERTO

Trieste, 18 maggio 2006

†

Ci ha lasciato la nostra cara zia

Anita Vattovaz

Lo annunciano le nipoti ARIANNA e BARBARA unitamente ai parenti tutti.
I funerali con S. Messa seguiranno sabato 20, ore 11, da via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2006

Partecipa l'amica ARGIA.

Trieste, 18 maggio 2006

Ciao

Anita

ROSA

Trieste, 18 maggio 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nada Lorenzi ved. Furlan

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 maggio 2006

†

Anna Concion

Non c'è più.
Ne danno il triste annuncio la figlia LIVIA, la nipote MIRTA con GUIDO, il fratello NINO ed i parenti tutti.
Un sentito grazie a tutto il personale della Casa di Riposo NONNA ADRIANA per la premurosa assistenza.
I funerali seguiranno venerdì 19 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Moscati in Flego

Ne danno il triste annuncio il marito ALDO, il piccolo MATTEO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 19 maggio, alle ore 10.20, dalla Cappella del cimitero.

Trieste, 18 maggio 2006

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

A. L'IGLOO Baiamonti tranquillissimo e nel verde: soggiorno con veranda, cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno. Termoautonomo e posteggio condominiale, euro 133.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Commerciale perfetto: cucina abitabile, salone, due camere (eventuale terza camera), bagno + servizio, ripostiglio e cortiletto. Termoautonomo, euro 190.000 trattabili. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO paraggi Ovidio totalmente rimesso a nuovo (40 mq): cucina abitabile, matrimoniale, bagno e ballatoio d'ingresso, termoautonomo, euro 69.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Prosecco tipica casa carsica con accesso auto e ampio cortile, adattissima a due nuclei familiari. Da ristrutturare, euro 175.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO via Conti luminosissimo penultimo piano con ascensore: atrio, saloncino con terrazzo, cucina abitabile, tre camere e doppi servizi. Termoautonomo, euro 195.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO via del Bosco silenzioso appartamento: cucina, camera, bagno, antibagno, cameretta/ripostiglio e cortiletto in uso esclusivo. Da ristrutturare euro 32.000 trattabili. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Salvore scorcio mare: atrio, soggiorno con poggiolo, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina, euro 86.000. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO zona ospedale Maggiore luminosa mansarda: cucinino con tinello, soggiorno, matrimoniale, piccola stanzetta e bagno, euro 85.000. Tel. 040661777. (A00)

BAIAMONTI appartamento ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, cantina. Ristrutturato. Euro 180.000. (A00)

CALCARA 040632666 Valmaura monolocale con zona giorno/notte, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, posto auto. Euro 90.000.

CALCARA 040632666 via Baiamonti terzo piano con acensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due poggioli. Euro 122.000.

CALCARA 040632666 via Vespucci, soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno e terrazzo. Euro 119.000. (A00)

CARLO Alberto ad.ze: in zona servita e tranquilla, trilocale di 68 mq, buona luminosità. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

CARPINETO ottimo appartamento 90 mq soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio veranda box auto. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

CASACITTÀ adiacenze via Piccardi ottime condizioni appartamento con salone con caminetto cucina abitabile due matrimoniali bagno termoautonomo euro 129.000. 040362508.

CASACITTÀ San Vito bassa ottimo appartamento pari primingresso soggiorno cucina poggiolo due camere bagno ripostiglio cantina posto auto euro 116.000. 040362508.

CASACITTÀ strada del Friuli casetta singola vista golfo ottime condizioni soggiorno cucina bicamere bagno taverna giardino termoautonomo euro 358.000. 040362508.

CASACITTÀ strada per Longera adiacenze ottime condizioni ultimo piano soggiorno con caminetto cucina bicamere due bagni terrazza di 50 mq poggiolo posto auto euro 238.000. 040362508.

CASACITTÀ via Revoltella in bifamiliare appartamento di ampia metratura soggiorno cucina quattro camere bibagni ripostigli cantina giardino termoautonomo. 040362508.

CASAPROGRAMMA adiacenze Barriera primingressi consegna autunno 2006 varie tipologie e metrature con terrazze box/posto auto. 040301066.

CASAPROGRAMMA Chiarbola ottimo prezzo silenzioso soggiorno angolo cottura matrimoniale cameretta servizi separati ascensore 040366544.

CASAPROGRAMMA Foscolo ultima disponibilità primingresso prontaconsegna soggiorno zona cottura due stanze doppi servizi terrazzino 155.000. 040366544.

CASAPROGRAMMA Garibaldi completamente ristrutturato soggiorno cucina matrimoniale bagno 040366544.

CASAPROGRAMMA Ghirlandaio recente tinello cucinotto ampio soggiorno con terrazzino matrimoniale bagno ripostiglio ascensore 040366544.

CASAPROGRAMMA Paisiello ultimo piano panoramico: saloncino cucina abitabile due camere bagno rip. terrazza posto auto 040366544.

CASAPROGRAMMA piazza Oberdan prestigioso ampia metratura adatto abitazione/ufficio 040366544.

CASAPROGRAMMA Puecher recente vista aperta soggiorno cucinotto due stanze servizi separati terrazzino, possibilità box 040301066.

CASAPROGRAMMA S. Giacomo rinnovato soggiorno cucina due stanze biservizi studiolo ripostiglio 040301066.

CASAPROGRAMMA viale Teatro ottimo salone cucina quattro stanze servizi separati soffitta ascensore adatto abitazione/ufficio 040366544.

CONTATTI Immobiliari Baiardi vista aperta perfette condizioni riscaldamento autonomo soggiorno cucina due camere ampio bagno cantina box auto. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari Commerciale luminoso trentennale soggiorno due ampie camere cucina bagno da risistemare. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari Duino-Cernizza villetta a schiera recentissima soggiorno caminetto cucina a vista due camere doppi servizi taverna box giardino. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari Roiano luminoso tranquillo soggiorno con cucinotto due camere bagno wc terrazzo. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari S. Giovanni porzione di casa su tre livelli soggiorno con caminetto due camere due bagni taverna terrazzo posto auto. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari via Revoltella adiacenze recente soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo posto auto doppio. Tel. 0403499251. (A00)

CORMONS semicentrale appartamento bicamere completo di terrazza, posto auto, cantina e scoperto di proprietà. Termoautonomo. Cod. 182.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Carpineto ottimo piano alto vista aperta soggiorno terrazzo cucina matrimoniale bagno ripostiglio posto auto condominiale euro 119.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Navali da rimodernare atrio salone terrazzo cucina balcone tre stanze doppi servizi auto condominiale euro 290.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rossetti adiacenze ultimo piano soggiorno terrazzo ampio cucina matrimoniale balcone singola bagno ripostiglio euro 225.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Vito luminoso ottimamente arredato cucinino soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina euro 135.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Strada del Friuli vista mare ingresso cucina veranda soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta bagno box auto euro 209.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Cologna ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi due poggioli euro 99.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via dei Porta terzo piano ascensore soggiorno cucina due balconi due stanze doppi servizi ripostiglio euro 173.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040 363333 Strada per Longera ottimo soggiorno cucina due stanze bagno termoautonomo euro 129.000. (A00)

DOMUS Valmaura recente ultimo piano, ottime condizioni, arredato: soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. www.domuscasa.com. Tel. 040366811. (A00)

FARNETO adiacenze, splendido, ampia metratura, signorile, vista città e colline, grande ingresso, salone, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, ripostigli, 2 ampi balconi, riscaldamento, ascensore, euro 238.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766 - 040630980. (A00)

GALERY Settefontane piano alto, ascensore, ca 75 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazza, cantina euro 153.000. Cod. 702/P 040213294. (A00)

GALLERY Largo Barriera terzo piano con ascensore appena ristrutturato luminoso zona giorno due camere bagno ripostiglio cod. 385/P tel. 0407600250.

GALLERY Monfalcone mini appartamento in posizione centrale pari primo ingresso, ottime finiture interne, composto da: soggiorno, cucina, camera, bagno. Cod. 101/P. 0481790679. (A00)

GALLERY Muggia campo sportivo appartamento in casetta, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazze, taverna con bagno, giardino. Cod. 6/P. 040271147.

GALLERY Muggia via dei Bonomo casetta singola su due piani con giardino, vista golfo, possibilità ampliamento. Cod. 7/P. 040271147. (A00)

GALLERY Muggia via dei Mulini ultima porzione di bifamiliare con giardino, posti macchina coperti, euro 280.400. Cod. 12/P. 040271147. (A00)

GALLERY Opicina villa accostata recente perfetta giardino, salotto, cucina, quattro stanze, tre bagni, sauna, cantina, parcheggio coperto. Cod. 421/P 040213294. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari prossima costruzione palazzina di soli sei enti con giardino di proprietà. Varie metrature e tipologie, cantina, box auto e/o posti macchina. Cod. 182/P. 0481790679. (A00)

GALLERY Rossetti alta piano alto ascensore soggiorno soleggiato balcone cucina terrazzino due camere bagno ripostiglio. Cod. 438/P tel. 0407600250.

GALLERY Soleschiano in fase di realizzazione ultima disponibilità villetta bifamiliare disposta su unico livello con giardino di proprietà. Cod. 268/P. 0481790679.

GALLERY Turriaco miniappartamento di recente costruzione, ultimo piano, garage e cantina. Parzialmente arredato. Cod. 54/P. 0481790679. (A00)

GALLERY via dei Giuliani stabile ristrutturato con ascensore soggiorno con angolo cottura due camere bagno ripostiglio balcone euro 140.000 cod. 408/P tel. 0407600250.

GALLERY via dell'Istria appartamento ultimo piano circa 48 mq molto luminoso grande stanza cucina bagno completamente arredato. Occasione euro 73.000 cod. 377/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Rozzol alta zona tranquilla appartamento soggiorno terrazzo cucina tre camere bagno cantina da rimodernare. Euro 195.000 cod. 360/P tel. 0407600250. (A00)

GEOM. SBISA' Basevi soleggiatissimo perfetto, soggiorno, due camere, cucinona arredata, finestre servizi nuovi. 040366866. (A001)

GEOM. SBISA' Galilei sesto piano soggiorno, cucina, camera, cameretta, finestre nuove, autonomo, blindata. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' GRETTA: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ascensore, soleggiatissimo. 109.000. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' VILLETTA indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866. (A001)

GORIZIA ampio appartamento pluricamere disposto su due livelli con box auto e cantina. Zona semicentrale. Cod. 48.

GRADISCA d'Isonzo appartamento termoautonomo bicamere con soggiorno, angolo cottura, disimpegno, bagno, terrazza, box, cantina. Cod. 29.

GRETTA: monolocale immerso nel verde e nella tranquillità, con ingresso indipendente e posto auto scoperto di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

GRIGNANO in posizione incantevole villetta a schiera primingresso soggiorno angolo cottura due camere due bagni poggioli garage. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

GRIGNANO in quadrifamiliare nel verde, ingresso indipendente pari primingresso, su due livelli, salone, 1 stanza con possibilità della seconda camera, cucina, 2 bagni, grande taverna con caminetto, terrazza, giardinetto. Silvana Immobiliare, tel. 040661766 - 040630980.

KRISTINA immobiliare tel. 3484140398 attico, via Diaz, ampia metratura, terrazzi,vista euro 430.000. (A00)

KRISTINA immobiliare tel. 3484140398 box/posti auto in c.so Saba, nuova realizzazione da euro 30.000. (A00)

KRISTINA immobiliare tel. 3484140398 casette in Slovenia, varie tipologie, vicino al confine da euro 150.000.

KRISTINA Immobiliare tel. 3484140398 Fabio Severo ad. ze, ristrutturato, camera, cameretta, cucina, bagno, arredato euro 83.000. (A00)

LOCCHI ad.ze: luminoso trilocale con buona disposizione spazi interni. Parcheggio e giardino condominiale. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

LONGERA casetta accostata 100 mq su due livelli in fase di ristrutturazione dependance terreno 900 mq. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

OPICINA appartamento luminoso cucina soggiorno tre camere bagno terrazzo cantina posto auto condominiale. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

OPICINA centro ultime disponibilità due appartamenti da ristrutturare uno disposto su due livelli adatti anche uso ufficio/ambulatorio. Possibilità posto macchina. Tirabora 040414213. (A00)

PIAZZA della Valle: appartamento ampia metratura, in palazzo d'epoca. Posto auto coperto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

PIAZZO Vico in stabile liberty ottimo appartamento 75 mq cucina soggiorno due camere bagno termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

POZZECCO Immobiliare, adiacenze largo Piave, adatto coppia o single, palazzo signorile trentennale, 6.o piano, bellissimo alloggio, tranquillo, stupenda vista panoramica, 55 mq. Euro 134.000. 040764416, 3343538739.

Continua in 19.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

RASSEGNA Seconda edizione con ospiti di prestigio ai Giardini pubblici

La «Storia in testa» a Gorizia da domani fino a domenica viaggiando tra passato e futuro

La «Storia in testa» funzionerà come un grande viaggio nel tempo. Sopra, Adolf Hitler; in alto, guerriglieri talebani in Afghanistan

GORIZIA Da domani a Gorizia «La storia in testa», seconda edizione. Tre giorni di dibattiti, presentazioni, mostre, concerti, spettacoli, escursioni a confrontarsi con opere di recente pubblicazione e con temi d'attualità, nei tendoni dei Giardini pubblici. Stavolta, però, c'è un filo unificante, quello degli «Imperi», loro ascesa declino ideologie, talché, proprio attraverso l'ascesa e il declino, la storia diventa romanzo, percezione del tempo e delle dinamiche sociali.

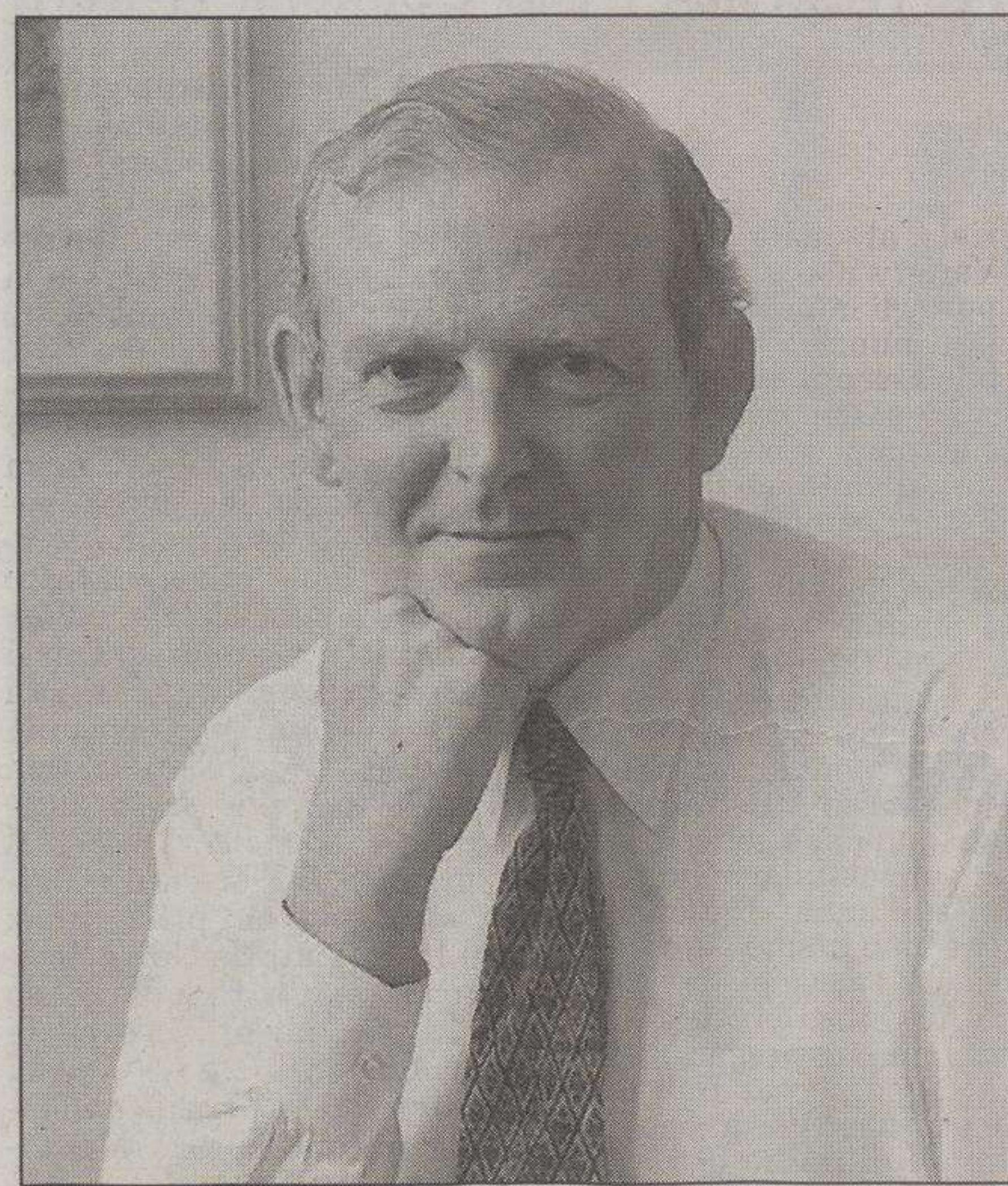
La nozione di impero è comunemente collegata a quella di dominio. Spesso invece, scavando a fondo, il dominio può tramutarsi anche in convivenza del diverso. I grandi imperi della storia, Roma, la Spagna, l'Inghilterra, sono stati tali grazie alle potenzialità logistiche ma anche alle loro grandi capacità di intelligence nel percepire i mutamenti e le diversità. Ed è proprio grazie a queste qualità che la loro sparizione non è mai immediata, traumatica, bensì inghiottita lentamente nella vischiosità del tempo. Oggi gli imperi tradizionali non esistono più, o meglio se ne stanno profilando di nuovi in cui il potere non si manifesta tanto sul territorio, sulle materie prime, sugli uomini quanto sul controllo delle risorse finanziarie. La stessa cronaca quotidiana parla di nuovi imperi. Ed è la sovranità limitata di molti paesi, anche evoluti, in cui servizi speciali altri possono effettuare «prelievi eccezionali» ad onta delle leggi vigenti. Ed è, analogamente, lo strapotere di media che hanno dimenticato mansione informative o pedagogiche. Ma può esistere un mondo senza imperi? Siamo davvero sudditi di un unico impero mondiale?

A queste domande cerca di rispondere «La storia in testa» con la sua sessantina di eventi spalmati su tre giornate. Il programma è articolato secondo quattro schemi tematici. L'«Ascesa e declino» a indagare, da Cesare a Hitler, il doppio movimento di espansione e caduta proprio di ogni vicenda imperiale. «Scontro e incontro» ripercorre le tracce di condottieri ed eserciti ma anche i luoghi e i momenti della coesistenza pacifica e tollerante. «Dopo l'impero» interpreta la deflagrazione degli imperi nella loro fase traumatica ma individua altresì l'apertura a nuovi orizzonti ed equilibri. «Nuovi imperi» affronta la composita galassia del mondo moderno e le nuove modalità imperiali.

Relazione d'apertura, domani alle 17, con Paul Kennedy, direttore del dipartimento di Studi strategici della Yale University. Nella griglia di lettura su delineata rientrano poi gli altri argomenti in programma. Roma antica nel cinema, i cent'anni della ferrovia Transalpina, la Resistenza nella provincia di Gorizia, l'imperialismo italiano, l'occupazione italiana della Jugoslavia, l'ingresso degli slavi nella cristianità altomedievale, la battaglia di Gorizia nell'agosto 1916, la coesistenza fra Occidente cristiano e Islam, le guerre di oggi, la caduta del Terzo Reich sono i temi in programma domani. Si prosegue sabato ancora con l'antica Roma nel cinema e con la battaglia di Adrianopoli e i barbari alle porte dell'impero, Venezia e i Turchi, la battaglia di Lepanto, i poeti d'Europa di fronte alla Grande guerra, i nuovi colossi mediatici, il Sacro Romano Impero da Carlo Magno a Federico II, la guerra dei sommergibili, le guerre veneto-turche, la dissoluzione degli imperi dopo la prima guerra mondiale, i rapporti tra la contea di Gorizia e la città di Trieste, il mito di Roma antica in letteratura, la presenza femminile a Trieste fra Otto e Novecento, la Cina e le nuove istanze imperiali, il futuro della costituzione europea alla luce dell'allargamento dell' Unione, la crisi dell'impero sovietico nella Budapest del 1956.

La giornata di domenica prevede approfondimenti su Rodolfo d'Asburgo, sulla formazione degli imperi coloniali europei, sul decesso nel 1916 di Franz Joseph, sull'enigma bizantino di Piero della Francesca, su amnistie ed epurazioni nell'Italia del 1946, sulle ideologie degli imperi e dei "neo-con", sull'ascesa e declino di Roma, sulla Transalpina quale binario per tre popoli, sulla continuità dello stato tra fascismo e repubblica, sul nuovo ordine mondiale. A parlarne decine e decine di nomi prestigiosi. Possiamo citarne solo qualcuno: James Burgwyn, Stefano Fabei, Luigi Tavano, Mario Isnenghi, Antonio Sema, Khaled Fouad Allam, Piero Dorfles, Richard Overy, Helga Schneider, Alessandro Barbero, Arrigo Petacco, Jean-Claude Marie Vigueur, Branko Marusic, Marina Cattaruzza, Boris Johnson, Marina Rossi, Fabio Todero, Anna Di Gianantonio, Fausto Pocar, Marco Revelli, Mimmo Franzinelli, Quirino Principe, Silvia Ronchey, Alain de Benoist, Antonio Gnoli, Marcello Veneziani e molti altri.

Gran finale domenica sera al Teatro Verdi con «Romamor» e con Giorgio Albertazzi che incontra due protagonisti dell'antica Roma, Giulio Cesare e Adriano.

Sandro Scandolara

L'americano Paul Kennedy aprirà domani «La Storia in testa»

Dall'antica Roma alla Grande guerra e una mostra dedicata alle carte di Michelstaedter

Letture, laboratori e giochi per coinvolgere tutti

GORIZIA «La Storia in testa» è quel programma tosto, incentrato sul tema degli «Imperi». Eppure non è tutto, perché numerose sono le iniziative di contorno, a partire, è la novità di quest'anno, dalla Ludotenda ai Giardini pubblici, lo spazio dedicato ai bambini per piccoli eventi e per eventi per piccoli: «Giochi di storie» è il titolo di questa sezione d'iniziative, letture, laboratori, animazioni, giochi, di storia e no, curati alternativamente dalle associazioni Damatrà e Mattatoioscenico e dall'illustratrice goriziana Rosanna Nardon; l'utenza è quella dei ragazzi dai sei agli undici anni, da sottrarre all'insulsaggine televisiva e da depredare, attraverso la fantasia, della residua creatività.

Dedicata invece agli adulti una sezione collaterale al tema degli «Imperi», quella dell'«Emozione della Storia», in cui la grande storia rivive nella canzone popolare o nei film, nella letteratura e nello spettacolo, quasi a confermare l'utilità di una lettura «dal basso», non scientifica ma sedimentata nella consapevolezza comune. Laura Cotta Ramosino effettuerà due incontri spiegando che «Tutto quello che sappiamo su Roma l'abbiamo imparato a Hollywood» mentre si susseguiranno concerti e performance del cantautore Alessio Lega, di Marco Cimmino e Carlo Pestelli, della Etnorchestra.

E infine la sezione denominata «Ai confini dell'impero», a ribadire il buon diritto della città di Gorizia a proporsi quale luogo di indagine sulla storia. Oltre alla visita guidata sui luoghi della Grande Guerra, alla trincea della Brigata Brescia con la guida del Military Historical Center, in programma ci sono tre mostre allettanti e originali. La prima, nel tendone dei Giardini, commemora i cent'anni dalla costruzione della Transalpina, «Un binario per tre popoli», con un percorso espositivo curato dal Centro Studi Valussi che comprende centinaia di rare cartoline d'epoca.

Alla Biblioteca statale isontina si apre invece la mostra dedicata al Fondo Carlo Michelstaedter della medesima biblioteca, a partire dal materiale oggetto del lascito testamentario della sorella Paula Michelstaedter Winteler: sotto il titolo di «Le carte faticate prendono le ali» vengono esibite fotografie originali, locandine pieghevoli e inviti legati alla quotidianità del filosofo goriziano, e ancora fogli autografi, edizioni originali delle sue opere, volumi che di lui parlano; un insieme unico e prezioso che verrà illustrato da Sergio Campailla, lo studioso che ha fatto conoscere alla cultura italiana un filosofo periferico che rischiava di finir dimenticato, quasi orfano di nazionalità.

Nella sede della Libreria editrice goriziana viene esibita infine «L'epopea napoleonica: Consolato e Impero nei soldatini da collezione». In esposizione elementi di 54 millimetri, a piedi e a cavallo, per lo più autocostruiti e unici, a ripercorrere in miniatura l'epopea napoleonica attraverso i protagonisti e la riproposizione di episodi salienti. Della serie c'è spazio per tutti.

s.scan.

Schneider: «Racconto Hitler con i ricordi di bambina»

Della caduta del Terzo Reich parleranno domani alle 21 all'Auditorium di Gorizia Richard Overy, Piero Dorfles e Helga Schneider, scrittrice d'origine polacca cresciuta a Berlino, autrice di «Lasciami andare madre» e «Io, piccola ospite del Führer».

«Per tutta la vita - dice Helga Schneider - ho avuto una sola certezza: volevo diventare una scrittrice. Quel sogno si è concretizzato nel 1995, quando Adelphi ha pubblicato "Il rogo di Berlino". Da allora i miei lettori hanno deciso che prima che una scrittrice io dovessi essere una testimone, e ho accettato quell'impegno. Ho incontrato molti studenti per testimoniare del nazismo raccontandolo dal basso, dalla bambina che ero: dall'abbandono della madre fino agli orrori, le privazioni e le sofferenze quotidiane causate dalla guerra di Hitler, contribuendo così a una comprensione più umana di un regime che ha trascinato il mondo in una guerra devastante, e che si è reso colpevole dell'Olocausto».

Helga Schneider

SAGGI *Un libro dell'Editrice Goriziana ricostruisce i preparativi, lo scontro e la conquista della città*

La battaglia sull'Isonzo vista da vicinissimo

Novant'anni sono passati dalla battaglia di Gorizia. I preparativi, il suo svolgimento, la conquista della città avvenuta nell'agosto del 1916, vengono raccontati in un volume intitolato «La battaglia di Gorizia» pubblicato dalla Libreria Editrice Goriziana, che propone per la prima volta la relazione ufficiale austriaca.

Anticipiamo l'inizio della prefazione di Antonio Sema, per gentile concessione.

L'8 agosto del 1916 le truppe italiane entrano a Gorizia. In realtà l'offensiva (la sesta sull'Isonzo) è iniziata qualche giorno prima e il suo svolgimento può essere ricostruito utilizzando due relazioni che consentono di esaminare le operazioni dal punto di vista italiano e austriaco. Il punto essenziale, colto da Piero Pieri, l'insigne storico militare, è pero uno solo: per la prima volta, un esercito completamente italiano ha sconfitto un esercito straniero. La genesi di questa vittoria si ritrova in una scelta accurata dei mezzi e degli uomini da parte italiana. Quello che conta è l'artiglieria, pesante e di medio calibro, che letteralmente spiana la strada davanti alle fanterie. Questo avviene sul Sabotino, dove era intervenuta anche una accurata preparazione ossidionale, ma si verifica anche sul San Michele. L'entusiasmo per la duplice vittoria è tale che a un certo punto, durante l'offensiva, si prepara anche un corpo di inseguimento, formato da cavalleria, ciclisti e mezzi ruotati con mitragliatrici. Questo avviene per la prima votla durante la sesta offensiva, e non si ripeterà mai più. Per rivedere un corpo celeste bisognerà attendere l'offensiva di Caporetto, quando le autoblindo e la cavalleria cercheranno (talvolta con molto successo) di rallentare l'avanzata austro-tedesca.

Si tratta dunque di un offensiva particolare, che ottiene un successo limitato ma concreto. Si può dire che l'esercito italiano ha meditato sulle vicende del 1915, ha intuito alcuni limiti delle offensive di quell'anno e ha deciso di combattere una battaglia di materiali, operando innanzitutto sull'artiglieria e sulle trincee del sabotino. Per ritrovare una simile pianificazione occorrerà attendere le offensive del 1917, la decima e soprattutto l'undicesima, dove l'esercito italiano riesce ad ammassare una incredibile quantità di uomini e di mezzi. L'efficacia dell'artiglieria impiegata in massa, però, non darà più gli stessi risultati della sesta offensiva, perché la costruzione delle trincee sarà modificata e non si riuscirà più a spianare i sistemi difensivi e seppellire al loro interno i difensori.

L'offensiva itlaina non inizia nei tempi previsti, perché intervengono gli austroungarici che decidono di iniziare una loro offensiva in Trentino. Si tratta di una cosiddetta spedizione punitiva contro l'Italia che inizia a metà maggio del 1916. Per riuscirci, senza l'apporto di forze tedesche, l'Austria-Ungheria è costretta a sguarnire il fronte russo. All'inizio è un successo, poi la resistenza italiana s'irrigidisce, infine le forze russe attaccano e penetrano in profondità in Galizia. La sconfitta austriaca è pesante e necessariamnet ecomporta la fine delle operazioni in Trentino, anche per la necessità di inviare alcune divisioni a tampoare la falla aperta dalle truppe di Brussilow.

Una colonna italiana di carrette da trasporto attraversa la via principale del paese di Podgora

Tradotta in italiano per la prima volta la relazione austriaca

La strategia italiana è più articolata. Già da febbraio iniziano i preparativi per un attacco contro il campo trincerato di Gorizia. L'esperienza delle prime quattro battaglie sull'Isonzo è attentamente studiata: l'obiettivo è di portare la fanteria all'attacco senza subire perdite nelle proprie trincee, utilizzando mezzi nuovi e più efficaci per passare tra i reticolati. Un'arma, soprattutto, è attesa: la bombarda, che aveva fatto le sue prime esperienze, molto convincenti con i francesi sulle Somme. [...]

Antonio Sema

SOCIETA' *Fra Italia, Slovenia e Croazia l'edizione 2006 della manifestazione dedicata allo scrittore di «Materada»*

Forum Tomizza, incontri di frontiera

Si parte domani a Trieste con il convegno intitolato «Arcipelago Europa»

TRIESTE Si svolgono anche quest'anno nei tre paesi contigui - Italia, Slovenia e Croazia - all'insegna di quella commistione culturale cara a Fulvio Tomizza, gli Incontri di Frontiera, nati nel 2000 da un'idea di Milan Rakovac per ricordare il grande scrittore triestino-istriano. Trieste, Koper e Umag, tre città di mare, tre centri che hanno fatto da sfondo - in misura diversa - alle vicende biografiche di Tomizza, ospiteranno la folta serie di iniziative che da quest'anno sono raccolte col nome di Forum Tomizza.

Trieste è dallo scorso anno sede ufficiale degli Incontri. Le manifestazioni sono patrocinate dal Ministero dei Beni Culturali, dalla Regione, dalla Provincia e dall'Ordine regionale dei giornalisti, e sono ideate e curate - di concerto con gli organizzatori di oltre confine - da alcune associazioni culturali: il Gruppo-Skupina 85 (di cui Tomizza fu socio fin dall'inizio contribuendo alla sua fondazione), il Circolo di cultura istroveneta Istria (attorno al quale lo scrittore gravitava), Altamarea, Premio Umberto Saba e l'Unione dei Circoli Culturali Sloveni (Zskd).

Alla Biblioteca Statale studiosi dei tre Paesi si confronteranno su un tema affascinante

La sessione triestina del Forum si aprirà domani, con un convegno dal titolo Arcipelago Europa che proseguirà poi, la settimana seguente, a Capodistria e a Umago. Alle 17 alla Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII, si riuniranno studiosi italiani, sloveni e croati per discutere un tema affascinante e attuale. Ispirandosi a un celebre saggio di Massimo Cacciari, «Arcipelago», l'occasione invita a ragionamenti sulle prospettive e sulle possibilità di incontro, osmosi, elaborazione culturale di un continente che condivide una millenaria storia comune ma che è stato capace di produrre conflitti ideologici, politici, religiosi e bellici di imponente portata.

Ma l'Europa è davvero un arcipelago? Dobbiamo quindi pensare che le identità nazionali e culturali siano impenetrabili e discoste le une dalle altre? Siano impermeabili, definite, delineate in modo preciso? Anche se è vero che il mare unisce piuttosto che dividere, e anche se è vero che un arcipelago in qualche modo possiede un'identità propria che lo distingue da altri arcipelagi, sostenere l'idea di «isole» può indurre a immaginare un'Europa di unità separate, mentre la caratteristica forse più forte del nostro continente è proprio quel mescidarsi di elementi lungo confini che, per quanto contesi e dibattuti nel corso della storia, non sono mai riusciti ad essere davvero confini e hanno inoltre, loro malgrado, forse garantito la propagazione e il diffondersi dell'uno nell'altro. Se di isole si tratta, insomma, sono isole le cui coste si sovrappongono.

Identità, tema difficile ed assai delicato. Ripensiamo a Tomizza, che nella sua vita di culture diverse è stato partecipe, che nei suoi romanzi di culture diverse ci parla, e ci racconta di come sia possibile accostarle, sovrapporle, amarle, rispettarle, condividerle e sentirle - in maniera diversa - egualmente proprie. Tomizza per il quale Europa era una realtà, multicultura era il suo stesso vivere. Tomizza il cui credo è stato molte volte frainteso, la cui identità è stata troppe volte contesa da tanti, ascritta da tanti - in modo assoluto - a singole diverse appartenenze. Mentre per Tomizza non era questione di appartenenze, bensì di non appartenenze.

Non si tratta di dover scegliere, perché scegliere - come la storia ha dimostrato (e le storie che Tomizza ci ha narrato ne serbano il ricordo e l'insegnamento) - può diventare lacerante e straziante, e in fondo non condurre ad alcun risultato definitivo o confortante.

Anche Capodistria e Umago ospiteranno le altre iniziative di quest'anno

Di questo, e di altro ancora, si troveranno a parlare domani pomeriggio Bojan Brezigar, Elvio Guagnini, Stefano Lusa, Milan Rakovac, Giorgio Rossetti e Marina Sbisà. Per un confronto che, come già detto, proseguirà poi oltre confine - perché anche il ragionare e il confrontarsi sono al di sopra di ogni confine, ed è proprio il ragionare e il confrontarsi che possono non solo superare il confine, ma anche eliminarlo.

Il Forum Tomizza, oltre al simposio Arcipelago Europa, che prevede anche la presenza di Massimo Cacciari, offrirà molte altre iniziative nei tre centri che lo ospitano: un convegno sulla poesia delle due minoranze - slovena in Italia e italiana in Slovenia, mostre, video, presentazioni di libri e in particolare di nuove traduzioni di alcune opere di Fulvio Tomizza, reading letterari e concerti. Da segnalare le letture itineranti lungo i percorsi tomizziani a Trieste, ideati e curati dal Gruppo 85.

Fulvio Tomizza: il tema della commistione culturale fu molto caro allo scrittore scomparso

TV *Domani a «Notti sul ghiaccio»*

Raiuno: Dennis vince sui pattini

TRIESTE Quattro puntate, quattro vittorie e persino anche quattro kg in meno. Per il triestino Dennis l'avventura sulla ribalta televisiva del programma «Notti sul ghiaccio» procede nel segno del successo. Con la pattinatrice Marilù Guarnieri il cantante triestino sta rappresentando la sorpresa della prima edizione del nuovo format condotto da Milly Carlucci ogni venerdì in prima serata su Raiuno. E alla base delle affermazioni del duo figura una ricetta ben precisa, non certo semplice ma efficace: «Si tratta dell'affiatamento e della voglia di diversificare sempre il nostro numero – spiega Marilù Guarnieri - Dennis e io avevamo un proposito: quello di non deludere le aspettative. Cosa devo dire raggiunta sino a questo momento. E per questo lavoriamo sempre molto durante la settimana, lasciando perdere i contrasti e badando solo alla qualità artistica, sempre diversa, da proporre il venerdì sera in pista. Le cose stanno andando bene e forse ora abbiamo gli occhi addosso, da parte di tutti. Ma va bene così, la cosa ci stimola. Anche se purtroppo un mio infortunio alla caviglia sta condizionando la preparazione settimanale. Quando siamo in pista però l'andrenalina mi fa dimenticare ogni dolore...».

Ma la tendinite della sua partner, Marilù Guarnieri, frena un po' la coppia

Il perdurare della tendinite che affligge la bella compagna artistica di Dennis potrebbe in effetti costituire l'unico ostacolo per il cammino sino alla finalissima di "Notti sul ghiaccio", sabato 27 maggio. Uno stato che obbliga Dennis a un tasso maggiore di responsabilità: «Marilù ha sempre voluto cambiare stile e passaggi in ogni nostro numero. Lei propone e io cerco di mettermi in condizione di eseguire. Spesso crea anche passaggi veramente esasperati dove magari non sono d'accordo. Anzi, certe volte ho rinunciato a certe fasi acrobatiche proprio per non metterla in condizione di pericolo in alcune prese. Tengo d'occhio costantemente la sicurezza di Marilù ancor prima dello spettacolo anche se adesso la sua tendinite ci obbliga ad un ritmo leggermente più lento. L'importante resta sempre diversificare il numero e restare fuori dai clamori inutili. Fino a questo momento è stata l'arma vincente, quella che probabilmente ha convinto un po' tutti».

Ma a convincere, dalle giurie in studio a quella del televoto, è stata anche l'eccezionale predisposizione palesata da Dennis sui pattini. Per l'interprete triestino contano i molti anni vissuti da giovanissimo nella specialità a rotelle ma l'adattamento sul ghiaccio è apparso subito privo di traumi. Chiedere ad esempio ai vari Bagatta, Brigliadori o Parietti, anche loro forti di qualche anno di pratica ma costretti più volte in diretta a misurare da vicino la temperatura del ghiaccio della pista. Esperienza ancora sconosciuta a Dennis e Marilù.

Francesco Cardella

TEATRO *Dodicesima edizione*

Da oggi a Lubiana il festival Exodos

LUBIANA Ha un respiro e un orizzonte davvero internazionali il festival di tarda primavera che ogni anno, da dodici anni, si svolge a Lubiana. Exodos12 è una manifestazione che continua a puntare le proprie carte sul linguaggio trasversale del corpo, linguaggio che non conosce lingue e nazionalità, e arriva delicato e violento all'occhio e al cuore degli spettatori attraverso le forme della danza e del teatro.

Danza e teatro, assieme alla musica, saranno di nuovo protagonisti in questa edizione che si inaugura oggi, dopo essere stata anticipata, all'inizio del mese, dall'ultimo spettacolo del cartellone dello Cankarjev Dom, la casa della cultura performativa slovena. Ospite e apripista due settimane fa a Lubiana era un «classico del contemporaneo» qual è «Impressing the Czar», una delle coreografie più note e più viste dell'americano-tedesco William Forsythe. Saranno invece i musicisti del Nilo e le radici antichissime della loro musica, anteriori addirittura alla diffusione dell'Islam, a dare il via a Exodos12, costellato di appuntamenti a cui gli appassionati di danza non vorranno mancare. Ecco l'aggressiva star della coreografia canadese Louise Lecavalier, che dopo aver dimenticato le provocazioni del vecchio gruppo – La La La Human Steps – tenta le strade della vulnerabilità corporea assieme a Ted Robison in «Cobalt Rouge Remix» (domenica, allo Cankarjev Dom).

Canadese è anche Marie Chouinard, musa della bellezza del corpo denudato, che si impegna sulle Variazioni Goldberg di Bach, seguendo oltre che le note anche la voce del geniale Glenn Gould (martedì). Dal Giappone il tecnologico ensemble Dumb Type propone in «Viaggio» (26 e 27 maggio), un danza-teatro in cui l'ambiente sonoro interagisce con una visualità estrema, per registrare le incertezze e le dislocazioni dei nostri veloci mutamenti sociali. Il rap urbano di Niels «Storm» Robitzki aggiunge precisione e acrobaticità al lavoro di strada dei brasiliani Discìpulos do Rîtmo giunti alla loro settima tournée europea («Geometronomics», 30 maggio).

Marie Chouinard

Anche il teatro internazionale è ben rappresentato. Uno dei gruppi leader della ricerca europea anni Ottanta, il belga Kaaitheater e il regista Jan Decorte si avventurano nel mondo degli indovinelli portando con loro la coreografa Anna Teresa De Kersmaeker («dieu & les esprits vivants», 1 giugno), mentre il ragazzo terribile della drammaturgia inglese anni Novanta, Mark Ravenhill si cimenta in un ruolo d'attore con «Product» (31 maggio) dove deve convincere un'attrice indifferente e silenziosa a impegnarsi in un film che combina una torrida storia d'amore con lo spettro del terrorismo e violente esplosioni. Ben rappresentato anche il panorama interno.

Sul fronte della danza Exodos12 ospita l'artista più rappresentativo della recente rinascita coreografica slovena, Iztok Kovac («Solitaire», 29). Sul fronte del teatro, le donne di Elfriede Jelinek («Prinzesinnendramen», 19) sono messe in fila da Ivica Buljan, mentre uno dei testi più cinici del drammaturgo tedesco Heiner Muller, «Quartet», modulato sulle «Relazioni pericolose» di Laclos, viene allestito da Sebastijan Horvat. Incontri con gli artisti, tavole rotonde e workshop (interessante quello di Ravenhill, dedicato ai giovani scrittori di teatro) completano il programma di ogni giornata.

Roberto Canziani

CINEMA *Dopo la discussa anteprima a Cannes il film esce domani in contemporanea mondiale*

«Codice da Vinci»: gelo in sala e fuoco di critiche

Dall'inglese Times all'americano Variety, nessuno si mostra indulgente

ROMA Dopo il gelo che a Cannes ha accolto l'anteprima del «Codice da Vinci», il colossal tratto dal bestseller di Dan Brown deve fare i conti con il fuoco di fila della critica internazionale.

Dal Times di Londra a Variety, nessuno si mostra indulgente con il film di Ron Howard - che esce domani nelle sale di tutto il mondo -, che sfugge per un pelo all' epiteto di «boiata pazzesca».

Non c'è giornale che non racconti della risata dei duemila critici invitati all'anteprima nel grande tendone allestito sulla Croisette, ma le recensioni vanno ben oltre l'ilarità scatenata dalla rivelazione di Tom Hanks ad Audrey Tatou: «Sei la discendente di Gesù e della Maddalena».

Particolarmente impietoso il critico del Times, il cui articolo gronda sarcasmo fin dalle prime righe: «Una diretta discendente di Cristo è viva e vegeta e vive a Beverly Hills» scrive, «guida come Shumacher e credo che abbia preso lo sguardo ardente dalla parte di Maria Maddalena». Per contro, secondo il critico, «Tom Hanks, quando non partorisce idee geniali, ha l'aria di uno con il mal di mare». E riguardo le accuse di blasfemia del Vaticano, il giornalista del Times non ha dubbi: «Nessuno può scambiare Dan Brown per un teologo serio, così come nessuno può scambiare Ron Howard per Fellini».

Variety, il quotidiano considerato la Bibbia dello show business, punta il dito contro lo sceneggiatore, Akiva Goldsman, che accusa di aver «cospirato con Ron Howard per prosciugare il melodramma di ogni aspetto divertente per lasciare agli spettatori delusi un film così oppressivo e verboso da diventare quasi noioso, nonostante l'alto potenziale provocatorio del materiale al quale ha attinto». Variety non risparmia neppure gli interpreti, tra i quali, denuncia, «c'è una palpabile assenza di complicità».

Il kolossal tratto dal bestseller di Dan Brown deve fare i conti con il fuoco di fila della critica internazionale: dal Times di Londra a Variety, nessuno si mostra indulgente con il film di Ron Howard, che sfugge per un pelo all'epiteto di «boiata pazzesca».

La stampa americana nel suo complesso è stata impietosa quanto quella europea. Peter Brunette, del Boston Globe, ha scritto senza mezzi termini che il film non gli è piaciuto: «Fa schifo quasi quanto il libro».

I critici francesi non hanno risparmiato il sarcasmo, dando ampio spazio agli sghignazzi dell'anteprima sui quali si è soffermato anche il quotidiano indiano Times of India: «Più un nitrito che una risata» ha scritto, «il che è peggio».

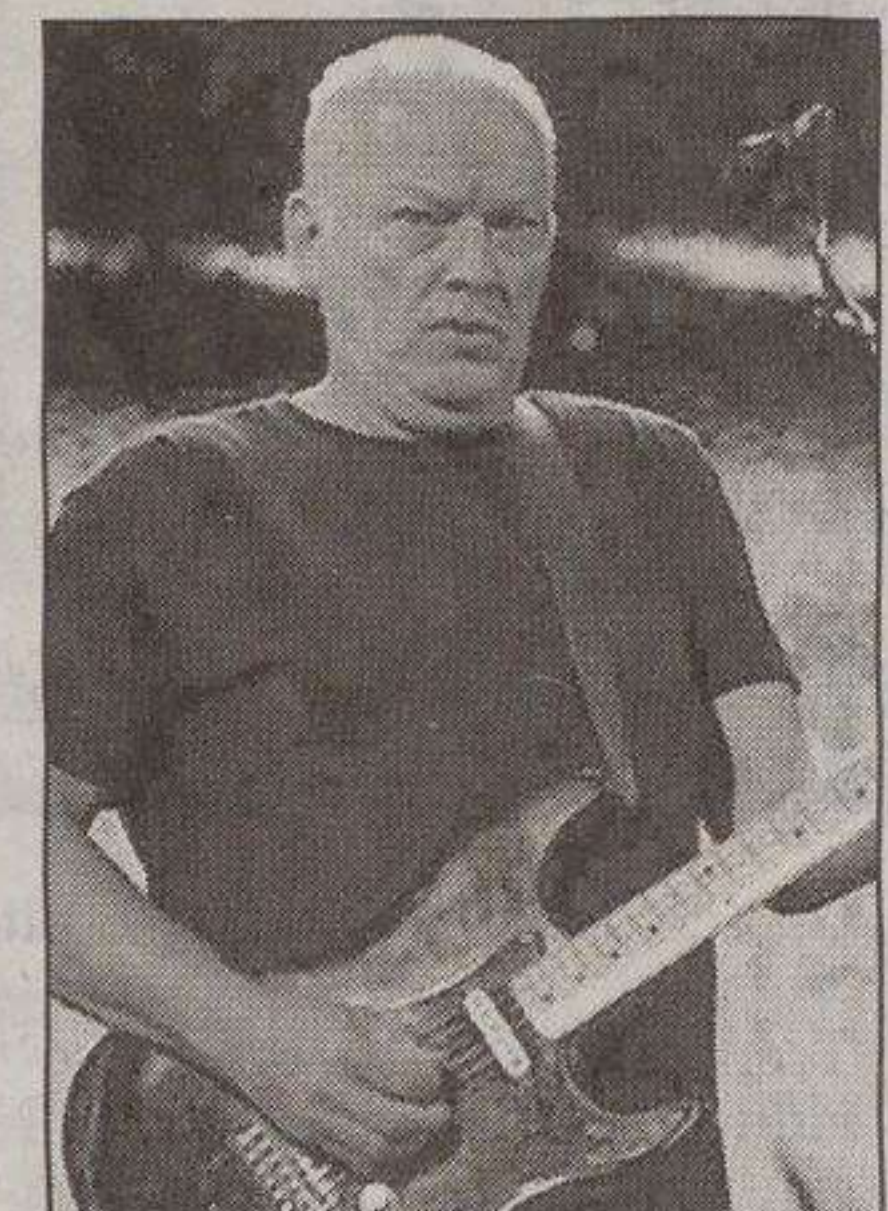
All'Opus Dei, intanto, continuano a pregare. «Prego ogni giorno per Dan Brown e per coloro che hanno realizzato il film» ha detto il fondatore della congrega Javier Echevarria Rodriguez al quotidiano cattolico La Croix, «e anche per quelli che hanno realizzato il film perchè non si rendono conto che quello che dicono nuoce alla gente ed è blasfemo».

Il palinsesto ideale

In tivù gli uomini preferiscono Fiorello, Mentana e Simona Ventura

ROMA I meno teledipendenti dello Stivale? Secondo una recente indagine Istat sono i maschi tra i 18 e i 54 anni: il 5,8% di questi non accende mai il televisore e la percentuale sale al 6,3% nella fascia tra i 35 e i 44. Su questa fetta di popolazione maschile e sulla tv dei loro sogni si concentra il sondaggio, secondo il quale quasi il 44% non ha tempo per la tv; quasi un terzo la trova superficiale; il 25% addirittura noiosa. Quasi un terzo degli italiani tra i 35 e i 44 anni vorrebbe una tv ideata da Fiorello, ma anche da Fabio Fazio (20%) e Paolo Bonolis (18,3%). Il primato di Fiorello è rafforzato anche nel prime time: a lui, seguito da Gerry Scotti (18,6%) e Claudio Bisio (15,3%), ne affiderebbe la conduzione il 27,5% degli intervistati. Trionfa nell'informazione Enrico Mentana (28,1%) seguito da Michele Santoro (11,1%), Bruno Vespa (9,7%) e Giovanni Minoli (9%). Le preferite per la conduzione in prima serata sono Simona Ventura (28,3%) e Paola Cortellesi (26,5%).

David Gilmour: si tratta per un concerto a Venezia

VENEZIA «Nulla di concreto è stato ancora definito circa il concerto di David Gilmour in Piazza San Marco a Venezia, i tecnici dello staff dell'ex chitarrista dei Pink Floyd hanno eseguito un sopralluogo nella città lagunare e a giorni ci daranno un responso sulla effettiva possibilità di effettuare il concerto». Parla il promoter Fran Tomasi in relazione a notizie apparse sui giornali riguardo una possibile data veneziana del musicista inglese. Tomasi rileva che un «sopralluogo a Firenze per il concerto in Piazza Santa Croce verrà effettuato venerdì».

David Gilmour, ex Pink Floyd

SAGGI

È stato presentato al Caffè San Marco il volume edito da Rubbettino

Iovinelli, fra autore e personaggio

TRIESTE Ieri, nelle sale dell' Antico Caffè San Marco, Adriano Papo, Fulvio Senardi, Sanja Roic e Sergej Roic hanno presentato sotto l'egida dell'Associazione culturale italoungherese Pier Paolo Vergerio, il volume di Alessandro Iovinelli «L'autore e il personaggio» (Rubbettino, 2005. Pp. 472, euro 36).

Se guardiamo indietro alle svolte più significative della critica letteraria del secondo Novecento (lo spartito intellettuale che a tutt' oggi determina la musica) uno degli eventi che maggiormente colpiscono è l'annuncio della «morte dell'autore», proclamata da linguisti, strutturalisti e semiologi, che interpretavano alla lettera la formula di Barthes: «La nascita del lettore deve essere pagata con la morte dell'Autore».

Nella letteratura, in altre parole, non si doveva riconoscere che la messa in opera di archetipi, costanti e convenzioni, attraverso i quali essa parlava se stessa, affidando all'autore un ruolo nominale e subalterno: quello di ventriloquo di una voce non sua. Posizione estrema e, di conseguenza unilaterale. Ha avuto così buon gioco chi in seguito ha cercato, oltre la grande crisi di Fine-secolo e l'infatuazione per il cosiddetto Postmoderno, di riportare sulla scena quella figura che, come ha scritto Mario Lavagetto in un lucidissimo contributo (Eutanasia della critica, 2005), «finisce sempre, in ogni opera, per produrre il fantasma di un' identità, di una firma, di una storia e di una fisionomia che l'hanno prodotta e a cui finisce per appartenere».

La ricerca di Iovinelli si inserisce nel dibattito con autorevolezza ed eleganza. L'autore non vi appare solo in senso esistenziale l'ovvia scaturigine della pratica narrativa, ma gli viene rivendicato un fascio di funzioni che lo fanno presentire fin dentro il gioco di ombre cui dà vita.

Simbiosi, sdoppiamento, figure di complicità e mascheramenti sono alcune delle maniere con cui egli afferma la sua presenza, rivendica il suo diritto di proprietà. E Iovinelli è attento a metterlo in rilievo articolando un discorso di ampio respiro che, incastonando in un aggiornato quadro teorico raffinatissimi medaglioni monografici, può essere letto come una vera e propria storia della narrativa italiana contemporanea.

TEATRO *Solo oggi la prima tappa di un progetto dal romanzo di Pietro Spirito*

Le «indemoniate» al Rossetti una storia di follia e diversità

TRIESTE Va in scena solo oggi alla Sala Bartoli la presentazione del progetto «Indemoniate!» del Teatro Club di Udine: un itinerario teatrale a tappe che porterà in alcuni mesi alla realizzazione di uno spettacolo. Si confronteranno sul tema delle indemoniate di Verzegnis lo scrittore e giornalista Pietro Spirito, lo psicanalista Giordano Bruno Traversa, l'autore Carlo Tolazzi e l'attore e regista Massimo Somaglino.

Somaglino proporrà una dimostrazione del lavoro condotto con alcuni allievi del Dams di Trieste nell'ambito di Play.01, novità teatrali del Friuli Venezia Giulia, rassegna firmata dallo Stabile regionale e dall'Ert.

«Indemoniate!» è un progetto di Riccardo Maranzana, Massimo Somaglino e Carlo Tolazzi che prosegue sulla linea poetica (già percorsa dal Teatro Club nelle ultime stagioni) di tradurre per il teatro vicende, figure e tematiche ricavate dalla geografia e dalla storia del territorio friulano e carnico, sottraendole all'oblio: scena della memoria e dell' impegno civile.

Al centro di questo nuovo progetto è un episodio della storia locale che già ha ispirato al giornalista del Piccolo Pietro Spirito il bel romanzo «Le indemoniate di Verzegnis» e ha offerto a Luciana Borsatti materiale d'indagine per un saggio sullo stesso argomento.

1878: a Verzegnis - piccolo paesino carnico - esplode un misterioso fenomeno di «possessione» femminile che «contagia» prima sette ragazze per espandersi in breve a una quarantina di donne, fra i 17 e i 60 anni. Le crisi - veri casi di isterodemonopatia - si esprimevano attraverso contorsioni, urla, imprecazioni, svenimenti, riso isterico, versi animaleschi... La Chiesa diagnosticò possessione diabolica e cercò di «curare» le donne con benedizioni ed esorcismi, per la comunità si trattò di stregoneria, lo Stato - su basi più scientifiche - classificò il fenomeno come malattia isterica e represse il fatto (dopo un anno di ripetersi delle crisi) internando con la forza una ventina di donne al manicomio di Udine.

Una reazione - quella della comunità, della Chiesa e infine dello Stato - di pura e ottusa difesa dal «diverso», che non risolse nulla e anzi soffocò ogni possibilità di comunicazione con le «indemoniate» e di comprensione reale e profonda del fenomeno.

Riportare all'attenzione del pubblico questo episodio storico, significa oggi oltre che darne una obiettiva ricostruzione, leggerne il significato profondo, coglierne le induzioni e gli attualissimi contrasti fra ragione e follia.

Su tale linea si muovono gli ideatori del progetto, Riccardo Maranzana, Massimo Somaglino e Carlo Tolazzi.

Play.01 ospita la tappa «numero zero» di tale itinerario teatrale: Somaglino e Tolazzi hanno lavorato per alcune giornate sui materiali legati a «Indemoniate!» con un gruppo di allievi del Dams dell'Università di Trieste e stasera un primo risultato del lavoro sarà offerto al pubblico assieme a una interessante presentazione del progetto.

Massimo Somaglino, coautore del progetto «Indemoniate!»

APPUNTAMENTI

A Gorizia il Pergamos Project Trieste: suonano i Bandomat

TRIESTE Oggi, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, musica con i Bandomat.

Oggi, alle 21, da Spetic (Strada di Fiume 425) musicabaret con Gianfry e Sandro El mago de Umago.

Oggi alle 16.30, al club Rovis, curiosità e aneddoti sui Piccoli di Podrecca, a cura di Giampaolo Andreutti e Marino Ierman.

E' stato annullato lo spettacolo «Varietà» dei Piccoli di Podrecca, organizzato per domani al teatro dei Salesiani.

Domani, alle 18, al Circolo della stampa, proiezione de «L'albero di Almerigo» in occasione del 19.o anniversario della scomparsa in Mozambico del giornalista Almerigo Grilz. Il reportage, realizzato da Gian Micalessin, sarà introdotto da Fabio Amodeo e da Fausto Biloslavo.

Domani, alle 20.30, al Ridotto del Verdi, concerto del David Trio (pianoforte, violino e violoncello) su musiche di Brahms, per il Salotto cameristico della Chamber Music.

Domani, alle 17.30, al Revoltella, Circolo della lettura con Valerio Fiandra, ospite Carla Carloni Mocavero.

Il David Trio al Ridotto

GORIZIA Oggi alle 21, al Kulturni dom, concerto di Pergamos Project su rebetiko e melodie orientali greche.

Oggi, alle 20.45, al Palazzo del Cinema, si conclude Kino Otok con una selezione di cortometraggi, ospite il regista Jan Cvitkovic.

UDINE Oggi alle 21, ai Vecchi Parrocchiani di via Aquileia, concerto di Alessio Lega.

Oggi, alle 20.15, al Visionario, si proiettano «Caro Diario» di Nanni Moretti e «La seconda volta» di Mimmo Calopresti.

SAN DANIELE Annullati gli spettacoli teatrali del «Pigs theatre cabaret» di Sergio Sgrilli e Stefano Chiodaroli in programma per oggi e il 26 maggio. Si rimborsano i biglietti.

PORDENONE Domani alle 20.45, al Verdi, concerto dedicato a Mozart con il pianista Vladimir Ashkenazy e l'Orchesta di Padova e del Veneto.

MUSICA *Con Dave Burrell al Ridotto*

Leena Conquest un'anima afro

TRIESTE La voce di Leena Conquest e il pianista Dave Burrell sono protagonisti sabato, alle 21, al Ridotto del Teatro Verdi, del penultimo appuntamento della rassegna «Trieste – Le nuove rotte del jazz 2006», organizzata dal Circolo Controtempo in collaborazione con il «Verdi», con il contributo dell'assessorato alla cultura della Provincia e della Fondazione CrTrieste.

L'accoppiata voce-pianoforte è sempre fonte di forti suggestioni. Nel caso di Leena Conquest e Dave Burrell a far da collante è il più schietto humus afro-americano, nel quale ambedue gli artisti sono radicati.

La Conquest è nota soprattutto per i suoi progetti tra hip hop e acid jazz, ma anche per la militanza nel quartetto del contrabbassista William Parker: dotata di una voce calda, di un fraseggio elegante e di un trascinante senso ritmico, la Conquest è anche attrice e ballerina e quindi nelle sue performance musica, movimento e gestualità si uniscono in un riuscito mix.

Un suo brano, inciso con il gruppo Hip Hop Finger, «Boundaries», è stato pubblicato in varie compilation sull'acid jazz ed è stato anche remixato da Tricky nel 1998, mentre nel 2000 la Conquest aveva pubblicato il suo cd solista «Come Fly Away». Tra le esperienze di Leena Conquest con William Parker si ricorda invece quella registrata nel cd «Raining On The Moon" che ha consacrato il talento della vocalist e danzatrice nel jazz d'oggi.

La cantante Leena Conquest

Nome di punta della grande stagione del free jazz, Dave Burrell poggia su uno stile che unisce all' energia ritmica un profondo senso lirico.

Negli anni Sessanta, proprio nell'ambito dei fermenti della New Thing, Dave Burrell ha suonato con Archie Shepp, Marion Brown, Pharoah Sanders e Sunny Murray, partecipando successivamente al collettivo 360 Degree Music Experience, ideato dal trombonista Gracham Monchur III e dal batterista Beaver Harris. E altrettanto memorabili sono i due album registrati in duo negli anni Novanta con il sassofonista David Murray, In Concert e Windward Passages. La più recente prova discografica di Burrell è un piano solo inciso nel 2005 in Italia, «Margy Pargy».

Vocalia: domani Rosalia de Souza sabato Rosa Passos e la Casale

MANIAGO E' il momento delle donne, a «Vocalia», protagoniste del secondo fine settimana del festival internazionale di musica promosso dal Comune di Maniago e dedicato al Brasile.

Dopo Fabio Concato e Chico Cèsar, terza ospite del Teatro Verdi di Maniago, domani, alle 21, sarà la brasiliana di Rio de Janeiro Rosalia de Souza con il suo quartetto (Roberto Taufic: chitarra, Rogerio Botter Maio: contrabbasso, Roberto Rossi: batteria Pedro Paulo Brito: flauto) a presentarsi al pubblico con un lavoro del tutto nuovo realizzato e inciso a Rio, scritto in collaborazione con due guru della musica brasiliana, Roberto Menescal e Marcos Valle.

Un duetto d'eccezione per il concerto finale di sabato, un grande nome delle bossa nova internazionale: Rosa Passos (con Paolo Paulelli al contrabbasso), cantante bahiana, considerata la versione femminile di João Gilberto per la raffinatezza e per l'abilità nel suonare la chitarra, preceduta sul palcoscenico da Rossana Casale (con Luigi Bonafede: pianoforte, Roberto Regis: sax soprano e alto, Aldo Mella: contrabbasso), madrina del festival nel 2001, che porterà al Verdi uno spettacolo costruito apposta per «Vocalia».

RASSEGNA *Completato il cast della Fiera della musica aperta dai Placebo*

Azzano: Bluebeaters e Negramaro

AZZANO DECIMO Si terrà dal 29 giugno al 2 luglio il tradizionale appuntamento con la Fiera della musica di Azzano Decimo promossa dal Comune. Quattro giorni di musica e spettacolo con concerti, mostre, il concorso per emergenti e la mostra-mercato del disco usato.

Il festival verrà inaugurato il 29 giugno dall'attesissimo concerto dei Placebo, che si presta a diventare l'evento dell'anno. Nei giorni a seguire si alterneranno sul palco della Fiera della musica i maggiori personaggi della scena musicale italiana: venerdì 30 giugno ci saranno Giuliano Palma & the Bluebeaters, a seguire dj set con Rodigan dj; sabato 1.o luglio di scena Mau Mau e i Baustelle; il 2 luglio gran finale con i Negramaro.

Sabato e domenica, dalle 11 alle 23, è in programma inoltre la sesta edizione della Mostra-mercato del disco usato e da collezione. Domenica, dalle 14 alle 20, si esibiranno invece i gruppi finalisti del sesto concorso per emergenti, gruppi composti da musicisti dai 14 ai 30 anni liberi da contratti discografici o artistici, pronti a sfidarsi davanti a una giuria d'eccezione.

Al via dunque con i Placebo, cui faranno seguito i Bluebeaters, ovvero Giuliano "King" Palma, voce e membro fondatore dei Casino Royale; Bunna, leader e voce degli Africa Unite; Ferdinando Masi, batterista dei Casino Royale e da sempre appassionato di ska e rocksteady; Cato Senatore, bassista negli Africa Unite e chitarrista con i Bluebeaters; Paolo "The Angelo" Parpaglione, sax negli Africa Unite e ora anche nei Bluebeaters; Gigi De Gaspari, trombone e leader della band Mr T. Bone entrato nei Bluebeaters in sostituzione di Roy Paci e ora titolare con Parpaglione della sezione fiati; Peter Truffa, al piano, direttamente dalla New York Ska Jazz Ensamble; Fabietto Merigo, già chitarrista dei Reggae National Tickets.

Il progetto Baustelle, nato nella seconda metà degli anni '90, esordisce con «Sussidiario illustrato della giovinezza», disco che guadagna importanti riconoscimenti per la sua ricostruzione di quarant'anni di pop. Nel 2003, Baustelle riceve il Premio musica indipendente come «Miglior gruppo dell'anno». L'ultimo cd «La Malavita», raccoglie undici canzoni-manifesto del male di vivere.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI
Da domani all'Ambasciatori e al Nazionale alle 15, 16, 17.30, 18.45, 20, 20.15, 21.45, 22.30.

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

MISSION IMPOSSIBLE III 16, 18, 20.10, 22.20
con Tom Cruise.

■ ARISTON

Il Goethe Institut Triest con British Film Club presenta:
SHOOT GOALS! SHOOT MOVIES! 16, 20
44 cortometraggi sul tema «Perché amo il calcio». Selezionati dalla giuria di Talent Campus del Festival del cinema di Berlino. Ingresso 1 euro.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

LA CASA DEL DIAVOLO 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Rob Zombie.

MISSION IMPOSSIBLE III 16, 16.30, 17.25, 18.30, 19, 19.55, 21.25, 22, 22.25
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale alle 17.25, 19.55, 22.25; con Tom Cruise, Jonathan Rhys Meyers, e il premio Oscar Philip Seymour Hoffman.

L'ERA GLACIALE 2
IL DISGELO 16, 17, 18, 20, 22

TI VA DI BALLARE? 17.40, 19.55, 22.15
con Antonio Banderas.

SCARY MOVIE 4 16, 20.10, 22
con Leslie Nielsen, Carmen Electra.

Da venerdì IL CODICE DA VINCI in tre sale 15.10, 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22 (sabato e domenica anche 14.30, 15, sabato anche 23, 23.50) di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20); e VOLVER di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, in concorso al Festival di Cannes.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

IL GRANDE SILENZIO 16, 18.50, 21.45
di Philip Groning. Premio Speciale della Giuria al Sundance Film Festival. Da domani: «VOLVER-TORNARE».

IL CANE GIALLO
DELLA MONGOLIA 16.45, 18.30, 20.15, 22
di Byambasuren Davaa. Dall'autore di «LA STORIA DEL CAMMELLO CHE PIANGE».

■ FELLINI

Riposo.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ROMANCE
& CIGARETTES 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon, Steve Buscemi.

UNA TOP MODEL
NEL MIO LETTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dal regista e con gli attori di «La cena dei cretini» una mitragliata di risate!

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

FUOCO SU DI ME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con il premio Oscar Omar Sharif. Napoli 1815, ultimi giorni del Regno di Giacchino Murat. Leone d'Oro al Festival di Venezia. **Solo oggi a solo 3 €.**

L'ERA GLACIALE 2,
IL DISGELO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15

TI VA DI BALLARE? 16, 18, 20.05, 22.15
con Antonio Banderas.

THE PRODUCERS - IL FILM 16, 18
di Mel Brooks con Uma Thurman. L'esilarante musical che sta trionfando in tutto il mondo, se lo avete applaudito al teatro non mancate di vederlo al cinema.

LA CASA DEL DIAVOLO 20.15, 22.15
di Rob Zombie.

■ NAZIONALE

Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040635163.

■ SUPER

CARNE NERA PER LA SIGNORA 16, ult. 22
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €.

IL REGISTA DI MATRIMONI 16, 18
Ultimo giorno.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

IL REGISTA DI MATRIMONI 20

INSIDE MAN 22
Ultimo giorno.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica e di balletto 2005-2006.

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

VENDITA BIGLIETTI. «IL RATTO DAL SERRAGLIO», concerti «Trieste jazz '06» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21, dalle ore 19.30 solo last minute e ritiro prenotazioni per lo spettacolo odierno.

«DIE ENTFÜHRUNG AUS DEM SERAIL» (IL RATTO DAL SERRAGLIO) di W.A. Mozart. Oggi ore 20.30 turno F, durata dello spettacolo 2h e 25 m circa.

«CONCERTO DI MAGGIO», Petite Messe solennelle di Gioachino Rossini, direttore Lorenzo Fratini. Domenica 21 maggio ore 11, Ridotto del Teatro Verdi.

«I SOLISTI VENETI», concerto straordinario, direttore Claudio Scimone, solista Uto Ughi, domenica 28 maggio ore 21.

«NEW YORK PHILHARMONIC», concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30.

TRIESTE JAZZ '06. Leene Conquest & Dave Burrell Duo 20 maggio ore 21 Ridotto del Teatro Verdi; Francesco Cafiso Quartet 27 maggio ore 21 Sala Tripcovich.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

«SALOTTO CAMERISTICO 2006», vendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040/3498276 e in sala un'ora prima dell'inizio del concerto.

19 maggio, sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30: DAVID TRIO. Musiche di Haydn e Brahms. Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ SALA BARTOLI

21: PLAY.01. Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia. Presentazione del progetto «INDEMONIATE!».

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MISSION IMPOSSIBLE III 17.40, 20, 22.15

LA CASA DEL DIAVOLO 18, 20.10, 22.20

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17

IL GRANDE SILENZIO 18.30, 21.30

TI VA DI BALLARE? 17.20, 20, 22.10

UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 18, 20, 22

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it

Orari biglietteria: lunedì, sabato: ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432/248418.

23 maggio 2006, ore 20 (abb. Lirica). Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste. Wolfgang Amadeus Mozart «DIE ENTFÜHRUNG AUS DEM SERAIL» («IL RATTO DAL SERRAGLIO»). Orchestra e Coro del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste, maestro del Coro Lorenzo Fratini, regia Eike Gramss, maestro concertatore e direttore Ottavio Dantone.

27 maggio 2006, ore 20.45 (fuori abb.). Con il sostegno del Comune di Udine: «IL SEGRETO DELLA TREDICESIMA LUNA» di Renato Stroili Gurisatti. Orchestra della Società Filarmonia, direttore Alfredo Barchi, musiche di Cristian Carrara, Giulia D'Andrea, Daniela Terranova.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

SALA ROSSA
UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 20, 22.15

SALA BLU
CHIEDI ALLA POLVERE 20, 22.15

SALA GIALLA
RISCHIO A DUE 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263 - giovedì chiuso.

Continua dalla 13.a pagina

POZZECCO Immobiliare, adiacenze Perugino, posizione tranquilla, stabile trentennale, alloggio ristrutturato, 5.o piano, ascensore, veranda con vista aperta sul colle di S. Luigi. Euro 72.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via Donadoni, palazzina tre piani, 2.o piano, ascensore, 90 mq, terrazza e veranda, cantina, posto auto di proprietà coperto + posto auto scoperto, autometano. Euro 185.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Campanelle, stabile anni '60, 4.o piano, 65 mq, impreziosito da un'incantevole vista sul golfo, castello di Miramare, Faro, Monte Grisa, autometano, euro 129.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Commerciale alta, palazzina semirecente, 55 mq, terrazzo sul verde, perfetto, posto auto non assegnato in area condominiale, riscaldamento centralizzato. Euro 107.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, nuova edificazione: complesso «Delle vele» prossimo inizio cantiere lussuosa palazzina zona Gretta, con giardini privati, box doppi, ampie terrazze, vista incantevole sul golfo di Trieste. Da euro 395.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Valmaura, 3.o piano, ascensore, 80 mq due poggioli, posto auto condominiale, ottime condizioni interne, euro 149.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Schmidl, primo ingresso, casetta bifamiliare, due soluzioni abitative – piano terra 75 mq, giardino, accesso auto – piano superiore + mansarda 120 mq, terrazzone, consegna fine anno, da euro 210.000. 040764416 - 3343538739.

PROGETTOCASA centrale ultimo piano, ascensore, vista città/mare. Soggiorno, cucinino, tre stanze, servizi, box. Cod. 704/P. 040368283.

PROGETTOCASA nuda proprietà via Rossetti, appartamento ca 85 mq, cucina, tre stanze, bagno, wc, cantina, euro 85.000. Cod. 658/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina villa indipendente ca 550 mq unico livello, terreno ca 3700 mq. Informazioni previo appuntamento. Cod. 662/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento primingresso panoramico, bilivelli, soggiorno, zona cottura, terrazzo, due camere, servizi, box. Cod. 596/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Scorcola appartamento (recente costruzione) ca 117 mq, terrazzo ca 50 mq vista, soggiorno-cucinino, tre stanze, balcone, servizi, box, giardinetto. Cod. 583/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Tribunale appartamento cucina, cinque stanze, servizi, balcone, cantina, soffitta. Adattissimo anche uso ufficio. Cod. 639/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Università appartamento ampia metratura ultimo piano, vista aperta, cucina, salone, balconi, servizi, tre stanze, box. Cod. 629/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Valerio zona attici bilivello soggiorno 3/4 stanze, servizi, 1/2 terrazze, box. Consegna marzo 2007. Cod. 486/P. 040368283. (A00)

RABINO 040368566 Foraggi cucina con balcone camera soggiorno con balcone bagno euro 115.000, rif. 4806.

RABINO 040368566 Matteotti mansarda soggiorno due matrimoniali cucinotto bagno terrazza, euro 120.000, rif. 4506.

RABINO 040368566 Rive ingresso cucina abitabile salone matrimoniale bagno ristrutturato euro 145.000, rif. 3506.

RABINO 040368566 Roiano soggiorno balcone matrimoniale singola cucina doppi servizi possibilità box auto, euro 185.000, rif. 2706.

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucina abitabile ammobiliata matrimoniale bagno, euro 88.000, rif. 4406.

RABINO 040368566 San Vito soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostiglio cantina euro 149.000, rif. 4206.

RABINO 040368566 Valmaura soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone, euro 143.000, rif. 1806.

REVOLTELLA 100 mq piano alto stabile elegante ascensore cucina sala bicamere biservizi veranda su verde. Perfetto! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROIANO: app. di 145 mq: ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, tre singole e ampio bagno completo. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

ROIANO: p. alto con ascensore, ottimo app. di 102 mq in splendido palazzo d'epoca: ingresso, cucina, soggiorno, singola, matrimoniale, bagno, lavanderia, cantina. Box in affitto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

ROIANO luminoso terzo piano ingresso cucinino con tinello due camere servizi separati poggiolo e cantina da rivedersi internamente euro 90.000 (mutuabile a euro 420 mensili). Tirabora 040414213.

ROMANS d'Isonzo appartamento termoautonomo bicamere con ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, bagno, ripostiglio, terrazze, box, cantina. Cod. 151.

ROSSETTI/FOSCOLO euro 95.000 piano alto stabile d'epoca. Cucina con stanzino bicamere bagno ripostiglio cantina. Libero! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL appartamento ristrutturato nel verde ingresso porta blindata, soggiornetto, cucina abitabile, terrazzino, matrimoniale, bagno, cantina. Termoautonomo con giardino condominiale da vedersi euro 120.000 (mutuabile euro 560 mensili). Tirabora 040414213. (A00)

S. GIACOMO: soleggiato app. d'epoca al piano alto, in ottime condizioni: ingresso, cucina abit., scorcio mare, grande matrimoniale e bagno. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

SAN VITO: luminoso appartamento trilocale, in zona residenziale, ristrutturato di recente, ottime finiture. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754.

SAN Giacomo delizioso monolocale ristrutturato pari primingresso 40 mq. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

SCORCOLA: in palazzo tot. ristrutturato, con ascensore, appartamenti trilocali primo ingresso pronta consegna, finiture di qualità. Tecnocasa Roiano 040411808. (A00)

SEMICENTRALE quinto piano ascensore soggiorno cucinotto terrazzo matrimoniale singola bagno ripostiglio. Ottime condizioni. Norbedo Immobiliare 040368036.

SERVOLA prestigiosa e recente villa con ottime rifiniture giardino salone cucina abitabile tre matrimoniali due bagni taverna box ripostigli terrazze e porticati. Cod. 118/P Gallery Triesteest tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

SGONICO appartamento di ca 40 mq composto da soggiorno, cucinino, camera, bagno, giardino condominiale. Da ristrutturare. Cod.163/P Gallery Sistiana 0402908343.

SOTTOLONGERA ottimo appartamento cucina soggiorno matrimoniale bagno due poggioli cantina posto auto condominiale. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

SPAZIOCASA 040369950 Campo S. Giacomo in palazzo epoca piccolo alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Roiano nel verde in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 Besenghi in palazzina signorile alloggio all'ultimo piano da ristrutturare di cucina salone salotto 2 camere biservizi cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 C.so Italia in palazzo epoca e signorile alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere 2 bagni autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Perugino (zona) in palazzina recente validissimo alloggio di saloncino con angolo cottura 3 stanze, bagno terrazzini. (A00)

STRADA di Fiume appartamento c.ca 50 mq al terzo piano composto da ingresso soggiorno cucina camera bagno grande cantina. Euro 90.000 cod. 103/P Gallery Triesteest tel. 040380261 www.gallery-immoniliare.com.

TRIESTE: Belpoggio, splendida mansarda completamente ristrutturata con travi e pietre a vista composta da due camere matrimoniali, luminosa zona giorno e grande bagno. Stabile con ascensore. Da vedere!!! Euro 165.000. No agenzie. Solo ore ufficio allo 0403472953.

VALMAURA in casa unifamiliare appartamento su due livelli soggiorno tre camere tre bagni cucina ampio terrazzo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

VIA Battisti ottimo appartamento doppio ingresso cucina soggiorno due camere doppi servizi veranda. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

VIA Emo, appartamento luminosissimo, vista aperta, scorcio mare, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, bagno, veranda, balcone, cantina, termoautonomo, ascensore, serramenti nuovi, euro 156.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766 - 040630980. (A00)

VIA Galilei (paraggi): primo ingresso di 100 mq, ottime rifiniture, termo autonomo, composto da: ampio soggiorno con cucina all'americana, tre camere da letto, due bagni completi e ripostiglio. Occasione!!! Euro 163.000 Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

VIA Galleria silenzioso trilocale recentemente ristrutturato, termoautonomo, con esposizione sul verde. Zona tranquilla.Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

VIA Ghirlandaio in stabile anni 70 proponiamo alloggio arredato internamente composto da ampio ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno e ampio ripostiglio euro 85.000. Tirabora 040414213. (A00)

VIA Giulia appartamento in ottime condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, 2 poggioli, box auto. Cod.171/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

VIA Mascagni ultimo piano c.a. 89 mq salotto e cucina abitabile arredata con balcone due camere doppie terrazza doppi servizi ripostiglio posto auto in garage e cantina. Termoautonomo. Euro 172.000 cod. 125/P Gallery Triesteest tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

VIA Sulpicio Gallo casetta pari primingresso due livelli salone cucinotto due matrimoniali doppi servizi grande giardino euro 318.000, rif. 3106.

VILLESSE nuove villette a schiera disposte su tre livelli con taverna e giardino. Ottime rifiniture. Cod. 154. (A00)

VSV Immobiliare via Diacono, ultimo piano completamente ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, no ascensore, euro 100.000. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via S. Nicolò in stabile di prestigio dotato di ascensore appartamento particolarmente adatto a uso ufficio, studio professionale o medico posto auto di proprietà. 0403476385.

VSV Immobiliare zona Università Nuova - villa su due livelli, al primo livello: cucina abitabile doppio salone bagno; al secondo livello: due bagni tre camere più guardaroba terrazzo, dependance piscina e posti auto. 0403476385.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666.

APPARTAMENTI di 100/130 mq nostro cliente cerca solo in zone: San Vito - Roiano-San Luigi - Gretta, composto da: salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Fino a euro 280.000. Equipe immobiliare 040764666.

CUMANO, Fiera cerchiamo appartamenti 70/80 mq bicamere balcone ascensore per centinaia di richieste. Visita e acquisizione. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

EREMO, Bergamino, San Pasquale ricerchiamo appartamenti 2/3 stanze terrazza parcheggio. Acquisizione immediata. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

GHIRLANDAIO, Settefontane, Padovan cerechiamo 60-70 mq piano alto ascensore vista aperta. Definiamo fino max 120.000 euro. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia: possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni Srl 040764666.

MONOLOCALE 30-50 mq, nelle zone: Viale XX Settembre, Giardino Pubblico, via Giulia, disponibilità cliente euro 85.000. Equipe Immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona di pregio salone tre camere cucina doppi servizi terrazza abitabile posto auto.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

AFFITTO palazzo d'epoca da ristrutturare su due livelli mq 400. Tel. 3288998288. (Fil 23)

AURISINA locale d'affari ca 80 mq, ampie vetrine fronte strada in zona di passaggio, con servizio. Euro 850 mensili. Cod.164/M Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

CONTATTI Immobiliari Gretta signorile salone tre camere cucina abitabile due bagni terrazzo vista Golfo due posti auto. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari riviera di Barcola vista Golfo salone quattro camere cameretta cucina abitabile due bagni lisciaia terrazzo posto auto. Tel. 0403499251. (A00)

GALLERY via Pendice Scoglietto appartamento grande cucina camera bagno ripostiglio poggiolo cantina ottimamente arredato adatto a coppia o studenti. Cod. 434/P tel. 0407600250.

GALLERY zona Giardino pubblico appartamento 135 mq terzo piano ascensore salone cucina arredata balcone tre camere bagno+wc due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P tel. 0407600250.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari), Chiamare Spaziocasa 040369950 - 040369960. (A00)

RABINO 040368566 Campo Marzio magazzino fronte strada con piccolo ufficio acqua luce euro 230 mensili, rif. 5306.

SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 550 mensili Severo alloggio nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 90 mensili Piazza Ponterosso in palazzo d'epoca proponiamo in uffici/studi di 1-2 vani servizi.

SPAZIOCASA 040369950 affitta vuoto euro 290 mensili Bazzoni alloggio di cucina abitabile camera bagno adatto coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 370 mensili Industria alloggio di cucina camera bagno adatto single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta vuoto euro 550 mensili Besenghi alloggio di cucina saloncino tricamere doppi servizi terrazzi. (A00)

VSV Immobiliare adiacenze piazza Goldoni in locazione uso ufficio 155 mq circa completamente ristrutturato e arredato composto da ingresso, reception, tre ampie stanze, archivio, bagno, ripostiglio, euro 1500 mensili. 0403476385.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. GESTORE azienda viaggi Gorizia cercasi tel. 3939984703. (FIL47)

A. ARREDOPIÙ Gemona ricerca montatori artigiani con esperienza per zona Friuli Slovenia Austria 0432971400.

AZIENDA a Trieste per apertura nuovo punto commerciale seleziona personale per gestioni commesse/i, contatto clienti e gestione stand fieristici. Tel. 040774763. (A3073)

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico, per colloquio 040308398.

CALL center di Trieste seleziona operatori/operatrici per attività di sondaggi. Per colloquio chiamare lo 0402425861.

CASA di riposo cerca O.S.S. o collaboratrice con esperienza. Presentarsi dalle 10-13 in via Pozzo del Mare 1. (A3179)

MULTINAZIONALE leader nel settore purificazione e igiene ambientale, ricerca per Trieste e Gorizia, professionisti della vendita con ambizioni di carriera e gestione del personale. Offresi parco clienti, ottime condizioni economiche, crescita professionale. Inviare curriculum vitae allo 0421/244179.

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it. (FIL17)

SOCIETÀ cooperativa seleziona per nuova attività nelle zone di Gradisca e Mariano del Friuli, personale automunito per servizi di raccolta inerti o servizi di lavaggio autovetture. Richiedesi serietà, telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax n. 0408326301. (A00)

TECNOCASA affiliato San Giovanni srl seleziona diplomati da avviare alla carriera dell'agente immobiliare. 040810277. (A3030)

Continua in 32.a pagina

Nella fiction sul calcio corrotto c'è anche un po' di Trieste

TRIESTE Si dice che la realtà superi spesso la fantasia. In questo caso si tratta addirittura di una fiction. Quella diretta da Sergio Martino e girata in parte a Trieste. Realizzata dalla Dania Film (casa di produzione nota per la realizzazione dei numerosi film di serie B negli anni 70 e 80) per Rai Fiction, verrà trasmessa oggi e domani in prima serata su Rai 2. Il titolo del telefilm è «L'ultimo rigore 2», e la trama è indissolubilmente legata al mondo del calcio. Nelle prime due puntate, intitolate «L'ultimo rigore 1» veniva affrontato il fenomeno del doping giovanile, questa nuova serie si occupa invece delle illegalità, vere o presunte, che turbano l'ambiente calcistico.

Il regista che ha all'attivo una cinquantina di film comici, gialli e avventurosi, ha voluto ambientare la sua ultima opera televisiva proprio a Trieste, ma dopo aver preso dei validi contatti anche con la Filmcommission regionale, è stato costretto, per motivi tecnici, a spostare il set verso il Lazio. Ma prima che avvenisse ciò, aveva comunque effettuato delle riprese delle partite della Triestina allo stadio Rocco e una parte delle prime sequenze le ha volute ambientare nei pressi del Canale e di alcune altre riconoscibilissime location cittadine.

«Sergio Martino - come spiega il suo segretario di produzione triestino, nonché attore Andrea Di Matteo - voleva il film in una cittadina di medie dimensioni, e proprio per questo aveva scelto Trieste, che è stata poi sostituita da Viterbo».

Il telefilm, interpretato da Enzo Decaro, Mirco Petrini, Manuele Labate, Aisha Cerami e Ray Lovelock, rappresenta un'incursione nel mondo del calcio, ma anche il racconto delle tante difficoltà dei rapporti generazionali: tra padri e figli e tra allenatori e giocatori. Il punto di non ritorno della corruzione sportiva si dipana a pari passo con una storia sentimentale che vede per protagonista la figlia del noto scrittore e sceneggiatore romano, Vincenzo Cerami.

L'attore triestino Di Matteo, già interprete di numerosi telefilm di successo, come «Callas e Onassis», «Intrighi internazionali», «Mio figlio», «Un caso di coscienza 2» e «Carabinieri 5», si è cimentato così anche dall'altra parte della macchina da presa, assistendo la realizzazione della serie televisiva.

i.g.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 6.45
LA DINASTIA ONASSIS

A «Unomattina» ospite Silvia Mezzanotte, ex dei Matia Bazar, ed ora voce solista. Il talk show si occupa ancora delle grandi dinastie, e più precisamente degli Onassis. Tra gli ospiti in studio, la giornalista del Tg1, Marina Como, e il principe Carlo Giovanelli.

LA 7 ORE 23.30
PATTY PRAVO A «MARKETTE»

Patty Pravo, il mercante d'arte Fabrizio Moretti e l'ex coinquilino della casa del Grande Fratello Jonathan Kashanian, che risponderanno alle domande di Piero Chiambretti in un' intervista doppia, saranno gli ospiti di «Markette».

RAIUNO ORE 23.15
VESPA E IL CODICE DA VINCI

Alla vigilia della prima in tutto il mondo, il «Codice da Vinci» sarà al centro della puntata di «Porta a porta». Se ne parlerà con padre Raniero Cantalamessa, Giuseppe Corigliano, Giulio Giorello, Andrea Tornielli, Pamela Villoresi, Philippe Daverio, Piera Detassis.

RAITRE ORE 10.15
COMBATTERE LA MAFIA

«Lotta alla mafia, un impegno di tutti?» sarà l'interrogativo di «Cominciamo Bene». In studio i procuratori Alfredo Morvillo e Sergio Lari e, in collegamento da Palermo, Francesco Galante dell'Associazione «Addio Pizzo» e Ferdinando Camarda, commerciante.

I FILM DI OGGI

IL PASSO SOSPESO DELLA CICOGNA
Regia di Theo Anghelopulos, con Marcello Mastroianni (nella foto) e Jeanne Moreau.
GENERE: DRAMMATICO (Grecia/Fr./Svizz., 1991)
CANALE 5 2.00
In un villaggio greco un reporter crede di riconoscere in un coltivatore di patate un uomo politico dato per disperso. Intensa metafora sulla ricerca della propria identità. Splendidi i paesaggi.

IL TESORO DELL'AMAZZONIA
Regia di Peter Berg, con The Rock e Christopher Walken (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2003)
SKY CINEMA 3 21.00
Beck, esperto di missioni difficili, viene mandato in Amazzonia per ritrovare il figlio di un ricco americano. Ma il ragazzo non vuole tornare. In più si mettono di mezzo una donna e un pazzo. Peripezie e intrighi.

LA SIGNORA GIOCA BENE A SCOPA?
Regia di Giuliano Carnimeo, con Carlo Giuffrè ed Edwige Fenech (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1974)
RETEQUATTRO 3.20
Un negozinte di origine napoletana è appassionato del gioco d'azzardo. Per tale motivo, e in seguito alle numerose perdite, rischia il fallimento. Storia «scollacciata» stile anni Settanta.

ARDENA
Di e con Luca Barbareschi, con Lucrezia Lante della Rovere (nella foto) e Aice Tugnoli.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1997)
ITALIA 1 3.55
Durante una vacanza, un sensibile tredicenne si innamora, soffre per la crisi coniugale dei genitori e assiste alla morte di un amico. Ambizioso affresco generazionale.

IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE 5
Regia di Allan A. Goldstein, con Charles Bronson (nella foto) e Lesley-Ann Down
GENERE: AZIONE (Usa, 1994)
RETEQUATTRO 23.55
Paul Kersey ha una fidanzata che l'ex marito fa assassinare. Malgrado la promessa di deporre le armi, scenderà di nuovo sul sentiero di guerra. Ennesima avventura del vendicatore Bronson.

JADE
Regia di William Friedkin, con David Caruso e Linda Fiorentino (nella foto)
GENERE: THRILLER (Usa, 1995)
SKY CINEMA MAX 21.00
Un procuratore indaga su un omicidio a sfondo sessuale. Tra le principali sospettate, una sua ex fiamma. Torbide passioni e qualche eccesso violento in un film con poco mordente.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Sottocasa**
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.50 **TG Parlamento**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Sottocasa**
14.35 **Le sorelle McLeod**
16.00 **Festa italiana**
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **La vita in diretta**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1.** Con Clemente Mimun.
20.35 **Affari tuoi.** Con Antonella Clerici.

21.00 FILM TV
> I colori della gioventù
Futuristi tra Gorizia e Trieste. Con Cristiane Filangeri.

23.10 **TG1**
23.15 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.50 **TG1 Notte**
01.15 **Tg1 Teatro**
01.25 **Estrazioni del lotto**
01.30 **Appuntamento al cinema**
01.35 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.05 **Rai Educational**
02.35 **Linda e il Brigadiere** Telefilm. Con Claudia Koll e Nino Manfredi.
04.20 **Don Fumino** Telefilm
04.55 **Che tempo fa (R)**

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **Nonsolosoldi**
06.20 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.35 **Quasi le sette**
06.40 **Zorro** Telefilm
07.00 **Random**
09.15 **TGR Sopra Tutto**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.55 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.15 **Amazing Race**
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Cartoni animati**
19.55 **Cartoni animati**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FICTION
> L'ultimo rigore 2
Enzo Decaro alle prese con uan storia di doping nel calcio.

23.00 **TG2**
23.10 **Alice e le altre... Il paese delle meraviglie.** Con Anna La Rosa.
00.55 **RaiSport Eurogol**
01.30 **TG Parlamento**
01.40 **Ma le stelle stanno a guardare?.** Con Alessandra Canale.
01.45 **Meteo 2**
01.50 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Delitti privati** Telefilm
02.35 **TG2 Salute (R)**
03.00 **Speciale Anima magazine**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
08.15 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.25 **89 Giro d'Italia - Si Gira**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie**
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **89 Giro d'Italia: Undicesima tappa: Pontedera - Pontedera**
17.20 **89 Giro d'Italia - Processo alla Tappa**
18.10 **Geo & Geo**
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.05 **89 Giro d'Italia - TGiro**
20.20 **Blob**
20.30 **Un posto al sole**

21.00 FILM
> Allarme rosso
Gene Hackman al comando di un sommergibile nucleare contro ribelli russi.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Correva l'anno**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.40 **Appuntamento al cinema**
00.50 **89 Giro d'Italia - Giro Notte**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **Tv Transfrontaliera**
20.25 **L'angolino**
20.30 **TGR**
20.50 **ALPE ADRIA (replica)**
23.00 **Tv Transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.10 **Batticuore**
06.30 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia**
07.15 **MediaShopping**
07.20 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
07.50 **Hunter** Telefilm
08.40 **Vivere meglio**
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Ieri e oggi in Tv**
15.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
15.55 **Vacanze Romane.** Film (commedia '53). Di William Wyler. Con Audrey Hepburn e Gregory Peck.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 QUIZ
> Il migliore
Mike Bongiorno nella terza puntata della sfida d'intelligenza.

23.40 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
23.55 **Il giustiziere della notte 5.** Film (azione '94). Di Allan A. Goldstein. Con Charles Bronson e Lesley - Anne Down.
00.50 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.15 **Music Line**
03.20 **La signora gioca bene a scopa?.** Film (commedia '74). Di Giuliano Carnimeo. Con Carlo Giuffre' e Edwige Fenech.
04.35 **Peste e corna e gocce di storia**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Agente speciale Sue Thomas** Telefilm
12.25 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.40 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza**

21.00 VARIETA'
> Svisti e mai visti
Il meglio dello show con Bisio e Vanessa Incontrada.

23.50 **Agente speciale Sue Thomas** Telefilm
00.50 **TG5 Notte**
01.20 **MediaShopping**
01.35 **Il Diario (R)**
01.45 **MediaShopping**
02.00 **Il passo sospeso della cicogna.** Film (drammatico '91). Di Theo Anghelopoulos. Con Jeanne Moreau e Marcello Mastroianni.
04.30 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)**
05.00 **Casa Keaton** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.40 **Belle pecorelle**
06.50 **Maggie e l'incredibile Birba**
07.10 **Il laboratorio di Dexter**
07.25 **Witch**
07.50 **Trollz**
08.20 **Picchiarello**
08.30 **Grog di Magog**
09.00 **Mariti imperfetti.** Film (commedia '95). Di Sam Weisman. Con Matthew Modine e Randy Quaid.
11.15 **MediaShopping**
11.20 **V.I.P.** Telefilm
12.15 **Secondo voi**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Yu - Gi - Oh gx**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica**
15.55 **Joan of Arcadia** Telefilm.
16.50 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
17.15 **Pokemon**
17.30 **Gira il mondo Principessa Stellare**
17.55 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **MediaShopping**
19.05 **Camera Cafè** Telefilm.
20.10 **Mercante in fiera**

21.05 TELEFILM
> CSI: scena del crimine
Marg Helgenberger indaga su un caso di omicidio-suicidio.

22.55 **Prison Break** Telefilm.
23.55 **Studio Aperto presenta: Lucignolo**
01.30 **Studio Sport**
01.55 **MediaShopping**
02.00 **Studio Aperto - La giornata (R)**
02.10 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
02.20 **MediaShopping**
03.00 **Off Centre** Telefilm
03.50 **Talk Radio**
03.55 **Ardena.** Film (drammatico '97). Di Luca Barbareschi. Con Luca Barbareschi e Lucrezia Lante Della Rovere.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.00 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.00 **L'ultimo viaggio dell'arca di Noè.** Film (commedia '81). Di Charles Jarrott. Con Elliott Gould e Rick Schroeder.
16.00 **Forza Sette - Americàs Cup: Valencia**
17.00 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.05 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.35 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITA'
> Sfera
Il giornalista Andrea Monti indaga su serial killer e vecchi delitti.

23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **Forza Sette - Americàs Cup (R): Valencia**
02.20 **Halifax** Telefilm. Con R. Gibney.
04.10 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
05.05 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
05.10 **CNN - News**

SKY 1

07.40 **Chinese Odissey.** Film (commedia '02). Di Jeffrey Lau. Con C. Chang e Roy Cheung.
09.20 **De - Lovely.** Film (biografico '04). Di Irwin Winkler. Con Jonathan Pryce e Kevin Kline.
11.25 **Loading Extra**
11.35 **Oceano di Fuoco - Hidalgo.** Film (avventura '04). Di Joe Johnston. Con Louise Lombard e Viggo Mortensen.
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Appuntamento da sogno.** Film (commedia '04). Di Robert Luketic. Con Kate Bosworth e Nathan Lane.
15.40 **Speciale - Supersize me**
16.10 **Cine Lounge**
16.20 **Il fiume del terrore.** Film (drammatico '04). Di Jack Sholder. Con Jamie Bartlett e Mark Dexter.
17.50 **Identikit**
18.15 **Cine Lounge**
18.25 **In amore c'è posto per tutti.** Film (commedia '03). Di P. Salvadori. Con Daniel Auteuil e Sandrine Kiberlain.

21.00 FILM
> Babbo bastardo
Babbo Natale lavora in un grande magazzino per svaligiarlo. Con Billy Bob Thornton.

22.40 **Oceano di Fuoco - Hidalgo.** Film (avventura '04). Di Joe Johnston. Con L. Lombard e V. Mortensen.
01.00 **Buena vida.** Film (commedia '04). Di Leonardo Di Cesare. Con Alicia Palmes e Sofia Da Silva.
02.40 **Adrenaline - Non ci sono limiti.** Film (drammatico '03). Di Roel Reine'. Con Daniel Louis Rivas e Georgina Verbaan.
04.25 **The Assassination.** Film (drammatico '04). Di Niels Mueller.

SKY 3

12.40 **Miss FBI: Infiltrata speciale.** Film (commedia '05). Di John Pasquin. Con R. King e Sandra Bullock.
14.45 **In good company.** Film (commedia '04). Di Paul Weitz. Con Dennis Quaid e Selma Blair.
17.05 **Shrek 2.** Film (animazione '04). Di Andrew Adamson e Conrad Vernon e Kelly Asbury
19.00 **Secret Window.** Film (thriller '04). Di David Koepp. Con Charles Dutton e Johnny Depp.
21.00 **Il tesoro dell'Amazzonia.** Film (azione '03). Di Peter Berg. Con The Rock e Sean William Scott.
22.50 **Cinderella story.** Film (commedia '04). Di Mark Rosman. Con Hilary Duff e Jennifer Coolidge.
00.55 **Le crociate.** Film (storico '05). Di Ridley Scott. Con Liam Neeson e Orlando Bloom.

SKY MAX

11.50 **Il giro del mondo in 80 giorni.** Film (commedia '04). Di Frank Coraci. Con Jackie Chan e Jim Broadbent.
14.00 **A Sword in the Moon.** Film (azione '03). Di Kim Ui - Seok. Con Kim Bo - Kyeong e Lee Jong - Su.
16.10 **Ripper - Lettera dall'inferno.** Film (horror '01). Di John Eyres. Con Bruce Payne e Derek Hamilton.
18.45 **Catwoman.** Film (azione '04). Di Jean - Christophe Comar Pitof. Con Halle Berry e Sharon Stone.
21.00 **Jade.** Film (thriller '95). Di William Friedkin. Con David Caruso e Linda Fiorentino.
22.45 **Specie mortale.** Film (horror '95). Di Roger Donaldson. Con Ben Kingsley e Michael Madsen.
00.35 **La Casa 4.** Film (horror '89). Di Martin Newlin. Con David Hasselhoff e L. Blair.

SKY SPORT

06.30 **Sky Calcio (R): MLS: Dallas-Houston**
08.15 **Sky Calcio (R): Liga: Siviglia-Real Madrid**
10.00 **Futbol Mundial**
10.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Palermo-Messina**
12.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Chievo-Fiorentina**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Reggina-Juventus**
16.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Cagliari-Inter**
18.00 **Sky Speciale: Highbury**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Sky Speciale: Champions League - Finale**
23.00 **Zona Champions League**
00.00 **Sport Time**
00.40 **Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Parma**
02.25 **Sky Calcio (R): Liga: Osasuna-Valencia**
04.15 **Sky Calcio (R): Scottish FA Cup finale: Hearts-Gretna**

MTV

10.00 **Pure morning**
12.30 **Top 100**
13.30 **School in action**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **TRL - Total Request Live a Genova**
15.30 **Driven**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **The MTV Pop Chart**
19.00 **Flash News**
19.05 **School in action**
19.30 **Avere Vent'anni**
20.00 **Flash News**
20.05 **Inuyasha**
20.30 **Life as we know it** Telefilm
21.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
22.00 **Perfetti, ma non troppo** Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
22.30 **Flash News**
22.35 **Italo (Spagnolo)**
24.00 **Avere Vent'anni**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Mono**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Modeland**
23.30 **The Club on the road**
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.00 **Formato Famiglia**
12.05 **Orario continuato informazione**
12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Le ali della solidarietà**
14.15 **Qui Cortina**
14.45 **Rotocalco ADNKronos**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.00 **Automobilissima**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.15 **Girotondo sportivo**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Rubrica**
21.00 **Pianeta vacanze**
21.30 **L.B.J.: the early years**
22.20 **Gorizia news**
22.40 **Diamoci del tu**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **TG Italia9**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Itinerari**
15.00 **Mappamondo**
15.30 **Cartoni animati**
16.00 **UEFA Champions League 2005/2006**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Paese che vai...**
20.00 **Zona sport**
20.30 **Campionato del Mondo di Hockey su ghiaccio**
22.00 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **'Il misfatto'**
22.30 **Programma in lingua slovena**
23.30 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Piazza Grande**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Signore e Signori**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.35: 89 Giro d'Italia; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Catersport; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: La via di Paolo e Giovanni; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Internet e dintorni; 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Desa Muck: I tranelli della vita. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc. 29.a parte; 17.30: Potpourri; 18: Diagonali culturali: Sipario alzato; segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 24.00: Ciao Belli; 1.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

OGNI GIOVEDI' CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Programmatori, tecnici, ottici e falegnami

Per i diversamente abili alcuni posti di sarto, segretario, operaio e impiegato

■ **PROGRAMMATORI**
Per azienda informatica ricerchiamo **programmatori** conoscenza COBOL e SQL, diplomati o laureati con , padronanza della lingua inglese. Costituiranno titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata.
Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 25633

■ **TECNICI**
Per importante laboratorio di ricerca con sede a Trieste, ricerchiamo:

■ **Tecnico progettista**, in possesso del diploma di perito industriale ad indirizzo elettrico, con un'esperienza specifica almeno decennale maturata nel campo della progettazione e disegnazione di grandi impianti industriali e/o officine elettriche, nonché una solida conoscenza degli strumenti informatici (quali office, CAD, ecc.) e una buona conoscenza della lingua inglese. La persona selezionata collaborerà alla progettazione e realizzazione dei nuovi impianti, partendo dal lay out generale, coadiuvando la formulazione dei preventivi economici e seguendo le fasi di realizzazione.

■ **Tecnico elettrico/elettronico**, in possesso del diploma ad indirizzo elettrotecnico, elettronico o telecomunicazioni o laurea breve in ingegneria elettrica/elettronica e una buona conoscenza della lingua inglese. Costituiranno titoli preferenziali un'esperienza precedente in aziende nel settore elettronico/elettrotecnico e in particolare:
⇨ la conoscenza delle normative e delle leggi nell'ambito della sicurezza elettrica
⇨ la familiarità con la progettazione e la realizzazione di impianti elettrici, impianti di automazione industriale e impianti bordo - macchina
⇨ esperienza nel realizzare piccoli progetti di elettrotecnica ed elettronica
⇨ conoscenza della strumentazione di base da laboratorio e di misura
⇨ conoscenza dei moderni sistemi informatici e dei programmi di progettazione elettronica (CAD)
La persona selezionata si occuperà dell'attività di verifica e controllo della strumentazione elettrica ed elettronica e relativi impianti.

■ **Perito termotecnico o meccanico**, entro i 32 anni che verrà inserito all'interno dell'Unità operativa di Progettazione e affiancato nella formazione sul campo. Costituiranno titolo preferenziale una brillante carriera scolastica e/o un'esperienza specifica maturata nel campo della progettazione di impiantistica meccanica, fluidistica e termotecnica, nonché una solida conoscenza degli strumenti informatici (quali Office, CAD,...) e una buona conoscenza della lingua inglese.

■ **Addetto alla contabilità**, in possesso del diploma di scuola superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico commerciale, con buona conoscenza del sistema di contabilità generale, della lingua inglese e dei principali applicativi informatici. La persona selezionata verrà inserita nell'area Amministrazione, Budget e Finanza e si occuperà della gestione del budget di progetto, della contabilizzazione delle fatture, della gestione scadenziari pagamenti e incassi.
Ricerchiamo persone con una buona predisposizione al lavoro di gruppo e alla valutazione autonoma dei risultati, con affidabilità e flessibilità nella gestione dei rapporti interpersonali. Le persone selezionate verranno inserite in un ambiente multinazionale e multidisciplinare. Offresi inserimento a tempo determinato per tre anni.
Rif.: prot. 25377

■ **FALEGNAME**
Per importante azienda di produzione di arredamenti, con sede a Trieste, ricerchiamo **falegname** con maturata esperienza nella mansione. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettive di riconferma. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione nelle liste di mobilità.
Rif.: prot. 25381

■ **ADDETTO ALLE PULIZIE**
Per società cooperativa, ricerchiamo **operatore di pulizie** tra i 20 e i 55 anni per pulizie ordinarie presso supermercati. Offresi inserimento a tempo indeterminato con contratto di socio in cooperativa per 3 ore al giorno, con turni diurni e talvolta festivi.
Rif.: prot. 25380

■ **IMPIEGATO**
Per studio commercialista con sede a Trieste ricerchiamo **impiegato** entro i 35 anni, con buona conoscenza del pacchetto office, che si occuperà della tenuta contabilità, gestione paghe e dichiarazioni fiscali delle aziende clienti. E'richiesta una precedente esperienza nella mansione. Costituiranno titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento part time a 30 ore settimanali a tempo indeterminato.
Rif.: prot. 24499

■ **TECNICO E APPRENDISTA**
Per azienda operante nel settore della diagnostica alimentare, ricerchiamo:

■ **operatore tecnico commerciale**, in possesso della laurea in biologia, chimica o affini, buona conoscenza del pacchetto office, della lingua inglese, spirito di iniziativa, autonomia e buona propensione alle relazioni interpersonali. E' gradita una precedente esperienza di lavoro nel settore privato. Si offre un contratto di lavoro a progetto della durata di 12 mesi con prospettiva di riconferma, formazione e inserimento in un team di lavoro giovane e motivato.

■ **Apprendista per laboratorio/magazzino**, entro i 29 anni, in possesso del diploma in discipline scientifiche, buona conoscenza dei principali strumenti informatici e possesso della patente di guida.
Rif.: prot. 25072

■ **OTTICO**
Per importante gruppo commerciale ricerchiamo **ottico diplomato o optometrista**, preferibilmente con precedente esperienza nella mansione, in possesso di buone competenze informatiche che si occuperà dell'attività di consulenza e vendita presso punto vendita con sede a Trieste. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. L'azienda è disponibile a valutare candidature senza precedente esperienza e ad offrire un iniziale inserimento in tirocinio formativo con rimborso spese.
Rif: prot. 22792

■ **VENDITA PRODOTTI AGRICOLI**
Per importante realtà commerciale di vendita di prodotti nel settore agricolo con sede in provincia di Trieste, ricerchiamo:

■ **Figura commerciale**, in possesso del diploma in ragioneria/laureato in materie economiche entro i 30 anni, con conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office, della navigazione in internet e automunito che si occuperà della gestione commerciale, delle vendite, del marketing e della gestione del sito internet. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.

■ **Perito agrario/agronomo** entro i 30 anni di età, con conoscenza dell'inglese, dello sloveno e/o croato, dei principali applicativi informatici e automunito, che si occuperà della vendita e consulenza di prodotti per l'agricoltura. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.

■ **Commesso agraria**, in possesso del diploma di scuola superiore, entro i 35 anni, con conoscenza dello sloveno e/o croato e buona conoscenza del pacchetto office, automunito e che abbia maturato una precedente esperienza nella mansione. Costituirà titolo preferenziale il possesso del patentino per la vendita di presidi sanitari. Offresi inserimento a tempo indeterminato.

■ **Magazziniere/autista**, in possesso del diploma, con precedente esperienza nella mansione, con conoscenza dei principali applicativi informatici e automunito. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dello sloveno e/o croato. La persona selezionata si occuperà della gestione delle merci in magazzino e delle consegne prodotti. Offresi inserimento a tempo indeterminato.

Sono richieste inoltre buone doti di autonomia, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale.
Rif.: prot. 22493

■ **BAGNINO**
Per società cooperativa ricerchiamo persone in possesso del **brevetto salvataggio bagnanti** per assistenza presso stabilimenti balneari di Trieste, disponibili a turni diurni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: Prot. 22618

■ **ASSISTENZA ANZIANI**
Per residenza per anziani di Trieste, ricerchiamo persona per **assistenza anziani** entro i 30 anni di età, che abbia maturato precedente esperienza in strutture residenziali, disponibile a turni diurni, notturni e festivi. Costituiranno titolo preferenziale il possesso della qualifica ADEST o OSS. Offresi inserimento a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 21586

■ **PARRUCHIERI**
Per primaria catena nazionale di saloni di parrucchieri con due filiali sul territorio provinciale, ricerchiamo **parrucchieri con esperienza** in taglio donna e uomo, colore, colpi di sole, permanente e messa in piega. Costituiranno requisiti preferenziali l'aver aggiornato le competenze tecniche con percorsi di formazione dimostrabili e l'aver già maturato una solida esperienza in saloni di parrucchieri.
Si richiede la disponibilità alla turnazione anche nei giorni festivi.
Si offre: uno staff di lavoro efficiente e organizzato, formazione continua e aggiornamento, possibilità di carriera.
Rif: prot. 21433

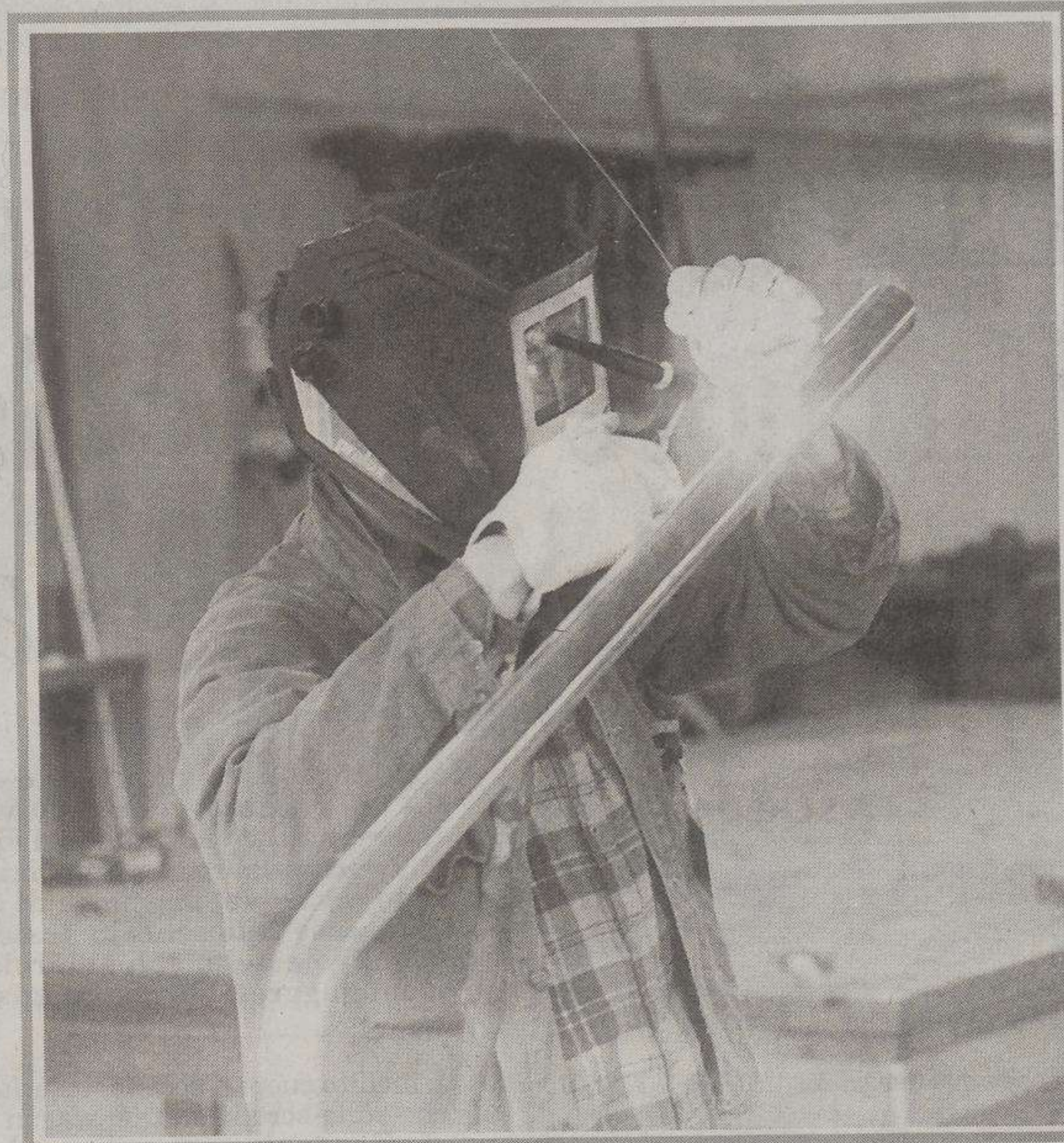
Richieste personale diversamente abili e categorie assimilate
Richieste di personale rivolte agli appartenenti alle liste della L. 68/99

■ **ADDETTO ALLA SEGRETERIA**
Per importante società radiofonica ricerchiamo un **addetto/a alle attività di segreteria** e lettura al microfono, iscritto alle liste L. 68/99, con conoscenza a livello madrelingua della lingua slovena e ottimo italiano. E' richiesta inoltre una buona conoscenza dei programmi word ed excel e il possesso del diploma di scuola superiore.
Rif: prot. 21428

■ **IMPIEGATO**
Per importante realtà industriale di Trieste, ricerchiamo **impiegato/a addetto alla segreteria** iscritto alle liste della L. 68/99. La persona selezionata si occuperà del servizio centralino, del controllo documenti e autorizzazioni, del registro presenze e infortuni, dell'accoglienza ospiti, delle commissioni documentali e postali e del servizio di segreteria di direzione. E'richiesta una precedente esperienza nel ruolo e una buona conoscenza dei principali applicativi informatici.
Rif: prot. 14198

■ **SARTO**
Per negozio di abbigliamento uomo, donna e bambino, ricerchiamo **sarto/a**, iscritto alle liste della L. 68/99, con provata esperienza che si occuperà delle riparazioni, delle modifiche sartoriali, della stireria. E' richiesto il possesso di patente guida A e B.
Rif.: prot. 14007

■ **OPERAIO**
Per azienda nel territorio di Trieste ricerchiamo **operaio/a** da inserire presso le linee di produzione, iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso di patente di guida e automunito, disponibile a turni diurni, notturni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 11570

■ **OPERAIO**
Per impresa di costruzioni edili ricerchiamo **operaio/a** tra i 18 e i 45 anni iscritto alle liste della L. 68/99 e in possesso della patente B. Offresi inserimento a tempo determinato per sei mesi con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 10411

Magazzinieri, contabili e carpentieri

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● **ESPERTI CONTABILI**
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● **IMPIEGATI IMPORT EXPORT**
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● **ADDETTI PAGHE**
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● **ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO**
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● **TECNICI DI LABORATORIO**
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● **MAGAZZINIERI**
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● **SALDOCARPENTIERI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● **OPERAI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● **ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE**
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA**
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE
ADDETTI MENSE
INTERNISTI DI CUCINA**
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

Candidature di personale diversamente abile e categorie assimilate
Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● **ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● **MAGAZZINIERI**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● **OPERAI DI PRODUZIONE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

Candidature disponibili a periodi di tirocinio di orientamento e formativo

● **DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE**
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● **LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● **DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE**
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● **LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI**
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE CANDIDATURE DISPONIBILI, RIVOLGERSI ALLO SPORTELLO DEL LAVORO, SERVIZIO INCONTRO DOMANDA OFFERTA (STANZA 5), SCALA CAPUCCINI 1. TEL. 040/369104, INTERNI 47 E 49, DAL LUNEDI' AL VENERDI' (9.30-12.30)

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

La nuova Volvo equipaggiata con il propulsore turbodiesel raffreddato ad acqua

La S40 è diventata grande
Un cuore da fuoriclasse spinge un bolide che regala emozioni

La nuova Volvo S40, è equipaggiata da un un motore turbodiesel da 180 cavalli

LA SCHEDA		
MOTORE	**D5 AUT**	**2.0 D**
Cilindrata	2400 cm³	1997 cm³
Potenza max CV/giri	180/4000	136/4000
Coppia max Nm/giri	350/1750-3250	320/2000
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	220	210
Accelerazione 0-100 km/h	8,5	9,5
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	9,7	7,5
Extraurbano	5,5	4,5
Ciclo combinato	7,0	5,6
Emissioni CO2 (gr/km)	184	148

BOLOGNA Sfodera gli artigli e si appresta a balzare sul mercato come un felino. La svedese S40 vola sulle strade ch'è una scheggia, col nuovo motore turbodiesel cinque cilindri da 180 cavalli a 4 mila giri. Il propulsore, per la prima volta interamente realizzato e sviluppato da Volvo, promette di accorciare le distanze con le dirette rivali, case tedesche in testa, che da tempo svettano nel mercato sportivo e deluxe. La marcia in più si vede tutta, con un temperamento aggressivo che ruggisce alla prima pressione sull'acceleratore.

L'inedito cuore d'acciaio, inserito anche sulla sorella station wagon V50, si affianca ai quattro cilindri da 109 e 136 cavalli già presenti nella gamma dei due modelli, completando così in maniera convincente e competitiva l'offerta a gasolio. Il D5 fa parte della new generation di motori diesel montati da Volvo Cars a partire dallo scorso anno sotto i cofani più grandi (S60, V70, XC70 e XC90).

Rispetto alla prima generazione, comunque, c'è stata una completa revisione di progetto, per ottenere prestazioni più elevate e una maggior guidabilità. Un lavoro che ha portato anche e soprattutto a un notevole calo delle emissioni, con un sistema a iniezione avanzato.

Di fatti, gli iniettori a sette ugelli garantiscono una nebulizzazione fine del carburante e il controllo della turbolenza nella camera di combustione è ottimale grazie anche alla valvola a farfalla. Per installare il cinque cilindri nel vano motore della Volvo S40, più piccolo rispetto a quello dei modelli large, sono stati modificati alcuni criteri di montaggio, nonché la maggior parte dei dispositivi ausiliari, con l'integrazione del collettore e del turbocompressore in una sola unità o l'allocazione del propulsore in posizione trasversale. Il filtro anti-particolato, di tipo CDPF, è di serie e neutralizza fino al 95 per cento di particelle incombuste. Ultimo particolare: l'alloggiamento del turbo è raffreddato ad acqua: una soluzione inedita per un motore turbodiesel. Abbiamo saggiato questa rombante marcia in più sulle dolci curve della pianura bolognese e, nonostante la giornata piovosa, la prima sensazione è stata quella di un'auto che si guida da sola. Il cambio automatico Geartronic, con cinque marce a funzione sequenziale, garantisce una guida sicura e assolutamente alla portata di tutti: preciso e veloce, consente sia l'uso delle marce sia quello meccanico. E infatti, nonostante l'assetto sportivo, il frontale corto, le fiancate alte e dritte dal gusto maschile, questa vettura piacerà molto alle donne. Il turbo a controllo elettronico eroga potenza in maniera fluida e progressiva, aumentando la sensazione di elevato confort di guida. Alla minima pressione sul pedale dell'acceleratore la S40 risponde precisa e la lancetta del contagiri supera quota 4.000 con una certa disinvoltura. La velocità massima è quella dei 220 Km/h, con un tempo di 8,5 secondi per il passaggio da 0 a 100 e percorrenze medie nell'ordine dei 14,3 km/litro.

L'assetto Dynamic (più basso e rigido) in curva è ottimale e lo sterzo si adegua a ogni minima variazione di manovra. La sua colonna è regolabile in altezza e profondità, per un diametro di sterzata pari a 10,6 metri. Il servofreno con ABS e sistema EBA, contribuisce, assieme ai quattro freni a disco con gli anteriori autoventilanti a garantire una totale sicurezza di arresto. Il sistema frenante è a circuito diagonale sdoppiato. Dopo averla provata su tornanti particolarmente insidiosi, si può dire che la tenuta di strada è ottima, pure su terreni pieni di buche e sassi: le scosse non si fanno affatto sentire. I comandi, per lo più sistemati sul volante garantiscono una guida agevole e il massimo confort d'utilizzo della strumentazione interna. L'abitacolo presenta un linea semplice ma al contempo raffinata, oltre che funzionale. La plancia è liscia e bombata. Il differenziale di prezzo della versione D5 rispetto alla precedente 2.0 D è di 4.350 euro in più. Ma li vale tutti, se calcoliamo che ha 44 cavalli in più (e stime di mercato dicono che un cavallo costa più o meno 60 euro), l'assetto Dynamic, il Fap di serie e un cambio automatico a 5 rapporti che da solo vale 1.650 euro. Sul mercato a partire da 30.125 euro.

Tiziana Carpinelli

Nasce la quinta versione ipertecnologica del monovolume Renault

Espace, buon compleanno

LA SCHEDA	
MOTORE	**2.0 dCi 175**
Cilindrata	1995 cm³
Potenza max cv/gm	175/4000
Coppia max Nm/giri	360/1750
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	204
Accelerazione 0-100 km/h	9,8
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	9,3
Extraurbano	6,5
Misto	7,4

ROMA Ventidue anni fa è stato il precursore di un nuovo segmento di vetture, quello delle monovolume di lusso. L'Espace ha fatto storia. Una storia di successi e di tante imitazioni.

Dopo quattro anni il bestione cambia e lancia la quinta serie. Nuovi sono il design, il sistema di illuminazione come anche quelli di navigazione e comunicazione, e i motori tra cui il motore diesel 2.0 dCi. Cambia anche il design. I nuovi proiettori prolungano infatti le linee del cofano. I fari a doppio xeno seguono inoltre la traiettoria dell'auto. Il nuovo Espace è ipertecnologico con il sistema Carminat navigazione e comunicazione. Con un unico comando multimediale si può accedere a navigazione, telefonia Bluetooth e radio compatibile con l' MP3. Lo schermo panoramico del Gps mostra invece in maniera tridimensionale l'itinerario da seguire oltre alle regolazioni audio e all'impostazione dei parametri del telefono.

Il nuovo diesel 2.0 dCi da 175 cv accelera da 0 a 100 km/h in meno di 10 secondi, con consumi contenuti a 7,4 litri per 100 km in ciclo misto. ma c'è che un diesel 3.0 con trasmissione automatica a 6 rapporti da 180 cavalli. La gamma benzina è costituita da propulsori: 2.0, 2.0 Turbo, 3.5 V6. I prezzi vanno da 26 a 47mila euro per le versioni benzina e da 30 a quasi 50mila euro per i diesel.

In sella alla nuova, personalissima «Tuono R» firmata Aprilia

La moto senza mezze misure
Una «mille» con 133 cavalli

La nuova «Tuono 1000 R» voluta dalla Casa di Noale ha un aspetto ancora più grintoso

LA SCHEDA	
MOTORE	**Bicilindrico**
Cilindrata	997 cm³
Tempi	4
Potenza	133 cv
Raffreddamento	a liquido
Alimentazione	a iniezione
Cambio	6 marce
Freno ant.	doppio disco
Freno post.	disco
Peso	198 kg
Serbatoio	18 litri

TRIESTE Una «Tuono» da colpo di fulmine. Una moto che o si ama o si odia. Senza mezze misure.

Stiamo parlando della versione 2006 della «naked» voluta da Aprilia. Una «mille» con una potenza notevole (ben 133 cavalli) e prestazioni degne di una «superbike». Molto più bella della versione che va a sostituire, questa nuova «Tuono R» non dà molta confidenza: appena saliti in sella, se non si è accorti, tende a impennarsi. I cavalli si sentono tutti e spingono già ai bassi regimi.

Più compatta, bassa e anche stretta, questa Aprilia è molto maneggevole. Anche grazie ai chili che sono 185. Ma il suo terreno ideale non è la città: dà, infatti, il meglio di sé nel misto veloce.

Il bicilindrico a quattro tempi raffreddato a liquido dispone di iniezione elettronica. E' un gruppo termico instancabile: spinge a tutti i regimi. Inoltre, la presa d'aria dinamica al centro del cupolino fa guadagnare il 3 percento di potenza alla velocità massima.

Essendo anche abbastanza corta, la «Tuono 1000 R» si inserisce sicura in ogni traiettoria. Peccato quel manubrio... Infatti, è proprio il manubrio troppo largo (imposto dalla moda delle naked) a limitare la guidabilità. Il peso del corpo stenta a gravare sull' avantreno e in accelerazione il motociclista deve sforzarsi di caricare l'avantreno. Ma anche in questo caso le braccia sono troppo divaricate (tipo la «Monster» della Ducati) . Ma tant'é. La moda è questa e il pubblico ha imposto a stilisti e ingegneri questa scelta.

Un altro difetto: il «retro»... del guidatore viene riscaldato a dovere da un gruppo terminale di scarico che secondo noi deve essere ripensato nelle geometrie.

Ottima la tenuta di strada per merito del telaio ma anche delle sospensioni che sono completamente regolabili e quindi adatte all'uso anche su pista.

Eccezionale l'impianto frenante, con pinze radiali della Brembo Serie Oro, una vera chicca per una motocicletta di grande serie. E quindi il prezzo finale di circa 12 mila euro deve ritenersi equo. La «Tuono» (che sfiora i 260 all'ora) ha un aspetto «racing», ma monta un catalizzatore a tre vie con sonda lambda ed è già omologata Euro 3.

A chi la consigliamo? Per condurla bisogna avere alle spalle una buona esperienza con moto potenti e «cattive». Chi arriva da un «pacioso» scooterone è meglio che prima passi per una moto «vera». Non è ideale per i lunghi viaggi (poiché non difende dall'aria e la posizione di guida a lungo andare affatica) . Ma diventa un gioiellino nelle gite fuori porta e nelle sgroppate veloci. E' comunque una moto che non passa inosservata e che appassiona.

Roberto Carella

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Da sinistra il luogo dell'investimento: il medico legale Fulvio Costantinides con il camion che ha travolto la donna; passanti e clienti del bar Aurora (Lasorte)

In viale D'Annunzio alle 10 stava attraversando la strada con il verde quando è sopraggiunto un autofurgone che non è riuscito a evitare l'impatto

Muore travolta da un camion sulle strisce pedonali

La vittima è Nivia De Calò, 79 anni, pensionata della Stock. Anche il fratello è stato urtato: lievi ferite

di Elisa Lenarduzzi

È morta travolta da un camion mentre stava attraversando sulle strisce, con il semaforo pedonale verde. L'autofurgone ha investito anche il fratello della donna che ha riportato lievi ferite. La vittima dell'incidente, avvenuto ieri mattina alle 10 in viale D'Annunzio davanti agli occhi attoniti di molti passanti, è Nidia De Calò, pensionata triestina di 79 anni.

La donna, vedova con due figlie, aveva trascorso la mattinata ridendo e scherzando assieme agli amici del bar «Aurora», dove ogni mattina si recava a bere il caffè.

E come ogni mattina aveva atteso l'arrivo del fratello Tullio, 81 anni, anche lui vedovo, residente a Opicina, per andare a fare la solita passeggiata in piazza Perugino, poco distante dall'abitazione in largo Mioni 1, nella quale la donna viveva da sola dopo la morte del marito.

Ed era proprio verso piazza Perugino che la signora De Calò e il fratello erano diretti anche ieri mattina, prima che la tragedia si consumasse su quelle strisce pedonali percorse e ripercorse assieme ogni giorno.

Dopo aver salutato gli amici al bar, i fratelli De Calò hanno aspettato che il semaforo pedonale diventasse verde per poi iniziare ad attraversare la strada, tenendosi a braccetto come sempre. È stato proprio in quell'istante che un camion di grosse dimensioni proveniente da largo Mioni, svoltando a destra, ha centrato in pieno la coppia di anziani.

«Non li ho proprio visti - ha poi spiegato l'autista del camion, che stava trasportando materiali edili provenienti da un cantiere della zona - non mi sono accorto di nulla, nemmeno di averli centrati».

Sono state infatti le urla degli amici della donna che nel frattempo avevano assistito impotenti alla tragedia dai tavolini del bar ad aver attirato l'attenzione dell'uomo, che ha poi fermato l'autofurgone qualche metro più avanti.

Per Nidia De Calò, però, ormai non c'era più nulla da fare: la donna, infatti, è morta sul colpo, con la testa schiacciata sotto le ruote del camion, che avevano trascinato il suo povero corpo qualche metro più avanti.

Più fortunato, invece, è stato il fratello Tullio, che, cadendo a terra, ha miracolosamente evitato le ruote del camion, riportando solo qualche ferita causata dall'impatto con il suolo. L'uomo è stato poi trasportato in stato di shock all'ospedale di Cattinara, ma non risulta essere in pericolo di vita.

Nivia De Calò,la vittima. Aveva 79 anni

Oltre ai sanitari del 118, sul posto sono intervenuti il medico legale Fulvio Costantinides, i vigili urbani e la polizia stradale, che hanno effettuato i rilievi e regolato il traffico, che ha subito qualche rallentamento per un paio d'ore. Disagi al traffico che si sono estesi fino al centro città e in direzione Valmaura via galleria di piazza Foraggi.

Poco dopo l'investimento sul luogo dell'incidente sono arrivate anche le due figlie della donna, che hanno poi assistito assieme ai propri familiari alla straziante rimozione dalla strada del corpo della madre. Il pubblico ministero Pietro Montrone ha disposto l'autopsia.

Rimangono ancora poco chiare, invece, le cause dell'incidente: il camion, infatti, pur passando a velocità moderata con il semaforo verde, svoltando a destra avrebbe dovuto dare la precedenza ai pedoni, cosa che invece non è avvenuta.

Secondo il racconto di alcuni avventori del bar di viale D'Annunzio, l'autista avrebbe dovuto vedere la coppia che stava attraversando le strisce pedonali, dal momento che i due si trovavano quasi a metà del loro percorso. Potrebbe essere stato fatale un attimo di distrazione.

L'uomo, di cui non sono state rese note le generalità dalle forze dell'ordine, verrà indagato per omicidio colposo, mentre il mezzo è stato posto sotto sequestro.

Rispettava un'abitudine mattutina: il caffè in un locale vicino a casa. Ormai la conoscevano tutti

I clienti di un bar testimoni della tragedia

«L'ho vista morire davanti ai miei occhi: fino a un minuti prima era qui con noi che rideva e scherzava come sempre e un attimo dopo, lo schianto e questa morte assurda. È un'immagine terribile che temo mi porterò dentro per sempre...».

Ancora visibilmente scosso per quanto accaduto, il signor Ezio, uno degli amici con i quali Nidia De Calò aveva bevuto il suo abituale caffè mattutino prima di andare incontro ad una tragica fine, racconta con gli occhi lucidi gli ultimi momenti di vita della sua amica. Racconta l'uomo: «La signora Nidia veniva qui al bar Aurora ogni mattina: prendevamo il caffè assieme ad altri amici mentre aspettava che arrivasse sue fratello da Opicina: erano entrambi vedovi e per farsi compagnia si trovavano la mattina e andavano a camminare assieme qui vicino, in piazza Perugino, dove abita anche una delle due figlie».

Secondo i racconti dei conoscenti, Nidia De Calò, 79 anni, era una donna molto dinamica e indipendente: dopo aver lavorato per anni come operaia nella fabbrica della Stock adesso era in pensione e, da quando era morto il marito, viveva da sola in un appartamento in largo Mioni 1, proprio dietro al bar Aurora.

«Abbiamo riso e scherzato insieme fino a un attimo prima - racconta un altro signore, anche lui seduto al tavolino del bar proprio di fronte alle strisce pedonali di viale D'Annunzio dove si è consumata la tragedia -. Era una donna stupenda, molto attiva, sempre allegra e con uno spirito invidiabile, considerando il fatto che aveva quasi ottant'anni».

«Anch'io ho assistito alla scena - conferma un altro cliente del bar di viale D'Annunzio -. Il camion che l'ha investita non stava andando tanto veloce, probabilmente l'autista si sarà distratto un attimo e non li avrà visti. Basta davvero un attimo e finisce tutto, senza un perché. E dire che stava attraversando la strada con il semaforo verde...».

Nel bar Aurora, posto all'angolo tra viale D'Annunzio e largo Mioni, tutti conoscevano la signora De Calò: «Veniva qui ogni giorno - racconta il barista - prendeva il caffè, chiacchierava e poi andava via con suo fratello Tullio. Li vedevamo attraversare la strada verso piazza Perugino. Stamattina (ieri, *ndr*), quando è andata via l'ho salutata e l'ho vista proprio mentre stava aspettando che il semaforo pedonale diventasse verde. Mi sono girato un attimo, perché in quel momento stava entrando nel locale un'altra cliente. Subito dopo ho sentito lo schianto e quelle urla. Una morte orrenda...».

e.le.

L'INCIDENTE IN VIA CABOTO

«Un'iniziativa per ricordare la generosità di Bruno Palcic»

Non è stata ancora fissata la data dei funerali di Bruno Palcic, il pensionato del porto di 55 anni morto due giorni fa in seguito a uno scontro tra il suo scooter e un fuoristrada all'incrocio tra via Caboto e via Malaspina. Non è stata infatti ancora effettuata l'autopsia.

Molti i messaggi di cordoglio giunti alla famiglia in via De Jenner, a Servola: Palcic aveva lavorato per molti anni alle dipendenze dell'Ente Porto. Ma da quando era andato in pensione si era dedicato con impegno al volontariato.

L'associazione AsTrA, la realtà che assiste alcolisti e che ha sede in Ponziana poco distante dal Burlo Garofolo sta pensando a un'iniziativa per ricordare Palcic, che aveva messo a disposizione l'esperienza dei problemi del passato per aiutare gli altri a uscire dalla dipendenza dell'alcol.

«Stamani (ieri,*n.d.r.*) nella nostra sede non si è parlato altro che di quel maledetto incidente – conferma il presidente di AsTrA Claudio Zaratin – Intendiamo ricordare la figura di Bruno nel miglior modo possibile. In un modo semplice e spontaneo, come era lui». Cordoglio e emozione anche in via Ginnastica dove l'uomo collaborava con la Casa dello studente sloveno nella gestione di un centro di accoglienza per minori stranieri.

Bruno Palcic

Restano ancora da chiarire le cause dell'incidente tra lo scooter di Bruno Palcic e un Land Rover Discovery. Secondo i primi accertamenti il conducente del veicolo potrebbe essere stato abbagliato dal sole e non aver notato il motorino. Bruno Palcic stava tornando a casa dopo essersi recato,come era solito fare quasi ogni giorno, a Capodistria. Un tratto di strada che aveva percorso migliaia di volte in questi anni. Lo attendevano qualche ora più tardi nella sede dell'AsTrA in via Abro.

Dall'inchiesta del pm Maurizio De Marco sul doping emerge un traffico di stupefacenti che da Roma alimentava le feste di ambienti legati allo sport e al commercio

Nove arresti per i coca-party della Trieste bene

Oltre al maestro di thai-boxe Gotti coinvolta la sua compagna. Il giro scoperto grazie a un finanziere infiltrato

di **Corrado Barbacini**

Un fiume di cocaina che partiva da Roma destinato alle feste della Trieste bene. Un fiume riemerso grazie alle indagini coordinate dal pm Maurizio De Marco nell'ambito dell'inchiesta che ha portato qualche mese fa all'arresto del dottor Giorgio Sarcletti, il medico ortopedico finito nel mirino della procura nell'inchiesta sul doping.

Nove gli arresti messi a segno dai militari della Guardia di finanza. Le ultime ordinanze di custodia cautelare del gip Massimo Tomassini sono state eseguite tra lunedì e mercoledì nella Capitale. Ma, pochi mesi fa, mentre Sarcletti raccontava agli investigatori della prima compagnia di cene e di feste a base di coca, era già scattatO il primo arresto. Quello di Alessandro Gotti, manager di boxe thailandese. Fermata anche la sua compagna Loredana Crassà. I due erano stati bloccati dai militari nei pressi di Treviso con un quantitativo di coca in auto.

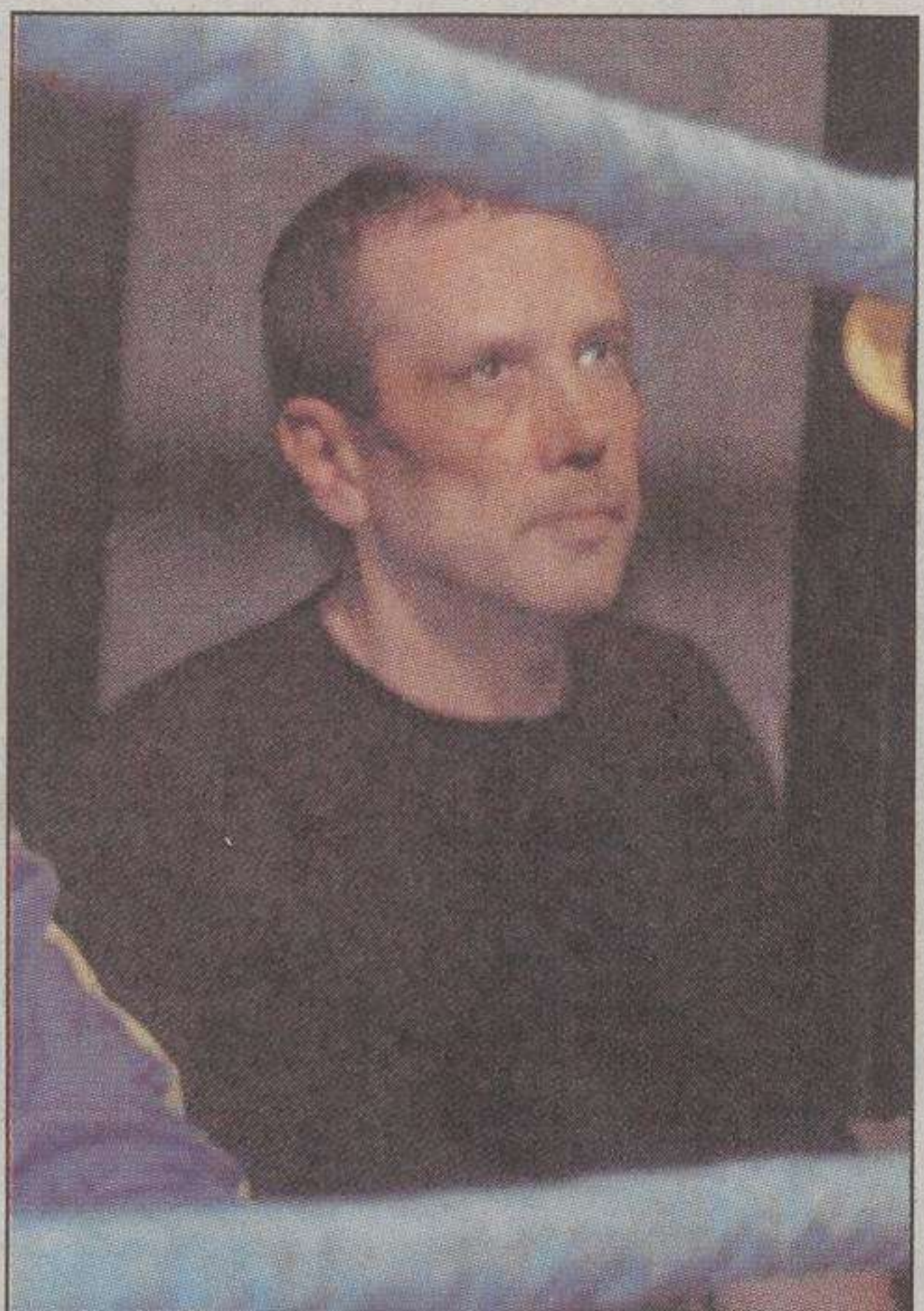
L'altro giorno l'inchiesta si è conclusa con l'arresto di Paolo Liberati, maestro romano di thai box, del pugile Andrea Rocchi, del commerciante d'auto Alessandro Riccardi, del ristoratore Paolo Gaiazzi e di un personaggio, sempre romano, noto alle cronache giudiziarie, Paolo Pompeo. Denunciato, tra gli altri il triestino Cristiano Marsic. Alla guida della sua auto faceva la staffetta a quella in cui viaggiavano Gotti e compagna.

Gli altri due arresti di quella che è stata definita una vera e propria retata sono stati quelli di R.C., abitante a Caorle e di D.D., residente a Conegliano Veneto. I due, come hanno dichiarato gli investigatori, hanno collaborato alle indagini.

Intercettazioni, fotografie e riprese. E a ogni immagine nei prossimi giorni verrà dato un nome. In procura dicono che sono in molti gli insospettabili che ora tremano. Migliaia di indirizzi, appartamenti e segreti inconfessabili. Un giro d'affari milionario che riguarda non solo Trieste ma anche altre città del Veneto e del Friuli. «Dagli interrogatori si è saputo di festini ai quali partecipavano alcune persone di Trieste. Gli incontri avvenivano in locali del centro in occasione anche di feste di laurea e di compleanni e anche dopo gli incontri di thai boxe», ha dichiarato il capitano Andrea Esposito, comandante della prima compagnia della Finanza

«Non c'è stata alcuna collaborazione di Alessandro Gotti all'origine degli arresti. Il mio cliente negli interrogatori davanti al pm non ha mai fatto riferimento ad alcuna organizzazione operante nella città di Roma», ha voluto precisare in una nota l'avvocato Gianfranco Grisonich, difensore del maestro triestino di thai boxe.

Gli investigatori in pochi mesi hanno accertato che la coca arrivava a Roma dal Sud America e poi veniva smistata a Trieste e nel Nord Est. Gli invii avvenivano anche tramite il padre di un giovane arrestato qualche tempo fa a Madrid con 100 chili di stupefacente e ora rinchiuso nelle carceri spagnole.

È stato a questo punto che i militari del Goa (Gruppo operativo antidroga) hanno fatto infiltrare un investigatore triestino all' interno della banda romana. L'iniziativa ha dato in breve gli esiti sperati, tanto che è stato possibile arrestare Paolo Liberati, ritenuto il principale fornitore di cocaina nel momento in cui stava cedendo due etti di coca proprio all'infiltrato delle Fiamme gialle.

Alessandro Gotti

Gli investigatori illustrano l'operazione

L'INIZIO

Dalle ammissioni del dottor Sarcletti un'accelerazione all'inchiesta sulla droga

Ottobre 2005, ufficio del sostituto procuratore Maurizio De Marco al secondo piano del palazzo di giustizia. Da una parte della scrivania c'è il magistrato, dall'altra siede il dottor Giorgio Sarcletti.

«Alessandro Gotti? Ora ricordo. Lo conosco e sono stato a cena con lui e altri amici in un ristorante del Carso. È vero, mi ha venduto una busta di cocaina».

L'indagine che ha portato all'arresto del manager di boxe thailandese Alessandro Gotti e alla scoperta del traffico di coca proveniente da Roma, è partita da questa sofferta ammissione.

A far ritornare la memoria al medico sotto interrogatorio era stata una fotografia scattata dagli investigatori della Guardia di Finanza nella scorsa primavera. Una foto che mostrava un gruppo di amici radunati attorno a un tavolo di quel locale del Carso. Tra i commensali, c'era appunto Alessandro Gotti.

Da queste ammissioni del dottor Sarcletti l'inchiesta del prima compagnia della Guardia di Finanza aveva avuto una significativa accelerazione. E in pochi mesi è stato identificato il giro che gravitava attorno a Gotti e che di cocaina faceva uso. Un traffico che coinvolge sia la nostra città che la Capitale.

Interrogato uno dei due accusati per l'attentato in via della Guardia e anche in via Vecellio

«Non c'entro con la sparatoria a San Giacomo»

Gianesello si difende sostenendo di aver trovato la pistola in Carso

«Non esistono elementi che possano dimostrare il mio coinvolgimento». Ma alcune intercettazioni contrasterebbero con la sua versione

«Non c'entro con le sparatorie di via della Guardia e di via Vecellio. Non esistono elementi che possano dimostrare il mio coinvolgimento in quegli episodi. Hanno pensato a me perchè mi avevano già arrestato per le rapine».

Quella di Fabrizio Gianesello, 50 anni, il «bandito solitario» accusato assieme al serbo Branko Kavaz, 55 anni, di tentato omicidio, è stata una difesa a tutto campo. Ieri mattina ha parlato per circa un'ora davanti al gip Nunzio Sarpiertro che lo ha interrogato dopo l'emissione dell'ordinanza di custodia cautelare in cui è in pratica accusato di essere l'autore dei due episodi dello scorso 7 e 14 giugno che avevano provocato sconcerto e preoccupazione. Con lui l'avvocato Guido Fabbretti. Dall'altra parte del tavolo i pm Cristina Bacer e Maurizio De Marco i magistrati che hanno diretto l'inchiesta.

A Gianesello è stato nuovamente domandato quando e dove era entrato in possesso della pistola Crvena Zastava calibro 7,65 utilizzata per le rapine ma ritenuta anche dagli investigatori della squadra mobile l'arma delle sparatorie. «Non ho dubbi - ha risposto ripetendo quanto aveva già affermato in un precedente interrogatorio - quell'arma l'ho trovata in una borsa in Carso vicino a Slivia il 20 agosto 2005, due giorni prima della rapina alla Banca di Roma di piazza Goldoni». Ma gli investigatori sono invece convinti che l'arma sia entrata in possesso di Gianesello ben prima di quella data e cioè tra maggio e giugno dello scorso anno.

La prova indiretta è rappresentata dalle intercettazioni effettuate in carcere il 16 novembre 2005. Gianesello era in cella con Kavaz, il serbo ritenuto suo complice nelle sparatorie e con altri due, Gianni Kufersin e Claudio Michel. «Vogliono sapere se quella delle sparatorie era proprio quella pistola...», dice Gianesello dimostrando, secondo il giudice Sarpietro, che conosceva la vicenda delle armi trovate in possesso di Branko Kavaz e anche come e per cosa erano state utilizzate. Ma anche, sempre secondo il magistrato, «si era reso conto dell'errore commesso nel primo interrogatorio quando aveva detto di aver trovato le armi nel maggio 2005 e cioè prima delle sparatorie».

Il rapinatore solitario ripreso dalla telecamera di una banca

«Non è vero che avevo quella pistola già da maggio. L'ho trovata in Carso. E quello che ho detto in carcere sono state parole in libertà. Sono stati solo commenti a una vicenda ormai diventata pubblica».

c.b.

PROCESSO A COMO

Carica dubbia degli agenti su otto ultras alabardati

Una fase di Como-Triestina di due anni fa

La polizia potrebbe aver caricato senza motivo l'autobus dei tifosi della Triestina a Como il 24 aprile del 2004, al termine della partita tra la squadra lombarda e gli alabardati. È il dubbio che ha preso corpo ieri mattina nell'udienza davanti al giudice monocratico di Como e che vede sul banco degli imputati otto ultras della Triestina (Fabrizio Gavlacick, Gianluca Rota, Silvio Cosmini, Alessandro Urbaz, Andrea Zanzi, Francesco Corba Colombo, Andrea Pettenere Domenico Cisaria), a giudizio per resistenza,rissa e danneggiamenti aggravati.

Le immagini del filmato proiettato ieri sembrano quelle di forze dell'ordine che agiscono arbitrariamente contro alcuni ragazzi. Ma la realtà, ha assicurato il capo della Mobile lariana Giuseppe Schettino è stata diversa. «Questo filmato offre una visione parziale dei fatti. Vi espongo i retroscena», ha detto, rivolgendosi al giudice Alessandro Bianchi e al pubblico ministero Maurizia Vezzoli, che ha portato nuovi filmati e saranno proiettati nella prossima udienza, anche per l'identificazione degli imputati.

I retroscena riguardano i due autobus su quattro che hanno cambiato percorso all'arrivo dall'autostrada, i danneggiamenti allo stadio, puntualizzati da Fabio Lori, responsabile amministrativo del Como Calcio, il lancio di oggetti, il pullmann ripartito con soste ogni venti metri, il tentativo di cinghiata contro un poliziotto, i calci contro gli uomini in divisa. «Gli agenti sono stati intrappolati nell'autobus, un manganello è stato sottratto ad un maresciallo del Ros», ha precisato un carabiniere. Il prossimo filmato sarà commentato in presa diretta.

In tutta Italia la Guardia di finanza ha sequestrato 365 siti web e denunciato 52 persone. Al lavoro 31 procure. Perquisizioni anche a Udine

Casinò on-line, denunciato anche un triestino

Coinvolto Cristiano Adacher nella più vasta indagine sulla frode telematica mai effettuata

Mesi fa un'operazione aveva smascherato 33 postazioni illegali in città

C'è un triestino tra i denunciati in un'indagine sul gioco d'azzardo on-line. Si chiama Cristiano Adacher e il suo nome compare su un fascicolo del pm Raffaele Tito. L'indagine che ha coinvolto tutta Italia ha portato al sequestro di 365 siti web e alla denuncia di 52 persone. Sono state effettuate perquisizioni anche a Udine. Coinvolte nell'inchiesta anche le procure di Arezzo, Bassano del Grappa, Benevento, Bologna, Brescia, Castrovillari, Campobasso, Como, Foggia, Forlì, Genova, Latina, L'Aquila, Lecce, Livorno, Matera, Milano, Modena, Oristano, Ravenna, Reggio Calabria, Rieti, Rimini, Roma, Sanremo, Terni, Treviso, Velletri e Verona.

«Per quattro mesi i nostri esperti hanno setacciato la rete in cerca dei siti web da cui era possibile scommettere illegalmente con i più diffusi giochi da Casinò o dove erano reclamizzate opportunità per puntare denaro sfruttando la connessione a internet. Ci sono voluti altri tre mesi per rintracciare i responsabili dei siti. Sono stati sequestrati 500 computer dei quali stiamo cominciando ad analizzare il contenuto. In uno, ad esempio, abbiamo trovato immagini pedopornografiche, in un altro un'attività sospetta di commercio elettronico», ha dichiarato il colonnello Umberto Rapetto, il comandante del Gat, lo speciale gruppo della Guardia di finanza. Al momento, ha osservato, «non emerge un collegamento tra le persone denunciate, ma se nel corso delle indagini dovessero apparire legami si potrebbe ipotizzare l'associazione a delinquere».

Il gioco d'azzardo *on-line* è disciplinato da una legge che vieta qualsiasi scommessa non autorizzata dai Monopoli di Stato. Le pene per i trasgressori variano fra tre mesi e un anno di prigione. Proprio sul sito dei Monopoli esiste una «lista nera», continuamente aggiornata, dei siti non autorizzati. «Questi siti - ha osservato il colonnello Rapetto - sono spesso situati in Inghilterra, dove il gioco d'azzardo non ha vincoli e chiunque può avviare un'attività del genere. Noi, con la nostra indagine, ci siamo focalizzati sui siti nazionali: è un fenomeno in crescita esponenziale. Si tratta di vere e proprie trappole che offrono il miraggio di vincere denaro facilmente, quando in realtà avviene proprio il contrario». Inoltre, ha aggiunto, «I Casinò on line possono anche essere utilizzati per riciclare denaro sporco».

Pochi mesi fa la prima compagnia della Guardia di finanza di Trieste, in collaborazione con la polizia slovena e croata, ha messo le mani su un giro di gioco d'azzardo di circa 2 milioni di euro, in soli sei mesi, attraverso 300 postazioni mascherate da «internet point» (di cui 33 solo nella provincia di Trieste).

Un sito Internet dedicato al gioco d'azzardo on-line

VISITA

Il console svizzero: «Le nostre merci attraverso il Porto»

L'interesse dell'industria svizzera, in particolare quella farmaceutica, per le strutture di ricerca d'eccellenza concentrate a Trieste, è stato manifestato dal console svizzero a Milano David Vogelsanger, ieri in visita, accompagnato dal console onorario Daniela Vogrich.

Durante un primo incontro con il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, è stata valutata la possibilità che una parte degli scambi commerciali tra la Svizzera e gli altri paesi possa avvenire in futuro attraverso il porto di Trieste, anche grazie all'attivazione di un servizio «Rola» sul modello di quanto già realizzato a Salisburgo.

Il console ha poi incontrato il presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat,la quale ha sottolineato come la Svizzera, che oggi si appoggia per i suoi commerci soprattutto su Genova, potrebbe proficuamente dirottarne parte su Trieste, anche in considerazione della progressiva apertura dei confini orientali. Vogelsanger ha infine visitato il porto a bordo di una motovedetta della Capitaneria.

Allarme dei sindacati che chiedono urgentemente un tavolo di crisi in Prefettura

«Esuberi in Porto: a rischio l'ordine pubblico»

Trenta della Primavera restano a casa da luglio, paghe ridotte per 70

Gianpiero Fanigliulo (Uilt)

I traffici stagnano, in Porto sale la tensione e l'atmosfera rischia di diventare esplosiva non solo all'interno dello scalo con le attività che potrebbero essere compromesse, ma anche in città mettendo in serio pericolo addirittura l'ordine pubblico. L'annuncio fatto martedì scorso dalla cooperativa Primavera che dal primo luglio lascerà in strada 30 soci su 100 persone che compongono organico potrebbe essere solo il primo segnale di una valanga di licenziamenti che potrebbe coinvolgere anche le altre imprese portuali che danno lavoro ad almeno 600 persone. Sono in pericolo almeno 250 posti di lavoro. L'allarme arriva dai sindacati: Angelo D'Adamo della Filt-Cgil, Aldo D'Eliso della Fit-Cisl, Gianpiero Fanigliulo della Uiltrasporti e Gianfranco Ferri dell'Ugl mare hanno inviato una lettera al Prefetto Annamaria Sorge in cui si chiede un incontro urgente.

«L'evento della Primavera va ad aggiungersi ad una situazione di gravissimo malessere in tutto il comparto portuale già fortemente penalizzato da una crisi profonda – spiega la lettera – ed apparentemente senza soluzione. I sindacati nutrono il concreto timore che la vicenda non possa essere gestita all'interno della normale dialettica tra sindacati ed imprese, ma sfoci in azioni che potrebbero compromettere sia il normale svolgimento delle attività portuali che l'ordine pubblico in città».

La situazione alla Cooperativa Primavera è serissima: non ci sono solo le 30 persone che da luglio resteranno in strada (tutte ancora da scegliere che perderanno il lavoro restando senza alcuna indennità di disoccupazione visto che sono soci lavoratori e non sono previsti ammortizzatori sociali) ma anche per chi resta (70 persone circa) il panorama è quello di una quasi inattività all'interno dello scalo con paghe ridotte all'osso. Senza contare che, come ha riferito lo stesso presidente della Coperativa Primavera, Mitter Mandolini l'impresa in un anno e mezzo, per sostenere i costi del mantenimento del personale, «ha azzerato investimenti e riserve accumulate in oltre 10 anni di attività».

«Non basta il solito tavolo di crisi in Prefettura – dice preoccupato Fanigliulo – al vertice che attendiamo il prima possibile, devono esserci oltre ai sindacati l'Autorità portuale e tutti gli enti locali».

Un quadro difficile quello che si prospetta in porto per i lavoratori delle imprese soprattutto dopo il crollo dei traffici delle merci varie. I sindacati lo scorso novembre avevano lanciato già un preciso allarme chiedendo, per prevenire ulteriori problemi, di applicare finalmente l'articolo 17 della legge 84/94 di riforma portuale che prevede la costituzione di un pool di manodopera. Una struttura in grado di assorbire esuberi, far fronte ai picchi di manodopera redistribuendo il personale tra le varie imprese e soprattutto garantire l'accesso agli ammortizzatori sociali in casi di crisi.

g. g.

I dati dell'Arpa

Piazza Libertà: per due giorni inquinamento sopra i limiti

Martedì scorso ha toccato livello 251. Ieri è salito fino a 258. Di nuovo (e di seguito) sforato il limite massimo di biossido di azoto (No2), la cui soglia è di 240 microgrammi per metro cubo. Accade nel più critico punto monitorato dalle centraline dell'Arpa, e cioé piazza Libertà. E' questo il numero-limite che va tenuto sotto controllo, perché se superato per più di diciotto volte nell'arco di un anno impone alle amministrazioni pubbliche di prendere seri provvedimenti, per esempio una chiusura del traffico (che nell'area sarebbe quantomeno difficile da attuare).

Prodotto quasi esclusivamente dalla combustione dei motori e quindi dalle automobili, il biossido di azoto è già un «sorvegliato speciale» e nella zona di accesso alla città solo nel breve tempo di un mese, a cavallo tra marzo e aprile, ha superato le concentrazioni consentite per sette volte, stazionando inoltre su valore 200 per altre sette.

Non siamo ancora a metà anno, dunque, e già gli sforamenti si susseguono: desta perciò apprensione il fatto che in due giorni consecutivi, e con un incremento del secondo rispetto al primo, si sia superata la massima concentrazione.

Il limite superiore che le leggi indicano come «stato di allarme» è di 400 microgrammi per metro cubo, e in questo caso la concentrazione non deve essere tollerata per più di tre giorni consecutivi.

Al Forum della pubblica amministrazione con un progetto Interreg

Premiata Ingegneria clinica: tecnologia per comunicare

Gli studi superiori di Ingegneria clinica dell'Università di Trieste (Higher education in clinical engineering) hanno ricevuto il primo premio assoluto alla Fiera di Roma nel corso della 17.a edizione del «Forum della pubblica amministrazione», mostra-convegno dei servizi ai cittadini e alle imprese, nell'ambito della categoria «e-learning» del concorso «Pubblica amministrazione aperta 2006, premio alle migliori azioni per rendere accessibili le amministrazioni e i servizi ai disabili e alle fasce deboli». Si trattava di un progetto Interreg Italia-Slovenia.

Al progetto è stato riconosciuto il merito di «voler fortemente contribuire all'integrazione sociale e culturale di due popoli di confine, sloveni e italiani, attraverso l'educazione scolastica». Da qui il premio al progetto Iscels, Italian-Slovenian Cooperative E-learning Space». In concreto, si tratta di una piattaforma di istruzione informatica multilingue per la zona di confine italo-slovena (a forte connotazione multiculturale) per favorire l'integrazione attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione innovativi che prestano grande attenzione, dal punto di vista tecnologico e metodologico, alla fruibilità da parte di soggetti diversamente abili.

Il risultato atteso di questo progetto è quello di mettere a reale disposizione della comunità un sistema di «e-learning» multilingue che permetta l'ampio sviluppo cooperativo delle scuole, degli atenei e delle università della terza età sul litorale italiano e sloveno in primis, nonché la loro integrazione in un sistema di continuità della formazione, anche nell'ambiente misto italo-sloveno. Particolare attenzione viene inoltre dedicata nel progetto allo sviluppo di elementi tecnologici e di metodologie didattiche per studenti disabili e/o svantaggiati, tenendo conto delle diverse esigenze degli utenti e favorendo l'integrazione sociale, in collaborazione con lo Sportello disabili.

Il progetto si prefigge di realizzare, o almeno di iniziare, questo importante cammino, ponendosi come modello di area multilingue e multiculturale nei confronti del processo di allargamento dell'Europa. «Questo premio – spiega Paolo Inchingolo, coordinatore del progetto – dimostra che il progetto è stato molto apprezzato anche a livello nazionale ed è stata una sorpresa, nessuno se l'aspettava. Un'ulteriore sorpresa è stata la richiesta di collaborazione con la Commissione interministeriale permanente per l'impiego dell'Ict a favore delle categorie deboli e svantaggiate, proposta che dà lustro all'università».

Grazie allo stanziamento di 1,574 milioni di euro messo a disposizione dal Commissariato del governo

L'Ezit vara sette nuovi progetti in zona industriale

I comprensori di via Ressel ed ex Valdadige saranno dotati di impianti fotovoltaici

Interesse delle aziende per la struttura di videosorveglianza, con telecamere manovrabili a distanza, che permetterà di tenere sotto controllo le diverse aree della zona

Sette progetti per migliorare la fruibilità della zona industriale, sia da parte delle aziende sia dell'intera collettività. Li metterà in cantiere entro l'estate l'Ezit, grazie al «fondo per l'infrastrutturazione del comprensorio industriale», pari a 1,574 milioni di euro.

Non si tratta, come si potrebbe pensare, di un nuovo finanziamento. Il Commissariato del governo lo mise a disposizione dell'Ente per la zona industriale ancora 1994, che aveva ideato assieme all'Acegas una piattaforma per la raccolta di rifiuti tossici e nocivi, poi naufragata nei meandri burocratici e per l'evoluzione delle esigenza delle imprese.

Il fondo, rimasto congelato, di recente è stato riconvertito al nuovo utilizzo. «Temevamo di avere perduto per sempre questo finanziamento – ha dichiarato il presidente dell'Ezit Ferrante – ma grazie alla disponibilità della prefettura e all'interessamento del prefetto, queste risorse saranno destinate a interventi al servizio della collettività e delle aziende».

«Si tratta di finanziamenti – ha precisato a sua volta il prefetto Annamaria Sorge – che vanno a supportare interventi che rimangono. Sono in sostanza degli investimenti e non una distribuzione del tipo a pioggia come avveniva in passato».

Tra i sette progetti, elaborati tutti dall'ufficio tecnico dell'Ezit e in parte già appaltati, particolare importanza rivestono gli impianti fotovoltaici nei villaggi industrialidi di via Ressel ed ex Valdadige (Valle delle Noghere alta), che richiedono un investimento di 700 mila euro.

Entrambi gli impianti, collegati alla rete dell'Enel, saranno realizzati sui tetti dei capannoni industriali (come quello funzionante da qualche tempo nella palazzina dell'Ezit) e avranno una capacità di 50 kilowatt, che porterà la produzione complessiva stimata dell'Ezit a 150 mila kilowattora all'anno. Ciò comporterà un risparmio di 36 tonnellate di olio combustibile e una minore immissione di anidride carbonica nell'ambiente pari a 67 tonnellate.

L'incontro in cui sono stati illustrati i progetti dell'Ezit (foto Lasorte)

Grande interesse da parte delle aziende, ma anche di vari enti, è riposto nell'impianto di video sorveglianza (costo di 130 mila euro). Sia per aumentare la sicurezza sia in termini di deterrenza contro atti vandalici e l'abbandono di rifiuti, in diverse aree dell'Ezit (Noghere, Canale industriale, Grandi motori, via Flavia, via Travnik) verranno poste otto telecamere manovrabili a distanza e collegate via radio a un computer posto nella sede dell'ente.

Tra i progetti di maggiore interesse per la collettività, quello della posta ciclabile di 3 chilometri nel comune di San Dorligo della Valle, per un costo di 96.500 euro. La pista, che sarà dotata di aree attrezzate per il parcheggio, si sviluppa attorno al parco serbatoi della Siot ed è il primo lotto di un tracciato che attraverserà l'intera zona industriale, che sara utilizzabile anche dalle 10 mila persone operanti nelle diverse aziende.

La restante quota del fondo verrà destinata ad altri tre progetti: il rifacimento di due attraversamenti ferroviari in via Caboto (150 mila euro); un nuovo collettore fognario per le aree industriali del comune di San Dorligo (445 mila euro), tra la palazzina First (ex Wartsila) dell'Ezit e il collettore comunale; infine, la sistemazione di una grande aiuola tra via Caboto e via Mafalda di Savoia (53 mila euro), con un sistema di irrigazione automatico alimentato da un impianto fotovoltaico.

gi. pa.

Oggi un convegno sulla depressione, dal 24 un corso per attivare nuovo volontariato

Un appello per il lavoro sociale

Tanti gruppi alleviano la solitudine degli altri e poi si ritrovano «soli»

Assistenza agli anziani

Le persone sono sempre più sole, per aiutarle nascono molte associazioni. E ciascuna poi si sente a propria volta disperatamente sola. Un paradosso? La realtà di Trieste, carica di molti bisogni sociali, dice di no. Tanto che mentre una serie di associazioni cerca di unire e far dialogare le esperienze sparpagliate di tanti gruppi, uno di questi (che si occupa specificamente di alleviare la depressione) leva una voce: «Ma perché noi volontari siamo così isolati?». Forse i due appelli si incontreranno.

Prima iniziativa. Sotto l'egida del Centro interprovinciale servizi per il volontariato del Friuli Venezia Giulia dal 24 maggio partirà un corso per rivalutare il «protagonismo attivo» delle persone, organizzato dal Gruppo volontari di Duino Aurisina-Santa Croce, dall'Afasop (famiglie di malati psichici), Assodigiada, Astra (problemi di alcol) e Hyperion, con la consulenza di **Pietro Zolli**, psichiatra del Centro di salute mentale di Barcola. Il senso è molto «umanistico»: «Un progetto di comunità che raccolga le voci, le presenze, le azioni che finiscono per rimanere isolate e per disperdersi. Un sostegno da dare a chi vive la malattia come una ulteriore zavorra per ragioni sociali e culturali». Ma, anche, al contrario: «Chi opera nella comunità diventa persona attiva, è più protagonista, meno dipendente dalla tecnologia».

La seconda iniziativa avviene oggi alle 15.30, al Savoia. Cerca sostegno e volontari **Fabienne Mizrahi Ladislao**, fondatrice e anima della sezione triestina di Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia), che ha sede in via don Minzoni 5. La depressione è un brutto male, e lo dimostra il fatto che - pur dichiarandosi così «dimenticata» - Idea ha ben 200 persone che ogni settimana s'incontrano nei gruppi di «auto-aiuto». Il convegno di oggi coinvolge la Clinica psichiatrica di Trieste con gli interventi di **Eugenio Aguglia** e **Maurizio De Vanna**. Nell'incontro si parlerà anche di disturbi alimentari, di depressione nell'età anziana, di che cosa significa essere volontari in questo campo. Dice la Mizrahi: «Abbiamo solo otto "facilitatori" per tante persone, e molto bisogno che altri vengano ad aiutarci, i finanziamenti sono veramente molto pochi e i cittadini di ogni età che hanno bisogno di appoggio (qui non facciamo terapie, è ovvio) sono sempre in aumento».

g. z.

Scienziati e industriali ammoniscono: «Meno comitati, più conoscenza»

Rigassificatori, il partito del «sì»

Il modo migliore per risolvere il problema dell'approvvigionamento energetico? Semplice, il rigassificatore di cui tanto si parla negli ultimi tempi. Il mondo dell'industria e quello della scienza sono concordi nell'affermarlo, come è emerso nel corso del convegno «Risparmio energetico - Approccio scientifico e imprenditoriale», tenutosi ieri pomeriggio nell'aula magna dell'edificio H3 dell'Università di Trieste e organizzato dal Gruppo associativo universitario studenti di Scienze e dall'Associazione degli industriali di Trieste.

«Cavalcare l'emotività della popolazione non permette di trovare le soluzioni migliori - ha sottolineato Giuseppe Morandini, presidente della Piccola industria di Confindustria, ricordando il referendum sulla realizzazione dell'impianto proposto ai cittadini di Monfalcone, che ebbe esito negativo -, un paese civile non può soddisfare l'80 per cento del suo fabbisogno energetico con il petrolio». Un limite per l'affermazione di una politica energetica più efficiente in Italia, secondo Morandini, è anche quello dei localismi: «Servono meno comitati, e più decisioni. La società deve saper dare dei giudizi, ma perché questo accada serve un passaggio culturale».

Anche Renzo Rosei, del Dipartimento di Fisica dell'ateneo triestino, ha messo in luce come sia necessario «agire con disincanto: bisogna essere oggettivi, prendere di tutte le cose gli aspetti che possono rivelarsi utili e convenienti, oltre che sicuri. Non dimentichiamo che movimentare grosse quantità di energia comporta sempre un rischio, basti pensare al caso del Vajont».

«Dimenticare il petrolio», si è detto, è un monito che la scienza ha posto da anni all'attenzione dell'industria e della popolazione.

L'INTERVISTA

IL SINDACO RACCONTA LA SUA GIUNTA

Dipiazza: «Serviva una svolta Punto su una squadra giovane che lavorerà a tempo pieno»

di Pietro Comelli

Una composizione floreale fa bella mostra di sé sul tavolo di lavoro. «L'ha portato mia mamma», dice orgoglioso Roberto Dipiazza. È seduto dietro la scrivania del suo studio in municipio. «Quando stamattina alle 7.30 - dice coccolandosi la sua giunta - ho trovato l'assessore Carlo Grilli già al posto di lavoro mi si è aperto il cuore».

Sindaco Dipiazza che voto si sente di dare alla sua nuova giunta?

Non arriva a 10, diciamo 9 e mezzo. Sono tutti ragazzi giovani e con i motori accesi. Assieme a Rossi sono il più vecchio, dietro c'è una squadra dall'entusiasmo incredibile.

C'è stato però l'inghippo della quota rosa. Solo all'ultimo minuto è stata chiamata Sandra Savino...

È una regola del Comune di Trieste la presenza di entrambi i sessi, non un inghippo.

Nella giunta scorsa le donne era tre.

D'Ambrosio, Brandi e Pagnini. Bravissime.

E allora perché non le ha riconfermate?

La vita è fatta di scelte, bisogna investire. Sempre. Da imprenditore ho scelto di investire su un certo tipo di squadra.

Quale?

Questa volta è uscita una nidiata di maschi, così compensiamo la giunta provinciale. Alla fine contano i risultati, non quante gonne e quanti pantaloni. Ogni sei mesi faremo una verifica.

Sembra di capire che questa volta non ci saranno scusanti. Lei ha chiesto un impegno a tempo pieno.

La prima volta hai la scusante di non conoscere la macchina comunale e poi, senza offendere nessuno, avevamo di fronte una città piena di errori. Dovevi risolverli e capire dove andare. Nel secondo mandato serve invece una svolta, da abbinare a un percorso già tracciato.

Ma davanti a una macchina già avviata non è stata una mossa sbagliata cambiare alcune deleghe agli assessori uscenti?

No. Posso fare un esempio per tutti?

Prego.

Giorgio Rossi non è più assessore ai Lavori pubblici perché ha anche un'attività imprenditoriale a cui pensare. Non può abbandonarla del tutto. Alcune deleghe, invece, avevano bisogno di un ulteriore impulso. Ad ogni assessore è stato cucito un abito su misura.

Proviamo ad analizzare la nuova squadra. Partiamo proprio da Rossi che si occuperà di Educazione giovanile.

Ha un obiettivo primario: deve fare asili nido e risolvere il problema delle liste di attesa. Strutture private aziendali e pubbliche. Franco Bandelli ai Lavori pubblici completerà invece le opere; è un perito edile, organizza una manifestazione come la Bavisela. La voglia di lavorare non gli manca.

Il primo cittadino Roberto Dipiazza (Foto Lasorte)

Il vicesindaco è rimasto Paris Lippi, anche se non avrà più la delega alla Cultura.

Lippi è una persona molto seria con cui ho un rapporto di amicizia. Ha delle deleghe importanti, la Cultura ho invece deciso di assegnarla a Massimo Greco.

Bisognerà riempire di contenuti gli spazi espositivi - in primis l'ex Pescheria - cercando nuove risorse. Il governo nazionale e la Regione sono di un altro colore politico, non teme di restare isolato?

Nessuna paura. La grande viabilità, nata nel '76, è stata realizzata nel mio mandato. Ma la grande viabilità non è mia, appartiene alla città.

Vuole dire che la stessa cosa vale per la cultura?

Certo, le giunte passano ma la città resta. Martedì viene da me Alessandro Tesini (il presidente del Consiglio regionale con tessera Ds, *ndr*) per la mostra sul Quirinale da realizzare a Trieste. Non importa chi la fa, basta che arrivi qui.

Bisognerà sfruttare musei, sale, teatri...

Se prima non fai il nido non puoi pretendere di fare le uova. Greco ha due lauree, sono sicuro che renderà la cultura un valore aggiunto per la città perché il polo museale - senza svilire nessuno - mi sembra più appetibile di Villa Manin. E rispetto alle mostre di Miramare i turisti verranno in centro.

Maurizio Bucci è passato dal Commercio all'Urbanistica. Non c'è un po' troppa differenza?

Il Commercio è stato assegnato a Paolo Rovis, un ragazzo con tanta voglia di fare. Maurizio è un amico di vecchia data. Ha grandi capacità organizzative, mi fido ciecamente di lui e così gli ho lasciato il Turismo, visto il lavoro fatto sulle navi crociere, chiedendogli un sacrificio sull'Urbanistica. Un argomento molto delicato che seguirò in prima persona.

Tra le deleghe c'è anche quella alla riduzione dell'Ici. Non è mica una punizione per Piero Tononi?

È l'assessore più importante della giunta. Ha la delega al controllo del programma.

E la scelta di Michele Lobianco al Personale?

È una persona molto seria che dovrà gestire la riorganizzazione. Quando parlo di riorganizzazione penso al luogo in cui un dipendenti lavora, all'informatizzazione e agli indirizzi.

Qualcuno sussurra che Carlo Grilli è troppo a digiuno di politica per ricoprire l'incarico al Sociale.

A Carlo ho detto: «Hai l'assessorato più complicato». Lui sa che l'impatto sarà difficile, ma la sua sensibilità lo rende l'uomo più adatto. Sa ascoltare i problemi. Beninteso: quelli veri, non quelli inventati da qualcuno.

«Tengo il mandato alla Vigilanza È un segnale forte sulla sicurezza»

«In queste settimane non mi sono mica riposato. Ho fatto il sindaco da solo, senza l'aiuto degli assessori». Un ruolo da podestà per un mese che a Roberto Dipiazza non è dispiaciuto. Tanto da tenere per sé qualcosina.

Perché ha mantenuto la delega alla Polizia municipale e il projet financing?

I progetti finanziati dai privati dovranno essere la svolta dei prossimi cinque anni. Parlerò da sindaco-imprenditore a imprenditore. Sulla vigilanza, invece, voglio dare un preciso segnale sulla sicurezza della città. A Trieste ci sono certi automobilisti che pensano di essere in Formula 1 e corrono per le strade a 100 Km/h.

Un tema quella della sicurezza caro alla Lega, rimasta però fuori dalla giunta assieme all'Udc. Pensa un domani di allargare la squadra?

Quando le caselle sono 10 è inutile pensare a 15 posti. Sull'allargamento verificheremo se ci saranno i presupposti e comunque tutti i partiti della coalizione avranno la loro visibilità.

Le dimissioni firmate ieri consentono il ripescaggio di sei consiglieri. Entra in municipio anche Angela Brandi (An)

Niente doppio incarico, gli assessori lasciano il Consiglio

I consiglieri di opposizione in un momento di pausa dei lavori nella seduta inaugurale (Foto Lasorte)

Angelo Lippi — Vincenzo Rescigno — Angela Brandi — Raffaella Del Punta — Fabio Dominicini — Angelo Pierini

Volti nuovi in Consiglio comunale. A meno di 24 ore dalla seduta inaugurale sei consiglieri hanno presentato le dimissioni. Tutti tra i banchi del centrodestra. Non a caso. Gli assessori della giunta Dipiazza eletti in Consiglio comunale, infatti, hanno rinunciato alla doppia carica, facendo così posto ai ripescati e rivoluzionando così i gruppi consiliari.

Dopo le dimissioni di **Franco Bandelli**, **Michele Lobianco** e **Piero Tononi** An è cambiata praticamente al 50 per cento. Al loro posto sono entrati nell'ordine **Angelo Lippi**, fratello del vicesindaco Paris, grazie alle 200 preferenze raccolte. Agente assicurativo, impegnato nell'associazione culturale Cristian Pertan, Lippi è un volto nuovo del Consiglio comunale come anche **Vincenzo Rescigno**, maresciallo capo dell'esercito. L'ultimo ripescaggio interno al partito di Fini è invece un volto noto: **Angela Brandi**, già assessore all'Educazione giovanile nella precedente giunta Dipiazza. Spera in un futuro ripescaggio il primo dei non eletti **Bruno Sulli**, presidente del Consiglio comunale uscente.

Nella prossima seduta saranno formalizzati anche le surroghe in casa di Forza Italia con le dimissioni degli assessori **Maurizio Bucci** e **Paolo Rovis**. Al loro posto non ci sarà **Andrea Vatta**, neoeletto presidente della circoscrizione Servola-Chiarbola e Valmaura-Borgo San Sergio, ma l'avvocato **Raffaella Del Punta** e **Fabio Dominicini**. Quest'ultimo ha raccolto 104 preferenze, lo stesso numero di **Giuseppe Portale**. Ma nella graduatoria ufficiale passa Dominicini, consigliere comunale uscente, grazie all'ordine di presentazione nella lista di Forza Italia. Il mancato ingresso in giunta di **Lorenzo Giorgi**, insomma, ha penalizzato lo stesso Portale. Ma c'è sempre tempo per un ripescaggio.

Cambia anche il gruppo della Lista civica Dipiazza dopo le dimissioni dell'assessore **Giorgio Rossi**. Il primo dei non eletti è il neoassessore **Carlo Grilli** che a sua volta lascerà il posto al dirigente medico in Pneumologia e allergolo **Angelo Pierini**.

Le prossime sorprese, senza fretta, dovrebbero riguardare i banchi del centrosinistra. La nomina a sottosegretario di **Ettore Rosato**, se accompagnata dalle dimissioni dal Consiglio comunale, consentirebbe l'ingresso di **Massimiliano Edera** (Autonomia e giustizia). Al sindaco perdente, infatti, spetta per legge l'ultimo posto utile dell'opposizione. E l'ultimo quoziente utile è quello della lista di **Primo Rovis**. Entro l'anno **Alessandro Metz** (Verdi) lascerà il posto al primo dei non eletti **Alfredo Racovelli**, mentre qualche cambiamento potrebbe interessare anche la Margherita. Tutto dipenderà da quanto **Sergio Lupieri**, capogruppo e anche consigliere regionale, intenderà mantenere la poltrona in municipio. In pole position c'è **Mario Ravalico** che per una sola preferenza (302 voti a 301) ha avuto la meglio su **Stefano Alunni Barbarossa**.

p.c.

L'opposizione si scatena sul tourbillon degli incarichi in Comune

«Le deleghe rimaneggiate, una conferma d'inefficienza»

di Furio Baldassi

Tutto uguale ma tutto diverso. Il sindaco Dipiazza è riuscito realmente a stupire tutti. Doveva fare la giunta svincolata dai partiti? Ed eccola là, partorita col bilancino, che Cencelli, quello del manuale, è un dilettante al riguardo. Doveva sancire, nei fatti le porte aperte all'opposizione? Bene, **Walter Godina**, vicepresidente della Provincia ed esponente della Margherita già si lamenta perchè «il sindaco non è riuscito neanche a mediare per la vicepresidenza del consiglio comunale (in corsa c'è Igor Svab ndr)». Ancora: doveva sancire la continuità con la giunta precedente, ma la gran parte degli assessori superstiti si sono visti cambiare le deleghe.

Un dato che rappresenta per l'opposizione una vera goduria. Miele alle api. «Di tutti i cambiamenti – annota **Igor Kocijancic** di Rifondazione comunista – quello delle deleghe è l'unico ad avermi stupito. Perchè si presta a due "traduzioni": o va interpretato come un'attestazione di inefficienza e inefficacia per chi le aveva prima, oppure il sindaco forte non è poi così forte. Vedi, al riguardo, il mandato ai grandi eventi conferito a Bandelli, in pieno conflitto di interessi essendo il patron della Bavisela, e Bucci che molla le crociere e va, guardacaso, all'urbanistica... Per tacere poi di una Lpt che con l'1 per cento si becca un assessorato...».

Igor Svab

«Da un sindaco rieletto ci si aspettava un'operatività più immediata – aggiunge di suo Walter Godina della Margherita, che pure formula auguri e proposte di collaborazione – anche se mi auguro che le parole di Dipiazza non restino tali. I primi atti lasciano il dubbio... La sua giunta è tutta politica, e che dire dell'Ici? Prima Dipiazza prometteva di tagliarla dell'uno per cento annuo, ora parla dell'1 per cento totale, e per recuperare risorse chiede agli impiegati di chiudere le luci superflue in Comune e pensa alla svendita delle proprietà immobiliari...».

«Servivano gente di spessore, progetti e impegni forti, decisioni immediate, e invece dopo 25 giorni di gestazione hanno partorito un topolino sciancato...». Non usa mezzi termini **Roberto Decarli**, dei Cittadini, forse l'unico a puntare l'indice contro la nuova giunta da subito «perchè ci troviamo di fronte a un sindaco sottomesso, che non ha avuto libertà decisionale nemmeno sugli incarichi affidati alla sua giunta, decdisamente debole nei componenti». Modera il tiro, poi, Decarli, pur nell'ambito di un giudizio «che non può che essere molto, ma molto negativo». Dice: «Per carità, i nuovi assessori li conosco tutti, sono delle persone rispettabilissime e anche amabili, ma non di sicuro quelle che possono riuscire a far cambiare rotta alla città».

Decarli (Cittadini): «Non saranno certo loro a far cambiare rotta alla città». Omero: «Adesso rimpiango Bradaschia, ultimo a saper leggere il Prg»

Fabio Omero, segretario diessino rileva invece come il sindaco «si era riproposto di costruire una squadra svincolata dai partiti e ora si troverà ostaggio di segretari e coordinatori di tutti i maggiori partiti della sua coalizione». E aggiunge, con un tocco di veleno: «Con la delega alla pianificazione territoriale a Maurizio Bucci ha finito con il far rimpiangere, anche al sottoscritto, l'assessore nonchè architetto Bradaschia. Forse l'ultimo assessore all'urbanistica in grado di leggere la mappa di un piano regolatore».

Alessandro Carmi, neo consigliere regionale dei Cittadini, instilla infine dubbi sulla stessa tenuta della neo-giunta Dipiazza. «Il sindaco vuole il dialogo con l'opposizione, ma prendiamo atto, però, che questo dialogo è mancato all'interno della sua maggioranza visto che inaspettatamente l'Udc è stata esclusa dalle responsabilità di governo».

GLI ESCLUSI

Sasco (Udc): «Verifica subito o usciamo dalla maggioranza»

L'Udc batte i pugni sul tavolo. Non ci sta all'esclusione, decretata proprio all'ultimo giorno, dalla giunta Dipiazza. «A me è stata comunicata a pochi minuti dal Consiglio comunale», dice Roberto Sasco. È l'unico eletto dell'Udc in municipio, nonché segretario regionale del partito di ispirazione cattolica della Casa delle libertà, che aspettava con ansia l'indicazione di un proprio uomo nella squadra del sindaco. L'assessore in pectore era Franco Ferrarese, per stessa ammissione di Dipiazza, anche se Sasco non lo nomina.

«In aula ho evitato qualsiasi atteggiamento personalistico - dice il consigliere comunale dell'Udc - agendo soltanto in termini politici. Per questo motivo ho votato a favore di Sergio Pacor (neopresidente del Consiglio comunale, *ndr*)». Ma al momento del voto sul vicepresidente Sasco si è astenuto e subito dopo ha abbandonato l'aula. Guarda caso proprio al momento della presentazione della giunta. «La nostra esclusione è una scelta politica del sindaco che costituisce un fatto molto grave. Per questi motivi ho ritenuto opportuno - spiega Sasco - non partecipare all'ultima parte della seduta».

L'Udc lascia aperta la porta al centrodestra («vedremo nei prossimi giorni se prevarrà la ragionevolezza...») ma allo stesso tempo minaccia una spaccatura definitiva. «Chiediamo una verifica di carattere politico, altrimenti usciamo dalla maggioranza», dice Sasco. Può farlo grazie al posto in Consiglio comunale.

Diversa è la posizione della Lega, che non è riuscita a raggiungere la soglia minima di voti per eleggere un proprio rappresentante. Ed è quindi sprovvista di una capacità contrattuale. Ma in casa del Carroccio si respira aria di contestazione per il mancato ingresso in giunta. Un posto che il partito aveva individuato nel segretario provinciale Massimiliano Fedriga. È tranquilla invece l'ala cattolica di Forza Italia, capitanata da Bruno Marini, che nel corso del mandato avrà la propria visibilità.

p.c.

Chiamata all'ultimo minuto per bilanciare una giunta maschile

Sandra Savino, l'unica donna: «Quote rosa? Ci vuole altro»

All'ultimo minuto, acchiappata per i capelli, l'unica chioma non maschile che mancava. Così Sandra Savino è diventata assessore della giunta Dipiazza l'altro giorno all'improvviso. Una telefonata delle 17.30 ha risolto lo spinoso caso: obbligo statutario di avere in giunta maschi e femmine. *Cherchez la femme*, si potrebbe dire. Stordita e orgogliosa si dichiara tuttavia la quarantaseienne segretaria della Lista per Trieste, che lavora nello studio di commercialisti della famiglia. Si occuperà del bilancio di Trieste e del di solito ininfluente capitolo «rosa», le Pari opportunità.

Unica donna, ma contattata così di corsa da non potersi sentire «donna unica». Lo sa, ma sorvola. In generale però non condivide. «E' seccante - dice subito - che si debba ricorrere a "Pari opportunità" per riconoscere il ruolo femminile». Quote rosa? Poca simpatia. «Piuttosto - afferma - sono i partiti che dovrebbero cambiar comportamento. I direttivi fanno le candidature, e nel direttivo stanno uomini e scelgono uomini. Sarebbe molto meglio fare le primarie interne». Allora sì, sottintende, vedreste donne uscire allo scoperto.

La Savino non è stata candidata della LpT. Dove però, dice, le donne ci sono, a cominciare da Lori, moglie di Gianfranco Gambassini. Però mentre la scarsa presenza femminile in politica è il tormento del momento (il neonato governo Prodi promette e mantiene tinte «rosa», la giunta provinciale triestina è rosa intenso, e più in là si dice che il segretario dell'Onu Kofi Annan starebbe pensando a un successore donna), la Savino va femminilmente al sodo: «Quel che conta - dice - è l'educazione già in famiglia. Un'educazione basata sull'identità di genere. Femminismo? Sì, ma... non è che sbraitando come gli uomini, e facendosi la lotta l'una con l'altra le donne andranno avanti. Devono avere più armonia fra loro. Del resto, si sa che in politica "donna non vota donna"».

Sandra Savino

La sua esperienza è stata soddisfacente. Ha un fratello più giovane, con cui è cresciuta «in parità». Separata, ha due figli: «Cecilia, 21 anni, studia giurisprudenza, Rocco, 18, frequenta il liceo linguistico». Parità di educazione. Ma il ricordo va ugualmente agli anni andati: «Lavorare mentre si fa anche la spesa, si accompagnano i figli all'asilo, a scuola, a sport... Correvo come una pazza - confessa Sandra Savino -, enorme fatica, che le donne conoscono». Una fresca ricerca medica inglese potrebbe consolarle tutte: afferma che farsi in quattro porta maggior salute, mentre le casalinghe sono a rischio di ingrassare... Ma il neo-assessore avrebbe in mente una scuola di pubblica amministrazione da cui far uscire anche un supporto familiare per donne in carriera.

E che dire di una giunta provinciale invece così rosa? «Fa piacere - commenta la Savino -, ma suppongo che Poropat abbia avuto possibilità di scegliere, coerente con la sua promessa elettorale». E lei come se la caverà, tutta sola? Risposta ridente ma ferma: «Cercherò di non farmi calpestare». E le Pari opportunità? Amabilmente feroce: «Assessorato che bisognerebbe assegnare a un uomo...».

g. z.

Parliamo di...

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina:
tel. 040 6728311

CAMPANELLE *Dopo il sit-in di protesta il primo cittadino e l'assessore Bucci hanno compiuto un sopralluogo*

Il sindaco promette: sarà spostata l'antenna della discordia

Un'antenna per la telefonia

La sede dell'antenna di Campanelle sarà spostata lontano dalle case. È questa la soluzione che si sta delineando, dopo il sopralluogo che ieri a mezzogiorno il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore Maurizio Bucci, riconfermato nella sua carica in seno alla giunta, hanno compiuto nei pressi del cantiere. Dipiazza martedì sera, pochi minuti prima di dare inizio alla seduta di avvio della nuova legislatura per il consiglio comunale, aveva ricevuto una delegazione di residenti del rione di Campanelle. Questi ultimi gli avevano spiegato i dettagli del problema e il sindaco aveva promesso un immediato interessamento.

Dalle parole si è passati ai fatti e ieri Dipiazza e Bucci hanno preso la via di Campanelle. «Mi sono reso conto di persona della situazione – ha dichiarato il sindaco al termine del sopralluogo – e parlerò con l'azienda telefonica interessata (la Ericsson, *ndr*) per cercare di trovare una nuova sede per la costruzione dell'antenna, lontana dalle case». Ciò non significa che tutto si risolverà per il meglio, perché la Ericsson potrebbe pretendere, per motivi tecnici, di rimanere nel sito prescelto. Ma l'impegno di Dipiazza ha permesso ai residenti di Campanelle di aggiungere una speranza alla ptotesta: «Siamo consapevoli delle difficoltà che dovremo comunque superare – ha spiegato Katia Terpin, portavoce del comitato del suo rione – però abbiamo visto che Dipiazza e Bucci si sono presi a cuore la nostra preoccupazione e che faranno quanto è nelle loro possibilità, pur di venire incontro alle nostre esigenze».

I residenti di Campanelle da diverse settimane stanno attuando un presidio per impedire che gli addetti entrino nel cantiere. Finora, grazie anche all'opera di mediazione svolta dai funzionari e dai dirigenti della Questura, non si sono verificati episodi antipatici, anche perché tutti attendevano di conoscere il nome del nuovo sindaco. Adesso che Dipiazza è stato confermato, che si conoscono i nomi dei componenti la giunta comunale, che il consiglio ha vissuto la sua prima seduta, una soluzione va individuata, perché l'impresa non rimarrà in attesa per l'eternità.

«Sappiamo che si tratta di una lotta contro il tempo – prosegue la Terpin – ma speriamo che, in un dialogo fra persone ragionevoli, si possa tener conto dei bisogni delle nostre famiglie. L'area individuata per la costruzione dell'antenna – conclude la portavoce del comitato – è situata in mezzo a un gruppo di casette, tutte abitate, e nelle quali ci sono anche molti bambini, fra i quali i miei. Finché non si conosceranno dati precisi sui rischi da inquinamento elettromagnetico, preferiamo che le antenne stiano il più lontano possibile dalle nostre abitazioni».

u.sa.

La protesta di martedì pomeriggio in piazza Unità d'Italia

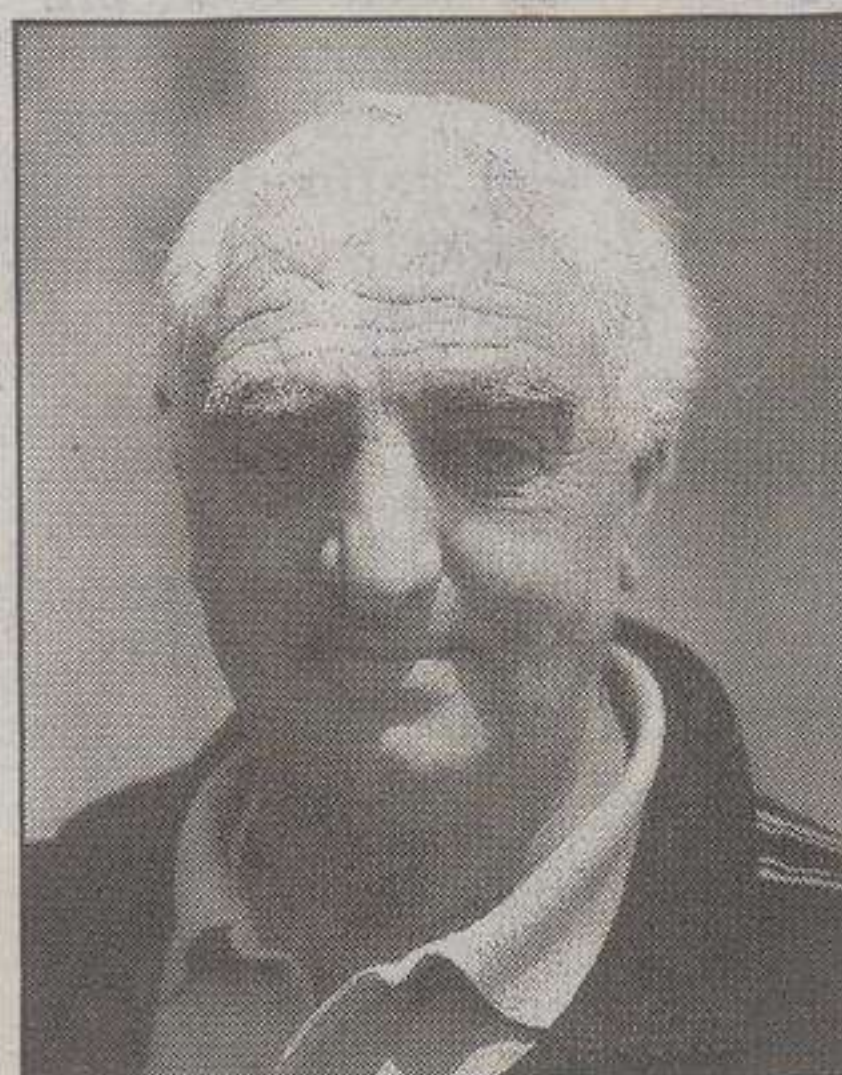
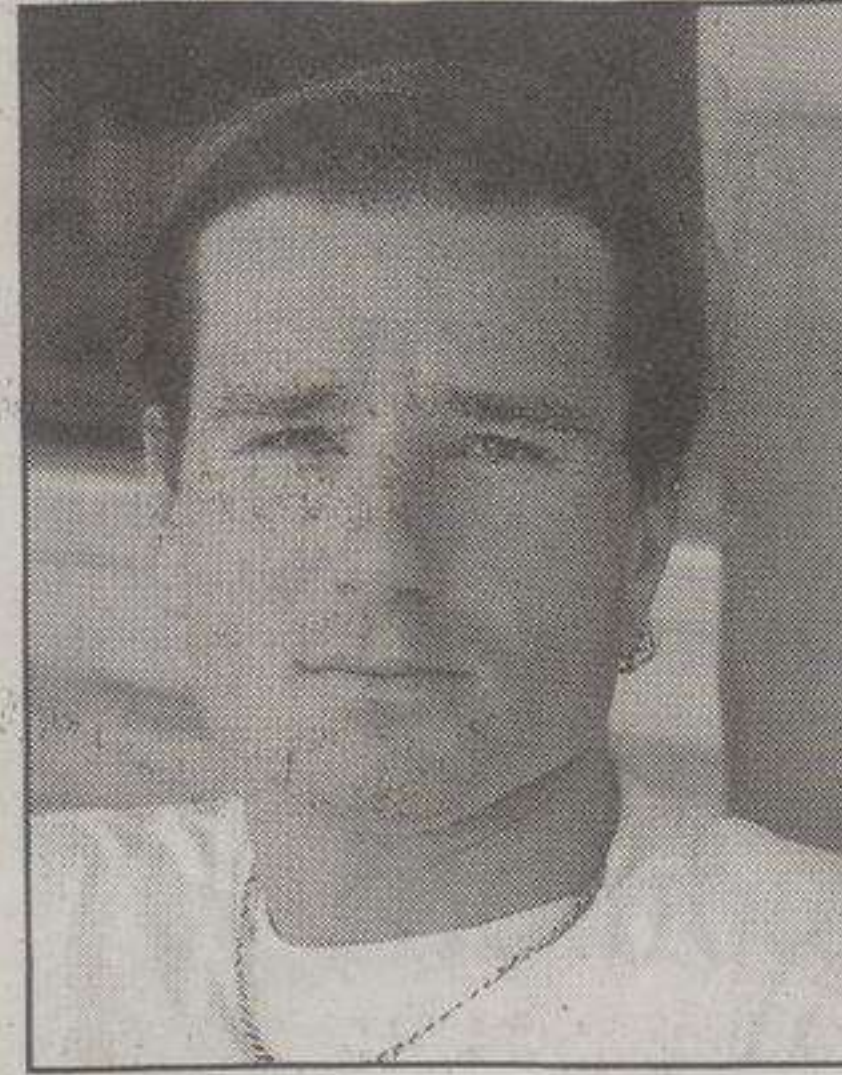
VALMAURA Residenti e commercianti lamentano i disagi di una situazione destinata a protrarsi nel tempo

Cantiere Grezar, 3 anni di traffico in tilt

«Restringimenti, posti auto spariti, lavori che procedono troppo a rilento»

Spazio rubato ai parcheggi in via Valmaura e restringimenti di carreggiata in via Flavia, con le logiche conseguenze: traffico in tilt e caos sulle strade. I lavori per la costruzione del nuovo Grezar stanno causando, almeno a detta di commercianti e abitanti della zona, non pochi grattacapi.

Le operazioni per la realizzazione del tempio dell'atletica leggera, avviate poco prima di Natale, non si concluderanno infatti – scongiurando eventuali intoppi – prima della fine del 2008. E quelli a venire saranno, per chi vive e lavora nei dintorni, anni di difficile convivenza con un megacantiere che, dicono in molti «sta procedendo così a rilento, che se non ci si decide a velocizzare i ritmi, potrebbe subire fastidiosi ritardi». Se il progetto del nuovo impianto sportivo piace a tutti, perché rappresenta un'opera di riqualificazione importante per Trieste e per Valmaura, c'è però più di qualcuno che non ha visto di buon occhio la decisione di dare il via a un progetto così impegnativo ora che i cantieri aperti in città sono numerosi e assorbono molte risorse.

Per non parlare poi dei problemi causati alla viabilità nel rione, già messa a dura prova dalle vetture dei residenti, ma anche di coloro che si dirigono verso i tanti negozi, supermercati e impianti sportivi, cui si aggiunge poi il traffico di corriere da e verso la Risiera di San Sabba e dei camion che si immettono sulla super strada. «Il traffico è in tilt – afferma **Pino Barbato** -. La viabilità era problematica già prima che iniziassero a demolire il Grezar, figuriamoci oggi. So che sono lavori che serviranno a riqualificare il rione, ma convivere con i disagi non è facile. Valmaura è una zona in cui, a qualsiasi ora del giorno, il traffico è caotico, le auto in circolazione sono troppe ed è difficile trovare un posteggio». «E la polizia municipale non ci aiuta – commenta **Alessandro Kaiser** -. Speravamo che ci sarebbe stata un po' di comprensione, visti appunto i problemi di parcheggio e traffico legati al cantiere, ma non sembra proprio così. Si sa che le regole della strada vanno rispettate, ma i vigili urbani potrebbero essere un po' più tolleranti».

D'accordo anche **Rossana Dobrigna**: «Si tollera di più solo quando ci sono le partite di calcio – afferma -, altrimenti non si può lasciare nemmeno per dieci minuti il motorino sul marciapiede di via Valmaura che, almeno fino all'incrocio con via Carpineto, è larghissimo». «Il progetto del nuovo stadio è senza dubbio valido, perché serve a riqualificare un rione come Valmaura, in cui una volta non c'era niente – commenta **Diego Bazzara** -. Ma non si possono avviare così tante opere pubbliche contemporaneamente, perché altrimenti si rischia di avere cantieri infiniti, aperti dappertutto. Dalla mia rivendita tabacchi seguo i lavori – spiega - e credo di non aver visto quasi mai più di tre operai al lavoro allo stesso tempo». «È logico che con tutti i cantieri sparsi in città non ci siano maggiori risorse da destinare alla cittadella dello sport – aggiunge il figlio, **Matteo Bazzara** -. Se si va avanti con questo ritmo saranno ben più di tre gli anni necessari per terminare completamente lo stadio».

«Servono più parcheggi – esclama **Cristian Bergamo** -, e adesso che in via Valmaura molti posti auto sono occupati da transenne e recinzioni, necessarie per i lavori, la situazione è nettamente peggiorata».

Elisa Coloni

Pino Barbato

Alessandro Kaiser

Cristian Bergamo

Matteo Bazzara

Rossana Dobrigna

Diego Bazzara

IL PROGETTO

La struttura sarà un maxi-impianto per l'atletica leggera

Uno stadio per seimila spettatori

Ci vorranno almeno tre anni ancora per assistere alla rinascita del Grezar, che con un investimento di circa 13 milioni di euro si trasformerà nel tempio dell'atletica leggera.

Un progetto che prevede la costruzione, sulle macerie dello storico stadio triestino, di un maxi impianto per l'atletica, cui verrà affiancato il campo di calcio (omologato fino agli incontri di serie C), pensato anche per le partite di rugby. Dopo aver accompagnato per decenni le sorti dei rossoalabardati, il vecchio Grezar, ormai completamente raso al suolo dalle ruspe, entrate in azione lo scorso dicembre, lascia quindi spazio al nuovo impianto di atletica leggera, con le sue 8 corsie con sviluppo di 400 metri, due piste, di cui la prima pavimentata con manto prefabbricato e la seconda di riscaldamento, e infine due corsie da 35 metri e una terza da 60 metri lungo via Valmaura. Il campo di calcio, gli spogliatoi, i magazzini, i laboratori falegnameria e officina fabbro meccanica (per le riparazioni urgenti), un'infermeria e un locale antidoping andranno infine a completare la struttura. Nei due settori in cui sarà diviso l'impianto troveranno posto a sedere 6.226 spettatori. Tra la tribuna coperta (con ingresso da via dei Macelli) e la gradinata (entrata da piazzala Valmaura), ci saranno inoltre ulteriori 22 posti riservati ai disabili. I lavori che daranno alla luce la nuova struttura, che assieme ai vicini stadio Rocco e PalaTrieste andrà a costituire una cittadella dello sport, saranno divisi in tre lotti. Durante la prima fase ci si occuperà di demolire il vecchio stadio, sgomberare il materiale e iniziare la costruzione delle nuove curve e gradinate, e del campo di calcio. Lavori che dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno in corso, al termine dei quali avrà inizio il secondo lotto.

e.c.

Traffico davanti al cantiere del Grezar (Foto Sterle)

BORGO SAN SERGIO La vicenda di una famiglia che rischia di rimanere in strada

«Ho tre figli, sto per essere sfrattato»

Maurizio Penzo fa il pescatore, ma il guadagno non basta

La notte lavora sui pescherecci. E di giorno cerca di trovare il modo per evitare lo sfratto da un appartamento di via Forti, a Borgo San Sergio, nel quale vive in 40 metri quadrati con la moglie a carico e i loro tre figli, di 13, otto e quattro anni.

Sono giorni frenetici, questi, per il trentottenne Maurizio Penzo, che - racconta - tre anni fa lasciò Chioggia per venire a Trieste, in cerca di un mercato degli affitti meno oneroso e, nel contempo, di una piazza favorevole per continuare il mestiere del pescatore. L'attuale situazione, però, si presenta quantomai difficile.

Penzo, infatti, deve al proprietario dell'alloggio circa 5mila euro di affitti arretrati e il termine di grazia, sancito dal giudice di pace nell'udienza del 20 febbraio, scade proprio sabato. Il pescatore ha cercato, finora senza risultati, un'ulteriore proroga del pagamento, confidando di arrivare a estate inoltrata, quando - assicura - risparmiando sugli stipendi del suo lavoro, che consente maggiori introiti nella bella stagione, potrebbe finalmente saldare il conto senza più il timore di essere costratto a lasciare la casa.

«Non so più che fare», spiega Penzo, ringraziando Caritas e Casali che l'hanno già aiutato, per quanto possibile, coprendogli diverse bollette, fornendogli periodicamente dei buoni spesa e, per un periodo, anche sussidi mensili da 60 euro.

«Ho un Cud da 6200 euro e ne devo pagare 4mila d'affitto - racconta -. Cosa mi rimane per vivere? Se non avessi tre bambini a cui pensare non romperei le scatole a nessuno. Fosse per me resterei a dormire in barca. Ho sempre cercato di non buttarmi in giri strani e di guadagnarmi da vivere onestamente. Lo faccio perché ci tengo, ai miei figli. Voglio dare un buon esempio. E loro peraltro, nonostante le difficoltà, sono bravi a scuola e si accontentano di quello che io e mia moglie riusciamo a mettere in tavola, e non è molto».

Penzo, a questo punto, si rivolge a Roberto Dipiazza. «Quando eravamo in campagna elettorale - assicura - ho avuto la parola dal sindaco, il giorno in cui era venuto al mercatino del mercoledì a Borgo San Sergio, che avrebbe cercato di fare qualcosa per venirmi incontro, visto che non trovo particolare supporto dall'assistente sociale. Dopo le elezioni ho cercato di chiamare più volte la sua segreteria, ma mi è stato detto che non è possibile fissare un appuntamento».

«A questo punto - conclude il pescatore - devo comunque trovare una soluzione per la mia famiglia. Se nei prossimi giorni non potremo più stare in quell' appartamento, mi troverò obbligato ad andare nel rione di Ponziana o da qualche altra parte ad occupare un alloggio Ater sfitto».

p.r.

QUARTA CIRCOSCRIZIONE

Parcheggi in via San Francesco

Via San Francesco. Sarà realizzato un parcheggio

Ancora la costruzione di un parcheggio all'esame dei consigli circoscrizionali. Stavolta tocca al consiglio della IV Circoscrizione amministrativa (Città Nuova-Barriera Nuova e San Vito - Città Vecchia) che è convocato nella sede di Via Locchi 23 alle 20 di martedì 23 maggio. All'ordine del giorno, dopo le comunicazioni del presidente Alberto Polacco, la convalida del regolamento interno della IV Circoscrizione stessa, poi la discussione il voto (parere) appunto sulla richiesta di autorizzazione edilizia di variante per la realizzazione di un parcheggio in Via San Francesco d'Assisi 7.

DUINO AURISINA L'imprenditore proprietario del sito ha acconsentito all'apertura al pubblico diurna e serale

Baia di Sistiana, sì alle notti estive

Garantiti i parcheggi, si prevedono meno problemi per viabilità e ordine pubblico

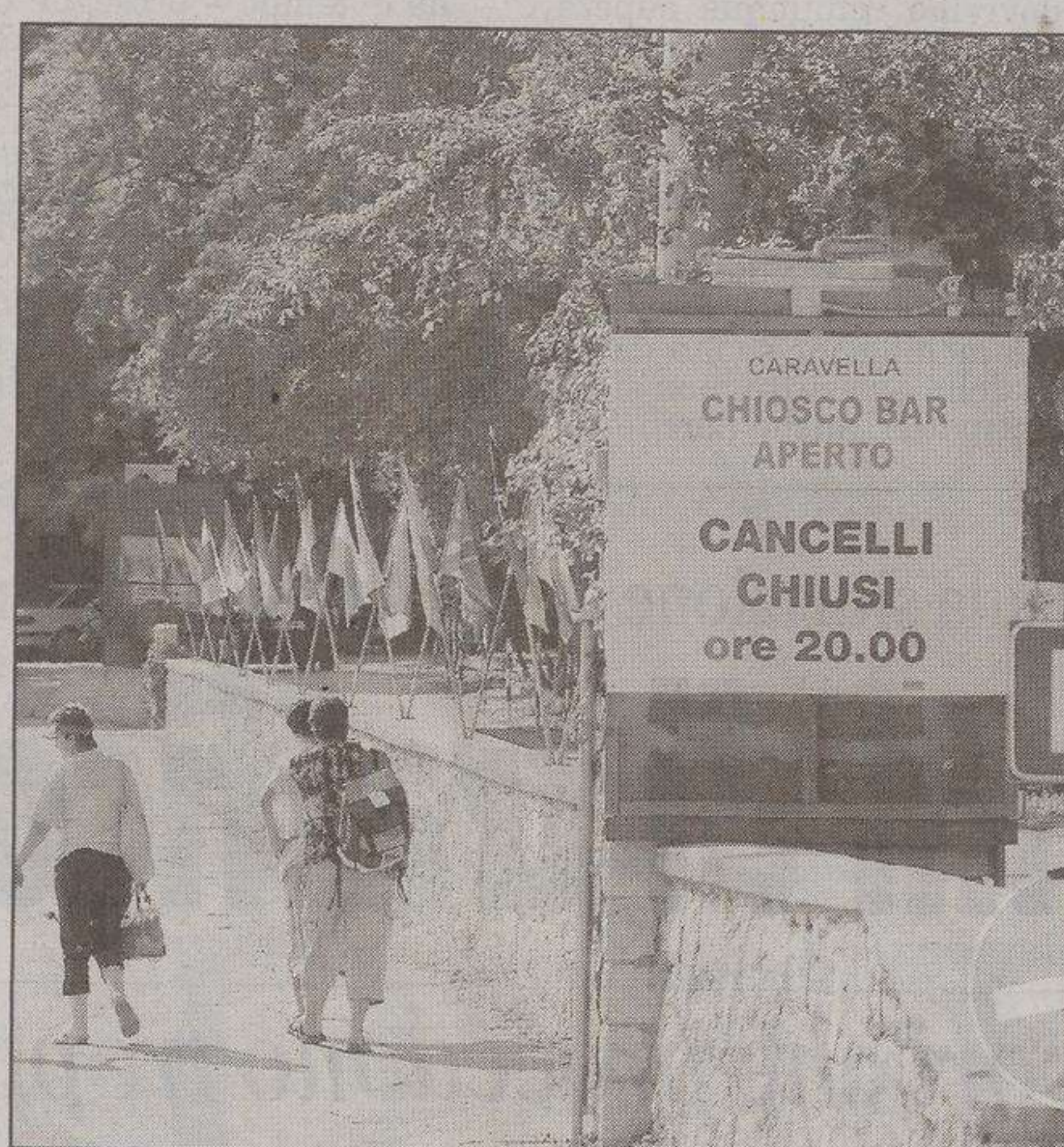
Potrebbe essere l'ultimo anno prima dell'avvio della riqualificazione

DUINO AURISINA Alla fine Carlo Dodi ha detto sì. L'imprenditore proprietario della baia di Sistiana ha acconsentito ad aprire il sito al pubblico per l'estate: apertura di giorno, come era già avvenuto l'anno scorso, e apertura serale e di notte, come invece l'anno scorso non era avvenuto, a causa di una certa «disaffezione» al luogo, a seguito della grande incertezza che un anno fa riguardava la realizzazione del progetto turistico proposto. Una chiusura che nel 2005 aveva causato non pochi problemi di carattere logistico, e di sicurezza.

La baia di Sistiana, infatti, la sera è meta di numerosi fruitori che grazie alla presenza di una serie di locali pubblici – dai baracchini a Castelreggio, ai due locali posizionati prima della ex Cava – garantisce un'affluenza record: la chiusura della zona della Caravella, che garantisce invece i parcheggi per tutte queste persone, aveva praticamente paralizzato la baia nel corso dell'estate, causando un gran caos e la preoccupazione dei residenti e delle forze dell'ordine.

Ma quest'anno le cose andranno diversamente: dopo l'approvazione del piano particolareggiato da parte del Comune, ma, soprattutto, dopo il verdetto del Tribunale amministrativo regionale che escludeva l'annullamento della Variante 21 (cosa che avrebbe nuovamente bloccato l'iter) il proprietario della baia ha confermato la propria disponibilità ad aprire la baia anche la sera, per garantire i parcheggi e la libera fruizione del sito.

Una decisione non da poco, sulla quale – ha dichiarato il portavoce per la realizzazione del progetto, Cesare Bulfon - ha pesato più che il ruolo del Comune la decisione del Tribunale amministrativo regionale. Se, infatti, il Tar avesse nuovamente bloccato la Variante 21 i tempi del progetto sarebbero nuovamente slittati e nuova incertezza sarebbe caduta sul progetto turistico. E l'estate di Sistiana non avrebbe avuto il suo luogo di divertimento e aggregazione.

L'amministrazione comunale tira quindi un sospiro di sollievo: la chiusura serale e notturna della zona della Caravella aveva causato l'anno scorso tanti problemi e molta apprensione, obbligando le forze dell' ordine a un maggior sforzo (oltre a quello già imponente messo normalmente in campo d'estate, per i controlli preventivi sulla guida) e impegnando anche gli amministratori nel tentare di risolvere il problema con soluzioni tampone.

Problemi che, a oggi, non dovrebbero ripetersi, tanto che la stagione estiva, ormai alle porte, dovrebbe garantire molto divertimento (con un ulteriore programma di intrattenimento serale all'interno della Caravella, oltre alle iniziative realizzate già l'anno scorso da altri imprenditori) e pochi problemi, salvo il controllo dell' applicazione delle regole relative al rumore notturno, vero e proprio cruccio degli amministratori e degli abitanti di Sistiana.

La stagione estiva inizia formalmente il primo di giugno, ma in realtà le prove tecniche dell'estate sono già iniziate.

La proprietà della baia ha già aperto il sito della Caravella nell'ultimo fine settimana di aprile, e in quello appena trascorso, per permettere al Comune di Duino Aurisina di organizzare, in collaborazione con altri soggetti, due manifestazioni di carattere turistico, la prima ad aprile dedicata ai motori e la seconda dedicata all'agricoltura, la pesca e la deforestazione.

In entrambi i casi, la baia è stata praticamente presa d'assalto e solo il fatto che i parcheggi fossero disponibili ha garantito una corretta, per quanto sempre rallentata viabilità.

In termini generali, tuttavia, questa potrebbe essere l'ultima stagione della baia com'è attualmente gestita: se l'iter amministrativo proseguirà come da programma, infatti, l'anno prossimo potrebbero già partire i lavori di ristrutturazione dell'albergo «austriaco» e di realizzazione delle strutture turistiche (si parla di ristoranti e piscine) nella zona della Caravella.

fr. c.

Il cartello apposto l'anno scorso: questa estate non ci sarà

COMITATO

L'«Altra baia»: il nostro giudizio resta negativo

DUINO AURISINA «Non tutti affrontano con entusiasmo l'approvazione del piano particolareggiato della baia da parte dell' amministrazione comunale. In una nota diffusa dal portavoce Fulvio Boglich, il comitato l'Altra baia sostiene che «Non è cambiato il progetto ipotizzato, nonostante le assicurazioni al proposito a suo tempo forniteci dal sindaco, e non cambia pertanto il nostro giudizio negativo».

Il comitato sostiene che l'approvazione non ha tenuto conto della sentenza del Tar a seguito del ricorso dei gestori di Castelreggio, «creando un ulteriore potenziale danno proprio alla proprietà che si intendeva tutelare. Parrebbe quasi che i nostri amministratori non sappiano agire correttamente nemmeno nel loro stesso interesse e vogliano invece far ricadere il peso dei loro errori sui dissenzienti, ambientalisti e privati che hanno notoriamente l'obbligo di essere d'accordo a priori, su qualsiasi aspetto sia di merito che di procedura». Nella stessa nota il comitato mette in luce il ruolo centrale avuto dalla proprietà della baia rispetto a quello dell'amministrazione comunale.

La sosta sarà regolata dai parcometri

DUINO AURISINA «La gestione dei parcheggi dell'area - spiega l'assessore ai Servizi sul territorio Giorgio Pross - sarà a cura della Amt spa, che si farà carico di tutte le operazioni di predisposizione e dei servizi necessari». La gestione della sosta, continua l'assessore, sarà effettuata con l'uso delle moderne apparecchiature - parcometri - in particolare per quanto riguarda la baia di Sistiana, che potranno essere utilizzati con moneta e con schede prepagate. Il servizio comprende la pulizia delle aree e sarà attivo nei giorni feriali e festivi nell'arco temporale indicato. Il parcheggio della baia sarà aperto dal 1 giugno al 30 settembre dalle 9 alle 17.30, con tariffa oraria di 0,90 euro, tariffa giornaliera di 5,50 euro. Il parcheggio del Belvedere è aperto dal 1 luglio al 31 agosto, tariffa giornaliera di 4 euro e pomeridiana ridotta di 3 euro.

MUGGIA *Incontro sui rigassificatori*

Endesa e Gas Natural: «Se non ci volete non costruiamo nulla»

L'incontro sui progetti dei rigassificatori (Lasorte)

MUGGIA È partita ieri da Muggia una serie di incontri con la popolazione e i comitati sui progetti di rigassificatori nel golfo di Trieste, alla presenza di esponenti di Endesa (progetto offshore) e Gas Natural (impianto in area ex Esso). «Non faremo nulla se non saremo accettati», hanno detto entrambi. L'incontro, organizzato dal Comune, ieri è partito verso le 9.30 con il progetto Endesa, in una sala Millo affollata. Pubblico notevolmente ridotto invece nella fase successiva (iniziata dopo le 12) con i tecnici di Gas Natural.

L'occasione è stata sfruttata dai partecipanti per avere alcuni chiarimenti sui progetti. Più vivace la parte inerente il progetto offshore, con i progettisti e delegati di Endesa dotati di una buona scorta di pazienza a rispondere agli interventi, che tuttavia sono stati per lo più pacati. Nessuno comunque si è espresso a favore dei rigassificatori. Dalle due società è stata espressa la garanzia a rivedere ed implementare il progetto, che è ancora in fase iniziale, anche sulla base delle osservazioni già presentate o di altre che possono essere avanzate in futuro. Per l'Endesa, ridotta, ad esempio, la prospettiva di raffreddamento del mare (l'acqua marina viene usata per riscaldare il gas liquido, che arriva al terminal a –160 gradi).

Non cinque gradi in meno, come detto finora, ma poco più di tre. Ma sono ipotesi (come tutti i modelli elaborati) calcolate nelle condizioni peggiori. Ancora nessuna notizia invece in merito alle interdizioni alla navigazione (paventata da molti): sarà la Capitaneria a stabilirlo, in una fase successiva. Allo studio anche alternative all'uso del cloro per la pulizia delle condotte. La posizione più forte è stata espressa dai pescatori triestini: «Faremo di tutto perché non lo costruiate. Se la Val di Susa ha fatto clamore, noi faremo di più», ha detto Michele Doz. Nella fase successiva dell'assemblea è intervenuta la Gas Natural.

Le domande dei convenuti sono state più o meno le stesse. Anche in questa occasione sono state chiarite alcune questioni: meno riduzione della temperatura del mare (addirittura di soli tre decimi di grado), dragaggi di quantità limitate di fondale, analogia dell'area muggesana con altre esistenti nel mondo, dove già ci sono rigassificatori. E intanto, è stata data rassicurazione, da entrambe le società, che il governo sloveno è stato informato dei progetti, e che parteciperà alle conferenze dei servizi. Oggi ci sarà un incontro analogo a Monfalcone. Ma altri sono previsti anche nei prossimi mesi.

s.re.

MUGGIA *L'arenaria sta cedendo sotto il peso del traffico*

A pezzi le strade del centro storico

MUGGIA Strade piene di buchi, ammortizzatori di auto e motociclette messi a dura prova, pedoini che rischiani di inciampare. vanno a pezzi le strade del centro storico di Muggia. O meglio, l'arenaria della pavimentazione del centro storico di Muggia mal sopporta il passaggio, seppur sporadico, di camioncini o vetture. Alcune pietre sconnesse, altre addirittura spezzate hanno comportato il transennamento di una parte di via Dante e l'avvio dei lavori di ripristino delle pietre in piazzetta Santa Lucia.

«Le pietre dondolanti e i buchi nelle fughe creavano condizioni di potenziale pericolo per i passanti. Per questo abbiamo dovuto transennare una parte di via Dante. I pedoni passano lo stesso, ma non gli automezzi. È un disagio, ma non si poteva fare altro», dice l'assessore alle Risorse tecniche, Piero Veronese (Pdci-Uniti con Nesladek).

A causare questi «danni» pare siano stati i passaggi di camioncini o vetture che (con permessi temporanei, e sporadicamente) entrano nelle calli. «A Trieste, quando qualcuno fa lavori sulle vie pedonali, mettono delle tavole di legno per evitare danni. Qui no. L'arenaria di oggi è molto più sottile delle pietre che si usavano una volta. Questa pavimentazione non è pensata per un traffico veicolare. Non so quanto ne possa sopportare il peso», afferma l'assessore.

In via Dante le pietre sconnesse saranno riparate quanto prima. Sono quasi conclusi i lavori invece in piazzetta Santa Lucia, dove le pietre rotte sono state sostituite. «In futuro dovremo pensare a qualche precauzione e a delle soluzioni adeguate in caso di necessità di transito di veicoli. Di sicuro non bloccheremo chi deve fare dei lavori in centro», dice ancora Veronese. Che aggiunge: «Forse qualche accortezza e manutenzione precedenti avrebbero evitato che la situazione si aggravasse. Non è da poco che in quelle calli ci sono quei problemi».

s.re.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Infinite Painting

Da dieci anni continuano gli scambi tra gli istituti tecnici

Studenti tedeschi ospiti nelle famiglie di ragazzi del Volta

Una serata conviviale ha segnato la conclusione del soggiorno triestino di un gruppo di studenti della città tedesca di Bayreuth, ospiti delle famiglie dei loro colleghi dell'istituto tecnico «Volta». Lo scambio rappresenta oramai una costante per i giovani delle due città e a breve inizieranno i preparativi per gli studenti triestini del Volta, che a luglio andranno in Germania. Scopo di questi viaggi è di trasformare la classica gita di fine anno in uno stage operativo, da svolgere in un Paese straniero, del quale si può approfondire la conoscenza sotto il profilo linguistico e culturale. «Si tratta di un privilegio del quale beneficiano da dieci anni alcuni studenti del nostro Istituto – spiega il professor Livio Scherli, artefice degli scambi – che ha trovato il partner ideale nell'istituto professionale bavarese "Fachoberschule". Nel 1995 – continua - una delegazione di insegnanti del Volta ebbe i primi incontri con l'istituto bavarese, per discutere la fattibilità di un parternariato, da inserire nell'ambito di un più ampio e articolato programma di scambi in famiglia tra studenti, finalizzato a conseguire le prime esperienze di lavoro sul territorio. Il numero di studenti coinvolto in questa iniziativa – aggiunge - è andato aumentando negli anni. Fino all'anno scolastico 2002-2003, l'attività è stata supportata da fondi provenienti dal Comitato interministeriale per la programmazione economica».

«Attualmente – spiega Scherli - la scuola provvede con fondi propri, peraltro in regime di economia di spesa, ad accollarsi le spese di viaggio degli studenti che vi partecipano. Nel corso di dieci anni di scambi – afferma soddisfatto – hanno preso parte agli stage all'estero circa un centinaio di studenti per il Volta e altrettanti per la scuola partner». Gli studenti tedeschi sono giunti a Trieste il 24 aprile, e per il loro lungo soggiorno sono stati ospiti delle famiglie degli studenti del Volta che aderiscono al progetto, su base volontaria.

Durante la loro permanenza sono state numerose le escursioni, con meta alcune delle più belle città italiane, come Venezia e Roma. «I nostri ragazzi – annuncia Scherli - svolgeranno circa 120 ore di lavoro in azienda, nell'arco di tre settimane». Durante la prima settimana di permanenza a Trieste, il gruppo tedesco, guidato dal coordinatore, il professor Elmar Schmid del Fos, ha svolto analogamente attività lavorative adeguate all'indirizzo di studi prescelto dagli studenti tedeschi. «Ampio spazio è dato alle preferenze che alcuni studenti manifestano per la scelta dell'attività lavorativa – sottolinea Scherli – e va precisato che, mentre per noi lo scambio deve aver luogo al di fuori dell'attività didattica regolare, per gli studenti tedeschi, trattandosi di una scuola professionale soggetta a diverso regolamento, è prevista l'interruzione dopo le festività pasquali, dell' attività tradizionale, per consentire agli studenti un periodo di tre settimane di formazione in azienda». Anche gli studenti del Volta effettueranno escursioni, recandosi a Monaco, Bamberga e Norimberga. Il soggiorno a Bayreuth offre anch'esso spunti di estremo interesse storico.

«L'insediamento – raccontano i ragazzi che parteciparono al viaggio dello scorso anno - si raggruppa intorno a una via di passaggio, allargatasi fino a diventare una piazza, nel cui centro si trovava il Municipio». A fine dell'esperienza, gli studenti delle due scuole partner ricevono un attestato, firmato dai dirigenti delle aziende che li hanno seguiti e controfirmato dai dirigenti scolastici delle scuole ospitanti, con valore di credito scolastico.

Ugo Salvini

I ragazzi tedeschi alla cena di congedo dal soggiorno studio a Trieste (foto Lasorte)

Incontro con le produzioni di formaggi del consorzio Moisir abbinati a mieli extravergini

Allievi Ial in tour gastronomico sul Carso

Coniugare la cultura e la tradizione di un territorio con l'educazione alimentare e il turismo eno-gastronomico, questo un obiettivo perseguito dall'associazione nazionale Slow food che ha coinvolto la regione Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa verrà presentata in una due giorni, domani e sabato a chiusura di un ciclo di apprendimento didattico curato, in primis, dalla Condotta dei Castelli Giuliani, a capo del quale vi è il fiduciario Giuliana Gellini, coadiuvata da Sara Famiani.

Il progetto si concluderà con la presentazione del lavoro svolto e una proposta di assaggi delle pietanze preparate dai diretti interessati: si tratta degli studenti di quattro classi, due di cucina e due di sala, per un totale di un'ottantina di interessati, che frequentano le scuole alberghiere «Ial» di Aviano e di Magnano in Riviera. Gli allievi coinvolti da inizio gennaio hanno lavorato sodo sul progetto e domani mattina i risultati verranno ufficialmente presentati al castello di Cassacco di Udine.

Formaggi del Carso

I prodotti sotto esame spaziano dalla birra (docente Slow food, Stefano Buratti), alla polenta (Luisella Verderi), dalla Ribolla gialla (Aurora Endrici) al formaggio salato (Giorgia Barbaresco). Promotori dell'iniziativa, oltre Slow food, l'assessorato regionale alle Attività produttive. A tal riguardo è previsto l'intervento dell'assessore Enrico Bertossi e di Giulio Colomba, vicepresidente internazionale dell'associazione della chiocciolina.

Il tour in Regione proseguirà nel pomeriggio con una visita turistica a Gorizia e in serata, a Trieste, al ristorante Harry's Grill. Sabato il tour si concluderà con un incontro con le produzioni eccellenti del Carso. In programma degustazioni di formaggio del consorzio Moisir, abbinati ai mieli extravergini dell'altopiano.

Gianni Pistrini

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.31
	tramonta alle	20.32
LA LUNA:	si leva alle	1.15
	cala alle	9.43

20.a settimana dell'anno, 138 giorni trascorsi, ne rimangono 227.

IL SANTO
Giovanni I Papa

IL PROVERBIO
Colui che usa sempre l'incenso deve aspettare di bruciarsi le maniche.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	258
Via Carpineto	µg/m³	124
Via Svevo	µg/m³	101

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	24
Via Carpineto	µg/m³	22
Via Svevo	µg/m³	30

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	101
Monte San Pantaleone	µg/m³	129

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

18 MAGGIO 1956

➤ Si è infuocata la campagna elettorale. Interrotto più volte il discorso del sindaco Bartoli di martedì sera in campo San Giacomo, con intervento delle forze dell'ordine; vivacemente contestato quello di ieri sera in piazza Unità del Partito comunista, con il sen. Terracini e, soprattutto, i quattro minuti del discorso in sloveno di Francesco Gombacci.

➤ C'è chi ha osservato che sarebbe utile fare come a Napoli, dove, sulle filovie dirette alla Stazione, è applicata una piccola cassetta per le lettere. Come gli autisti arrivano al capolinea, è poca fatica recapitarla al personale postale o alla buca della Stazione, così che la gente risparmia strada e guadagna nella spedizione fino a 12 ore.

➤ Presenti le massime autorità, domenica scorsa è stata inaugurata la nuova sede della Delegazione municipale a Villa Opicina. Nel nuovo edificio troveranno posto, come nella vecchia sede distrutta durante l'ultimo conflitto, anche la condotta medica e la canonica.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ STUDIO TOMMASEO, mostra «X3» di Davide Skerlj curata da Luca Signorini. Fino al 30 giugno, da lunedì a sabato, 17-20.

➤ CENTRO AVALON di Borgo Grotta Gigante 42/B a Sgonico è aperta la personale «Riflessi d'acqua e di luce» della pittrice triestina Manuela Marussi.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, «Natura-Anima» del pittore cinese Zhou Zhiwei. Fino al 19 maggio, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

➤ BIBLIOTECA DEL POPOLO, fino al 24 maggio, la «Mostra del paesaggio della regione», collettiva promossa dalla Società Artistico Letteraria. Da lunedì a venerdì 9-18.30, sabato 9-13, festivi chiuso.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità, fino al 31 maggio, mostra del pittore Mario Bessarione. Orari feriali e festivi, 10-13, 17-20.

➤ ESATTO, nella sala principale, in piazza del Sansovino 2/2, «Aqua 3», espone Valentina Cosciani Bonivento. Fino al 10 giugno, tutti i giorni, domenica esclusa, negli orari di apertura al pubblico.

➤ CAFFE' STELLA POLARE, fino al 30 maggio espone Adriano Janezic.

➤ PALAZZO COSTANZI, fino al 4 giugno, «Qua e là»: espongono gli artisti austriaci Elfriede Mejchar, Andreas Dwrok, Eva Brunner-Szabo, Gert Tschö gl, Beate Schachinger, Branko Lenart, Lisl Ponger e Michael Michlmayr. Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Un ruolo decisivo nella formazione dei regatanti l'ha avuto l'esperto velista Paolo Pinelli

Terza edizione del corso organizzato da «Fuoric'entro»

In barca per vincere il disagio

Lezioni teoriche e pratiche con 24 partecipanti

Andare in barca a vela, per uscire dal disagio. È stato questo lo scopo di «Fuorirotta», corso organizzato dalla Polisportiva «Fuoric'entro», in collaborazione con il Marina San Giusto, e conclusosi ieri. L'obiettivo era quello di far apprendere ai partecipanti le nozioni base per la conduzione di un'imbarcazione di medie dimensioni, nelle più diverse condizioni meteorologiche e marine possibili, per poter partecipare a una regata, nel rispetto delle regole fondamentali di questa disciplina sportiva. Ieri si è svolta l'ultima festosa prova in mare.

«Nel 2004 organizzammo la prima edizione del Trofeo Fuorivento – spiega Roberta Mantini, artefice del progetto - regata a match race, rivolta a persone che vivono l'esperienza del disagio sociale, con problematiche di salute mentale o di dipendenze, organizzato dal coordinamento regionale dell'Associazione nazionale delle Polisportive per il dasagio sociale, e fu un successo. La seconda edizione – aggiunge – si arricchì della partecipazione degli allievi dell'Istituto Nautico di Trieste e nuovamente i risultati furono eccellenti. Quest'anno – precisa – Fuoric'entro ha deciso di attivare questo corso, nel quale ha avuto un ruolo decisivo Paolo Pinelli, esperto velista e regalante e possiamo dirci soddisfatti per la terza volta consecutiva».

Il corso, che si è articolato in lezioni teoriche e pratiche, ha visto impegnati ventiquattro alunni. In aula i partecipanti hanno imparato le nozioni di base per conduzione di un'imbarcazione a vela, i principi e le regole della navigazione notturna, il regolamento di regata, la disciplina dell'alimentazione in mare, studiando anche meteorologia e osservazione ambientale. Le uscite in mare sono state cinque, articolate fra aprile e maggio. I partecipanti così hanno imparato a convivere a stretto contatto con gli altri membri dell'equipaggio, nel ristretto spazio di bordo, rafforzando lo spirito di gruppo e l'aiuto reciproco, nelle diverse attività di conduzione dell'imbarcazione e nella normale vita in mare. Per le lezioni pratiche è stata utilizzata un'imbarcazione di 33 piedi (circa 10 metri).

u.sa.

I partecipanti alla terza edizione di «Fuorirotta» (foto Lasorte)

L'idea del triestino Davide Biagiolini è stata raccolta da un'impresa friulana, la «D'Arcano Sviluppo Europa»

Giocare a golf sull'acqua con le palline galleggianti

Distese verdi tra dolci colline, paesaggi bucolici da percorrere in tutto relax di buca in buca: questo è il golf nell'immaginario di tutti. Almeno fino ad ora. Oggi infatti, grazie alla creatività di un triestino, che ha il mare nella testa e nel cuore, è stato inventato il campo di golf acquatico. L'idea è di Davide Biagiolini, diplomato all'Istituto Nautico, appassionato di golf, che ha voluto cimentarsi in una sfida, raccolta da un'importante azienda regionale, la D'Arcano Sviluppo Europa.

«È ancora opinione comune che il golf sia uno sport per pochi o addirittura d'élite. Tutti quelli che già lo praticano sanno che non è così, ma tutti gli altri non conoscono le sue regole e il suo spirito» afferma Biagiolini. «Proprio per questo motivo ho pensato che sarebbe stato più facile far andare il golf alla gente che la gente al golf. Ecco quindi che è nata l'idea del campo da golf da portare nelle piazze. E siccome piazza per un triestino vuol dire piazza Unità e siccome il mare è nel mio dna e nella mia preparazione professionale, ho incominciato a elaborare l'idea di una competizione golfistica senza precedenti, portando il golf in mare».

Un progetto-evento di richiamo, capace di mixare la promozione di questo sport in grande ascesa (si è passati da 32 campi nel 1965 a 339 campi nel 2004 e da 5.500 a 76.000 giocatori, secondo i dati della Federazione Italiana Golf 2004) con l'elemento ludico. Il «campo» è infatti anche una sorta di parco acquatico, a disposizione di tutti. Davide Biagiolini spera di riuscire a far debuttare a Trieste l'evento, come ulteriore elemento di immagine per la sua città. La struttura è ideata sia per la realizzazione di manifestazioni temporanee, sia per installazioni permanenti, ricreando tutte le situazioni di un vero campo da golf in un ambiente totalmente diverso: l'acqua. A tutti, grandi e piccoli, viene data la possibilità di provare il golf grazie alle aree training, facendo non solo vedere ma anche provare questo sport al più ampio pubblico possibile. Le simulazioni al computer prevedono al momento (per Treiste) l'installazione nell'area che comprende il molo Audace, il bacino San Giusto e il Molo Bersaglieri di fronte a piazza Unità, con strutture a disposizione di tutti i curiosi che potranno provare i driving range e i putting green, sotto la guida di esperti. Le stesse strutture saranno usate, in altra forma, dai golfisti (sia di basso handicap sia professionisti) iscritti ai Golf club partecipanti alle gare, previste su 9 buche.

Come tutte le idee geniali si parte da elementi semplici: in questo caso palline galleggianti colorate e cestini a reticella «simili» a quelli utilizzati nelle fiere dove si prova a vincere il pesce rosso. E poi strutture artificiali (da disporre lungo il molo e la riva) per il putting green; tappetini in erba per il driving range (sulla riva del Mandracchio) e per i tiri di riscaldamento contro le reti, piazzole rialzate (sul molo Audace) per i tiri ai green galleggianti (quadrati d'erba di 6 X 6 metri, a bordi rialzati, con relativa buca e bandiera regolamentare) per le gare di loungest green. Sempre in mare, vicino alla riva, è previsto l'allestimento di due aree di pitching green target. E non mancheranno le barche d'appoggio per sgomberare i green e raccogliere le palline da riutilizzare. Insomma Davide Biagiolini ha pensato proprio a tutto. La realizzazione tecnica sta procedendo a grandi passi, poiché già molte città hanno dimostrato il loro interesse al progetto. Alla soddisfazione di chi ha inventato il campo da golf acquatico manca ancora un piccolo tassello per realizzare completamente il sogno: che sia Trieste la prima città a proporre l'evento.

Fabiana Romanutti

Simulazione al computer: buche da golf sul molo Audace

Continua dalla 19.a pagina

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 6

ALFA 145 1.4 T.Spark 16v, Anno 2000, Rosso Alfa, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Con Garanzia Euro 4.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 11.900,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 155 2.0 T.Spark 16v, Anno 1996, Clima, Abs, Da Amatore, Euro 3.400,00 Garanzia 12 Mesi, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, 1998, Clima, Abs, A.Bag, Grigio Met. Occasione 35.000 Chilometri, Con Garanzia Euro 6.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, Clima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Spider 2.0 Jts 16v, Grigio Met, 2003, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri 27.000, Garanzia, Euro 16.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

AUDI A4 Avant 1.9 TDI 130cv 6Marce 2004 CD Cromature Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 1.9 TDI 2003 km 44.000 euro 16.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

BMW 318 i Touring 2000 Argento F. opt no pelle Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto Van 1.2 , 2003, Clima, Servosterzo, Colore Bianco, Con Iva Detraibile Euro 4.400,00, Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Sporting, Anno 07/1998, Rosso Fiat, Euro 2.950,00 Finanziabile, Garanzia 12 Mesi, Aerre Car Tel 040637484 Via S.Francesco 60.

FIAT Seicento 900 S, Anno 2000, Colore Bianco, Ottime Condizioni, Con Garanzia Euro 3.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

FORD Ka 1998 Nero SS Clima motore 20.000km Concinnitas tel. 040307710.

FORD Mondeo 2.0 16V TDCI SW Ghia 2003 km 97.000 euro 14.400 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

JAGUAR X-Type 2.5 V6 4X4 2002 km 69.000 euro 17.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 Azzurro met V el ch centr c lega radio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA K 2.0 Ls, Anno 1996, Colore Blu, Full Optional, Con Garanzia Euro 2.600,00, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 Argento Fendi Clima autom Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ Argento 2004 Avorio CD Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003 Nero met Clima CD Alcantara 2 Air bags C.lega Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.4 LX 1996 Nero met Alcantara 2 air bags Clima C.lega fendi SS Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 Gr.verde met Controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Freelander 2.0 TD4 16V SW 2001 Km 96.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

MERCEDES C 220 CDI Elegance 2001 Argento Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Pick-Up 2.5 TD doppia cabina Anniversary 2000 km 103.000 euro 15.000 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

NISSAN Super Terrano 3.0 TD 3p 2003 Nero CD C lega Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Tino 1.8 Luxury 2001 km 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Laguna 1.9 DCI SW Dynamic 2004 km 29.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Megane Scenic 1.6 16v RXT 2000 Blu met F. Opt Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Modus 1.5 DCI confort Dyn. 2005 km 11.000 euro 12.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

RENAULT Scenic 1.9 DCI confort 2005 km 27.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

SUZUKI Jimny 1.3 Cabrio 2000 Rosso met Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Nuova Yaris 1.3 5porte Sol 2003 Grigio medio Full optional Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf 1.9 TDI 2002 km 115.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 7

A.A.A. GORIZIA massaggi only massaggi chiama per appuntamento 3287507762. (B00)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70 Festivi 3,90 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%) bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970 Giotto srl 040772633. (FIL46)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. EDUCATRICE deliziosamente sexy. 3348229354. A3093/10

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice. 3343921284. Fil47/10

A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastra completissima 3347961770. (A3103)

A.A.A.A.A.A. KATHERINA 7.a misura 20.enne dominatrice bellissima insaziabile snella 3331820603. A3099/10

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima bionda brasiliana, sexy, disponibile 3284358375. (A3074)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima bionda preliminare al naturale 3349334635. A3097/10

A.A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6.a misura dolcissima sensuale senza fretta 3388072885. A3067/10

A.A.A.A.A.A. STUPENDA massaggiatrice calda estroversa ed affascinante 3203340248. (A3063)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza Giappone ti aspetta 3338924223. (A3026)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima italiana ti aspetta. Chiamami. 3401494919. (Fil2084)

A.A.A.A. EUROPEA bellissima 25enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A3187)

A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A3042)

A.A.A.A. STUDENTESSA orientale per massaggio. Tel. 3331141783. (A2994)

A.A.A.A: TRIESTE affascinante spagnola 23.enne VI naturale riservatezza 3899945052. (A3095)

A.A.A.A. TRIESTE italiana femminile anche padrona grossa sorpresa. 3335842087.

A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno 3289211189. (A00)

A.A.A. GRADO esperta operatrice esegue massaggi rilassanti californiani. Tel. 3807977241. (FIL7026)

A.A.A. TRIESTE affascinante 23enne 5.a senza fretta completissima. 3385003967. (A3180)

A.A.A. TRIESTE caldissima mora dolce bacio e coccole 3288424623. (A00)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone sexy completissima seno XXL, anche domenica. 3391952445. (C00)

A.A. ALEXANDRA affascinante sensuale bollenti giochi erotici massaggi particolari. Chiamami. 3337701827. (A3048)

A.A. MELISSA Trieste simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A3065)

A.A. STUPENDA bionda 5.a naturale caldissima dolcissima senza limiti tempo. 3347814830. A3094/10

A TRIESTE travolgente brasiliana 20enne piccantissima scatenata sexy completissima ti aspetta. 3409873519. (A3110)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A3047)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (FIL1)

BIZZARRE 899221182 Capricesex 008819398038 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

GIOVANE, bellissima, sola, conoscerei uomo per una bella avventura. 3480472444. (Fil 7060)

GIOVANE provocantissima affascinante irresistibile estremamente dotatissima grossa sorpresa. 3339378179. (A3102)

KAROLINA NOVITÀ bellissima modella 5.a m calda dolce focosa sensuale indimenticabile. Chiamami 3349953339. (A3181)

MASSAGGI di tutti i tipi da donne belle esperte. 0038631831785. (A3183)

MONFALCONE AFFASCINANTE 4.a misura magra bocca focosa 20 anni hawaiana. 3338826483.

MONFALCONE 21 anni attraente corpo di sballo compiacente riservata completissima 3487152389. (A3184)

NON scherzo! Chiama! Vicino Monfalcone bellissima svedese bravissima esegue massaggi bellissimi 3343894192. (FIL17)

SPLENDIDA donna rimasta vedova, cerca uomo distinto per ricominciare. Tel. 3401837291. (Fil 37)

MATRIMONIALI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 11

ELIANA Monti 0403498448 - Laura, 44 anni, commessa, realizzata, brillante e dinamica, intraprendente, amante della buona cucina e dello sport, cerca un uomo colto e di animo gentile per instaurare una profonda amicizia ed eventuale matrimonio.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 12

A.A. CORSO Italia Gorizia cedesi ramo azienda centrale angolo 80 mq tel. 3939984703. (C.F.2047)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

VENDESI COMPLESSO industriale in Gorizia - via Gregorcic n. 43. Area complessiva di circa mq 53.000 area coperta da fabbricati mq 26.515 di cui uffici per circa mq 1.000. Tenuto in ottime condizioni e dotato di cabina elettrica, in ricezione, ad alta tensione. Per informazioni rivolgersi ai n. ++393358324055 ++39335459086.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Centro diurno

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro è oggi aperta la Biblioteca dalle 15 alle 18.

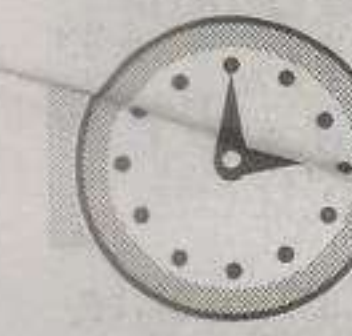
Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a si terrà una riunione alle ore 9. Alle 19.30 al gruppo di P. Scoglietto 6. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040 577 388, 333 3665 862, 040 398 700, 333 9636 852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Associazione sommeliers

Si informano i soci in regola con il versamento della quota sociale per l'anno 2006 che oggi sono convocate a palazzo Kechler (piazza XX Settembre, Udine) alle ore 9.30 l'assemblea straordinaria per la modifica dello statuto e alle ore 10.30 l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2005.

Escursionisti delle Acli

Il gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita oggi, alla vedetta «Tiziana Weiss». Ritrovo alle 9 ad Aurisina.

POMERIGGIO

Società di Minerva

Oggi, alle 19, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, si terrà la cerimonia dell'ultimo saluto a Eura Pavan Sustersich, moglie del presidente.

Attività Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» (via Ginnastica 47), alle 16.30: «I piccoli di Podrecca», curiosità e aneddoti su uno dei patrimoni artistici del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. A cura di Giampaolo Andreutti e Marino Ierman.

Radio Trieste: parla Candussi

Oggi, alle 18, nella sala conferenze al secondo piano della Biblioteca statale (largo Papa Giovanni XXIII n. 6) si terrà la conferenza «Radio Trieste: dall'origine al ritorno dell'Italia». Con proiezione sui suoi protagonisti più rilevanti, i suoi complessi artistici, le sue strutture e i suoi impianti lungo questo periodo. Relatore Guido Candussi.

Lega nazionale

La Lega nazionale e l'Associazione culturale italo-ungherese «Pier Paolo Vergerio» organizzano per oggi, alle 18, nella sede di via Donota 2, 3.o piano, la presentazione del volume di Gizella Nemeth Papo e Adriano Papo «Pippo Spano. Un eroe antiturco antesignano del Risorgimento» (Edizione della Laguna, Mariano del Friuli - Gorizia 2006). Interverrà Fulvio Salimbeni dell'Università di Udine; saranno presenti gli autori.

Associazione «Petrarca»

L'associazione liceo-ginnasio «F. Petrarca» comunica a soci e amici che oggi, alle 17, l'aula magna del liceo Petrarca ospiterà un «Incontro con la poesia di Lina Galli, la poetessa triestina con l'Istria nel cuore», con l'attenta presentazione di Edda Serra e con il prezioso corredo delle letture di Mariella Terragni.

Associazione Italia-Israele

L'Ass. Italia-Israele promuove per oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) la tavola rotonda su «La storia dell'altro»: un libro di storia di Israele vista da israeliani e palestinesi a confronto. Parteciperanno: Barbara Bertoncin, responsabili di Una Città, editrice del libro; Khaled Fuad Allam, docente di sociologia del mondo islamico; Menachem Gantz, giornalista israeliano del giornale Ma'ariv.

Mostra fotografica

Oggi, alle ore 18, nella sede del Cral-Autorità portuale (Stazione marittima - p.t.) si inaugura la mostra fotografica dei soci Fulvio e Delia Vezzoni intitolata «100 immagini dell'America Latina d'oggi».

Sarà presentato oggi da Irene Visintini il romanzo di Ezio Mestrovich, pubblicato dopo la morte dello scrittore

Letteratura di frontiera: «Foiba in autunno»

Irene Visintini

Giornalista, scrittore e saggista, premio Histria Nobilissima per l'opera omnia, e Penna d'oro dell'Ordine dei giornalisti della Croazia, Ezio Mestrovich, morto sessantaduenne nel 2003, è stato una figura di spicco della minoranza italiana, personalità che – oggi, alle ore 18, nel Salone del Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza duca degli Abruzzi 1 – Irene Visintini rivisiterà nell'ambito del ciclo «Letteratura giuliana dal '900 ai nostri giorni» da lei stessa curato. E di Mestrovich sarà presentato il romanzo postumo «Foiba in autunno» pubblicato dall'unica casa editrice della minoranza italiana in Istria, la Edit, nella collana «Altre lettere italiane» intesa a valorizzare gli autori italiani dell'Istria e del Quarnero. Con Irene Visintini ci sarà il direttore dell'Edit, Silvio Forza, e la responsabile del settore iedìtoriale Liliana Venucci.

«Foiba in autunno», di cui l'attrice fiumana Elvia Nacinovich leggerà alcune pagine, è un libro complesso e stratificato, ambientato nella zona del Monte Maggiore, vicino a Fiume. Un giallo che si consuma tra delitti, vendette e ricerca dei responsabili, assumendo talora un andamento saggistico. Un ritorno alla letteratura quello di Mestrovich, dopo il romanzo del 2001 «A Fiume, un'estate»: lo scrive sul retro di copertina Nelida Milani, sottolineando come la trama catturi una Fiume dura e contraddittoria, «terra di storie antiche e nodi non sciolti e ancora tutti presenti contemporaneamente sotto la cenere alta mezzo secolo».

Ricordiamo che nell'ambito del lungo ciclo sulla letteratura giuliana, Visintini ha presentato oltre ai più autorevoli autori triestini somparsi e viventi, un considerevole numero dei più noti esponenti della letteratura istroquarnerina: i «rimasti», tra cui Giacomo Scotti, Alessandro Damiani, Mario Schiavato, Anita Forlani, Nelida Milani. E tra quelli della nuova generazione, Maurizio Tremul, Laura Marchig, Roberto Dobran, Loredana Bogiun.

Grazia Palmisano

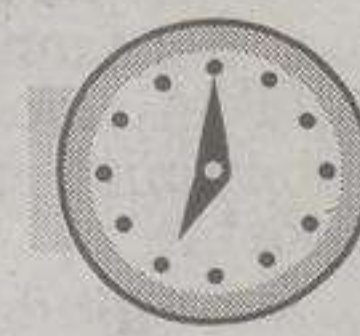
Club cinematografico

Il Club cinematografico triestino, alle 17, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, presenta su schermo panoramico una retrospettiva di Giorgio Grava, opere a soggetto e documentari, compresa l'opera prima. Ingresso libero.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30, nella sede di via Caprin 8/b, riflessione: Paolo, apostolo di Gesù Cristo, durante la reclusione invia al discepolo Timoteo una 2.a lettera in cui lo esorta alla fermezza nella fede e alla costanza nel ministerio; infatti al cap. 1 - v. 1, scrive: «L'Eterno non ci ha dato uno Spirito di timidezza, ma di forza, di amore e di saggezza».

Circolo Che Guevara

Oggi, alle 18, al Caffè Knulp (in via Madonna del Mare), per i giovedì del circolo «Che Guevara», conversazione sul tema «Corse & colpe della scienza: l'apocalisse nel cortile di casa». Relatore: Franco Panizon. Ingresso libero.

SERA

Club 41 Trieste

Questa sera riunione conviviale dei soci del Club 41 Trieste alla Trattoria Suban, alle 20.15. Ospite della serata sarà il questore Domenico Mazzilli.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi, assieme ai familiari, alle 20.30, al Circolo ufficiali di via dell'Università 8. Nel corso della conviviale interverrà Renzo Crivelli sul tema «Letteratura e pittura: Brügel e la poesia angloamericana del '900».

Lions club Trieste Host

Questa sera, alle 20.15, all'hotel Jolly, conviviale dei soci del Lions club Trieste Host. Ospiti della serata l'assessore provinciale Marina Guglielmi e alcuni soci fondatori della «Cascina Rossago», che tratteranno il tema dell'assistenza dovuta a bambini e ragazzi colpiti da autismo. La riunione è aperta a consorti e ospiti.

Liceo «Bachelet»

Il liceo linguistico europeo «Vittorio Bachelet» propone la festa di fine anno scolastico, domani, con spettacolo teatrale multilinguistico e rinfresco internazionale, dalle 10.30, nella sede del liceo in via Besenghi 16. L'attività proseguirà nel pomeriggio, alle 18.30, con la presentazione della scuola e dei programmi per l'anno scolastico 2006/'07.

CERCASI

Una chiave di automobile con portachiavi in cuoio rosso è stata smarrita venerdì 12 maggio nel tratto fra via Combi, via Muzio, via Madonizza. Prego gentilmente chi l'avesse rinvenuta di contattare il 338/4376888. Grazie.

Rinvenuto domenica 14, sul bus 11, un braccialetto da donna: depositato oggetti smarriti del Comune di Trieste.

La scrittrice Carla Guidoni ha rivisitato il personaggio nell'incontro promosso dai Lions Miramar e Duino Aurisina

Anna Kuliscioff donna, rivoluzionaria e amante

Anna Kuliscioff

Con coraggiosa determinazione si battè per le proprie convinzioni, le proprie scelte, i propri sentimenti, senza timore di dover pagare di persona: e a tutt'oggi Anna Kuliscioff rimane una figura di notevole spessore, il cui ritratto di donna, di rivoluzionaria, di emancipata intellettuale, ma anche di appassionata amante è stato rivisitato dalla scrittrice Carla Guidoni nell'incontro promosso dai Lions Club Trieste Miramar e il neonato Duino Aurisina il cui presidente Giuseppe Buratti ha tratteggiato il profilo di Filippo Turati, compgno di vita e di scelte politiche della Kuliscioff, nonché fondatore nel 1892 del Partito dei Lavoratori divenuto tre anni più tardi Partito socialista italiano. Esistenza avventurosa quella di Anna – nata in Russia nel 1854 –, che appena sedicenne si recò a Zurigo ove abbracciò le idee rivoluzionarie di Bakunin, abbandonate alcuni anni dopo per passare al marxismo che contribuì a diffondere in Italia. Più volte arrestata per attività clandestina, trovò riparo in Svizzera ove strinse un coinvolgente legame sentimentale e politico con Andrea Costa e dove compì anche gli studi di medicina per svolgere quindi in Italia un'intensa attività gratuita di medico dei poveri.

A Filippo Turati si unì dal 1885 e con lui, sei anni dopo, condivise la direzione di quel periodico, la «Critica Sociale», che rimarrà il più autorevole organo teorico e politico del movimento socialista italiano. Ispiratrice ed esponente di spicco della corrente riformista del Partito Socialista, Kuliscioff fu tra le figure più rappresentative del movimento per l'emancipazione delle donne, per i diritti delle lavoratrici e per il suffragio femminile.

g. pal.

Invito alla lettura per i giovani: un convegno e un concorso

Oggi, con inizio alle ore 16, alla biblioteca Comunale «Pier Antonio Quarantotti Gambini» (via del Rosario 7), avrà luogo un convegno sul tema «I ragazzi raccontano - Raccontare Trieste su misura junior... 10 anni dopo». L'iniziativa, promossa dal Servizio ragazzi della biblioteca, intende celebrare la decima edizione del concorso omonimo, nato per stimolare nei ragazzi dai 6 ai 20 anni la creatività tramite la parola scritta.

Nel convegno si discuterà dei linguaggi attuali, proponendo un pomeriggio di riflessione sul rapporto che i ragazzi hanno con la scrittura e con la letteratura in generale, anche in relazione al Concorso proposto dalla Biblioteca. Sul tema interverranno Loredana Czerwinsky Domenis, Anna Rosa Rugliano e Tiziana Piras, docenti rispettivamente di Pedagogia Sperimentale, di Biblioteconomia e di Letteratura per l'Infanzia presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste.

Sabato invece, alle 10, nella stessa sede di via del Teatro Romano 7, avrà luogo la premiazione della X edizione del concorso «I ragazzi raccontano». Nel corso della manifestazione, attori de «La Contrada» leggeranno i racconti premiati con l'accompagnamento del maestro Carlo Moser.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Maria Spangaro nel XXIV anniv. (16/5) dalla figlia Daniela 30 pro Unicef.
– In memoria di Gastone Bacchelli nel III anniv. (18/5) dalla moglie Laura 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Fabio Ball per il compleanno (18/5) da mamma, papà, Denise 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Dagri (Ucci) nel X anniv. dal marito Lucio 50 pro Agmen Fvg; dalla figlia Grazia e dalla nipote Francesca 50 pro Alice, ass.ne lotta ictus cerebrale.
– In memoria di Wanda e Mario Fatur (2/4 e 18/5) da Jolanda 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Maria Kovacich (18/5) dalla famiglia 25 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lorenzo Mancuso (18/5) dalla moglie Sandra Cerovaz 50, da Bruna Cerovaz 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aurelia Pascoli dai figli Lucio e Luciana 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Pinsky nel IV anniv. (18/5) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Laura Valmarin nell'anniv. (18/5) dalla nipote Lauretta 10 pro Unione italiana ciechi.
– Per Giopsy (18/5) da C. e M. 12 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Eugenio Mezzavia dalla moglie 100 pro Astad, 50 pro Gatti di Cociani, 50 pro Enpa.
– In memoria di Aldo Modugno da Margherita Gerin Dizorzi 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Bruno Mosetti dai colleghi Telecom 155 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Maria Rosa Pavesi in Riservato da Alessio Baroni e famiglia 20 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

Disturbi ansiosi e depressivi: l'Idea vara un corso di formazione per volontari

Oggi pomeriggio e domani tutto il giorno si terrà il corso di formazione per nuovi volontari di «Idea» all'hotel Savoia. Il corso è rivolto a tutti, a chi vuole semplicemente conoscere meglio la clinica dei disturbi ansiosi e depressivi (prof. Eugenio Aguglia), i disturbi dell'alimentazione (dott. Elisabetta Pascolo), la depressione nell'anziano (dott. Tania Cristante), le terapie (prof. Maurizo De Vanna), il significato e ruolo dei Gruppi auto-aiuto per il malato, per i familiari (facilitatori Idea). La sede di Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) di via don Minzoni 5, è aperta lunedì (10-12, 15.30-18), martedì (15.30-18), mercoledì 10-12, 15.30-18), giovedì (10-12) e venerdì (10-12, 16-18), per il programma dettagliato delle giornate. Info allo 040-314368.

«Alt! Si parla di noi...» progetto rivolto ai minori della Linea Azzurra

Il progetto «Alt! Si parla di noi...» è dedicato ai minori e nasce dall'associazione «Linea Azzurra», in difesa dei minori. Con il patrocinio del Comune di Trieste, del teatro Cristallo La Contrada, della Polizia di stato, delle Assicurazioni Generali, del Centro servizi del volontariato è stato promosso un concorso per le scuole, un convegno di studio e uno spettacolo.

Il convegno di svolgerà il 27 maggio nella sala delle Assicurazioni Generali alle ore 10, la serata sarà dedicata ad un concerto spettacolo di beneficenza al teatro Cristallo che sarà aperto alla città alle ore 20.30. Il ricavato andrà ad un orfano della Polizia di stato. Oggi verrà presentato il concorso dedicato a Benno Boschini, magistrato per 50 anni, giurista emerito, fu per lunghi anni presidente del Tribunale di questa città. Info: www.dottorbennoboschin.it, www.linea-amicaragazzi.org

«Perché amo il calcio»: 44 cortometraggi proposti dal Goethe Institut

In occasione dei prossimi campionati di calcio il Goethe Institut Centro culturale tedesco presenta, in collaborazione con il British Filmclub, una serie di 44 cortometraggi sul tema: «Perché amo il calcio».

In questi 44 corti (tutti in versione originale con sottotitoli in inglese) il calcio viene presentato come un'attività giocosa e divertente, diversa quindi da quella altamente professionale e «seria» a cui si assiste solitamente in tv e lontana pure dalla ribalta della cronaca. Qui il pallone viene usato come uno strumento che regala momenti di gioia e felicità, anche nelle situazioni più brutte e disagevoli.

La proiezione si svolgerà al cinema Ariston, via Romolo Gessi 14, oggi alle 16 prima parte, 18 seconda parte; alle 20 replica prima parte e alle 22 replica seconda parte. Ingresso: 1 euro.

Giannino, 50

A Giannino auguri dagli amici e frequentatori della latteria da Marina

Licia, 50 anni

Auguri che il tuo sorriso resti sempre lo stesso da Paolo, Giorgia e Marzia

Giovanna, 60

Affettuosi auguri da Dario, Barbara, Jessica, Erno e Uccia

Ada e Cesco: 50 anni

Ada e Cesco sposi in Australia 50 anni fa. Oggi sono qui circondati dall'affetto di figlie, generi e nipoti

FARMACIE

Dal 15 al 20 maggio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti 1	tel. 635264
via Belpoggio 4	tel. 306283
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	tel. 232253
Fernetti	tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti 1	
via Belpoggio 4	
via dell'Istria 33	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Fernetti	tel. 416212

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria 33	tel. 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 8 ALBERTA AMORETTI da Taranto a orm. 92 (Silone); ore 8 BRODOSPLIT 444 da Spalato ad Arsenale San Marco; ore 9 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm, 31; ore 10 FATIHN da Chioggia a orm. 65 (Scalo legnami); ore 14 ZIM ATLANTIC da Venezia a molo VII; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 THOMAS MANN da Fiume a molo VII.

PARTENZE
Ore 16 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 19 PAVEL GRABOVSKIY da orm. 40 a ordini; ore 20 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 21 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 FOLEGANDROS da rada a ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi. Aula A, 9.30-10.30, O. Fregonese: pianoforte - parte teorica - conclusione corso; aula Professori 10-10.50, L. Valli: lingua inglese: conversazione - conclusione corso; aula A, 11-11.50, L. Earle: lingua inglese: III corso; aula B, 10-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola: conversazione - conclusione corso; Direz. Corsi, 10-10.40, riunione assistenti; aula C, 9-11.30, M. Hemala: biedermayer e patchwork - conclusione corso; aula D, 9-11.50, S. Renco: disegno - conclusione corso; aula «16», 9-11.30, S. Lenardon: maglia - conclusione corso; aula «Razore», 10-12, G. della Torre di Valsassina: laboratorio: «come essere nonni»; aula A, 17.40-18.30, L. Verzier: canto corale; aula B, 15.30-16.20, C. Latino: come aiutare la nostra memoria - conclusione corso; aula B, 16.35-17.25, P. Suhadolc: Terremoti e rischio sismico - conclusione corso; aula B, 17.40-18.30, G. Caccamo: breve storia degli Stati Uniti d'America - conclusione corso; aula «Razore», 15.30-17, L. Leonzini: lingua inglese: III corso; aula «Razore», 17.10-18.50, L. Leonzini: lingua inglese: II corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: ore 15-17, M. Carenato, inglese III; ricupero F. Monno, francese I; 16-19, F. Fumo, laboratorio teatrale «Gli scalzacani»; 17-19, ultima lezione, L. Poretti, cucito II; 15.30-19, M. Guarconi, inglese avanzato.

Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli, 1/3: ore 19.30-20.30, A. Furlan Veronese, ginnastica.

IL CASO

Contraddizione tra la vocazione della regione e gli impianti progettati

Turismo a rischio rigassificatori

Ho avuto insieme al vostro giornale l'inserto regione/guida, «Dove va il Fvg», con l'intervento di Illy dal titolo «Turismo: una regione di gente unica». Ora, non ci si può non chiedersi se la persona che scrive (il presidente della Regione Illy) sia la stessa che auspica che il nostro meraviglioso Carso, e non solo, venga trasformato in un gigantesco cantiere con la costruzione delle galleria per l'Alta Velocità del Corridoio 5; e la bassa friulana, insieme all'Isontino, diventino degli enormi cantieri sempre per lo stesso motivo: un corridoio di passaggio delle merci, senza fermate intermedie tra Mestre e Trieste. Mi sembrerebbe inutile insistere con il dire che queste merci poi dovranno a loro volta essere trasportate da e per Mestre o Trieste sempre con i soliti mezzi di trasporto su gomma e che quindi non regge la favoletta de: «lo facciamo per togliere i camion dalle strade».

Sempre a proposito del Turismo nella nostra bellissima Regione, dove i turisti possono sicuramente trovare luoghi incantevoli, e pieni di cultura e storia, oltre alla deliziosa cucina locale: non si capisce perché un posto così debba diventare un corridoio di transito; quando quello che si vuole è dare al turista l'opportunità di fermarsi e di godersi il paesaggio, quel paesaggio che non si riesce a vedere dai finestrini di un treno che corre a 300 km/h. È solo con la lentezza che si possono conoscere posti belli come sono i nostri agriturismi immersi nella campagna verdeggiante.

Ma non basta, oltre alla devastazione della campagna e del Carso con cantieri decennali, si vogliono concedere a due compagnie spagnole l'uso del nostro bellissimo – e unico al mondo – Golfo di Trieste per l'insediamento di due, dico due!!! rigassificatori, quando già dieci anni fa a Monfalcone è stato rifiutato un impianto del genere con un referendum vinto con una larghissima maggioranza. E anche se non è stato loro concesso di votare, di questo fronte del no facevano parte tutte le popolazioni che abitano lungo la costa. Essendo la prima motivazione il pericolo che costituisce uno solo di questi rigassificatori, la seconda motivazione principale è stata quella di non volere distruggere un paesaggio che è incomparabile – e che tutti ci invidiano – con un impianto che avrebbe significato un punto di non ritorno per il nostro Golfo; che si sarebbe così avviato a un destino irreversibile di Polo energetico con le conseguenze immaginabili. Non solo, si vorrebbe costruire uno di questi impianti «off shore» al largo di Grado – uno dei principali poli turistici del Friuli-Venezia Giulia – e quindi visibile da ogni punto della costa. Anche dai bellissimi castelli di Duino e Miramare con il suo favoloso parco botanico (che probabilmente si giova dal microclima creato dal mare che mantiene il calore). Per non parlare delle tonnellate di acqua gelata clorata che si riverseranno in mare durante i circa trent'anni di vita del suddetto impianto. Allora a questo punto vorrei che qualcuno mi spiegasse come si fa a conciliare tutto questo con «quello che è giustamente considerato, per le sue dimensioni planetarie e per il fatturato che genera, il primo settore economico del mondo: il turismo» (Illy). A nome della nostra comunità gradirei una risposta.

Georgina Ortiz

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Fatti dei miracoli nei cantieri sulle Rive

Vorrei rispondere alla segnalazione del signor Thomas Lucchetti, pubblicata su Il Piccolo del 10 maggio, dal titolo «Cantieri aperti in città: ritmi di lavoro "politici"» nella quale sostanzialmente afferma come (specie nei cantieri sulle Rive) il ritmo dei lavori sia calato dopo le elezioni.

È indubbiamente questa la sensazione che ne ha tratto il signor Lucchetti, a mio avviso però nulla di più sbagliato. Anzitutto l'organizzazione del cantiere spetta in via esclusiva all'appaltatore né vi possono essere interferenze da parte dell'autorità politica se non consensuali.

Ora, il cantiere in questione è piuttosto ampio (da Campo Marzio a piazza Unità) e la sua «vita», che nella fattispecie non esito a definire intensa e operosa, si svolge in diversi punti, non necessariamente sull'intera area. Riesce ad esempio difficile, allo stesso direttore dei lavori, stabilire quante siano le maestranze in attività in un determinato momento, senza un'accurata ispezione a tutto il cantiere (meglio se accompagnato dal capocantiere). Un rapido sguardo, transitando sulle Rive, può dare sensazioni sbagliate. Giudichiamo piuttosto dalla progressione dei lavori. A me sembra più che buona.

Chiede, il signor Lucchetti, una «maggiore attenzione della classe politica, per limitare i disagi». Non serve ricordi che l'esecuzione di qualunque opera pubblica comporta inevitabilmente dei disagi, ma non si può e non si deve soffermare l'attenzione solo sulla fase esecutiva, bisogna vederla in prospettiva all'utilità che da essa ne deriverà.

Tornando alle Rive, e mi rimetto ancora al giudizio dei lettori, a me sembra che l'impresa abbia fatto «miracoli» per limitare i disagi. Le Rive sono rimaste sempre percorribili, è vero su una sola corsia, ma francamente mi sembra che era tutto ciò che si poteva fare.

Paolo Pocecco
area Lavori pubblici
Comune di Trieste

Piazze «rovinate»: attacchi ingiusti

Alla signora Albatros che su «Il Piccolo» di domenica 7 maggio ha imputato al sindaco Dipiazza una serie di disastri ai danni della città tra i quali la «rovina» di due piazze vorrei chiedere due cose.

1) Come mai, tra le piazze rovinate non ha citato piazza Perugino? Forse perché è stata restaurata dalla giunta Illy?

2) Prima di affermare che le piazze sono rovinate perché non chiede il parere ai proprietari dei bar che si affacciano su piazza Goldoni, i quali adesso possono sistemare i loro tavolini all'aperto, oppure ai genitori o nonni che portano i bambini in piazza Vittorio Veneto senza paura di trovare vestiti o scarpe sporche appartenenti a persone che, dopo aver dormito sulle panchine, lasciavano la roba sparsa dappertutto?

Gentile signora, si possono avere idee diverse però qualche volta è giusto guardarsi attorno prima di dare sentenze tanto disastrose.

Gigliana Bosco

Incontro tra due ex della polizia civile

Salgo sulla «25» e trovo subito posto a sedere; di fronte un uomo della mia età circa, mi accorgo di conoscerlo, di averlo già visto. «Ma no se conossemo?» «Sì, ma de dove?» E rammento: «Ma no te ieri dela «migliore?» Sì, era Guido, un ex collega della Polizia civile e in dieci minuti, tanto durò la corsa, ci riconosciamo bene, siamo stati assieme al Posto fisso di Albaro Vescovà fino alla fine, quando il confine con la Jugoslavia venne spostato a loro favore dov'è adesso provocando un fuggi fuggi quasi generale degli abitanti dei paesi vicini. Ricordo bene, a mezzanotte precisa iniziò il ripiegamento; dalla parte nostra un tenente inglese, io e alcuni colleghi della Polizia civile, tra i quali Guido, dall'altra una piccola folla di militari jugoslavi che ci seguiva passo a una ventina di metri. Ad Albaro avevamo lasciato alcune baracche contenenti ogni ben di Dio, un fornito magazzino, la cucina, il bar, i letti, tutto. Giunti dov'è adesso il confine trovammo approntate una garitta e lì ci sistemammo un po' disorientati, mentre l'inglese ripartì quasi subito verso Trieste.

Di slavi nemmeno l'ombra, svaniti, e ciò ci preoccupò un pochino; non è che ci abbracciassimo a ogni incontro. Collocammo i fucili in un angolo e attendemmo. Da notare che contemporaneamente le truppe italiane erano entrate a Trieste. Le ore non volevano passare, venne l'alba, incominciò a far giorno e non succedeva niente, quando era già ben chiaro, come spuntati da sotto terra apparvero un capitano e alcuni soldati dell'Esercito italiano. Tirammo un grosso sospiro di sollievo. Dopo le presentazioni il capitano ci invitò molto cortesemente a riprenderci le armi e con una vettura rientrammo nella caserma di Muggia che trovammo «invasa» dai Carabinieri.

Guido era uno dei tanti triestini-australiani ritornato a Trieste pieno di nostalgia in visita a parenti; è ritornato a «casa sua» il giorno dopo. Ciao Guido! Credo che anche questi episodi di vita, anche se piccoli piccoli, possano far parte della storia della nostra Trieste.

Marino Trani

Parenti dei detenuti: visite più piacevoli

Lo stesso cibo, preparato con gli identici alimenti e medesime mani, consumato nell'ordine a casa propria, in un ristorante, in un ospedale o in una prigione, avrebbe un sapore diverso. La ragione, tutta psicologica, si comprende facilmente.

È questo il primo pensiero venutomi alla mente, dopo aver letto la doglianza della signora che, avendo fatto visita al fratello, si è sentita quantomeno «trascurata» e trattata con eccessiva arroganza dal personale di polizia penitenziaria che in quel giorno era in servizio.

Non è facile nè bello per un familiare di una persona detenuta entrare in un carcere, sostenere lo sguardo degli agenti, che pare ti guardino con fare «sospetto, invadente, forse anche irriverente»: tutto questo genera ansia, insofferenza, forse anche ostilità verso coloro che, professionalmente, per lavoro, sono costretti a sospettare di tutti e di tutto. Ciò non esclude, però, che l'approccio debba essere rispettoso ed educato verso tutti i visitatori i quali, però, devono pur comprendere che quelle osservazioni, quei controlli che vengono operati, quei chiarimenti che vengono talvolta richiesti, non sono dovuti e/o determinati da un atteggiamento di arroganza o di sufficienza verso gli stessi, ma rispondono a dettami precisi, non altrimenti derogabili.

Ho cercato di darmi una spiegazione di tanto ed ho trovato, forse, alcune risposte apparentemente banali, ma la banalità, la semplicità non significano minor ragionevolezza. Solo da qualche giorno, infatti, finalmente è stato installato un sistema di comunicazione che consente agli agenti in servizio nella sala rilascio colloqui di parlare con i visitatori che si trovino dietro lo spesso vetro blindato, talchè accadeva nel frattempo che gli addetti dovessero urlare per farsi ascoltare, nonché sbracciarsi per farsi ancora meglio comprendere, ciò può avere ingenerato la sensazione che l'atteggiamento dell'operatore di polizia in questione fosse percepito come ostile, mentre tale probabilmente non lo era.

Circa poi il fatto che non risultasse sufficiente mostrare un permesso ai colloqui firmato dal giudice, voglio ricordare che questo non è di per sé esaustivo del procedimento di autorizzazione agli stessi, in quanto in capo al poliziotto penitenziario c'è l'obbligo di effettuare comunque un controllo. In tali casi, però, la normativa consente che possa farsi ricorso all'autocertificazione, nel senso che la persona mostrante il nulla osta al colloquio, concesso dal magistrato, autocertifichi, su appositi modelli in uso presso l'ufficio rilascio-colloqui, il proprio grado di parentela, conscio dei rischi che potrebbero derivarne nel caso di dichiarazioni mendaci.

I controlli con metal-detector, con modernissime apparecchiature che sondano il contenuto di pacchi, abiti, etc., rilevando la presenza di sostanze stupefacenti, armi, esplosivi, oggetti vietati e/o pericolosi, non esauriscono la possibilità ulteriore di altri accertamenti ove fossero ritenuti necessari, e tutto ciò si deve comprendere, perché omettere a tanto costituirebbe un pericolo enorme per tutti: stiamo parlando di un carcere. Ciò non toglie che, con i pochi mezzi di cui disponiamo, abbiamo pur cercato di alleggerire la tensione, il disagio, la sofferenza che provano quanti visitino i loro cari in prigione; abbiamo cercato di creare un ambiente il meno ostile possibile, soprattutto rivolgendo il nostro pensiero ai bambini (vittime incolpevoli della diffidenza doverosa del personale di sorveglianza), collocando un acquario con pesci tropicali che consenta di distrarli, allestendo un piccolo schermo a cristalli liquidi dove vengono proiettati cartoni animati, mettendo giocattoli a disposizione e, in particolari occasioni, caramelle (si intuisce che finiscano subito, sono centinaia le persone che settimanalmente vengono a fare visita ai loro congiunti in carcere...).

Il nostro non è un atteggiamento buonista, ma il tentativo, forse imperfetto, di chi crede nella società ed impone prassi di rispetto civico.

Ciò detto, scusandomi con la signora per quanto accaduto, al di là se possano o meno addossarsi responsabilità agli operatori penitenziari (i quali, assicuro, fanno con vero impegno, nella stragrande maggioranza dei casi, il loro dovere), ho disposto che venga collocata una «cassetta postale».

Enrico Sbriglia
direttore
del Coroneo

QUATTRO ZAMPE

Come ci si deve comportare quando il cavallo è nervoso

di **Fulvia Ada Rossi** *

Tra gli animali cosiddetti da compagnia ce n'é uno un po' fuori misura, e si tratta del cavallo. Utilizzato come mezzo di trasporto e mezzo per lavorare la terra e trasportare ingenti carichi, oggi svolge praticamente solo l'attività sportiva (... e quella di fonte di cibo, in quanto esistono anche soggetti allevati e destinati al macello).

Caratterialmente il cavallo è un animale timido e piuttosto pauroso (con le dovute eccezioni): è un animale erbivoro, non dispone né di zanne, né di artigli e né di corna, e le sue difese naturali sono scarse, per cui la sua vera difesa risiede in due cose: la fuga e il branco. La fuga è il mopdo per evitare il pericolo: il cavallo reagisce scappando o calciando se è spaventato: non è matto sta solo agendo secondo le istruzioni che l'evoluzione naturale ha inserito nel suo cervello per proteggere la sua sopravvivenza e quella della sua specie. Il branco è una struttura sociale tipica degli erbivori, il numero serve a ridurre la probabilità di venir scelti da un predatore e la presenza di molti soggetti costituisce una garanzia di sopravvivenza e riproduzione.

I comportamenti stereotipati nel gergo equestre e veterinario indicano un comportamento invariato e ripetitivo non in rapporto con la realtà; sono in realtà gravi tic nervosi la cui causa è da ricercare nella condizione di vita a cui il cavallo è costretto. Il Ballo dell'orso consiste nel fatto che il cavallo di fronte alla porta del box oscilla in continuazione da un lato all'altro; è un vizio che col tempo porta ad un logoramento dei tendini e delle articolazioni, oltre ad essere molto difficile da togliere. Essendo un vizio che deriva spesso dalla mancanza di movimento e dalla noia è necessario distrarre il cavallo facendolo spesso lavorare, dividendo in più parti le razioni di cibo giornaliere o tenendolo al pascolo o in compagnia di piccoli animali come pony o piccole caprette.

Il Ticchio d'appoggio invece consiste nel cavallo che serra con i denti il bordo della porta del box, arcua il collo e fa continui movimenti di deglutizione, causando il consumo precoce dei denti anteriori e disturbi digestivi (fino a gravi coliche) per via dell'ingestione continua d'aria. Per evitare questo tic bisogna far muovere il cavallo il più possibile (anche questo comportamento è una conseguenza dell'isolamento sociale e del poco movimento) e non consentire alcuna possibilità di «appoggio» nel box verniciando spigoli, supporti e superfici con prodotti idonei a tenerlo lontano. Inoltre bisogna usare un collare con rinforzo in acciaio intorno al collo da rimuovere solo quando il cavallo mangia.

Per quanto riguarda la comprensione tra uomo e cavallo, nel corso dei secoli si sono sviluppate tecniche di comunicazione sempre più raffinate: indipendentemente dai mezzi usati per impartire ordini all'animale mentre lo si cavalca (tirare le redini, spostare il peso, premere con le gambe), parlare, accarezzare e dare stuzzichini rimangono comunque i migliori metodi. La posizione delle orecchie e la mimica danno segnali ben chiari riguardo lo stato d'animo dell'animale e devono essere studiati attentamente da chi intende avvicinarsi a quest'animale.

** medico veterinario*

UNIVERSITÀ

FUTURO

Il Giss, Gruppo e ideazione studenti di sociologia, organizza oggi alle ore 10.30 nella Sala atti della Facoltà di Scienze Politiche un incontro per il ciclo «Le scienze sociali nel vostro futuro» per analizzare le prospettive di inserimento nel mondo del lavoro offerte dalle scienze sociali. In particolar modo gli studenti incontreranno società di consulenza, cooperative sociali e professionisti del settore.

CONCERTO

Domenica alle ore 20.30, presso la Chiesa Evangelica Luterana di largo Panfili 1, avrà luogo il concerto di musica classica del «Gruppo strumentale universitario». In programma musiche di Telemann, Vivaldi, Saint-Saens, Chopin e Sostakovich. L'ingresso è libero. Le offerte del pubblico saranno devolute a favore del Comitato Provinciale Unicef di Trieste per il progetto «India - proteggere i più piccoli».

Al via l'edizione 2006/2007 con tre nuove aree in cui specializzarsi: meccanica-robotica, agricoltura-turismo e «Ict»

Alform, cresce la rete di alta formazione

Diventano cinque i settori strategici a disposizione di chi vuole cogliere la sfida dell'innovazione

Università di Trieste e Regione strette alleate nel portare avanti un nuovo modo di fare formazione. O meglio, alta formazione che va vista come un processo permanente, alla base della storia personale di qualsiasi persona. Un'alleanza in un settore strategico per il rilancio della nostra economia che grazie al progetto «Alform» ha dimostrato tutte le sue potenzialità. «Non c'è innovazione se non c'è formazione delle risorse umane che devono portare avanti quel processo; non c'è politica del lavoro senza la formazione, intesa come bagaglio di opportunità per nuovi percorsi lavorativi; non ci sono politiche sociali senza un robusto ruolo della formazione delle figure strategiche che devono affrontare i "bisogni" di tante persone. "Alform si inserisce in questo percorso ed è una delle sperimentazioni avviate con la Legge 11 del 2003 sull'innovazione, poi modificata e migliorata dalla recente Legge 26 del 2005». Parole chiare da parte dell'assessore regionale al Lavoro e formazione, Roberto Cosolini pochi giorni fa a Pordenone. Per chi ancora non lo sapesse «Alform» è la rete regionale di alta formazione per la ricerca e l'innovazione che nel suo primo anno di attività ha coinvolto gli atenei di Trieste e Udine, la Sissa e altri importanti realtà e che alla sua prima esperienza ha visto oltre cento giovani laureati presentare domanda. E fra questi ne sono poi stati selezionati una sessantina, impegnati in quattro grandi settori («mobile-sedia», «navalmeccanica e subfornitura», «bio-nanotecnologie e servizi di sanità avanzata», «logistica e trasporti»). «La mission" di "Alform" - precisa il direttore del progetto e docente dell'Università di Trieste Gianni Sava - è favorire il dialogo e la collaborazione tra tutte le istituzioni che in Friuli Venezia Giulia si occupano di ricerca e promuovere la diffusione e l'applicazione in ambito imprenditoriale di nuove idee a contenuto scientifico e tecnologico». Dopo i risultati più che positivi della prima edizione, nel 2006/2007, cambieranno in parte i «cluster» interessati, che saliranno a cinque: «mobile-sedia», «meccanica-robotica», «logistica-trasporti», «agricoltura-alimentazione-turismo» e «Ict» (Information and communication technology). «Queste novità - spiega Sava - rientrano in un logico turn over per evitare saturazioni dell'offerta e garantire una spinta decisa verso l'innovazione per caratterizzare la nostra Regione come leader e punto di riferimento europeo». Tra gli obiettivi di «Alform» c'è infatti anche quello di garantire agli stranieri un'alta formazione da utilizzare poi nei rispettivi Paesi. Nella nuova edizione i candidati saranno selezionati non solo in base al curriculum ma dopo un periodo di formazione, definito «Diffusione della cultura dell'innovazione», aperto a tutti i laureati. Sarà poi assegnata una borsa di studio di 6.600 euro per ogni allievo che sarà però erogata per il periodo di «work experience» in azienda. Per gli stranieri che volessero perfezionare la lingua italiana è previsto anche un corso intensivo ad agosto. In questo modo il progetto continuerà a produrre figure strategiche in grado di stimolare, animare e supportare i processi di innovazione delle imprese. Le selezioni si terranno a luglio. Per maggiori informazioni si può telefonare (040 558 2566/9) o consultare www.alform.org.

Due studenti lavorano al computer

Un evento in Aula magna il prossimo 30 maggio

Un invito speciale per gli studenti dei Paesi dell'Ince

Un invito speciale ha raggiunto in queste ore gli oltre mille studenti dell'Università di Trieste che provengono dai Paesi dell'Europa centro-sud-orientale. Un invito firmato dall'ambasciatore Harald Kreid, direttore generale dell'Ince, e dal Rettore Domenico Romeo. Il 30 maggio si terrà infatti nell'Aula magna dell'ateneo il Central European Initiative Meeting. Oltre che per socializzare tra loro, per questi ragazzi sarà l'occasione giusta per conoscere meglio l'Iniziativa Centro Europea, l'organizzazione internazionale che comprende ben diciassette paesi e che ha lanciato nel 2004 il Cei University Network, la rete che favorisce la cooperazione fra atenei e istituti superiori di formazione e promuove la mobilità accademica, focalizzando le sue attività su "joint programmes" post-laurea in aree prioritarie per i paesi dell'Europa centro-sud-orientale come l'economia, i trasporti e le infrastrutture, lo sviluppo regionale e la programmazione urbanistica, l'Ict e tecnologie della comunicazione e dell'informazione, la pubblica amministrazione e i modelli di governance e la protezione dell'ambiente. Gli studenti interessati devono confermare la loro partecipazione entro e non oltre il 25 maggio all'Università di Trieste (tel. 040 558 7165/ 3464) oppure al Segretariato Esecu-tivo dell'Ince (e-mail: pibernik@cei-es.org).

Sottolineata l'importanza di Trieste, città mitteleuropea con una lunga tradizione di interscambi culturali ed economici

Ue, il ruolo chiave delle politiche sociali

Un volume analizza le iniziative portate avanti in Italia, Austria, Germania, Francia e Slovenia

Uno strumento di lavoro e di analisi sulla specificità scientifica del servizio sociale, volto a favorire l'implementazione di iniziative congiunte in ambito europeo, con particolare riguardo ai Paesi dell'Est coinvolti nell'allargamento: questo vuole essere il libro «Nuove solidarietà nell'allargamento dell'Unione europea» (Franco Angeli editore), uscito di recente a cura del corso di laurea in Servizio sociale dell'Università di Trieste. «L'avvio del terzo millennio ha segnato anche per il servizio sociale italiano ed europeo - spiega nell'introduzione Francesco Lazzari, docente di Sociologia generale all'ateneo triestino - alcuni momenti di svolta e di ridefinizione delle proprie specificità. In tale contesto, la formazione degli operatori sociali, la pratica professionale, l'organizzazione dei servizi e le politiche sociali dei singoli Paesi e dell'Unione europea si potranno comprendere se verranno mantenute disgiunte e nel contempo unite le singole angolature in una visione comparativa e d'insieme capace di confrontare i valori, la scientificità e la tecnicità del servizio sociale con gli scenari politico-culturali sovranazionali e con la percezione soggettiva di persone e comunità dalle identità e dai confini mobili, sovrapposti, intrecciati, meticciati».

Il libro propone pertanto, attraverso una trentina di contributi, una riflessione comparativa sulle politiche sociali adottate in Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia. In pratica, richiama la centralità delle politiche sociali nella costruzione di un'Europa unita, mettendo altresì in risalto le peculiarità di Trieste, città mitteleuropea con una lunga tradizione di interscambi sociali, culturali ed economici, dove à attivo un corso di laurea in Scienze del servizio sociale, che prevede anche la laurea specialistica o magistrale biennale in Servizio sociale per la programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali. «Trieste - ricorda Lazzari - ospita anche il Segretariato esecutivo dell'Iniziativa centroeuropea (Ince) e dal 2001 la sua Università ha la responsabilità del Segretariato generale della Rete universitaria dell'Ince, il Cei University Network di cui il rettore Domenico Romeo è appunto segretario generale. Come noto questo programma di cooperazione internazionale è riuscito a coinvolgere in poco più di un anno circa settanta università che, attraverso la mobilità di studenti e docenti, rendono possibile una formazione post-laurea di altissimo livello, in particolare in alcune aree: quella economica, quella relativa ai modelli e alle norme per la pubblica amministrazione, quella delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e quella delle infrastrutture e dei trasporti. «L'augurio - conclude il docente - è che queste iniziative si pongano in sinergia con la cooperazione interuniversitaria incoraggiata dall'Unione europea, in cui appunto l'idea di un Corso di laurea in Scienze del servizio sociale "sul confine" tra Italia e Slovenia, a doppio riconoscimento e a doppio impegno sotto l'egida della Unione stessa, potrebbe costituire quel "filo rosso" capace di unire con intelligenza e vigore le varie forze per un futuro da costruire insieme, oltre le frontiere».

Nella foto un gruppo di ragazzi

Autore del lavoro è Francesco Lazzari docnte di sociologia alla Facoltà di Scienze della formazione

INCONTRO

Geometria e bolle di sapone al Dipartimento di matematica

«Abbi divertimento sulla terra e sul mare / Infelice è il diventare famoso! / Ricchezze, onori, false illusioni di questo mondo, / Tutto non è che bolle di sapone». Con questi versi poetici, nel dicembre del 1992, il francese Pierre-Gilles de Gennes concludeva la sua conferenza a Stoccolma dopo aver ricevuto il premio Nobel per la fisica. Simboli per eccellenza della caducità delle cose, le bolle di sapone hanno da tempo avvinto fisici e matematici. Se pittori, poeti e architetti ne hanno tratto spunti e ispirazioni, fu Newton, trecento anni fa, a descrivere il colore che si osserva sulle pellicole saponate. E se i fisici hanno dimostrato con l'esperimento che la lamina cattura l'aria e forma la bolla sferica, toccherà ai matematici far nascere la moderna teoria delle superfici minime. Infine, una cosa stupefacente. Se si soffia con una cannuccia in una soluzione d'acqua saponata, gli angoli che le lamine formano sono solo di due tipi: o di 120 gradi, o di 109 gradi e 28 primi. «Tertium non datur», infallibilmente.

Insomma, avrete capito che è dedicata alle bolle di sapone la seconda conferenza del 2006 di «Frontiere», il ciclo ideato dal Centro internazionale di fisica teorica con l'Immaginario Scientifico, cui si è aggiunto quest'anno il Dipartimento di matematica e informatica dell'Università di Trieste (www.dmi.units.it). Giovedì 25 maggio, con inizio alle ore 17.30 nell'aula conferenze 2A «Morin» dell'edificio H2 bis dell'Università di Trieste in via valerio 12/2 si terrà infatti l'incontro «Geometria e bolle di sapone - scienza e divertimento con uno dei giochi più antichi al mondo». Protagonista dell'incontro Michele Emmer che sarà presentato da Emilia Mezzetti, vice direttore del Dipartimento di matematica e informatica e dal giornalista Fabio Pagan.

Milanese, docente all'Università di Roma La Sapienza, Michele Emmer è un matematico che ha sempre coniugato la professione con i suoi tanti interessi culturali. Ha realizzato film e documentari per la televisione, ottenendo numerosi riconoscimenti. Esperto noto a livello internazionale di M. C. Escher, ha allestito molte mostre dedicate al famosissimo artista olandese e ad altri temi spesso strettamente legati all'immaginario matematico.

Summer school a Tarvisio

«Snapshots from the globalizing world». È questo il titolo della «summer school» di Geografia politica organizzata dalla Facoltà di Scienze politiche dell'Università, in collaborazione con il Comune di Tarvisio, che si terrà dal 28 agosto al 2 settembre a Tarvisio, presso il Centro Culturale di via Stazione 1. Scopo della Scuola esaminare, con intento didattico e scientifico e partendo da un'analisi della realtà europea, il significato della globalizzazione, in un momento storico e in una posizione geografica, quel «Three Nations' Corner» fra Austria, Italia e Slovenia, che la vedono protagonista. Globalizzazione come punto di arrivo di una tendenza che, iniziata a livello di semplice convivenza e sostenuta nel corso del tempo da processi di modernizzazione e trasformazioni politiche, trova oggi nell'integrazione su scala globale il suo naturale sbocco. Vari i temi trattati: dalla Costituzione europea, ai nuovi equilibri economici, ai problemi dello sviluppo fino all'e-government. La partecipazioni è gratuita. Maggiori informazioni si possono ottenere consultando il sito dell'iniziativa all'indirizzo internet www.units.it/borders3.

VIAGGIO

A Torino per vedere il papiro

Foto di gruppo per gli studenti di Papirologia dell'Università che si sono recati a Torino per visitare la mostra dedicata al papiro di Artemidoro, presentato in anteprima a dicembre al Dipartimento di Scienze dell'antichità.

IN BREVE

Domani torna il «Gran ballo»

L'Associazione studenti di Scienze politiche ha organizzato per domani il «Gran ballo dell'Università» alle 20 presso il Circolo degli ufficiali di presidio in via dell'Università 8. La serata è aperta a tutti e prevede cena a buffet, la consegna di un premio di studio e tanta musica con l'orchestra dal vivo. Il prezzo del biglietto è di 20 euro ed è possibile acquistarlo nell'atrio centrale dell'ateneo fino a venerdì 19 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Per informazioni: 333 6065560.

Edifici e recupero bioecologico

Il Laboratorio «Essere» del Dipartimento d'Ingegneria civile e ambientale organizza l'ultima conferenza del ciclo dedicato all'edilizia sostenibile. L'architetto Dora Francese, docente dell'Università degli Studi di Napoli «Federico II», terrà un convegno dal titolo «Recupero bioecologico di edifici esistenti». L'incontro avrà luogo mercoledì alle 16 presso l'aula «Puhali» (aula A) dell'Edificio C9. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'indirizzo e-mail essere@dica.units.it

TEMPERATURE

LISBONA 19 / np — MADRID 14 / 34 — BARCELLONA 17 / 26 — ALGERI 17 / 28 — TUNISI 15 / 28 — ROMA 11 / 24 — PARIGI 11 / 21 — LONDRA 10 / 17 — AMSTERDAM 10 / 17 — GINEVRA 12 / 24 — LUBIANA 11 / 22 — ZAGABRIA 13 / 22 — BERLINO 11 / 24 — PRAGA 13 / 23 — VIENNA 15 / 25 — COPENAGHEN 7 / 9 — OSLO np / 13 — STOCCOLMA 0 / 13 — HELSINKI -1 / 11 — MOSCA 0 / 14 — VARSAVIA 8 / 22 — BELGRADO 15 / 26 — BUCAREST 8 / 24 — SOFIA 9 / 23 — ISTANBUL 10 / 20 — ATENE 14 / np — LARNACA 13 / 25 — IL CAIRO np / np

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	36	C. DEL CAPO	12	21	MANILA	23	31	S. PIETROBURGO	np	np
BOGOTA	4	19	C. DEL MESSICO	12	21	MIAMI	19	28	SAN PAOLO	11	22
BOMBAY	27	33	DUBLINO	9	19	MONTEVIDEO	13	22	SANTIAGO	-2	18
BOSTON	13	18	FRANCOFORTE	13	23	MONTREAL	12	18	SEOUL	14	23
BRUXELLES	12	20x	HONOLULU	22	23	NAIROBI	15	26	SINGAPORE	27	33
BUDAPEST	12	25	JOHANNESBURG	8	17	NEW YORK	15	22	SYDNEY	10	21
BUENOS AIRES	9	19	LA PAZ	3	16	PECHINO	16	28	TEL AVIV	17	24
CARACAS	24	32	LIMA	17	21	RIO DE JANEIRO	16	26	TOKYO	14	17
CHICAGO	9	17	LOS ANGELES	17	22	SAN FRANCISCO	12	21	WASHINGTON	14	23

inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa. FRONTE: caldo — freddo — occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: molto nuvoloso sul settore alpino e prealpino, con precipitazioni sparse che assumeranno prevalente carattere temporalesco. Poco nuvoloso o velato sul resto del nord, con addensamenti più consistenti sulla Pianura Padana settentrionale, ove si potranno avere locali piogge durante le ore centrali della giornata. Al centro e sulla Sardegna: parzialmente velato su Toscana, Umbria, Marche e Sardegna per nubi alte e sottili. Sereno su Lazio ed Abruzzo. Al sud e sulla Sicilia: sereno o parzialmente velato per nubi alte e sottili.

TEMPERATURA: in lieve calo le massime sulle zone alpine, senza variazioni di rilievo altrove.

VENTI: deboli nord-occidentali sull'area ionica; deboli meridionali su tutte le altre regioni, con locali rinforzi su Sardegna e coste tirreniche.

MARI: da poco mosso a mosso lo Ionio; quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 10 °C — 1000 m 17 °C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 25/28 — Tmin. 12/15 (pianura)

Tmax. 22/25 — Tmin. 14/17 (costa)

	MIN.	MAX.
VERONA	15	26
VENEZIA	15	23
MILANO	16	25
TORINO	13	24
GENOVA	17	22
BOLOGNA	14	25
FIRENZE	12	24
PISA	11	23
ANCONA	17	24
PERUGIA	10	24
PESCARA	13	24
L'AQUILA	11	24
CIAMPINO	14	24
FIUMICINO	11	23
CAMPOBASSO	14	23
BARI PALESE	13	22
NAPOLI	15	23
POTENZA	14	21

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	23
R. CALABRIA	np	25
PALERMO	16	23
MESSINA	18	27
CATANIA	13	27
CAGLIARI	13	25
ALGHERO	12	28

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 17 maggio 2006

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sulla fascia alpina e prealpina con probabili temporali in tarda serata, ma che successivamente potrebbero interessare anche l'alta pianura. Sulla costa in giornata soffierà moderato vento da sud.
DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione nuvolosità variabile con piogge da moderate ad abbondanti e probabili temporali. Nelle ore centrali della giornata probabili schiarite anche ampie sulla costa, dove soffierà moderato vento di Scirocco.
TENDENZA PER SABATO. Cielo in prevalenza nuvoloso con possibili piogge e temporali.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

2000 m 7 °C — 1000 m 12 °C

Tmax. 21/24 — Tmin. 14/17 (pianura)

Tmax. 23/26 — Tmin. 12/15 (costa)

TRIESTE
Temperatura minima 17,5 — massima 20,8
Umidità 69%
Vento 21 km/h da W
Pressione in aumento 1013,8
Mare 18,6 gradi
Marea Alta 15.30 +23 cm; 20.39 +7 cm — Bassa 7.43 -45 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 16,0 — massima 22,7
Umidità 64%
Vento 2,8 km/h da S
Marea Bassa 7.48 -45 cm; 20.44 +7 cm — Alta 15.35 +23 cm; -- --

GORIZIA
Temperatura minima 15,2 — massima 23,9
Umidità 53%
Vento 10 km/h da S-W

UDINE
Temperatura minima 14,3 — massima 23,9
Umidità 58%
Vento 10 km/h da S

GRADO
Temperatura minima 17,7 — massima 22,3
Umidità 57%
Vento 10 km/h da S

PORDENONE
Temperatura minima 14,3 — massima 24,1
Umidità 50%
Vento 7 km/h da S-W

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Siate disponibili.

TORO 21/4 – 20/5
Ci sono varie situazioni molto favorevoli ed interessanti, soprattutto per la vita privata. Ma anche contatti utili per una questione di lavoro. Ore serene in famiglia.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Esistono delle difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto troppo tardi. Procedete con molta cautela e tastate prudentemente il terreno prima di ogni mossa.

CANCRO 21/6 – 22/7
Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Non prendete decisioni definitive.

LEONE 23/7 – 22/8
Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee. Un invito per la sera.

VERGINE 23/8 – 22/9
Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla al più presto, per il bene di tutti.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Dovete avere una visione molto chiara della situazione prima di accingervi a mettere in atto alcuni progetti di lavoro. Non è il caso di correre dei rischi al buio.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Se desiderate rendervi economicamente indipendenti, dovrete accettare nuove collaborazioni e aderire a nuovi progetti. Un po' di nervosismo in famiglia. Controllatevi.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a qualche risparmio, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro, dovute a qualche lavoretto extra. Un invito per la sera.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Le persone disposte a darvi una mano sono molte di più di quello che pensate. Reagite prontamente agli imprevisti senza scoraggiarvi. Accettate un invito per la sera.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Anche oggi la giornata tende ad essere un poco confusa e sarà bene sapersi controllare molto. Importanti i rapporti affettivi. Non sprecate tempo e denaro. Buon senso.

PESCI 19/2 – 20/3
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Dolo senza uguali - **4** Iniziali del Tasso più famoso - **6** Sorvegliare a vista - **11** Slancio impetuoso - **12** Diresse «Berliner Alexanderplatz» - **13** Assumere una forma... più snella - **14** Uno sgabello morbido - **15** Se li concede il benestante - **16** Romanzo di Stephen King - **18** Lo è l'esistenza ultraterrena - **19** Di sapore pungente - **21** Il noto Degan della moda e della televisione - **22** Il nome di Hallyday - **23** La sua tintura è antisettica - **27** Le vocali in parte - **28** Il navigatore che scoprì le isole del Capo Verde - **32** Sono salvi... senza ali - **34** Procedono saltando - **35** Lo sono i cartoni di Hanna e Barbera - **37** Patria di molti sciiti - **38** Verbo per coraggiosi.

VERTICALI: **1** Cali... di interesse - **2** In quel luogo alto - **3** Collane e bracciali - **4** Concittadina di Saba - **5** Molto cupi - **6** Può esserlo la gota - **7** Nota marca di automobili giapponesi - **8** Scivolo - **9** Un capolavoro di Zola - **10** Ha diretto «Prima linea» - **13** Si festeggia quella dei locali pubblici - **17** Balla con la «girl» - **19** Contengono aceto e azoto - **20** Nasce dai Carpazi e si getta nel Mar Nero - **22** La Baez cantante folk - **24** Il fiume che bagna Breslavia - **25** Equivale a giorno - **26** Uomo di scienza musulmano - **29** La fine della sorpresa - **30** Attraversa serpeggiando i campi - **31** Scorre in Germania - **33** Alcune hanno un senso vietato - **36** I confini dell'Alsazia.

INDOVINELLO
L'ultimo modello di carro armato
È un tipo veramente sconcertante:
di leggera corazza pur dotato,
qualunque ostacoli gli si pari innante
continua il suo cammino indisturbato
Il Finanziere

SCIARADA INCATENATA (5/6=10)
La moglie del candidato
Poiché questo può esser proclamato,
per ungere si dà molto da fare...
Essa, che è legata per la vita,
sente che finirà per tracollare.
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *BIRILLO, IL LIBRO*

Biscarto iniziale: *CAROTA, CAIA = ROTAIA.*

SPORT

SERIE B In occasione della partita di congedo allo stadio Rocco, l'allenatore alabardato inserirà molti giovani sia per provarli sia per necessità

Triestina: tocca a De Cristofaro, Agazzi, Da Dalt

Agostinelli domenica punterà sulla linea verde. Ingresso agevolato anche per i giocatori dei club locali

TRIESTE Passa la linea verde. Tra infortuni, squalifiche e sguardo rivolto al futuro, Andrea Agostinelli riproporrà contro il Mantova gli esperimenti messi da parte a Piacenza.

Ragazzi che potrebbero rappresentare il futuro della Triestina, conformemente alle regole imposte dalla Federazione per la stagione seguente. Non è che il limite di 22 giocatori in rosa sia poi così strettamente legato al vivaio di casa nostra, visto che tale numero potrà essere largamente superato dalla venuta di elementi nati e cresciuti in qualsiasi settore giovanile italiano. Un Alessandro Matri, per esempio, seppure reduce da un campionato di serie C dove ha messo dentro 13 reti con la maglia del Lumezzane, non rientrebbe nel conto, grazie alla scuola Milan che lo ha reso giocatore di rango.

Prima di guardare in casa d'altri è sempre obbligatorio dare una sbirciatina in quella propria. Così domenica torneranno in auge i vari Franco Da Dalt, Paolo De Cristofaro e Michael Agazzi. E forse anche Michele De Agostini, che con le sue 24 primavere tanto imberbe in realtà non è. Le assenze del nazionale Galloppa, degli infortunati Allegretti, Gorgone e Pagliuca, lasciano Andrea Agostinelli con solo due mediani in rosa: Briano e De Cristofaro. Il secondo era arrivato quest'estate dal Guidonia: subito fatto correre sulla fascia destra dal tandem Buffoni-Calori qualche buona impressione l'aveva destata. Ma è al centro del campo che il ragazzo dell'87 ha poi trovato il suo spazio. Sia nella Primavera, sia in qualche apparizione con la prima squadra. Nei tratti e nel modo di imporsi in campo De Cristofaro ricorda l'ex alabardato Carmine Coppola, il «guerriero» che poi si è ritagliato uno spazio in serie A con il Messina. Grinta, corsa, polmoni e un piede non male. Sulle doti tecniche più che sul fiato conta invece Franco Da Dalt, ormai visto e rivisto in maglia alabardata e sul quale c'è ancora poco da aggiungere su quanto già raccontato. Se non il ricordo di quel timido ragazzo giunto a Trieste assieme al procuratore Giorgio Zamuner ed Ezio Brevi in un giorno d'estate. Primi acquisti della nuova era alabardata. Le assenze dello squalificato Marchini e di Pagliuca, probabilmente lo rilanceranno nel giorno della festa sulla fascia destra. Con il tempo il ragazzo di Montebelluna nato nell' argentina Itzurriago Corrente ha perso la timidezza e acquisito coraggio. Allo sfortunato Torneo di Viareggio, Da Dalt aveva incantato. Dovrà trovare continuità di rendimento e meno frizzi e lazzi per potere giostare da protagonista il prossimo anno. Su Michael Agazzi c'è poco da dire: a Piacenza il futuro numero 1 alabardato ha imparato che i giovani devono anche sapere aspettare. Il bergamasco all'attesa è comunque ormai abituato. Domenica Gegè Rossi gli tornerà il posto tra i pali, in attesa che gli arrivi un' altra chioccia per il prossimo anno. Probabilmente l'empolese Balli.

Michele De Agostini

E gli altri ragazzi del vivaio? Probabilmente il greco Aspridis ('86) avrebbe potuto trovare un posto in questa squadra un po' a corto di difensori centrali, ma è stato svincolato e lasciato andare. Gli altri stranieri «tonellottiani», in verità non è che abbiano incantato. La loro assenza nella Primavera quasi tutta triestina condotta il prossimo anno da Vittorio Russo non si farà certo sentire. E i giocatori locali? Potranno un giorno debuttare con la maglia alabardata? Per il momento ce n'è uno che sarebbe già in grado di farlo: Francesco Veneruso, classe '88, terzino destro. Ancora giovane e un po' acerbo, forse per questo non è stato ancora mai gettato nella mischia. Intanto avanti con De Cristofaro, Da Dalt e Michael Agazzi. La linea verde che avanza.

Oltre alla formula paghi uno entri in quattro, la società alabardata ha messo a punto un'altra iniziativa in vista della partita-festa salvezza di domenica contro il Mantova. Le società dilettantistiche triestine che invieranno una lista di propri tesserati nella sede alabardata, avranno diritto a farli entrare al Rocco al prezzo di 50 centesimi a tagliando.

Alessandro Ravalico

Franco Da Dalt, il gioiellino alabardato che giocherà contro il Mantova

LA SQUADRA

Il nigeriano costretto a dare forfait, è pronto Kyriazis

Eliakwu a riposo, niente Mantova

TRIESTE Una miriade di bambini della scuola materna Pollitzer di via dell'Istria ha accolto ieri la Triestina sul verde del Rocco. Una sorta di preludio alla festa che attenderà domenica gli alabardati in occasione dell' incontro con il Mantova. La salvezza acquisita con la matematica certezza ha reso molto più rilassato l'ambiente. Tanto che bimbi e maestrine hanno potuto imperversare sull'erbetta prima della foto di rito. I giorni nei quali il neo arrivato Andrea Agostinelli aveva trovato una squadra depressa (parole sue), sembrano ormai essersi persi nel tempo. Di giorni ce ne sono invece pochi per preparare la passerella di domenica. Un'ultima corsa sul campo alla quale non potranno partecipare parecchi protagonisti della salvezza alabardata.

L'ecografia alla quale è stato sottoposto ieri Eliakwu ha riscontrato un piccolo stiramento al muscolo adduttore destro, abbastanza per tenere ieri a riposo il nigeriano e, probabilmente, mantenerlo inattivo sino a domenica. Michele Mignani è rimasto ieri a bordo campo a guardare i compagni, mentre Allegretti ha chiesto un permesso per lasciare Trieste dopo l'infortunio muscolare a un bicipite femorale capitatogli nell'incontro di Piacenza. Permesso che probabilmente sarà accordato a Bubba. Per lui e per il capitano il campionato pare ormai concluso. Discorso valido anche per Gorgone e Pagliuca. Entrambi stanno curando rispettivamente la spalla lussata e il tendine d'Achille infiammato a Cesenatico. Di Jonathan Binotto si sono invece perse le tracce. Sarà assente contro il Mantova anche lo squalificato Marchini, mentre Agostinelli potrà contare sui rientri di Lima e Kyriazis. Il greco ha ormai complatamente recuperato l'infortunio alla caviglia, ma i due mesi e passa di stop forzato ne hanno inevitabilmente minato la condizione fisica. Sicuramente Kyriazis troverà domenica un piccolo spazio, almeno in panchina. Dovrebbe essere giunta la volta buona invece per Alessandro Tulli. Il centravanti romano si è messo alle spalle l'intervento chirurgico, ma l'ennesima lussazione andrebbe superata dal punto di vista mentale. Nulla di meglio di 90' contro i virgiliani per dimenticare anche le paure da contatto fisico.

Isah Eliakwu

Agostinelli dovrebbe concedergleli tutti quanti. Dovrebbe essere quindi proprio Tulli a formare il tandem d'attacco con Borgobello. Da Dalt (o Erpen), De Cristofaro, Briano e Di Venanzio i candidati per il centrocampo. Il portiere Agazzi, Azizou, Lima, Landaida (o Kyriazis) e Zeoli la difesa più probabile. Una formazione che sarà testata questo pomeriggio (ore 16) sul campo di Staranzano dal Pordenone appena promosso nell'Interregionale.

a.r.

IL PERSONAGGIO

Il centravanti è rientrato sabato a Piacenza dopo lunga assenza e ora guarda al futuro

Tulli: «Sono guarito, vorrei restare»

«Deciderà la Roma, con questa nuova proprietà mi trovo bene»

TRIESTE Tulli, sei stato di parola: avevi detto che volevi rientrare prima di fine campionato e ce l'hai fatta.

«Sì, per me è stato un rientro importante e sono contento che sia coinciso anche con la partita che ci ha dato la salvezza matematica. Dopo tanta sfortuna, ho potuto anch'io partecipare alla festa».

Dalle prime voci pare che il prossimo anno il reparto offensivo alabardato sarà piuttosto affollato: credi possa ancora esserci spazio per te?

«Sinceramente non ne ho ancora parlato con nessuno, credo che appena finito il campionato lo faremo. Io ho ancora due anni di contratto con la Roma, ed è ovvio che il mio futuro lo decideranno la Triestina e la società giallorossa, ma per quanto mi riguarda dico che qui mi sono trovato benissimo. E poi le premesse per far buone cose il prossimo anno sono molte, ora che c'è una nuova proprietà».

Se dovessi scegliere tu?

«Io a Trieste rimarrei volentieri, qui ho vissuto anche momenti bellissimi: il mio gol nei play-out con il Vicenza con lo stadio pieno fu una sensazione indescrivibile. Ma il principale auspicio è soprattutto quello di star bene fisicamente. Ho appena 24 anni, ma finora sono stato martellato da tanti infortuni: voglio guardare avanti, stare bene fisicamente e prendermi quelle soddisfazioni che finora non ho potuto avere».

Che sensazioni hai provato a tornare in campo dopo tanto tempo?

«A Piacenza sono entrato in partita senza pensare alle spalle e a tutti i problemi fisici che ho avuto, e credo sia stato l'atteggiamento giusto. Non ho avuto problemi, nemmeno saltando di testa in mischia e nei contatti fisici. Certo, per essere al 100% ci vuole ancora un po', ma è solo questione di tempo».

In queste due ultime partite troverai più spazio? «Vediamo cosa dice il mister, l'importante è che ora il clima sia molto più sereno per la raggiunta salvezza, un traguardo meritato dopo un anno davvero tormentato».

A proposito di tormenti, tu sei stato fra i primi ad avere problemi con Tonellotto.

«Già, lui si arrabbio la scorsa estate quando pensava che non volessi venire in ritiro, mentre io avevo dei problemi reali e mi stavo ancora curando alla spalla. Per fortuna poi alla fine della vicenda sono rimasto a Trieste e sono stato contento di farlo, anche se purtroppo è stata una stagione condizionata da tanti problemi fisici».

In due anni di compagni di attacco ne hai avuti parecchi: qualche giudizio?

«Godeas non ha bisogno di presentazioni, anche fuori dal campo è un ragazzo splendido e sono contento stia facendo bene in serie A. Ma tutti sono molto validi, e la concorrenza in una squadra è giusto che ci sia. Soprattutto in una Triestina che spero possa ambire prossimamente a qualcosa di più che lottare per la salvezza».

Alessandro Tulli

«Sono stato perseguitato da tanti infortuni, ora che fisicamente sono a posto, ho una grande voglia di rifarmi. Devo parlare con la società»

Sorpreso da questo calcio malato?

«Sinceramente cerco quasi di non vedere tutto quello che sta avvenendo in questi giorni: è una vergogna, è un calcio manipolato da chi vuole per forza comandare tutto. Ma proprio noi quest'anno, andando sempre avanti nonostante tutti i problemi, abbiamo dimostrato che c'è ancora il calcio pulito, che esiste ancora il vero sport indipendentemente dai soldi e da tutto il resto».

Antonello Rodio

GLI AVVERSARI

La punta della squadra virgiliana ha lasciato nella nostra città tanti amici, in primis il massaggiatore Marino Bassanese

L'ex Noselli: «Ci servono i tre punti ma l'Unione non farà regali»

TRIESTE C'è grande attesa per Alessandro Noselli, attaccante del Mantova ed ex alabardato nella stagione 2003-'04, per la partita di domenica al Rocco. All'andata il giocatore aveva infatti dovuto disertare l'appuntamento con la sua ex squadra perché squalificato. Ora per il bomber friulano si preannuncia una partita fondamentale in ottica play off. «In questo momento tutta la squadra ha il morale alle stelle - spiega Noselli - siamo carichi e ottimisti. Io sto bene, ho ritrovato la forma e spero di poter giocare fin dal primo minuto al Rocco, ci terrei particolarmente».

Nostalgia dell'annata trascorsa a Trieste, emozionato all'idea?

«A Trieste sono stato benissimo e ho trovato molti amici. Rispetto ad allora il gruppo non è più lo stesso ma sono felice perché rivedrò una persona che per me è come un fratello, il massaggiatore Marino Bassanese».

Voi venite a Trieste per conquistare i tre punti e consolidare la quarta posizione, che vi spalanca le porte per i play off. La Triestina ormai è salva, come vedi la partita?

«Penso sarà una bella gara, da seguire, non vedo una squadra favorita, potrebbe scaturire qualsiasi risultato. Noi chiaramente punteremo alla vittoria ma non credo sarà una partita facile perché la Triestina sta godendo di ottima forma. Non mollerà e vorrà chiudere il campionato in bellezza davanti al proprio pubblico e festeggiare la salvezza dopo un'annata particolare. Sono veramente contento per la squadra ed i suoi tifosi che la situazione si sia risolta nel migliore dei modi».

Dopo essersi laureata campione d'inverno, la matricola Mantova ha avuto un leggero calo ma è sempre saldamente in lotta per i play off, ti aspettavi un simile campionato?

«Ad inizio stagione nessuno aveva mai ipotizzato una lotta al vertice, l'obiettivo era la tranquilla salvezza, poi però con il tempo ed i risultati positivi i programmi sono cambiati. Ormai non ci nascondiamo più e puntiamo alla promozione, non possiamo mollare».

In tre anni siete passati dalla C2 alla B, qual è il segreto di questo Mantova?

«Siamo un gran gruppo, unito e facciamo dell'entusiasmo il nostro punto di forza. In questi anni sono stati cambiati pochi giocatori e l'allenatore Di Carlo, sempre lui alla guida, ha trovato le giuste motivazioni. Abbiamo poi un presidente giovane, Francesco Lori, dai grandi progetti con una carica davvero contagiosa. Lavoriamo in tranquillità e l'atmosfera è perfetta».

Nell'ultima giornata però avete fatto un mezzo passo falso, pareggiando in casa con il Verona, cos'è accaduto?

«Abbiamo avuto tante occasioni per segnare ma ci siamo trovati davanti il portiere Pegolo, gran protagonista. Però meritavamo la vittoria».

Contro la Triestina giocherete con il classico 4-4-2? «In tutti i casi le due punte non sono mai fisse e spesso giochiamo con il 4-4-1-1. La formazione invece Di Carlo la svela solo all'ultimo».

Silvia Domanini

Di Carlo mentre si congratula con De Falco

CHAMPIONS LEAGUE Non resiste il catenaccio degli inglesi dopo l'espulsione del portiere Lehmann

Barcellona, una grande rimonta

Arsenal in vantaggio in dieci, Etòo e Belletti ribaltano il risultato

Gli spagnoli, innervositi anche dagli errori dell'arbitro, incappano in una brutta serata: subiscono l'1-0 in superiorità numerica e rimediano nel finale

PARIGI Il Barcellona di Frankie Rijkaard ha vinto la seconda Champions, ma facendo notevole fatica contro un Arsenal in dieci per oltre un'ora. Gli inglesi, stremati, alla fine hanno ceduto. La squadra di Arsene Venger era andato un vantaggio con un colpo di testa di Campbell su magistrale punizione di Henry che inizialmente aveva sfiorato il gol. Il Barcellona ha saputo aspettare: prima ha preso un palo con Etòo, poi nella ripresa con i cambi azzeccati di Iniesta Belletti e Larsson ha avuto la meglio per l'appannamento degli inglesi.

Etòo e Belletti hanno dato il colpo di grazia ai londinesi, encomiabili per il loro impegno e la generosità dimostrata. Non è stata una gran serata per Ronaldinho, ma l'importante era vincere, per il Barca che ha vinto scudetto e Champions. Dopo un inizio travolgente dell'Arsenal (Henry ha tirato su Valdez al 3'; il portiere gli ha respinto una gran botta al 4'), è capitato l'episodio che ha condizionato decisamente la finale. Il Barcellona, che per la verità con Etòo a sinistra e Ronaldinho centrale non aveva impressionato positivamente all'inizio, ha cercato di prendere in mano la partita. Così al 17' Ronaldinho ha messo in movimento centralmente Etòo che ha superato Lehmann: il portiere lo ha abbattuto forse all'interno dell'area; comunque July ha insaccato. L'arbitro norvegese Hauge, a nostro avviso poco mobile e preciso, ha fischiato la punizione dal limite annullando il gol di July e mostrando il rosso al portiere.

Il direttore di gara ha danneggiato il Barcellona privandolo di un gol e, se vogliamo, anche l'Arsenal rimasto in dieci. E però bisogna dire che con un uomo in meno (Pires ha lasciato il posto al secondo portiere Almunia) gli inglesi han fatto abbastanza bene: si sono ridistribuiti bene in campo col sacrificio di Henry pronto a dar manforte ai suoi e han fronteggiato la situazione.

Rijkaard ha cambiato di posizione Ronaldino (a sinistra con Etòo centrale) e il Barcellona ha cominciato a prender quota. Dopo una punizione del brasiliano di poco a lato però, su una punizione magistrate di Henry da destra, Campbell ha preceduto l'immobile Oleguer, mettendo la palla di testa all'angolo alto alla destra di Valdes. Insomma, la squadra di Venger, in dieci, è andata in vantaggio sorprendendo la statica difesa catalana. Comunque gli azulgrana non sono stati fortunati al 47' quando Etòo al limite ha ricevuto da Ronaldinho, ha lasciato di stucco Campbell, si è girato e di sinistro ha sparato sul palo alla destra di Almunia che ha toccato la palla.

Con l'ingresso di Iniesta all'inizio della ripresa, Rijkaard ha tentato di dare maggior spinta al Barca: i tiri di Deco (3'), dello stesso Iniesta (8'), Ronaldinho (13') hanno sancito la superiorità territoriale della squadra di Rijkaard.

Per l'Arsenal, che ha tirato indietro Gilberto Silva, difesa e contropiede, quando è stato possibile. Per esempio al 18' con Hleb (fuori). Con l'ingresso di Larsson, il Barcellona ha tentato il tutto per tutto. Ronaldinho ha sbagliato qualche giocata, ha sbagliato qualche tiro, l'Arsenal ha resistito ed Henry al 20' ha scartato Puyol e Marquez; poi non è riuscito a concludere. Ljunberg al 22' da sinistra ha creato un notevole pericolo per Valdez che ha deviato. Insomma, inglesi forse più pericolosi del lento e prevedibile Barca: Henry avrebbe potuto chiudere la partita in contropiede al 25', ma ha tirato su Valdes. Molto stanco nel finale. La grande giocata di Larsson che al 32' ha dato una palla d'oro a Etòo che, da sinistra, ha cambiato la gara, insaccando rasoterra fra palo e portiere. Arsenal a terra fisicamente e moralmente e Belletti al 36', su passaggio di Larsson, da destra ha insaccato fra le gambe di Almunia rasoterra. Insomma: il Barcellona ha vinto per stanchezza dell'avversario senza aver dominato.

Barcellona	2
Arsenal	**1**

MARCATORI: pt 37' Campbell, st 31' Etòo, 35' Belletti.
BARCELLONA (4-3-3): Valdes; Oleguer (st 26' Belletti), Puyol, Marquez, Van Bronckhorst; Van Bommel (st 15' Larsson), Edmilson (st 1' Iniesta), Deco; July, Etòo, Ronaldinho. In panchina: Jorquera, Xavi, Motta, Ezquerro. All.: Rijkaard.
ARSENAL (4-5-1): Lehmann ; Eboue, Toure, Campbell, Cole; Hleb (st 39'Reyes, Fabregas (st 29' Flamini), Gilberto Silva, Ljungberg, Pires (pt 20' Almunia); Henry. In panchina: Senderos, Walcott, Bergkamp, Van Persie. All.: Venger.
ARBITRO: Hauge (Norvegia).
NOTE: serata piovosa, terreno in ottime condizioni, spettatori 80.000, angoli 1-0 per il Barcellona. Ammoniti Eboue, Henry, Oleguer, Larsson. Espulso Lehmann al 18' pt .Recupero: 4'; 3'.

Toure alle prese con Van Bronckhorst

MERCATO

L'esterno triestino Tonetto firma un triennale con la Roma

ROMA L'esterno triestino Max Tonetto ha sostenuto le visite mediche con lo staff della Roma. È questioni di giorni per quanto riguarda la firma del contratto triennale. Il laterale sinistro, in scadenza di contratto con la Sampdoria, ha incontrato Rosella Sensi, presentadosi poi allo staff medico per le visite di rito. Il giocatore percepirà 750mila euro a stagione fino al 2009.

Tonetto, l'unico calciatore triestino che attualmente gioca in serie A (scuola San Giovanni, non è mai passato per la Triestina), è reduce da un ottimo campionato con la Samp. È calato solo nel finale di stagione in seguito a problemi fisici. È un giocatore abituato a fare tutta la fascia sinistra, può giocare dietro come più in alto, a seconda delle situazioni tattiche. È molto apprezzato dagli allenatori per la sua duttilità e per la sua serietà. Non appena può torna a Trieste dove vivono i suoi familiari. È impegnato anche sul fronte della solidarietà.

Max Tonetto

In tema di calciomercato giallorosso, dopo l'ingaggio di Tonetto, si attende la stretta decisiva per il francese Faty dello Strasburgo, il portiere brasiliano Julio Sergio e l'esterno destro del Lecce Cassetti.

Niente terzo mondiale per l'interista Zanetti

APPIANO GENTILE Una grande delusione, senza spiegazioni tecniche. Ayala, Burdisso, Coloccini e Sorin vestiranno la maglia dell'Argentina in Germania, Javier Zanetti no. Niente terzo mondiale, quindi, per il capitano dell'Inter che ieri ha commentato la sua mancata convocazione dal Mondiale, dopo che il ct Josè Pekerman lo ha escluso a sorpresa dalla lista per Germania 2006. «Ha deciso di portare i suoi uomini - ha spiegato - io mi sento ancora un giocatore della Nazionale argentina, ho scoperto di non essere un giocatore di Pekerman. Volevo il mio terzo Mondiale e avevo fatto tutto quello che dovevo e potevo per esserci, ma Pekerman ha deciso altrimenti».

SERIE A

Dal team bianconero potrebbero partire il nazionale Iaquinta e Di Natale verso la Samp

Bogdani, Vucinic o Amauri in arrivo a Udine

La società si è intanto assicurata il cartellino del terzino serbo Lukovic

La società friulana già proprietaria a metà del laziale Pandev potrebbe decidere di rilevare dai biancocelesti l'altra metà del cartellino

Vucinic (ostacolato da Cardone) potrebbe arrivare a Udine

UDINE Un arrivo pressoché sicuro, il centravanti del Siena Erjon Bogdani, un altro probabile nel caso dovesse partire Vincenzo Iaquinta. Se l'Udinese perderà il suo nazionale, infatti, ha già individuato due alternative: la prima è il brasiliano Amauri del Chievo, la seconda Mirko Vucinic, l'attaccante montenegrino del Lecce che piace parecchio anche a Roma e Inter. Ma i nuovi arrivi potrebbero diventare tre (oltre al rientro di Asamoah, in prestito al Modena), visto che Di Natale, come paventato ieri dal suo procuratore Carpegiani, rischia di passare alla concorrenza: Roma e Sampdoria le squadre che si sono fatte avanti per lui.

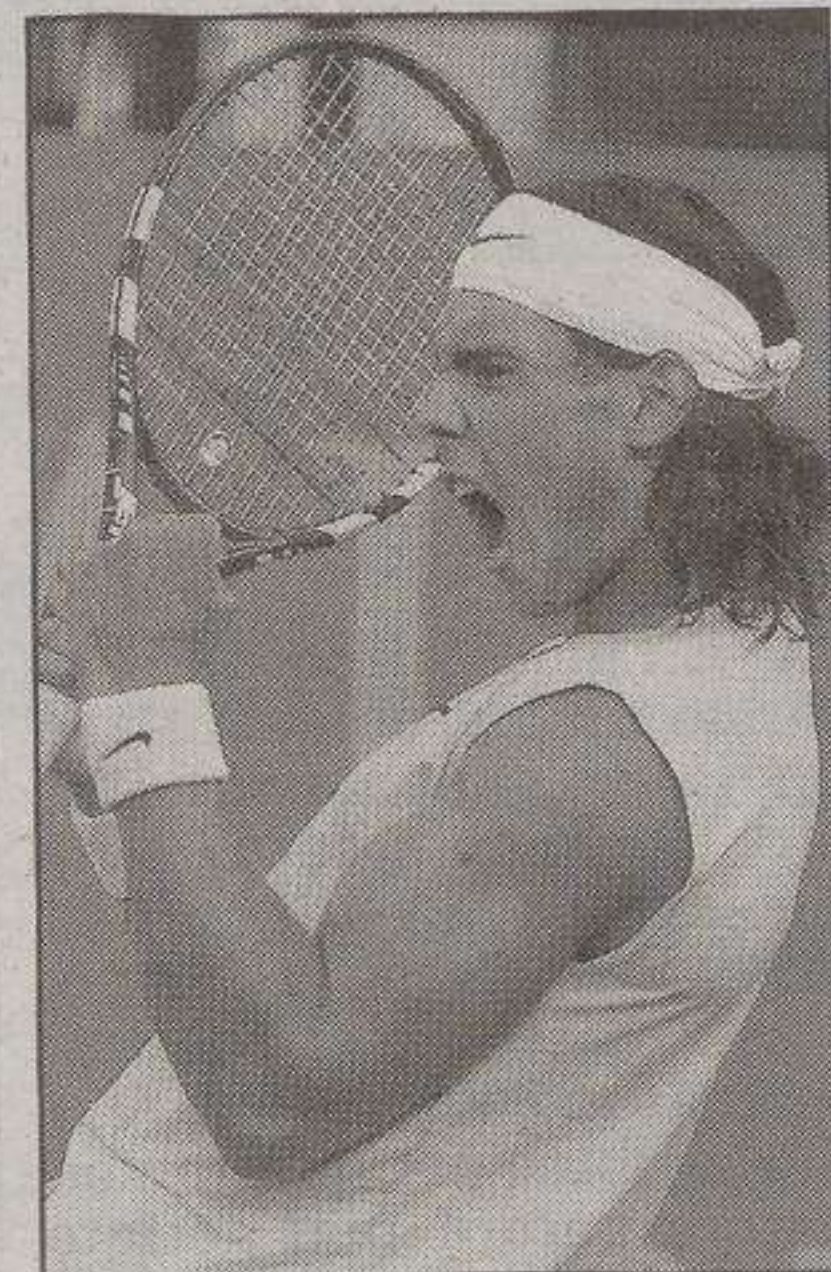
PANDEV E CRIBARI Dovesse partire anche il numero 10, salirebbero parecchio le quotazioni di Goran Pandev. L'Udinese, proprietaria a metà del cartellino del macedone, potrebbe decidersi a riscattare la quota della Lazio, con la quale la società bianconera deve anche discutere le comproprietà di Cribari e Belleri, oltre al rinnovo del prestito di Mauri. Una trattativa già complessa di suo, e sulla quale pende anche la spada di Damocle della possibile retrocessione a tavolino della Lazio. Almeno uno dei quattro giocatori rientrerà a Udine: se non sarà Pandev, che ha parecchi pretendenti sul mercato e può portare denaro sonante nelle casse bianconere, probabile che sia Cribari.L'eventuale arrivo del centrale brasiliano sarebbe la ciliegina sulla torta per una difesa che offre già ottime garanzie. Fuori discussione la coppia centrale formata da Natali e Zapata, con l'empolese Coda ed eventualmente anche Cribari come alternative. Da centrale si candida con insistenza anche Felipe, che però a Galeone piace di più come quarto di sinistra, un ruolo che il brasiliano gradisce poco o nulla.

LUKOVIC La società, per coprirsi le spalle a sinistra, si è già assicurata (costo un milione e mezzo) il cartellino di Aleksandar Lukovic, 24enne terzino della Stella Rossa di Belgrado. Peccato che il serbo non sarà disponibile da settembre, dal momento che l'Udinese ha già scelto di tesserare come extracomunitario il 19enne José Montiel, centrocampista della nazionale paraguaiana. Ecco perché Lukovic verrà girato altrove, probabilmente all'Ascoli, dove gli basterà giocare almeno una partita per poter essere «sdoganato» e trasferirsi a Udine con il mercato di gennaio. L'altro obiettivo per la difesa è il riscatto della comproprietà di Motta, prima alternativa a Zenoni come terzino destro.

Riccardo De Toma

TENNIS

Lo spagnolo Nadal il più forte su terra A Roma batte Federer e raggiunge Vilas

ROMA Finalmente il grande tennis è arrivato in Italia. Cancellato il torneo indoor di Milano, resistono nel calendario delle «Masters Series» più prestigiose gli Internazionali d'Italia, prima del torneo di Amburgo e il classico appuntamento di fine maggio a Parigi. Ed è stato grande spettacolo, al Foro Italico, per la sfida annunciata tra i nuovi mostri del tennis mondiale, lo svizzero Roger Federer e lo spagnolo Rafael Nadal.

Dopo l'indiscussa supremazia dimostrata da Roger Federer sul cemento americano nelle «Masters Series» di Indian Wells e Miami, il ventenne spagnolo Rafael Nadal (vent'anni il 3 giugno) aveva rilanciato già a Montecarlo il guanto di sfida allo svizzero numero uno del mondo, aggiudicandosi il primo dei grandi tornei europei sulla terra battuta.

A Montecarlo poi Nadal aveva battuto Federer per la quarta volta in carriera in cinque incontri: un ruolino di marcia che già diceva come il nipotino del vecchio difensore del Barcellona Miguel Angel, sia ormai il rivale più accreditato di «Roger Express» nel ranking mondiale. Anche perchè Nadal aveva dimostrato - con la vittoria nella finale di Dubai - consistenti progressi anche sul cemento. I successi registrati nei confronti diretti a Miami 2004, al Roland Garros (semifinale) 2005, a Dubai e a Montecarlo nel 2006, erano il frutto di una maturazione continua, di un mancino bimane dalla grande forza agonistica e dal grande carattere. Il giovane spagnolo, dopo Montecarlo, battendo il connazionale Robredo nella finale del torneo di Barcellona, aveva già portato a 47 partite la sua striscia vincente sulla terra battuta, superando la striscia rossa del mitico Borg (46), e ora chiudendo imbattuto anche il torneo di Roma ha raggiunto nella leggenda degli imbattibili anche l'argentino Vilas (53 partite senza macchia).

Rafael Nadal

Una finale fantastica quella vissuta domenica pomeriggio al Foro Italico, a conclusione della settimana: cinque ore e sei minuti di grande tennis, in cui il gladiatore spagnolo ha dovuto ricorrere a tutte le sue risorse agonistiche, per domare ancora una volta (e fanno 5-1 negli scontri diretti) un Federer peraltro mai visto così a suo agio sulla terra da sempre a lui nemica.

Ezio Lipott

SKIROLL

In programma domenica a Lissone il Campionato italiano sprint

Mateja e David verso il titolo

TRIESTE I fratelli triestini Mateja e David Bogatec saranno i principali favoriti del Campionato italiano sprint 2006 di skiroll che si terrà domenica a Lissone, in provincia di Milano. Il Mladina, società di Santa Croce per la quale sono tesserati proprio i due campioni nazionali in carica della specialità porterà in Lombardia un gran numero di atleti giuliani.

Ci sarà spazio per tutti, dai giovanissimi alle prime armi con gli sci a rotelle sino ai più esperti del settore: la prova, infatti, assegnerà lo scudetto in tutte le categorie, differenziate a seconda dell'età, dai Cuccioli sino ai Seniores e ai Master. Mateja Bogatec, iridata 2005 nello sprint e detentrice della Coppa del mondo, guarda con grande fiducia all'imminente appuntamento: «Ci misureremo sulla distanza dei 200 metri – spiega -, il che si adatta perfettamente alle mie caratteristiche. Pur andando bene anche in fase di partenza, infatti, credo di saper esprimere al meglio le mie potenzialità dopo i 70 metri. È la mia gara, sicuramente sono la favorita». Per lei, l'obiettivo è quello di centrare un fantastico tris: oltre al titolo italiano conquistato lo scorso anno a Sovramonte (Belluno), Mateja si era già imposta nel 2004 ad Anagni (Frosinone) nella gara veloce.

Tra gli uomini, come detto, il pronostico della vigilia sorride al fratello David. Il Mladina, forte di una squadra di altissimo livello soprattutto nello sprint, punterà anche alla prima posizione nella classifica generale per società.

PALLAMANO Alle finali in programma nel weekend il tecnico della società del presidente Lo Duca presenterà un suo libro

Brzic vuole il tricolore Under 21

«Giocando in casa possiamo arrivare fino in fondo: io e i ragazzi ci teniamo»

TRIESTE Ha condotto la Pallamano Trieste alla salvezza. Al termine di un campionato lungo, difficile e sofferto, Vladimir Brzic ha portato a termine con successo la missione affidatagli lo scorso settembre dal presidente Lo Duca: puntare sui giovani e condurre la società alla permanenza nel campionato d'Élite. Adesso, a bocce ferme, il tecnico non pensa al suo futuro ma si concentra sulle finali del campionato Under 21 che si giocheranno nel prossimo fine settimana a Trieste e che vedranno i biancorossi tra i favoriti insieme a Conversano, Prato e Imola.

Finali che rappresentano un appuntamento importante della stagione e nel corso delle quali Brzic presenterà il suo libro «Il programma di insegnamento degli elementi tecnico-tattici della pallamano», un volume scritto negli ultimi due anni e che rappresenta una rarità nel campo della pallamano italiana ed europea.

«Per completare al meglio questa stagione – racconta Brzic – mi sto dedicando anima e cuore a queste finali. Ci tiene la società, ma ci teniamo anche io e i ragazzi consapevoli del fatto che, anche grazie al vantaggio di giocare in casa, possiamo davvero arrivare fino in fondo. Lavoreremo sodo per essere nelle condizioni di provarci pur nella consapevolezza di avere di fronte avversarie forti e agguerrite».

Un Brzic determinato, che ripensa volentieri a quanto fatto nei mesi scorsi con la prima squadra. «La soddisfazione deriva dal fatto di aver centrato l'obiettivo salvezza, anche se resta la convinzione che qualcosa in più avremmo potuto fare. Abbiamo pagato l'inesperienza di un gruppo alla sua prima avventura a questi livelli, pareggiando una serie di gare che avevamo in mano e che avrebbero potuto cambiare la nostra classifica. Così come la prima gara dei play-off a Bressanone che ci avrebbe garantito un posto in Europa».

Rammarico che lascia il posto alla convinzione di aver comunque fatto crescere i tanti giovani a disposizione. «A loro – conclude Brzic – ho cercato di insegnare prima di tutto a "pensare pallamano" e da questo punto di vista devo dire che sono soddisfatto perché tutti hanno sposato con entusiasmo questa filosofia. Sono cresciuti e migliorati grazie al lavoro quotidiano e all'intelligenza e all'affidabilità dimostrata. Su tutti penso a Skatar, passato da ala a terzino e capace di chiudere la stagione regolare con il titolo di capocannoniere in tasca. Ma tutti hanno risposto confermando che le scelte fatte da questa società si sono dimostrate essere la strada giusta per ricostruire un futuro importante».

Lorenzo Gatto

Michele Skatar, uno dei giovani cresciuti con Brzic

PATTINAGGIO

Italiani protagonisti in Francia: in luce Sulcic del Gioni e Giorgi del Jolly

Due triestini d'oro a Bordeaux

TRIESTE La cittadina francese di Villenave d'Ornon, nei pressi di Bordeaux, ha ospitato il trofeo internazionale «Michelle Lambert», valevole come Open di Francia. Gli atleti azzurri hanno vinto ben 39 delle 64 medaglie in palio; sul podio sono saliti anche due triestini: si tratta del senior Daniele Sulcic (Sc Gioni), vincitore di un oro e due bronzi, e dello jeunesse Gabriele Giorgi (Pa Jolly), vincitore di un oro.

Daniele Sulcic, lo scorso anno sesto ai Mondiali juniores e primo alla Coppa di Germania, all'esordio nella categoria senior ha dovuto fronteggiare atleti più anziani ed esperti, come i transalpini Cattoire e Wattre, che hanno guadagnato i vertici della classifica. «Ha fatto una bellissima gara - racconta l'allenatrice Luisa Gioni - è giunto terzo in obbligatori e libero e primo nella combinata. Nel programma lungo ha eseguito tre salti tripli, tra cui, per la prima volta, il triplo lutz. Nel corto, invece, è stato un po' meno convincente ma ha eseguito il doppio axel e i tripli toe-loop e salchaw. Quest'anno abbiamo presentato gli stessi programmi, poiché di solito li cambiamo ogni due anni. Ora ci prepariamo agli Italiani, dove contiamo di vedere avversari notevoli».

Gabriele Giorgi e Daniele Sulcic d'oro a Bordeaux

La classifica del programma libero ha visto in testa Cattoire (Fra), seguito da Wattre (Fra), Sulcic (Ita), Aracu (Ita), Velasquez (Fra), Dreyer (Ger), Charron (Fra). Gabriele Giorgi, vincitore della Coppa Italia '05 e terzo agli Italiani, si è imposto negli esercizi liberi jeunesse. «Nello short ha sbagliato il doppio axel - confida il tecnico Elvia Vitta - e si è ritrovato secondo. Comunque ha fatto molto bene la catena e il triplo toe-loop. Poi non ha eseguito un lungo da piena forma, ma in questo periodo dell'anno non me l'aspettavo in ogni caso. Per la prima volta ha eseguito in gara una combinazione con triplo toe-loop e triplo salchaw, ma ha sbagliato un salchaw in catena e un triplo toe-loop singolo; però ha fatto la catena con doppio axel e triplo toe-loop. Ha pattinato molto bene nonostante gli errori, dimostrando grinta e determinazione, senza mai rinunciare. Sono molto contenta dal punto di vista tecnico e anche sul piano psicologico, poiché Gabriele ha dimostrato maggiore maturità rispetto l'anno scorso».

Alle spalle di Giorgi si sono classificati Zanchetta (Ita), Manrique Iribas (Spa), Sanchez Calderon (Spa), Merlo (Ita), Vannieuwenhuyse (Fra) e Fouloy (Fra).

r. f.

CALCIO GIOVANILE

Convegno della Figc locale nell'aula magna dell'istituto tecnico Volta nell'ambito della giornata nazionale

Relazione di Gombacci sull'uso e l'abuso di farmaci

TRIESTE Una giornata nazionale per l'educazione all'uso e abuso dei farmaci. È quanto ha ideato il settore giovanile e scolastico della Figc nell'ambito dei progetti educativi a favore dei ragazzi, che praticano il calcio e più in generale lo sport. L'iniziativa, che ha come principali destinatari i giovani atleti, è estesa pure a tutti gli adulti (allenatori, dirigenti, insegnanti e genitori), che, a vario titolo, seguono direttamente ed indirettamente i minori nello svolgimento dell'attività sportiva.

Visto il forte rapporto tra il mondo dello sport e quello della scuola, anche in ambito cittadino si svolgerà un approfondimento della materia in questione. Il comitato provinciale triestino della Figc ha messo a punto un convegno che si terrà sabato alle 10 nell'aula magna dell'istituto tecnico Volta. I relatori, moderati dal presidente regionale dell'Ussi, Augusto Re David, saranno il responsabile del Centro di Medicina sportiva regionale, Auro Gombacci, lo psicologo dello sport Alberto Pin e alcuni rappresentanti del calcio professionistico tra i quali Mark Strukelj e Leonardo Cortiula.

Saranno inoltre presenti le rappresentanze delle scuole giuliane di ogni ordine e grado, nonché le società sportive dilettantistiche di calcio della provincia di Trieste. Per domenica, poi, la sezione triestina della Figc ha organizzato le finali regionali del torneo «Fair Play», che si terranno dalle 9.15 alle 12.30 sul campo dell'Opicina in via degli Alpini 128/1. Vi parteciperanno le squadre esordienti prime classificate nei rispettivi campionati provinciali tenuti dai comitati di Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste e Udine. Tali compagini saranno suddivise in due gironi da tre e vigerà la formula del girone all'italiana.

Le gare – arbitrate da tecnici federali – si disputeranno sul campo a sette anziché su quello classico a undici.

Massimo Laudani

GINNASTICA

In 270 in gara alla fase regionale

Gorizia, pattuglia di triestini promossa alle finali nazionali
Sette primi posti della Sgt

TRIESTE «Mare di Ginnastica», ha visto scendere in pedana il settore promozionale della ginnastica artistica e ritmica nella fase regionale a Gorizia con la partecipazione di moltissimi bambini e ragazzi, appartenenti alle diverse società del Friuli Venezia Giulia: 270 i ginnasti in gara, dagli otto ai vent'anni, quattordici i ragazzi triestini che si sono qualificati per le fasi nazionali che si terranno a Fiuggi a fine giugno.

Nel settore maschile della Seconda fascia, Marco Toldo (Carso Muggia) è terzo nella classifica assoluta, Tommaso Moze (Sgt) primo al corpo libero e terzo al trampolino, Nicola Bertossi (Sgt) primo al trampolino, Mattia Macor (Sgt) primo alle parallele e secondo al corpo libero. Nella Terza fascia Luca Crevatin (Sgt) è quarto nella classifica assoluta, Marco Turchetto (Sgt) primo alla sbarra e secondo al trampolino, El Afhrani Mehdi (Sgt) primo al trampolino e primo alle parallele, Francesco Meloni (Sgt) secondo alla sbarra.

Nella sezione della ginnastica ritmica di Quarta fascia, primo gradino del podio nella classifica assoluta per Giulia Potrata (Sgt) mentre Susanna Fioranti (Sgt) è seconda. Nella parte della ginnastica artistica femminile di Prima fascia Silvia Zanon (Carso Muggia) guadagna il quinto posto nella classifica assoluta, Alessia Toffolon (Carso Muggia) è terza al volteggio, Sara Toldo (Carso Muggia), seconda al trampolino. Infine nella sezione della ginnastica artistica di Terza fascia da segnalare il secondo posto al volteggio ottenuto da Martina Minca (Carso Muggia).

Per la Società Ginnastica Triestina hanno partecipato alla gara la seguenti ginnaste: Benedetta Marcolin, Erica Altin, Margherita Ruzzier, Giorgia Zanier, Sara Toniutti, Elisa Tonelli, Sara Blasi, Manuela Antoniolli, Alice Gangala, Tiziana Voitschek, Beatrice Ferro, Cristina Melchiori, Giulia Nadalin, Lisa Pearson, Ottavia Sessa, Isabelle Turco, Margherita Kraus, Noemi Lapaine, Rosandra Fusaro, Silvia Printi. Per la società Carso Muggia Carlotta Leiter, Noah Elzeri, Nikita Anselmo, Serena Saponaro, Sofia Le iter e per la società Anna Frank Eleonora Guglia e Michaela Callini.

Micol Brusaferro

GIOCHI STUDENTESCHI

Si è conclusa la manifestazione a Lignano Sabbiadoro con la nostra regione al secondo posto nel medagliere

La scuola Campi Elisi prima nel basket

Un perentorio 94-65 in semifinale con Trento e in finale 68-48 al Veneto

LIGNANO Il Friuli Venezia Giulia si conferma ai vertici dello sport studentesco e conquista la piazza d'onore del medagliere ai Giochi sportivi studenteschi 2006 che si sono conclusi a Lignano Sabbiadoro. La manifestazione ha coinvolto 2752 atleti-studenti e 482 tecnici-insegnanti di tutte le regioni d'Italia e di otto comunità di italiani all'estero.

Di assoluto rilievo è stato il contributo che i triestini impegnati a Lignano hanno portato ai colori regionali con l'affermazione nel basket, con la medaglia d'oro della squadra maschile dei Campi Elisi e nella ginnastica, che ha meritato l'argento con i ragazzi della media di Roiano. Luca Bonetta, Marco Catenacci, Leonardo e Tiziano Morelli, Maicol Teghini, Massimiliano Fossati, Simone Dagri, Fiorenzo De Francesco, Matteo Cescut e Carlo De Petris sono i nomi dei magnifici dieci che hanno portato la scuola Campi Elisi di Trieste sul gradino più alto del podio nel torneo maschile di pallacanestro. Un perentorio 94-65 su Trento in semifinale e un altrettanto significativo 68-48 nella finale con il Veneto hanno consacrato la vittoria dei triestini in questi Giochi sportivi studenteschi che, essendo proprio l'ultima finale di tutta la manifestazione, ha consolidato la seconda piazza del Friuli Venezia Giulia nel medagliere finale vinto dalla Toscana.

La ginnastica artistica triestina invece, si è fatta onore conquistando la medaglia d'argento nel concorso maschile, superata soltanto per 60/100 dalla scuola Balabanoff di Roma. I protagonisti, seguiti dalla prof Serena Pinamonti, sono stati Simone Codan, Giacomo Galuzzi, Mattia Macor e Tommaso Moze della media di Roiano Gretta, che si è lasciato alle spalle l'Ic Giovanni XXIII di Macerata, terzo classificato e altri 16 sedici istituti concorrenti.

Gli studenti della media Campi Elisi vincitori dei Giochi a Lignano

Friulani grandi protagonisti invece, nell'atletica leggera e nel nuoto. Friulano l'oro della velocità, con Angelo Pighin della scuola media di San Daniele del Friuli che si è imposto con 9"87 negli 80 metri. Un altro oro è stato conquistato da Alessia Trost, della Plozer di Pordenone, vincitrice del salto in alto femminile con la misura di 1.64, di 12 cm superiore sulla seconda classificata. La misura di 4.80 nel salto in lungo è stata la misura che è valsa la medaglia di bronzo a Giulia Boaro, di Gonars.

Quattro le medaglie conquistate dal nuoto regionale, d'oro quella di Susanna Feruglio di Tavagnacco, che ha nuotato i 50 rana in 34"79. Annalisa Bernabei della media Centro Storico di Pordenone invece, è salita tre volte sul podio di Lignano, con Jenny Tellan, Lisa Doro e Maria Vittoria Bellot per l'argento nella 4x50 mista e per il bronzo nella 4x50 stile libero, mentre il tris è arrivato nei 50 metri farfalla, gara in cui ha meritato uno splendido argento.

Enzo de Denaro

IN BREVE

CICLISMO *Crono al Giro d'Italia*

Dopo il riposo una tappa con Basso favorito
Rebellin, frattura e ritiro

PONTEDERA Dopo la pausa di ieri, oggi si corre l'11.a tappa del Giro d'Italia 2006, una cronometro di 50 km con partenza e arrivo a Pontedera. Una frazione interamente pianeggiante che si snoda interamente nella provincia di Pisa, con i corridori al via attorno a mezzogiorno da piazza Caduti di Cefalonia e il traguardo posto in viale Rinaldo Piaggio. È una lunga crono individuale, in stile-Tour de France, quella che rappresenta la terza prova contro il tempo di questo 89.a Giro d'Italia, dopo il cronoprologo in Belgio e la frazione a squadre tra Piacenza e Cremona. In terra fiamminga vinse Paolo Savoldelli (Discovery Channel). Ivan Basso, in maglia rosa, resta il favorito numero uno, e con la «sua» Csc aveva già confermato la sua forza vincendo la cronosquadre. Frattanto il Giro di Davide Rebellin è finito. Il corridore veneto, caduto martedì nella decima tappa, ha riportato la frattura di una costola e già ieri è rientrato a casa.

Manca il vento a 100 Optimist
Dopo quattro ore tutti a casa

TRIESTE Il vento è mancato nella regata per Optimist organizzata dal Cvt Sirena di Barcola cui hanno dato la loro adesione un centinaio di imbarcazioni di 15 società del golfo. La regata era una selezione delle categorie juniores e cadetti, maschi e femmine. Il mare era notevolmente mosso da onda lunga proveniente da lontano, ma come detto senza vento. I regatanti, dopo aver «ciondolato» al largo per 4 ore, sono poi rientrati a rimorchio della flotta dei gommoni di sicurezza quando la barca giuria (presieduta dal giudice internazionale Riccobon) ha issato il segnale di «Tutti a casa».

Gatlin: era 9"766, non record
Eguagliato il 9"77 di Powell

ROMA Justin Gatlin ha perso il primato mondiale sui 100 metri. La Federazione internazionale di atletica ha reso noto che il tempo in cui il velocista corse la gara di venerdì a Doha è stato di 9"77 e non 9"76. Quindi, niente record mondiale per lo statunitense che deve accontentarsi di avere eguagliato quello del giamaicano Asafa Powell. La motivazione. La Iaaf ha comunicato che vi è stata un'imprecisione del cronometrista ufficiale (la Tissot Timing), giacchè mancava il conteggio dei millesimi di secondo: la lettura completa del tempo di Gatlin è di 9"766, che in base alle regole della Federazione internazionale va arrotondato a 9"77.

ATLETICA

La gara, dieci chilometri di corsa su strada, si è svolta a Stevenà di Caneva

A quattro triestini il titolo regionale Master

TRIESTE Mauro Michelis, Nadia Pecar Milano e Mariuccia Macovelli sono gli atleti triestini a essersi laureati campioni regionali Master di corsa su strada al termine della 10 chilometri svoltasi a Stevenà di Caneva con l'organizzazione dell' Ads Leoni di San Marco del presidente Franco Martin. Primi assoluti si sono classificati Patrizia Ghedin e Stefano Chiabai. Circa cinquecento gli atleti al via per una manifestazione che ha regalatao all'Atletica Aviano e all'Atletica Brugnera Friulintagli rispettivamente i titoli regionali a squadre femminili Amatori e Master. In campo maschile, invece, successi per l'Atletica Buja e per L'Olimpia Terenzano Arteni.

Questi i nuovi campioni regionali di corsa su strada. Femminili: Amatori: Erika Bagatin (Atletica Santarossa Brugnera) 38'34". Master: F35. Patrizia Ghedin (Atl. Brugnera Friulintagli) 37'28"; F40: Marilena Dall'Anese (Gp Livenza Sacile) 41'10"; F45: Cinzia Mauchigna (Teenager Staranzano) 43'16"; F50: Danila Moras (Leoni San Marco) 40'21"; F55: Emiliana Rizzotti (Atl. Buja) 46'49"; F60: Nadia Pecar Milano (Tram) 47'10"; F65: Mariuccia Macovelli (Atletica Trieste) 1h05'42". Maschili: Amatori: Stefano Gatti (Aquile Friulane) 33'16". Master: M35: Flavio Franco (Carniatletica) 33'04"; M40: Stefano Chiabai (Atl. Brugnera Friulintagli) 32'30"; M45: Mauro Michelis (Marathon) 34'04"; M50: Giampaolo Englaro (Atl. Brugnera Friulintagli) 35'10"; M55: Franco Valle (Carniatletica) 34'48"; M60: Ezio Rover (Atl. Brugnera Friulintagli) 38'39"; M65: Tullio Peruzzo (Atletica San Martino) 43'09"; M70: Silivo Pirazzolo (Anps Cervignano) 48'44"; M75: Martino Cuder (Gs Alpini Ud) 54'59".

Sabato e domenica il campo sportivo «Draghicchio» di Cologna ospiterà il X Trofeo Val Rosandra, gara sui 3.000 metri in pista valida quale quarta prova del Trofeo Provincia di Trieste AcegasAps 2006. Le pre iscrizioni si potranno effettuare dalle 18 alle 20 di oggi nella sede della Fidal provinciale dello stadio Rocco.

al. rav.

TRIS

Le corse odierne a Agnano e al Mediterraneo di Siracusa

Fruscio e Monte Carlos i big

TRIESTE Anche Agnano, come Montebello, ha la sua Tris del Caffè riservata ai 4 anni sulla media distanza. Giuseppe Rocco piloterà Fruscio, il quale nell'economia della corsa riveste ruolo primario pur partendo in seconda fila. Anche Frisbee Om e Fancy Lover Lf possono inserirsi nella lotta per le piazze più importanti, e gli stessi Forza Riz, Ford e Fancy Jump Li partono tutt'altro che battuti, mentre il colpaccio potrebbe tirarlo Fofò d'Este.

Pronostico base: **14) Fruscio. 12) Frisbee Om. 6) Forza Riz.** Aggiunte sistemistiche: **11) Fancy Lover Lf. 1) Fancy Jump Lf. 5) Ford.**

Al «Mediterraneo» siracusano incertezza palpabile nella prova sui 2100 metri. Sembra un po' dura per il top weight (63 chilogrammi) Dear Polisch, mentre balza all'occhio la buona qualità di Monte Carlos che Armandino Corniani potrebbe impegnare vittoriosamente. Nella rosa dei più in vista figurano anche Bligny, Shimona, Lord Law e Blu Russel, ma sarebbe imperdonabile dimenticarsi di Royal Change, il più atto a ribaltare le previsioni.

Pronostico base: **3) Monte Carlos. 11) Shimona. 6) Bligny.** Aggiunte sistemistiche: **5) Blu Russel. 12) Lord Law. 8) Royal Change.**

Ai 440 vincitori della Tris di Grosseto (6-2-9) vanno 100,03 euro. Sono 421 quanti hanno indovinato la terna di Montecatini (10-9-11) che intascano 1435,23 euro.

ger